anno L n. 25 150 lire 17/23 giugno 1973

RADIOCORRIERE

Giallo-show per il sabato sera

Ugo Pagliai e Paola Gassman alla radio

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 25 - dal 17 al 23 giugno 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Ugo Pagliai e Paola Gassman, protagonisti alla radio di La musica e le cose *(un programma di Barbara Costa in onda il sabato alle ore 18,35 sul Secondo), stanno registrando a Torino, regia di Ernesto Cortese, un romanzo radiofonico a puntate,* Sotto due bandiere. *Vedere alle pagine 38-40 una intervista ai due attori.* (Foto Trevisio)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

« Auditorium » e altro

« *Egregio direttore, sono entusiasta della trasmissione domenicale:* Incontri con il canto gregoriano. *Spero che possa continuare ancora a lungo e che possa essere ripetuta in altre ore, per dar a tutti la possibilità di ascoltare questa arte che purtroppo è scomparsa dalle nostre chiese, ma che è un mezzo potentissimo per comunicare con Dio.*

Sabato 24 marzo scorso ho ascoltato La radio per le scuole: *molto interessante ma purtroppo la trasmissione era assai disturbata. Colpa del mio apparecchio o dell'emittente?*

Avrei molto desiderio che venisse ripresa la trasmissione Auditorium *del lunedì ma in ora diversa, non in coincidenza col film. Come pure varie volte ho chiesto che i concerti del lunedì alla TV sul Secondo non vengano trasmessi in coincidenza col film sul Nazionale* » (Alfonso Meli - Messina).

Grazie per le lodi alla trasmissione musicale dedicata al canto gregoriano.

Circa i disturbi rilevati con il suo apparecchio durante la trasmissione della *Radio per le scuole* del 24 marzo, mi è impossibile darle qualche notizia esauriente. Le consiglio tuttavia, qualora l'inconveniente dovesse ripetersi, di scrivere alla Sede RAI di Palermo, via Cerda n. 19, c.a.p. 90139, per sollecitare un intervento dei tecnici che hanno il compito di assistere i nostri abbonati in casi analoghi, sempre che l'inconveniente dipenda dalle nostre emissioni. I programmi di *Auditorium* sono terminati. Come lei sa, dato che l'ha seguito, si tratta di un grosso concorso nazionale che potrà eventualmente essere ripetuto anche nel 1974. La coincidenza tra programmi radiofonici televisivi, nella specie *Auditorium* e il film, non è ragione che possa determinare uno spostamento. Qualunque trasmissione si collochi in coincidenza con il film, suscita le proteste ora degli uni ora degli altri, a seconda del genere prescelto. Né d'altra parte — com'è ovvio — è possibile abolire i programmi radiofonici mentre la TV trasmette un film. Sulla concomitanza, infine, tra film e concerto televisivo del lunedì ho già risposto in altro numero del *Radiocorriere TV*.

Stereofonia

« *Egregio direttore, vorrei sapere quando trasmettono stereofonicamente per radio e su che lunghezza d'onda per La Spezia; perché rispettando i giorni e gli orari e la lunghezza d'onda scritti sul* Radiocorriere TV *qui a La Spezia non si riceve nulla* » (Vittorio Ceruti - Lerici, La Spezia).

Attualmente a La Spezia non è possibile ricevere via radio i programmi stereofonici che, come risulta dal *Radiocorriere TV*, sono irradiati dai trasmettitori di Roma, Milano, Torino e Napoli. Si possono invece ricevere i programmi stereofonici a mezzo della filodiffusione, e cioè sul IV e VI canale.

Non c'è errore

« *Egregio direttore, nel febbraio scorso è stata trasmessa — sul Terzo Programma radio — la* Sinfonia n. 2 in re maggiore *per orchestra d'archi di Mendelssohn; poiché dai cataloghi la* Seconda sinfonia *è indicata come " op. 52 " (" Canto di lode "), la prego confermarmi quale delle due dizioni è quella giusta* » (Osvaldo Perla - Milano).

La *Sinfonia n. 2 in re maggiore* per orchestra che lei ha ascoltato fa parte delle 12 *Sinfonie* per archi, cioè di un gruppo di composizioni giovanili di Mendelssohn, senza numero d'opera. Tali 12 *Sinfonie* non sono da confondere con le 5 grosse *Sinfonie* per orchestra. Nessun errore quindi nella indicazione del *Radiocorriere TV* perché la *Sinfonia n. 2 in re maggiore* è altra cosa rispetto alla *Seconda sinfonia* op. 52.

Mascagni ignorato?

« *Egregio direttore, mi riferisco a quanto pubblicato sul* Radiocorriere TV *circa il nuovo Concorso per giovani cantanti lirici, in onore di Donizetti, Bellini e Puccini. Plaudo alla nuova iniziativa che darà modo, non solo a coloro che amano la lirica ma a tutti coloro cui piace la musica con la M maiuscola, di trascorrere al video alcune ore di vero e proprio gradimento.*

Oso sperare che in tempi successivi, la RAI vorrà indire anche il Concorso per giovani cantanti lirici in onore di Catalani, Giordano, Cilea e Mascagni che qualche cosa, in musica, hanno saputo scrivere. Ed a proposito di Mascagni (sono livornese) non riesco a comprendere come la sua musica sia totalmente ignorata non solo dai cartelloni dei teatri ma anche dal mezzo radiotelevisivo, che se la cava, ogni tanto, con la... Cavalleria rusticana.

Quali ragioni osteggiano la diffusione della musica mascagniana? » (Mario Marescalchi - Quercianella, Livorno).

Come lei ha rilevato, l'iniziativa della RAI di bandire

segue a pag. 4

segue da pag. 2

un nuovo concorso per giovani cantanti lirici sta entrando in una collaudata e gradita tradizione, ragion per cui non è da escludere che, in un prossimo futuro, anche altri illustri compositori italiani possano essere scelti come punto di riferimento per valutare l'idoneità artistica e l'aderenza interpretativa dei concorrenti.

Per quanto riguarda Mascagni non ci sono ragioni che ostacolino la diffusione delle sue opere, tanto è vero — e la citazione viene proprio a proposito — che il 9 giugno alle ore 20,15 sul Secondo Programma è andato in onda il *Piccolo Marat*.

Chi è Dino Zoff

« Gentile direttore, siamo un gruppo di dodici amici; tutti noi siamo tifosissimi della grande Juventus, e stratifosissimi del suo portiere Dino Zoff. Ci fareste veramente felici se ci mandaste il suo indirizzo, e ci parlaste un po' della sua vita di portiere e un po' di quella familiare ». (Luigi De Blasio e altri - Caserta).

Dino Zoff è nato a Mariano del Friuli, in provincia di Gorizia, il 28 febbraio 1942. E' alto un metro e 82; pesa settantotto chili. Cresciuto nell'Udinese, esordì in serie A a Firenze il 24 settembre 1961. La squadra, quel giorno, fu battuta dalla Fiorentina per 5 a 2. Giunto alla Juventus dopo aver giocato nel Mantova e nel Napoli, ha quest'anno avuto la soddisfazione di vincere il suo primo scudetto e di entrare nel « giro » internazionale dei club partecipando anche alla sua prima finale di Coppa dei Campioni. Sempre nell'ultimo campionato ha migliorato, portandolo a 904 minuti, il record di imbattibilità per la serie A appartenente al portiere Da Pozzo che nel Genoa aveva resistito per 791 minuti.

Zoff è anche il portiere titolare della nazionale A di cui vanta a tutt'oggi 26 presenze; vi esordì il 20 aprile 1968 a Napoli nella partita Italia - Bulgaria, conclusasi con la vittoria degli azzurri per due a zero. E' sposato, e recentemente ha cambiato casa. Gli si può scrivere presso la Juventus, Galleria San Federico 54, 10121 Torino (tel. 011/516222-516223-516224).

La vita di portiere di Dino Zoff è eloquentemente descritta dalla tabella che pubblichiamo:

Anno	Squadra	Serie	Pres.	Reti
1961-62	UDINESE	A	4	9
1962-63	UDINESE	B	34	45
1963-64	MANTOVA	A	27	25
1964-65	MANTOVA	A	32	37
1965-66	MANTOVA	B	38	26
1966-67	MANTOVA	A	34	23
1967-68	NAPOLI	A	30	24
1968-69	NAPOLI	A	30	25
1969-70	NAPOLI	A	30	21
1970-71	NAPOLI	A	30	17
1971-72	NAPOLI	A	23	29
1972-73	JUVENTUS	A	30	22

La riscoperta di Cherubini

« Egregio direttore, ho scoperto, con molto ritardo, Cherubini (dovrei dire la musica, con a capo Schumann, che ho definito — mi tolleri, la supplico — il mio Foscolo musicale), di cui vorrei sapere di più di quello che ho potuto ascoltare e sono riuscito ad apprendere leggendo. In libreria (Ricordi compreso), nulla. Vorrei conoscere la vita, gli studi, l'opera, l'arte, tutto, nei particolari, ritenendolo, attraverso l'udizione ripetuta della Medea, un grande. Può farmi sapere, la prego, se esiste o meno un ampio lavoro monografico o, addirittura, farmi conoscere la bibliografia essenziale, la più recente possibile, la più aggiornata? Non pensi che non abbia fatto capo (consultato) ad una qualche enciclopedia, comprese le pubblicazioni specifiche dell'Utet. Ma non ne ho abbastanza, per non dirle che, ripeto, dopo avere ascoltato più e più volte la Medea, sono rimasto insoddisfatto della sua scarsa notorietà, ritenendo che Cherubini meriti di essere conosciuto assai di più e meglio, specie dal pubblico umanisticamente più preparato.

La prego, abbia la bontà di farmi sapere tutto quello che il Radiocorriere TV, *il più qualificato in materia, potrà farmi conoscere »* (Alfredo Entità - Catania).

Come lei saprà, la riscoperta di Luigi Cherubini in Italia è merito principale di un insigne musicologo italiano, recentemente scomparso: Giulio Confalonieri. A lui si deve, fra l'altro, un interessante libro sul mu-

segue a pag. 6

È UN PRODOTTO **FERRERO**

DISTR.

LETTERE APERTE *al direttore*

segue da pag. 4

sicista fiorentino, intitolato: *Prigionia di un artista: il romanzo di Luigi Cherubini.* Dall'ampia bibliografia, compresa nel volume, potrà trarre, penso, utili indicazioni. Ma ciò che le consiglio è di rivolgersi all'Istituto Internazionale di Studi Musicali « Luigi Cherubini » da poco fondato (non più di qualche settimana). Tale Istituto, il cui presidente è il musicologo e critico musicale Giovanni Carli Ballola, ha avuto l'entusiastica adesione dei più noti studiosi italiani e stranieri, nonché di alte personalità del mondo dell'arte e della cultura, le quali sono entrate a far parte del Comitato d'onore. Esso si propone appunto la valorizzazione, la diffusione, la pubblicazione in edizione critica dell'opera cherubiniana. A partire dal prossimo anno verrà pubblicata inoltre una rivista semestrale dedicata all'autore di *Medea.* Un'altra finalità dell'Istituto è il reperimento, lo studio e l'incremento delle musiche di quei compositori italiani i quali, come Luigi Cherubini, operarono per lungo tempo all'estero (Piccinni, Porpora, Cimarosa, ecc.). La sede dell'Istituto si trova a Roma, in via Giovanni Sechi n. 13. Il numero telefonico è il seguente: 63 73 8 98. Qui faranno capo tutti gli studiosi del mondo interessati alla figura e all'opera di Cherubini e qui, se ciò dovesse servirle, saranno raccolti i microfilm delle musiche cherubiniane, provenienti dagli archivi di Dresda, di Berlino, di Parigi.

Il piccolo spazzacamino

« *Egregio direttore, ci dispiace doverla disturbare, ma secondo noi in una trasmissione è stata commessa un'imperfezione. Il giorno giovedì 9 marzo '72 alle ore 20,05 sul Terzo Programma radiofonico è stata messa in onda l'opera di Benjamin Britten* Il piccolo spazzacamino. *Durante la presentazione è stato detto che in Italia nessun Conservatorio o altra scuola ha mai fatto cantare ai ragazzi quell'opera. Noi vorremo rendervi noto che fin dal febbraio del 1971 il Conservatorio di musica " G. B. Martini " di Bologna fa cantare ai ragazzi della scuola media annessa al Conservatorio e ai ragazzi della post-media del Conservatorio la detta opera. Dal 10 febbraio al 19 marzo 1971 l'opera è stata messa in scena a Bologna, Casalecchio di Reno, San Giovanni in Persiceto, Budrio; dal 13 novembre al 10 marzo 1972 l'opera è stata replicata a Bologna, Casalecchio di Reno, Budrio, San Giovanni in Persiceto, Cesena, Parma, Ravenna, Ferrara* » (Gli allievi della classe II A della scuola media del Conservatorio di Musica « G. B. Martini » - Bologna).

Le foto: come e perché

« *Egregio direttore, voglio parlarle di mia figlia Ileana, ottima artista lirica sempre costretta a cantare (anche proprio poco retribuita) all'estero! Io mi chiedo se almeno una volta, prima che io chiuda gli occhi, potrò rimirarla in prima pagina del vostro* Radiocorriere TV! *Ci sono raffigurate sconosciute artiste: e perché no mia figlia tanto cara dolce e buona? Quale protezione o lettera di raccomandazione bisogna avere? e da chi? Perché solo in Italia succedono queste cose? Perdoni lo sfogo del mio cuore amareggiato! e con tanta simpatia per la sua rubrica sempre intelligente le invio il mio cordiale saluto* » (Egle Fattori ved. Simone - Milano).

Dovrebbe essere ormai noto e arcinoto a tutti che il *Radiocorriere TV* pubblica le fotografie degli artisti secondo un criterio che non ha nulla a che vedere con le protezioni e con le raccomandazioni di cui lei fa cenno. Tale criterio mira a segnalare, secondo una equa rotazione, i vari esecutori che partecipano ai programmi più interessanti e obbiettivamente più importanti della settimana radiofonica e televisiva. Di solito, come logica conseguenza, appaiono le immagini degli artisti famosi ma, come lei stessa ha osservato, molte volte cerchiamo di segnalare anche giovani artisti i quali posseggano qualità non comuni; gente cioè che magari è ancora sconosciuta ai più ma tuttavia, come suol dirsi, « promette bene ». Certamente càpita che qualcuno rimanga deluso non vedendosi « effigiato » in una settimana in cui il suo nome è presente in un determinato programma ma, come dicevo all'inizio, il nostro dovere verso i lettori è anzitutto e soprattutto quello di richiamare l'attenzione del pubblico degli ascoltatori sulle trasmissioni che hanno maggiore importanza. Se la fotografia di sua figlia non è ancora stata pubblicata, ciò significa che nella settimana o nelle settimane in cui ha cantato per radio vi erano in programma trasmissioni con altri artisti che, per ruolo o per fama, non potevano essere ignorati. Comunque, appena l'occasione si presenterà, stia tranquilla che anche lei sarà accontentata. E' necessario, però, che le foto inviate per la pubblicazione siano buone fotografie, moderne, spigliate, tecnicamente valide. Quelle che ci sono state fornite da sua figlia non rispondevano a tali requisiti.

Lagostina vi promette (e mantiene) 25 anni di fuoco

Una garanzia praticamente illimitata: le pentole Lagostina sono costruite in purissimo acciaio inossidabile 18/10. Sempre lustre, perchè facili da lavare a mano o in lavastoviglie.

Il loro fondo Thermoplan impedisce l'aderenza dei cibi. Un ampio, ricchissimo assortimento. Qualsiasi sia la vostra esigenza di formato e capienza, Lagostina la soddisfa. Per 25 anni.

5 MINUTI INSIEME

Mani Tese

ABA CERCATO

« Mani Tese », l'organismo che opera contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, del quale avevo già scritto la settimana scorsa, ha pubblicato l'elenco delle località dove quest'anno saranno organizzati i campi di lavoro e di sensibilizzazione per il 1973 nonché le sedi zonali e regionali alle quali ci si potrà rivolgere una volta prescelto il luogo e il periodo nel quale si desidera prestare la propria opera. I giovani partecipanti, oltre a dedicarsi principalmente al lavoro manuale di raccolta di carta, stracci e rottami, non trascureranno lo studio in comune dei problemi dello sviluppo del Terzo Mondo in rapporto alla società dei consumi, e la sensibilizzazione della popolazione locale attraverso incontri, dibattiti, inchieste. I partecipanti, la cui età minima è di 17 anni, resteranno nei campi per periodi non inferiori a 10 giorni; riceveranno vitto e alloggio gratuiti e saranno coperti da assicurazione. Con il ricavato del lavoro verranno finanziate delle opere di sviluppo sociale nei vari Paesi del Terzo Mondo tra cui il Vietnam. I campi sono previsti: per la Sicilia (sede zonale a Catania, via dei Crociferi, 36/B) a Messina dal 19 agosto al 19 settembre; per la Lombardia (sede regionale in via Mosè Bianchi, 94, Milano) in provincia di Varese e a Chiasso, 15 giorni di luglio in ciascun luogo; per la Toscana (sede zonale a Firenze, via Aretina 230) a Firenze dal 21 al 30 giugno, a Livorno o Pistoia dal 1° al 14 luglio, a Empoli dal 15 al 28 luglio e a Poggibonsi dal 2 al 15 settembre; per la Sardegna (sede zonale in via Cav. Agus 113 Ghilarza - Cagliari) a Cagliari dal 1° al 15 luglio e in zona ancora da destinare dal 10 al 25 settembre; per l'Umbria (sede zonale a Perugia, via Sperandio 9) a Collepepe - Perugia dal 10 al 20 settembre; per il Veneto (sede regionale a Verona, vicolo Pozzo 1) a Villafranca a fine giugno, a Valdagno - Vicenza a settembre, a Este, a Feltre e nel Friuli in agosto; per l'Emilia-Romagna (sede regionale in via S. Martino, 8, Parma) a Reggio Emilia dal 7 al 21 luglio e dal 22 luglio al 4 agosto, a Piacenza dal 26 agosto al 15 settembre; per il Lazio (sede zonale in via L. Lilio 80 Roma EUR) a Gaeta dal 3 al 23 di settembre.

Regioni e scuola

Ho ricevuto una simpatica lettera dalle alunne della terza D della Scuola Media Statale di Gussago in provincia di Brescia, nella quale mi illustrano l'interessante lavoro che hanno svolto durante l'anno scolastico sotto la guida della loro insegnante professoressa Gemma Di Banella. Si tratta di una minuziosa ricerca su tutte le regioni d'Italia sotto ogni punto di vista: geografico, ecologico, storico, letterario, sanitario, folcloristico ecc., il tutto riportato su altrettanti tabelloni, uno per regione, ripresi poi in diapositive a colori. Questo lavoro, che è stato presentato e illustrato con successo in un importante convegno sull'ecologia che si è svolto a Roma organizzato dal Consiglio direttivo e dal Comitato scientifico del CESPRE (Centro sociale internazionale precancerosi), verrà pubblicato dall'Accademia Burckhardt su 20 tavole a colori oltre a pagine letterarie, storiche, artistiche, e al testo scritto dall'insegnante stessa con commenti sull'inquinamento, disboscamento ecc. Il prezzo dell'opera, che se interessa sarebbe meglio prenotare, non supera le 5.000 lire; è costata molta fatica e sacrificio alle 24 alunne della terza D e soprattutto all'insegnante alla quale va anche il merito di essere riuscita, in un momento quanto mai difficile per la nostra scuola, a interessare tanto queste ragazze da creare una opera così significativa. E' evidente che quando c'è la buona volontà, i risultati non tardano a farsi vedere.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

State cercando un'automobile più grande?

*Ci sono le costosissime ''corsaiole''...
oppure le ''belle'' fatte più
per essere guardate che guidate.
E poi ci sono quelle
che si fanno desiderare
solo per la loro convenienza.*

*Ma forse quella che cercate
è un pò di tutto questo
insieme...*

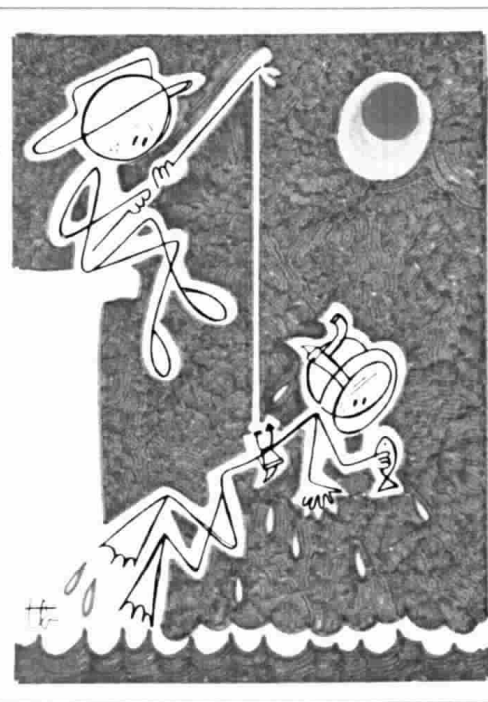
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nella « Collana di tecnologie educative e di istruzione programmata », curata da Mauro Laeng per l'editore Armando, esce tempestivamente il *Rapporto sulle strategie dell'educazione*, vale a dire il rapporto UNESCO sulla scuola nel mondo, che era stato pubblicato nei mesi scorsi in edizione francese con il titolo *Apprendre à être* e di cui avevo a suo tempo parlato. L'edizione italiana permette ora a tutti coloro che si interessano dei problemi della scuola di avere in mano uno strumento capitale, indispensabile per ogni rinnovamento. Il rapporto parte da una diagnosi precisa e indica le « strategie » necessarie per salvare la scuola dalla crisi. Tutti i Paesi, oggi, si trovano alle prese con una struttura invecchiata. Per rinnovarla bisognerà considerare i bambini « soggetto » della propria educazione e non « oggetto » d'educazione, bisognerà eliminare la competitività a favore della collaborazione, bisognerà coinvolgere nell'opera d'educazione tutta la comunità, bisognerà eliminare il nozionismo, infine, e insegnare ad ognuno a ragionare con la propria testa.

La scuola in numeri

Il rapporto UNESCO presenta tra l'altro una serie di dati sulla scuola nel mondo di notevole interesse. Prendiamo ad esempio i bambini tra i 5 e i 9 anni. Ve ne sono, al mondo, ben 423.662.000 (i dati sono del 1968). Di questi solo 330.832.000 sono iscritti alla scuola primaria. Il 37 % dei bambini di questa età non risulta iscritto a nessuna scuola, se consideriamo il mondo nel suo insieme. Ma la percentuale cambia se consideriamo l'uno o l'altro continente. Ad esempio, nell'America del Nord, solo il 2 % dei bambini tra i 5 e i 9 anni non risulta iscritto alla scuola primaria. In Europa, URSS compresa, si tratta del 4%. In Africa arriviamo al 66 %. Attenzione però, questo non significa che i bambini africani siano abbandonati a se stessi. In un'altra parte del rapporto si legge che in Africa molte volte i bambini sono ancora educati secondo antichi sistemi legati all'organizzazione tribale della società. Nel rapporto troviamo dati statistici relativi a tutti gli ordini di scuole, compresa la pre-primaria (la scuola materna, cioè) pubblica e privata. Vi sono dati sul numero di insegnanti impegnati nella scuola (per l'istruzione di primo grado sono 10 milioni 769.000). Vi sono anche le cifre relative alle spese pubbliche per l'insegnamento, considerate sia in rapporto al reddito nazionale che in rapporto al totale della spesa pubblica.

Oceanografi in erba

Diverse iniziative sono attualmente in corso, in varie parti del mondo, per familiarizzare i ragazzini con il mare: su di esse riferisce una indagine effettuata dalla Commissione Oceanografica Internazionale (COI). In Giappone, ad esempio, esiste una Federazione dei giovani amici del mare che fin dal 1951 tiene annualmente un corso che coinvolge ogni volta 3000 bambini. Nel Congo un'esposizione itinerante, che raccoglie circa 500 ragazzini per ogni provincia, fa conoscere le risorse del mare e la loro importanza nel quadro dell'economia nazionale. Nel Ghana c'è addirittura una scuola di pesca, la Fisheries Continuation School (Scuola di perfezionamento per la pesca), che abilita alla professione di pescatore. In Israele i ragazzi più grandi possono lavorare a mezzo tempo in istituti di ricerca oceanografica sotto la direzione di specialisti qualificati. In Inghilterra il Field Studies Council dispone di 200 centri (di cui 90 sulla costa), in cui vengono svolti corsi d'ecologia e biologia marina per ragazzi.

Ragazzi finlandesi

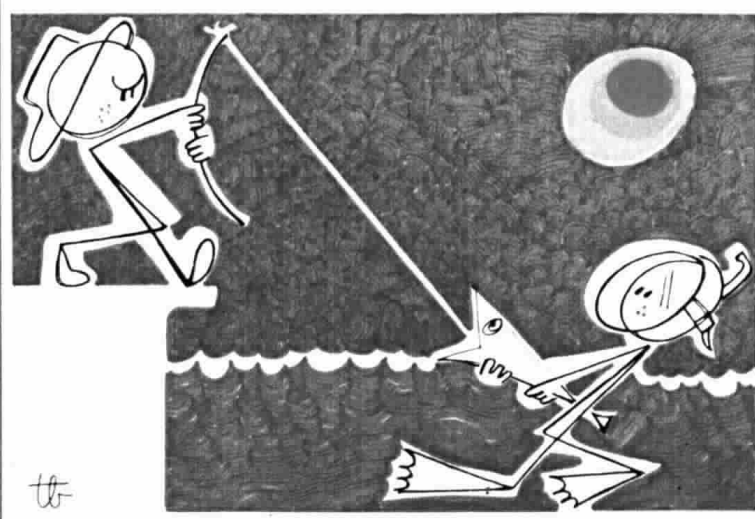
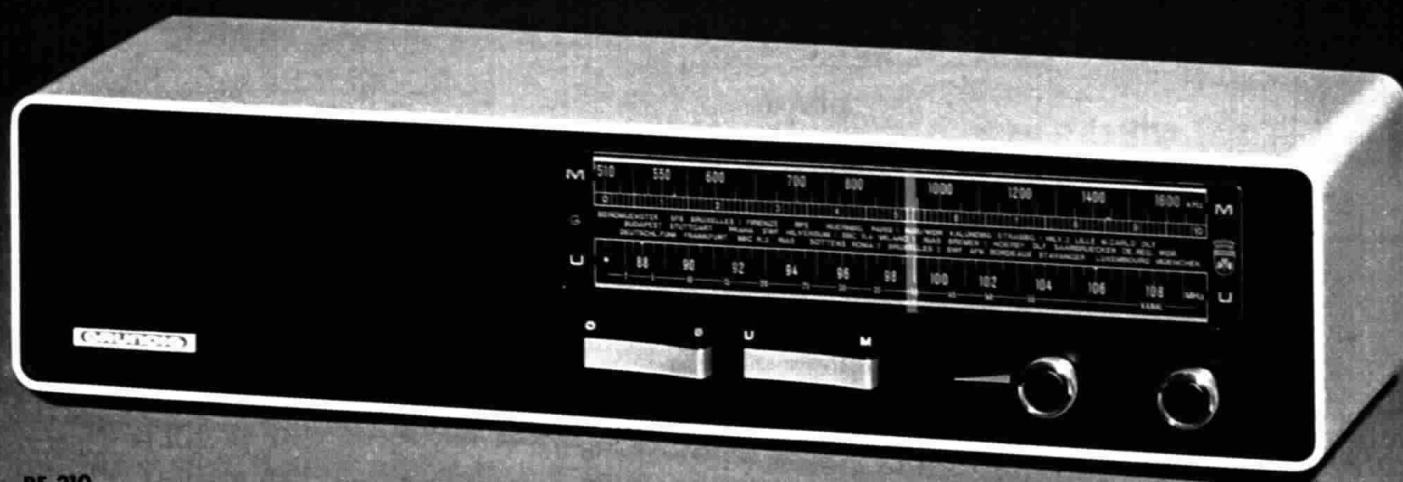
I risultati di ben 13 inchieste sulla cultura dei giovani e sulle organizzazioni giovanili sono stati raccolti da Mirja Luosta nel volume *Nuoret Tänään* (Gioventù d'oggi), pubblicato ad Helsinki nel 1971 da Ritva Aalto e Sirkka Minkkinen. Da tali indagini risulta che i ragazzini finlandesi cominciano a disertare i libri scritti appositamente per loro fin dagli 11-12 anni, preferendo rivolgersi ad opere destinate agli adulti. I ragazzi tra i 10 e i 14 anni sono quelli che leggono di più: circa 30 volumi l'anno per ciascuno.

Premio AMADE

L'« Association Mondiale des Amis de l'Enfance » (AMADE) ha istituito un premio da assegnarsi ad un film di qualità rispondente agli ideali dell'UNESCO che proponga un problema di relazioni umane risolto senza far ricorso alla violenza. Il Premio AMADE, alla sua prima edizione, è stato assegnato nel corso del XIII Festival Internazionale della Televisione, che ha avuto luogo a Montecarlo dall'11 al 21 febbraio scorso. Esso è andato al telefilm *Une guerre d'enfants* realizzato dalla società statunitense Tomorrow Entertainment Inc.

C'era una volta...

Un vecchio pescatore, mentre rammenda la propria rete, si lascia trasportare dai ricordi: pesca, incontri con i corsari, scoperte di tesori... E sul filo dei suoi ricordi nasce uno spettacolo, con sei attori che danno vita al racconto. I ragazzini partecipano, inventano, si divertono. Questo è successo a Parigi, al Théâtre de La Clairerie, nella primavera scorsa.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

Schubert giovane

Le prime due Sinfonie schubertiane — in *re maggiore D. 82* e in *si bemolle maggiore D. 125* — sono raccolte in un recente « LP » lanciato dalla « Ricordi ». Il disco, su etichetta « Nonesuch », reca la sigla di vendita: SXNO 4240.

Nei mercati discografici internazionali le edizioni delle Sinfonie di Schubert sono numerosissime e gli appassionati di musica hanno la più ampia possibilità di scelta. Tutti i più insigni direttori d'orchestra, da Bruno Walter al compianto Istvan Kertesz, recentemente e tragicamente scomparso, da Böhm a Sawallisch, da Maag a Klemperer, a Bernstein, a Menuhin, a Münchinger, a Reiner, a Solti, a Goberman, a Ormandy, a Ozawa, Rodzinski, Steinberg, Stokowski, Schiricht, Szell, si sono accostati con straordinario amore al « corpus » sinfonico del grande musicista viennese e hanno lasciato la testimonianza di tale amore in quel documento incancellabile ch'è il disco. Il consiglio su l'una o l'altra versione è, nel caso delle Sinfonie schubertiane, davvero difficile.

Per esempio, nel disco « Ricordi » sopra citato abbiamo un'interpretazione delle due partiture d'apprendistato (Schubert scrisse la prima Sinfonia nel 1813, all'età di quindici anni e la seconda nel 1814-15, cioè fra i sedici e i diciassette) che merita la considerazione dei discofili anche se, per restare alle edizioni recenti l'esecuzione di Böhm mi sembra, in entrambe le opere, più felice, più convincente. Il direttore d'orchestra, nel microsolco della « Ricordi », è Karl Ristenpart, qui sul podio della « Sinfonica » di Stoccarda. Egli ha « letto » Schubert, pienamente individuando l'intenzione che guidava il compositore giovinetto, non ancora maturo stilisticamente, non ancora libero dalla soggezione ai grandi modelli della scuola viennese di Haydn, Mozart, Beethoven. Il gigante di Bonn eserciterà sempre su Schubert, dagli anni di giovinezza, un fascino invincibile: ma, nel periodo del primo noviziato artistico, tale fascino è così imperioso e soggiogante da frenare nel musicista viennese il libero volo, la ricerca di un linguaggio personale, originale, inimitabile. Ora il Ristenpart accentua con opportuna scelta quei tratti in cui Schubert preannuncia la propria grandezza, per esempio nel « Presto » finale della seconda Sinfonia o nell'« Allegro vivace » che conclude la prima. Questa ricerca di Schubert, in Schubert, è ciò che rende assai interessante a mio parere l'interpretazione del Ristenpart.

Dedicato a Debussy

La « Vega » ha recentemente pubblicato un album di cinque dischi dedicati al pianoforte di Debussy. Ecco, qui di seguito, l'elenco delle musiche. Primo disco: *Suite Bergamasque*; *Valse romantique*; *Danse*; *Mazurka*; *Nocturne*; *Rêverie*; *Deux Arabesques*; *Ballade*. Secondo disco: *Children's Corner*; *La plus que lente*; *Hommage à Haydn*; *Masques*; *Pour le Piano*; *Estampes (Pagodes, Soirée dans Grenade, Jardins sous la pluie)*. Terzo disco: *Dodici Preludi* (primo libro); Sei dei *Dodici Preludi* (secondo libro). Quarto disco: Sei dei *Dodici Preludi* (secondo libro); *D'un cahier d'esquisses*; *L'isle joyeuse*; *Images* (1ª serie); *Images* (2ª serie). Quinto disco: *Dodici Studi* (primo volume); *Dodici Studi* (secondo volume); *Berceuse héroïque*.

Si tratta, come si vede, di un « integrale » di musiche debussiane per pianoforte a due mani. L'interprete è un pianista di alte qualità che gode in Francia di grandissima fama: Jacques Février. Discepolo di Marguerite Long, il Février ebbe la ventura di eseguire per primo opere di Ravel e di Poulenc e di conoscere intimamente l'arte di Debussy, sia attraverso gli insegnamenti della Long sia attraverso i consigli che la moglie del grande « Claude de France » gli dispensò generosamente. Ora i discofili sanno che non mancano nei mercati discografici internazionali altre raccolte di musiche pianistiche debussiane: e basti citare la vecchia, ma preziosa edizione della « EMI » con Walter Gieseking, la versione con Noel Lee, quella con Jörg Demus, e altre. Ma, a mio parere, se il discofilo italiano possiede già nella propria discoteca i dischi con Gieseking, se nel suo catalogo discografico figurano già i più importanti dischi antologici (per esempio il microsolco della « CBS » in cui Horowitz interpreta alcuni « Preludi » del primo libro, o l'altro della « DGG » in cui le due serie delle *Images* e il *Children's Corner* sono eseguiti da Benedetti Michelangeli), allora trarrà grande soddisfazione dall'acquisto dell'integrale della « Vega ». Credo di aver più volte raccomandato ai lettori di questa rubrica la massima prudenza allorché si tratta di acquistare edizioni integrali dell'uno o dell'altro autore, soprattutto se affidate a un solo interprete. E questo per motivi ch'è facile immaginare: anche il più insigne esecutore, anche colui che si sia dedicato per anni a un autore e a uno stile, macerandosi negli approfondimenti, compiendo capillari indagini, sottili e minuziose ricerche, non sempre riesce a toccare il cosiddetto « stato di grazia » ch'è un dono raro per tutti, anche per gli eletti. Ma nel caso di Février le zone in ombra sono rare e, comunque, riguardano le opere debussiane meno importanti. Il Février è assai fedele al testo, suona con intelligenza e con una sobrietà nel dosaggio dei colori che talvolta suscita persino disagio. Ma è indubbio che il pianista francese sia mosso da intenzioni interpretative originalissime che davvero scoprono nuovi aspetti di pagine che tutti crediamo di conoscere « intus et in cute ». Nessun dubbio, come dice il critico discografico David Rissin, che i momenti migliori del Février siano legati alle musiche della maturità debussiana, cioè a dire al secondo volume dei *Préludes* e al secondo volume dei *Douze Etudes*. Ma io vorrei aggiungere la sua solare e sgargiante interpretazione dell'*Isle joyeuse* che mi ha molto colpito.

I cinque « LP » sono siglati come segue: 19195/99.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Per un vuoto

E' difficile colmare il vuoto lasciato da Frank Sinatra. Si sono provati in molti e tutti sono, per un verso o per l'altro, falliti. Con una sola eccezione: quella di Tony Bennett che ha conquistato la stabile simpatia di una consistente fetta del pubblico americano. Ma gli riuscirà di convincere anche gli ascoltatori europei? Bennett tenta con un disco (*With love*, 33 giri, 30 cm. « CBS ») in cui, modernizzando il suo stile, s'avvicina almeno formalmente alle prestazioni della « Voce ».

Rock con allegria

Il dottor Uncino è un pazzerellone come i suoi quattro aiutanti e tutti insieme riescono a darci un allegro rock che, se non rimpiazza la « bubble gum music » di qualche anno fa, riempie però il vuoto lasciato da tanti seriosi interpreti di pop. Giustificato quindi il successo di *Sylvia's mother* (45 giri « CBS ») ed ora la presentazione da parte della stessa casa discografica del 33 giri che contiene quella canzone insieme ad altre undici in cui Doctor Hook & the Medicine Show, il quintetto americano di cui parliamo, prodiga le proprie trovate riuscendo a divertirci dal primo all'ultimo momento. L'impostazione base del gruppo è francamente country, ma lo spirito allegro e bizzarro dei suoi componenti fa passare in seconda linea il genere di origine per mettere in rilievo altri elementi che sono propri di una certa tradizione statunitense.

I pifferi d'Ivrea

Marziali marce militari, diane e monferrine, eseguite da una banda di pifferi e tamburi che riappare ad ogni Carnevale d'Ivrea, è il sorprendente contenuto di un 33 giri (30 cm. « Cetra ») che ha notevole valore anche dal punto di vista storico. I pifferai d'Ivrea tramandano l'arte di padre in figlio, come di padre in figlio si trasmettono il ricordo delle antiche musiche: il disco, dal titolo *Le pifferate del Carnevale di Ivrea*, ha perciò un interesse che trascende i confini locali, per diventare documento del folklore nazionale.

Quattro per sei

Willie remembers... è il quarto long playing consecutivo dei Rare Earth, dopo *Get ready*, *Ecology* e *One world*, apparso in vetta alle classifiche americane. Il sestetto è sempre in ottima forma con un genere di rock ragionevolmente in bilico fra il commerciale e l'impegnato che riesce ad interessare una grossa porzione di pubblico giovanile. Dal 33 giri (30 cm.) pubblicato con l'etichetta « Rare Earth » dalla italiana « Ri.Fi. » è stato tratto anche un 45 giri con due dei pezzi che appaiono più facilmente assimilabili: *Good time Sally* e *We're gonna have a good time*.

Il mondo di Parker

Sembra vada accentuandosi — ora che il jazz sta ritrovando vie nuove ricollegate alle sue antiche radici — l'interesse per Charlie Parker e per la sua arte. Nato nell'agosto del 1920 e morto nel 1955, Parker fu, tra i maggiori esponenti della generazione bop, quello che meglio di ogni altro seppe rompere con il passato e proiettarsi verso un avvenire che doveva portare alle attuali formule jazzistiche. Il suo alto sax è stato tenuto ad esempio da schiere di strumentisti: ne è una dimostrazione il livello delle esecuzioni registrate ad un concerto in sua memoria (*Charlie Parker Memorial Concert*, due 33 giri, 30 cm. « Cadet ») in cui sono state eseguite — con il suo stile ed il suo spirito — le musiche che egli più amava e più lo rappresentavano. Questi dischi vengono completati — per chi volesse esplorare meglio il mondo di Parker — da altri due long playing editi dalla « Prestige » (*Parker*, due 33 giri, 30 cm., distribuzione « Cetra ») in cui sono raccolte preziose e quasi introvabili registrazioni dal vivo di alcuni fra i più famosi brani eseguiti dal sassofonista in formazioni di cui facevano parte, fra gli altri, Miles Davis, Max Roach e Tommy Potter.

I Creedence soli

Al seguito di Tom Fogerty, uno dopo l'altro i componenti dei Creedence Clearwater Revival, il favoloso complesso californiano che ha improntato tutto un periodo della musica pop e che si è sciolto la scorsa estate, si ripresentano al pubblico singolarmente. Primo è stato John Fogerty, fratello di Tom, con *Jambalaya* (45 giri « Fantasy ») che s'è nascosto sotto l'etichetta « The Blue Ridge Rangers » registrando tutto da solo il brano, con la sovrapposizione di vari strumenti e infine della voce. Un colpo riuscito a giudicare dalle reazioni del pubblico americano. Ora è la volta di Dough, Douglas Ray Clifford, il barbuto batterista del gruppo che, insieme a Stuart Cook, già pianista e bassista dei Creedence, e ad un'altra dozzina di strumentisti, esordisce con un 33 giri (30 cm. « Fantasy » distr. « Cetra ») dal titolo *Cosmo*. Una vera sorpresa, poiché il suo nuovo filone musicale sembra avere ben poco in comune con quello dei defunti Clearwater: sono scomparse le atmosfere sognanti e cristalline, rimpiazzate da un rock semplice e genuino, in apparenza molto commerciale ma raffinato nella sostanza, con un preciso richiamo western.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- CARMELO PAGANO: *Io non vivrò* e *Tu sei lì che mi aspetti* (45 giri « Picci » - LG 3011). Lire 900.
- GEMELLO TWINS: *Slag solution* (45 giri « CBS » - 1228). Lire 900.
- CORNELIUS BROTHERS & SISTER ROSE: *Don't ever be lonely* e *I am so glad* (45 giri « United Artists » - UA 35427). Lire 900.
- MITA MEDICI: *Quei giorni* e *Se ci sta lui* (45 giri « CGD » - 1200). Lire 900.
- HERITAGE: *See the light* e *Written in the stone* (45 giri « MAM » - 90). Lire 900.
- ENGELBERT HUMPERDINCK: tema dal film *Joe Valachi: Only our love* e *My summer song* (45 giri « Decca » - F 13378). Lire 900.

Ondaviva

Bucato Natura

LA POSTA DI PADRE CREMONA

L'elemosina

« E' obbligatorio, per un cristiano, fare l'elemosina ad un accattone, uno che non si sa chi sia, come spenderà il danaro raccolto? » (F. Campi - S. Giovanni a Teduccio).

Rispondo con un bell'episodio. Luigi re di Francia, era ancora giovinetto, si incontrava ogni mattina nel cortile del suo palazzo con torme di poveri e faceva l'elemosina. Una mattina, quando tutti ancora dormivano, uscì di camera prima del solito accompagnato da un servo con una borsa abbondante. Quindi si mise a distribuire di mano sua, dando di più a quelli che sembravano più miseri. Dopo di che fece per ritirarsi nell'appartamento. Senonché un religioso, che aveva seguito la scena dal vano di una finestra ove stava con la madre del re, gli andò incontro e gli disse: « Sire, io ho visto perfettamente i vostri misfatti... ». Rispose il principe tutto confuso: « Fratello carissimo, quella gente lì sono i miei assoldati, combattono per me contro i miei nemici e mantengono il regno in pace. Io non ho ancora pagato a loro tutto il soldo che a loro è dovuto ».

Sul matrimonio

« Sono una ragazza di una famiglia " bene ". Ho tutto ciò che voglio, i miei mi lasciano anche molta libertà. Gli amici mi ritengono molto bella e desiderabile. Ma io sono particolarmente incantata da uno, mio coetaneo, che sprizza generosità ed espansività. Mio Dio, lei non immagina quanto lo amo! Mi terrorizza però una cosa: il matrimonio. Leggevo giorni fa un piccolo libro che mi ha illuminato su molte cose (L'amore contestato, *delle Edizioni Paoline). Ma ad un certo punto l'autore mi ha sorpreso con una espressione paradossale che dice: " Di per sé, il matrimonio non è né civile né religioso, ma è naturale ". Io sono tormentata da questo problema: se l'amore è un diritto e il matrimonio è naturale, perché la società ci costringe con le sue leggi (che non raramente si rivelano oppressive) e vuole " incatenare " l'amore che è la cosa che ci fa più liberi? Perché non posso amare in modo libero? Perché mi devo sposare? »* (Luciana C. - Roma).

Il matrimonio è una istituzione (e noi cristiani diciamo un sacramento) di cui continuamente si parla e purtuttavia non si riesce a farne entrare il genuino concetto nella testa della gente. A me non piace quell'affermazione: il matrimonio è un fatto naturale, quindi di per sé né civile né religioso. E' un fatto naturale, verissimo. La creatura umana è rappresentata dall'uomo e dalla donna, due sessi con prerogative diverse, ma che propendono l'uno verso l'altro per integrarsi, per unificarsi in una funzione nobile e meravigliosa quale è quella di procreare altri esseri e di propagandare la specie. L'attrattiva naturale che porta reciprocamente l'uomo verso la donna si chiama amore, ed è una forza irresistibile, oltre che bella, della natura. Ma se gli elementi fondamentali del matrimonio provengono tutti dalla natura, allora ci domandiamo: chi ha posto questi elementi che nessuna costituzione umana ha inventato e sancito? Chi è l'autore di questa natura nella quale l'uomo è uomo, la donna è donna e tutti e due si guardano, si attraggono, sono portati a volersi bene, a stare per sempre insieme non solo per la loro mutua gioia, ma anche per provvedere a ciò che naturalmente consegue dalla loro unione amorosa, cioè i figli? Non c'è altra risposta: Dio. Quindi Dio, come autore unico della natura, è anche l'inventore del matrimonio. Allora, il matrimonio, proprio perché istituzione naturale, è un fatto religioso. E' cosa religiosa, infatti, tutto ciò che è legato a Dio e il matrimonio è inequivocabilmente legato a Dio. Giuseppe Mazzini, nei *Doveri dell'uomo*, parlando della famiglia e volendola mettere al riparo dagli egoismi umani, scriveva: « Abbiate come santa la famiglia. La famiglia è concetto di Dio, non vostro! ». Ecco, la famiglia è concetto di Dio, dunque concetto di cosa religiosa. Perciò nel libro della Genesi che narra i primordi dell'umanità si parla della istituzione del matrimonio e della sua fondamentale legislazione: quell'Adamo solo e triste, nonostante si godesse la familiarità di Dio, perché non aveva una creatura alla quale partecipare la gioia di esistere, e Dio che lo comprende e gli procura la compagna traendola (bellissima immagine!) dal cuore dell'uomo e Adamo che si sveglia, la vede bella, crede ancora di sognarla, ma poi, sentendola viva, si mette ad esultare e cantare: « Carne della mia carne, osso delle mie ossa! L'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà alla donna e saranno due in una sola carne », il primo canto dell'amore! Gesù Cristo ha restaurato il matrimonio sottraendolo alla corruzione edonistica e ha fatto appello a quella prima bellissima vicenda. Ha arricchito poi il matrimonio, contratto con la grazia di un sacramento di cui gli sposi stessi sono i ministri. Ora lei, cara Luciana, vorrebbe un matrimonio tutto naturale: ma cosa è questo matrimonio naturale se non ricondursi al disegno primordiale di Dio che la religione cristiana tende a conservare? E per la gioia del suo amore, a chi meglio potrebbe affidarsi se non a Dio che ha voluto il matrimonio indissolubile ed unico per i compiti permanenti che ne derivano come effetto? Tra i tanti ragazzi che la corteggiano come bella e desiderabile, lei è incantata da uno che sprizza generosità ed espansività e, Dio mio, quanto lo ama! Ebbene, sopporti di dover approntare certe pratiche burocratiche perché il suo matrimonio è anche un fatto sociale e ha bisogno dell'apporto della società religiosa e civile, ma sostanzialmente persegua questa via radiosa: di unirsi in Dio per sempre al suo ragazzo sprizzante simpatia. E tanti cordiali auguri!

Padre Cremona

pane e nutella®
è sempre la prima

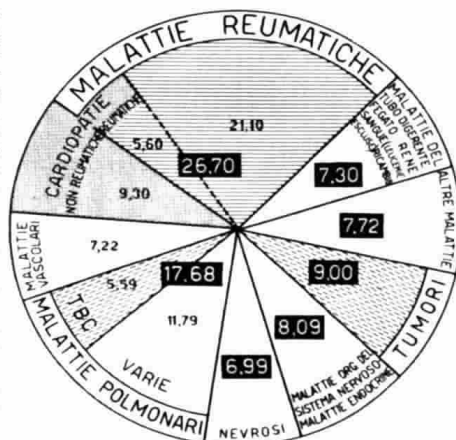
Nutella quella vera, s'intende!
Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.
Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE E NUTELLA.

è un prodotto **FERRERO**

nutella
FERRERO

nutella un classico dell'alimentazione

LOTTA AL REUMATISMO

Si è costituita in Roma la « Lega italiana contro il reumatismo » (presidente, il prof. Gigante; vice-presidente, il prof. Ballabio). Il programma di questo nuovo organismo è essenzialmente quello di informare i medici ed il pubblico sui progressi circa la diagnosi e la terapia di questo temibile male, di fare opera di propaganda, di collaborare con le autorità politiche, sanitarie, scolastiche per il recupero e l'assistenza del malato di reumatismo, di divulgare il carattere sociale della malattia. Secondo recenti statistiche di enti mutualistici italiani (vedi tabella qui sopra) il 26,70 % degli assistiti sono reumatici: una percentuale elevatissima, se confrontata con tutti gli altri gruppi di malattie.

Le malattie reumatiche in genere sono le più gravi fra quelle che si definiscono « malattie sociali » ed anche le più costose: si pensi che, in base ai dati dell'Istat (Istituto Centrale di Statistica), mentre la morbosità, cioè la incidenza di malattia, per i tumori si aggira sul 9 %, quella per le malattie di cuore e dei vasi sul 16,50 % e quella per le affezioni respiratorie o broncopolmonari sul 17,68 %, quella per le malattie reumatiche raggiunge — lo ripetiamo — il 26,70 %.

La malattia reumatica o infezione reumatica o febbre reumatica, quindi, lungi dal decrescere nell'incidenza tra la popolazione e nei suoi dannosi effetti, è in continuo, costante aumento.

Considerato che il reumatismo, colpendo prevalentemente la giovine età ed il periodo più produttivo nell'arco della vita individuale, incide fortemente sulle capacità lavorative ed in elevata percentuale conduce ad esiti invalidanti, tra cui i vizi di cuore, andrà quindi incrementata la necessità, sempre più sentita peraltro dallo stesso malato reumatico, di una assistenza efficiente.

Compito della « Lega contro il reumatismo » sarà infatti proprio quello di affiancare le autorità politiche e sanitarie nello studio e nella progettazione di disposizioni legislative ed amministrative idonee a migliorare la prevenzione e l'assistenza per il recupero, la riabilitazione ed il reinserimento nel lavoro e nella società dell'ammalato reumatico. Altro compito di questa Lega sarà quello di stimolare ricerche ed inchieste circa la diffusione del reumatismo e delle malattie reumatiche in genere nelle scuole, nelle fabbriche ed in altri posti di lavoro, nella popolazione.

La importanza di una efficiente profilassi e di una corretta terapia della malattia reumatica è suffragata da due considerazioni: 1) prevenire la febbre reumatica vuol dire evitarne la cardiopatia (cioè la malattia di cuore), che può colpire fino al 90 % o più dei casi; 2) curare efficacemente ogni caso di malattia reumatica nella fase iniziale, e quindi arrestarne l'evoluzione, porterebbe alla scomparsa di circa l'80 % delle malattie di cuore.

E' ormai quasi universalmente accettato che un germe, lo streptococco betaemolitico di gruppo A, ha un ruolo prevalente nella genesi del reumatismo. L'infezione streptococcica si trasmette abitualmente per contagio tra uomini, specie nelle collettività, e soprattutto in quelle scolari, ove è frequente riscontrare portatori di streptococchi senza segni di malattia (infezione reumatica latente o nascosta). Solo il 3 % dei soggetti con infezione streptococcica faringea si ammala, per fortuna, di reumatismo articolare acuto.

L'insorgenza della malattia reumatica è pertanto condizionata anche da altri fattori: l'ereditarietà, il clima, le carenze alimentari, le condizioni igieniche ed economico-sociali, gli strapazzi fisici ed anche psichici. La malattia reumatica predilige l'età della scuola.

Il decorso della malattia è caratterizzato da angina rossa, febbrile, a cui fa seguito — dopo un periodo intervallare di sensibilizzazione di 7-18 giorni — l'esplosione della sindrome articolare acuta. Questa si manifesta con febbre elevata, dolori migranti a carico delle grandi articolazioni, che appaiono gonfie (ginocchia, gomiti, ecc.), manifestazioni infiammatorie a carico del cuore (cardite reumatica).

Si hanno anche forme denunciate soltanto da una febbricola saltuaria (attenti sempre alle febbricole in soggetti portatori di mal di gola!). L'interessamento del cuore è quasi costante, ma non sempre di agevole e sicuro apprezzamento da parte del medico (cosiddetta cardite latente o nascosta).

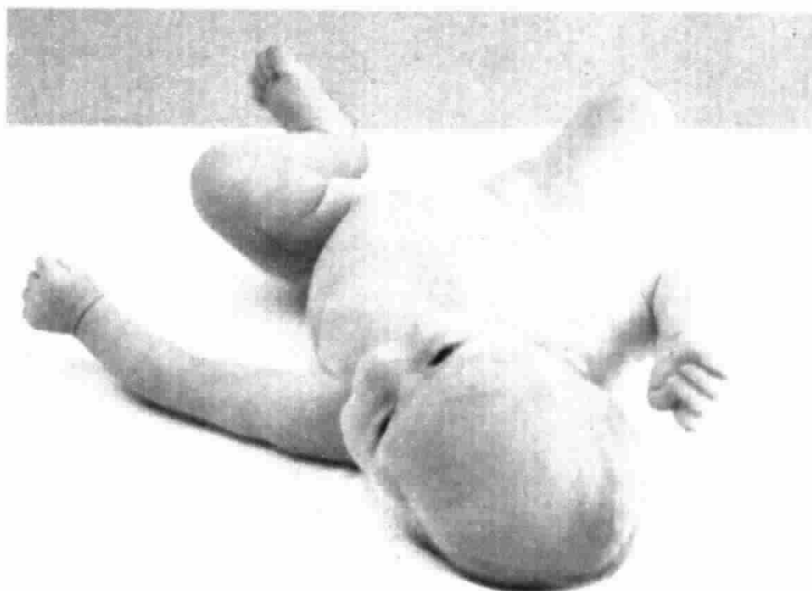
Il titolo delle antistreptolisine nel siero di sangue è molto elevato (si tratta di una prova di laboratorio che svela gli anticorpi antistreptococco). Ai fini della terapia è utile distinguere il decorso della malattia nelle seguenti fasi: prima fase o fase streptococcica; seconda fase o fase di sensibilizzazione; terza fase o fase dell'attacco acuto; quarta fase o fase di quiescenza.

Nella prima fase il farmaco di scelta è la penicillina, che è in grado di prevenire gli attacchi reumatici nel 90 % dei casi.

Nella seconda fase, quando il contagio streptococcico è già avvenuto, la penicillina è sempre da usare oltre al riposo a letto, in ambiente ben aerato e riscaldato. In terza fase è sovrano l'uso dei salicilici (aspirina) o dei cortisonici o dei pirazolici, che dovranno essere prescritti da uno specialista o in ambiente ospedaliero. Nella quarta fase si useranno dosi ridotte di salicilici. La profilassi delle recidive va fatta sempre, poi, con penicillina.

Mario Giacovazzo

ha 8 giorni!

sta "naturalmente" a gambine aperte ti sei mai chiesta perché?

È la natura che lo guida!
La natura lo induce a stare in questa posizione per favorire il corretto sviluppo delle articolazioni dell'anca e permettere una giusta impostazione della struttura ossea. Chiedi al tuo pediatra*.

Segui con fiducia la natura!
In che modo? Mettendogli fin dai primi giorni un pannolino giusto. Il Lines è un pannolino giusto **per la posizione naturale.**

STUDIO TESTA 7

vedi?
il Lines
l'aiuta
a stare così, libero
nella posizione
naturale

Lines **UN PANNOLINO GIUSTO PER LA POSIZIONE NATURALE**

* Se ti interessano ulteriori spiegazioni, compila questo talloncino (per favore, in stampatello), ritaglialo e invialo in busta alla FARMACEUTICI ATERNI - FATER S.p.A. CASELLA POSTALE 296/FERR. - 10100 TORINO. Riceverai gratuitamente un interessante articolo scritto in proposito da un noto pediatra italiano.

Nome ....
Cognome ....
Via .... c.a.p. ....
Città .... Provincia .... (RC)

LEGGIAMO INSIEME

Barzini: « L'antropometro italiano »

GALLERIA DI RITRATTI

Gli scrittori controcorrente non hanno mai avuto grande fortuna in Italia, né, credo, in nessun Paese del mondo, sino al giorno in cui essere controcorrente non diventa di moda (il che è usuale in Inghilterra ove l'anticonformismo è un tic pertinente alla « boria » — nel senso vichiano — di quella nazione), come sta accadendo oggi per la « contestazione ». Luigi Barzini junior fu molto criticato anni or sono per aver pubblicato un libro, divenuto presto best-seller negli Stati Uniti, intitolato *Gli italiani*, ove, adattata ai tempi, si ripeteva la constatazione, già fatta da Machiavelli, che gli italiani non hanno virtù civili, benché, spesso, eccellano in quelle individuali. Virtù e vizi, nelle persone come nei popoli, generalmente sono congiunti, e perciò bisogna riconoscere, oltre che ai santi, anche ai demoni grandi qualità, altrimenti non sarebbero degni d'attenzione.

Ora Barzini torna su questo tema del nostro carattere esemplificandolo in personaggi, ritrovandolo come chiave di avvenimenti, riproponendolo come tema di considerazione nel suo ultimo libro: *L'antropometro italiano* (ed. Mondadori, 359 pagine, 3500 lire). Il titolo esige una spiegazione. Nel capitolo introduttivo di questo libro, Barzini racconta che suo nonno inventò uno strumento, poi adottato nell'esercito italiano, che serviva a fornire i dati antropometrici delle reclute affinché gli si potesse consegnare la giusta taglia di vestiario e degli altri indumenti di magazzino: e dal fisico si passa al morale.

E' pressoché impossibile seguire Barzini nella galleria di figure che egli ci mostra, tutte colte nella loro particolarità, con singolarissima perizia artistica, o attraverso gli avvenimenti, nel racconto dei quali mai si discosta dall'onestà intellettuale che dovrebbe essere norma di chi scrive senza la preventiva intenzione d'ingannare il prossimo (come purtroppo avviene troppo spesso ai cosiddetti « impegnati », che, al lume della logica e del buon senso, non possono celare neppure a se stessi d'essere degli imbroglioni). E perciò mi fermo su due capitoli la cui materia mi è più familiare, per averla dovuta anch'io trattare: « Gramsci, un padre fondatore », e « Gli ultimi giorni di un re ».

Gramsci fu una figura tormentata: Barzini mette giustamente in luce che non riuscì mai a liberarsi della matrice idealistica-crociana da cui derivava la sua cultura, e che lo poneva perciò in contrasto col dommatismo marxistico-leninistico. Preferiva ragionare con la propria testa e usava ripetere che per raggiungere la verità bisogna sapersi sempre mettere anche dal punto di vista dei propri avversari. Tutti conoscono la sua amicizia con Gobetti, cui non volle mai rinunciare, al punto, come narrò Bordiga nella sua prima e ultima intervista alla TV, di pregare Bordiga stesso di non attaccarlo. Ma Gramsci era pure lui un comunista, che non avrebbe esitato, nel caso il suo partito avesse conquistato il potere, ad applicare metodi illiberali, come fu rilevato da molti ai quali egli non seppe rispondere se non che il fascismo difendeva gli interessi di una minoranza e il comunismo quelli del popolo: argomento in verità che si risolveva in un'affermazione di principio; mentre l'unica risposta seria, quella ch'egli avrebbe certamente data se fosse sopravvissuto, era che bisogna ripudiare la violenza come metodo di lotta politica.

Comunque, il ritratto di Barzini ha il pregio di aver messo in luce quanto della tradizione umanistica e liberale sia rimasto in Gramsci, e dopo di lui, in Togliatti, che si servì dell'insegnamento di Gramsci per una politica gradualistica e sostanzialmente riformistica, la quale servì a far passare l'Italia attraverso il periodo angoscioso del secondo dopoguerra senza tragedie interne, e senza la guerra civile che altri aveva sperato. Io stesso, per questa parte e per questo merito che spetta a Togliatti, ne ho recato una testimonianza piccola ma diretta.

Per constatare il senso di misura e il retto giudizio storico, oltre che politico, di Barzini bisogna leggere l'altro ritratto cui accennavo: quello di Umberto II. L'ex re ne risulta molto migliore di quello che s'era creduto e ci avevano fatto credere persino certi maldestri agiografi: egli fece dignitosamente la sua parte, e se errò non fu per mala fede.

Tutta la galleria di personaggi è rappresentata con grande perizia, mano sincera e senso giornalistico che rivela l'alta scuola cui Luigi Barzini junior si è formato, senza perdere le qualità che gli sono proprie e che ne avrebbero fatto, in ogni caso, un maestro.

Italo de Feo

Vita di forzato alla Guyana

La mania dei facili slogan ha subito indotto qualcuno a parlare di un « Papillon italiano »: ma le somiglianze tra il libro di Aldo Pomini Il ballo dei pescicani *(ed. Einaudi) e il fortunatissimo best-seller di Henri Charrière sono soltanto superficiali. In entrambi i casi un ex forzato della Guyana racconta la sua storia: ma in Charrière la sostanza autentica, i drammi le tragedie le avventure d'una vita « eccezionale », è come imprigionata negli schemi del classico romanzo d'azione se non addirittura del « feuilleton ». Il che naturalmente ha aperto al libro la strada del successo più vasto, attraverso una operazione editoriale condotta con mano felice.*

Di tutt'altra natura il « racconto » di Pomini: non a caso l'editore l'ha inserito nella collana dei « Saggi ». Qui la vicenda umana d'un giovane piemontese, coinvolto in una rapina e quindi condannato ai lavori forzati, conserva intatta la sua autenticità e originalità. I ritmi, le scansioni sono quelli della vita stessa, non della sua proiezione letteraria; il linguaggio è singolare, impastato d'italiano e francese con frequenti immissioni dialettali o del gergo della malavita. « Si legge questo libro », ha scritto Alfredo Venturi, « come si ascolterebbe un lungo racconto all'osteria, fra bottiglie mai piene e mazzi di vecchie carte, nel fumo di cento sigarette ». Proprio perché sottratto alle convenzioni del narrare, Il ballo dei pescicani *sorprende ad ogni pagina con suggestioni inconsuete: una confessione « naïve » in cui la rude efficacia del racconto orale è perfettamente adeguata ad un mondo di passioni primordiali, ad una umanità disperata e violenta.*

Sullo sfondo di una natura tropicale mai descritta, piuttosto « dipinta » con i colori fantastici d'uno scenario da favola, Pomini rievoca gli episodi di una dura lotta per la sopravvivenza, nella quale l'unico legame con il mondo « civile » è costituito dal miraggio della fuga. Alle leggi spietate della colonia penale il giovane forzato oppone un'istintiva furberia, l'arte di arrangiarsi che gli consente di render meno difficile l'esistenza quotidiana; e intanto vanno maturando in lui, insieme con il desiderio della libertà, la coscienza degli errori commessi e l'aspirazione a reinserirsi nella società. « Mi sono poco alla volta rintegrato nella vita », scrive alla fine della sua storia, « ... ci va del carattere per non soccombere un'altra volta ».

P. Giorgio Martellini

In alto: una fotografia giovanile di Aldo Pomini, autore di « Il ballo dei pescicani »

in vetrina

Saper leggere

Bruno Traversetti-Stefano Andreani: « Le strutture del linguaggio poetico ». *Solo nella zona umbratile e segreta della lettura, quando avviene l'imprevedibile incontro fra la parola scritta e la coscienza ricettiva di un fruitore, la poesia prende corpo e diviene realtà. E' il lettore che alita sulla parola poetica il soffio della vita: ma questa vi è già come predisposta, sopita in un'organizzazione del linguaggio che prevede la più ampia disponibilità alla trasformazione e al continuo corso della storia. E' possibile che mai due fruitori abbiano « letto » in modo eguale lo stesso verso che pure esercita la sua illuminazione conoscitiva su intere e diverse generazioni; tuttavia proprio il carattere privato ed irripetibile di ogni lettura, il profondo e complesso rapporto di complicità che ogni volta si instaura fra poeta e lettore, può indurre quest'ultimo alla sensazione di aver carpito un esclusivo segreto, di aver attinto emozionalmente alla sfera nebulosa e insondabile del « sublime ». Estirpata dal novero delle attività socialmente « produttive » nell'ambito del mondo industriale, la poesia vive ormai da lungo tempo un ruolo di equivoco prestigio come illusorio risarcimento di una totalità emozionale perduta o utopisticamente sognata. Sentita come affrancamento dal dolore della storia, viene frequentemente inscritta nella temperie sfumata dell'ineffabile e del miracolo.*

Il compito che gli autori di questo saggio si propongono è quello di restituire al lettore un'idea descrittiva, non paralizzante, del linguaggio poetico e dei suoi artifici. La loro esposizione si muove lungo tre fasi fondamentali: il momento della composizione del messaggio poetico, quello della sua trasmissione nell'area culturale alla quale è destinato, quello, infine, decisivo, della sua ricezione da parte del pubblico e della sua vitalità storica. (Ed. Eri, 197 pagine, 1700 lire).

Per aspiranti cavalieri

R. S. Summerhays: « Il cavallo difficile ». *Gli sport equestri stanno attraversando un periodo fortunato. Smentita almeno in parte la fama di disciplina « per pochi eletti », diventata la pratica assai meno costosa d'un tempo, molti giovani (e anche non più giovani) s'avvicinano ogni anno a quest'attività che, insieme con altre attrattive, ha il fascino d'un contatto diretto con la natura. Questo libretto utile e piacevole a un tempo, è soprattutto dedicato ai cavalieri alle prime armi: aiuta a conoscere il cavallo, i suoi tic, le sue manie, e insegna come correggerli. Chi l'ha scritto non è soltanto un « esperto », ma un uomo che ama profondamente i cavalli, anche quando sono « difficili ». Il testo è arricchito da disegni di Gian Francesco Gonzaga; la traduzione è di Francesca L. Brera.* (L.L. - Edizioni Equestri, 93 pagine, 2000 lire).

Un documento eccezionale

Carlo Coccioli: « Uomini in fuga ». *A.A. o « alcolisti anonimi », chi sono? Si tratta degli uomini e delle donne che, dopo essersi rifugiati nell'alcol nel tentativo di sfuggire ad una realtà umana per loro insostenibile, cercano, attraverso una avvincente terapia di gruppo, la riconciliazione con la vita.*

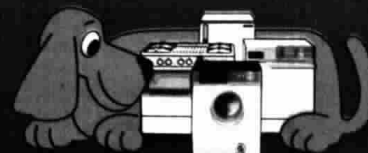
Gli « alcolisti anonimi » sono i protagonisti appassionanti di questo libro, documento ai limiti della « science-fiction », che narra la duplice dipendenza degli A.A.: prima quella devastatrice verso la bottiglia, poi quella liberatrice verso il Gruppo.

E' un testo utilissimo per medici e sociologi, in quanto espone un metodo efficace di riabilitazione per malati spesso ritenuti inesorabilmente perduti. (Ed. Rizzoli, 322 pagine, 3500 lire).

mi piace sotto le lenzuola...

per la delicatezza del suo lavaggio, per la morbidezza che dà al bucato.

Lavabiancheria
modello LB 15
- 15 programmi di lavaggio
- lavaggio morbido automatico
- programma speciale « Pura Lana Vergine »
- economizzatore per carichi ridotti

Della mia lavatrice ARISTON non mi ricordo quasi mai mentre sta lavando.
E chi la sente? Silenziosa, discreta... fa tutto da sola! Ma dopo, quando uso un asciugamano, o dormo tra lenzuola che nemmeno si sentono tanto sono leggere, oppure indosso un morbidissimo capo di pura lana vergine, oh, allora sì che mi ricordo di lei! E' merito del suo lavaggio delicato se tutto il bucato resta così morbido.
Una lavatrice ARISTON la si apprezza soprattutto... dopo.

tutti bravissimi con i fedelissimi

TED BATES

con Ciappi
un cane veramente in forma

perchè Ciappi
lo nutre non solo con carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

...e in più, a proporzione studiata.

Omaggio al mare

Folco Quilici e Bruno Vailati, i due big della televisione e del cinema ispirato al mare, hanno accettato di affiancare i loro nomi in una iniziativa di particolare interesse: il I Festival Internazionale Cinematografico del Mare che si terrà a Fermo e Porto San Giorgio nelle Marche dal 27 giugno al 1° luglio prossimo. Vailati, il regista dell'« Enciclopedia del mare », sarà il consulente artistico della manifestazione, mentre Quilici, l'autore di tante opere di viaggio e di avventura, presiederà le giurie internazionali.
Il Festival si comporrà di quattro sezioni: narrativa, documentaristica, retrospettiva, informativa. Le due prime avranno carattere competitivo e le migliori opere saranno premiate con l'« Ippocampo d'Oro » realizzato dallo scultore Pericle Fazzini. Il programma retrospettivo sarà curato e presentato da Ernesto G. Laura.
Parallelamente al Festival avranno luogo una serie di manifestazioni a carattere artistico e culturale: una mostra di pittura moderna ispirata al mare, una mostra di fotografie subacquee e una esposizione di ex voto marinari che rappresenterà una delle iniziative più singolari delle cinque giornate marchigiane. A chiusura di tutto vi sarà una serata musicale di particolare rilievo che avrà fra i suoi protagonisti i Solisti Veneti e il complesso del Perigeo.
Sarà questa la degna conclusione di una manifestazione che insieme al Festival vuole costituire un vero e proprio omaggio al mare attraverso il cinema e l'arte in genere.

Uno sceneggiato dalle lettere di Ortis

Maria Michi, l'attrice scoperta e lanciata da Roberto Rossellini nel film « Roma città aperta », figura nel cast de « Le ultime lettere di Jacopo Ortis », uno sceneggiato televisivo tratto dall'omonimo romanzo epistolare di Ugo Foscolo. La regia è di Peter Del Monte, autore insieme a Nicola Garrone della riduzione televisiva dell'opera. Gli altri interpreti sono Stefano Petisano (nella parte di Jacopo Ortis), Loredana Ghezzi, Carmen Scarpitta, che ha appena finito di recitare in « Ciao Rudy » accanto ad Alberto Lionello, Enzo Tarascio e Bruno Cattaneo. La troupe, ultimate le riprese sui Colli Euganei dove si trova, si trasferirà successivamente a Venezia.
Lo sceneggiato, nel quale si sono volute conciliare le esigenze spettacolari del racconto con una rilettura critica del testo, fa parte di « Biblioteca di famiglia », una serie dei servizi culturali TV che si propone di presentare agli spettatori alcune opere significative della narrativa italiana. Di ogni testo si tenterà di offrire una chiave interpretativa che permetta di inquadrare l'opera nel tessuto storico-sociale del tempo, pur mantenendone intatti gli aspetti puramente spettacolari. Del ciclo fanno parte, tra gli altri, « Piccolo mondo antico » di Fogazzaro e « Bertoldo » di G. C. Croce, entrambi già realizzati; « Mastro don Gesualdo » di Verga, attualmente in fase di sceneggiatura, e « Le tigri di Mompracem » di Salgari che sarà girato in autunno con la regia di Ugo Gregoretti.

Il pomeriggio dei militari

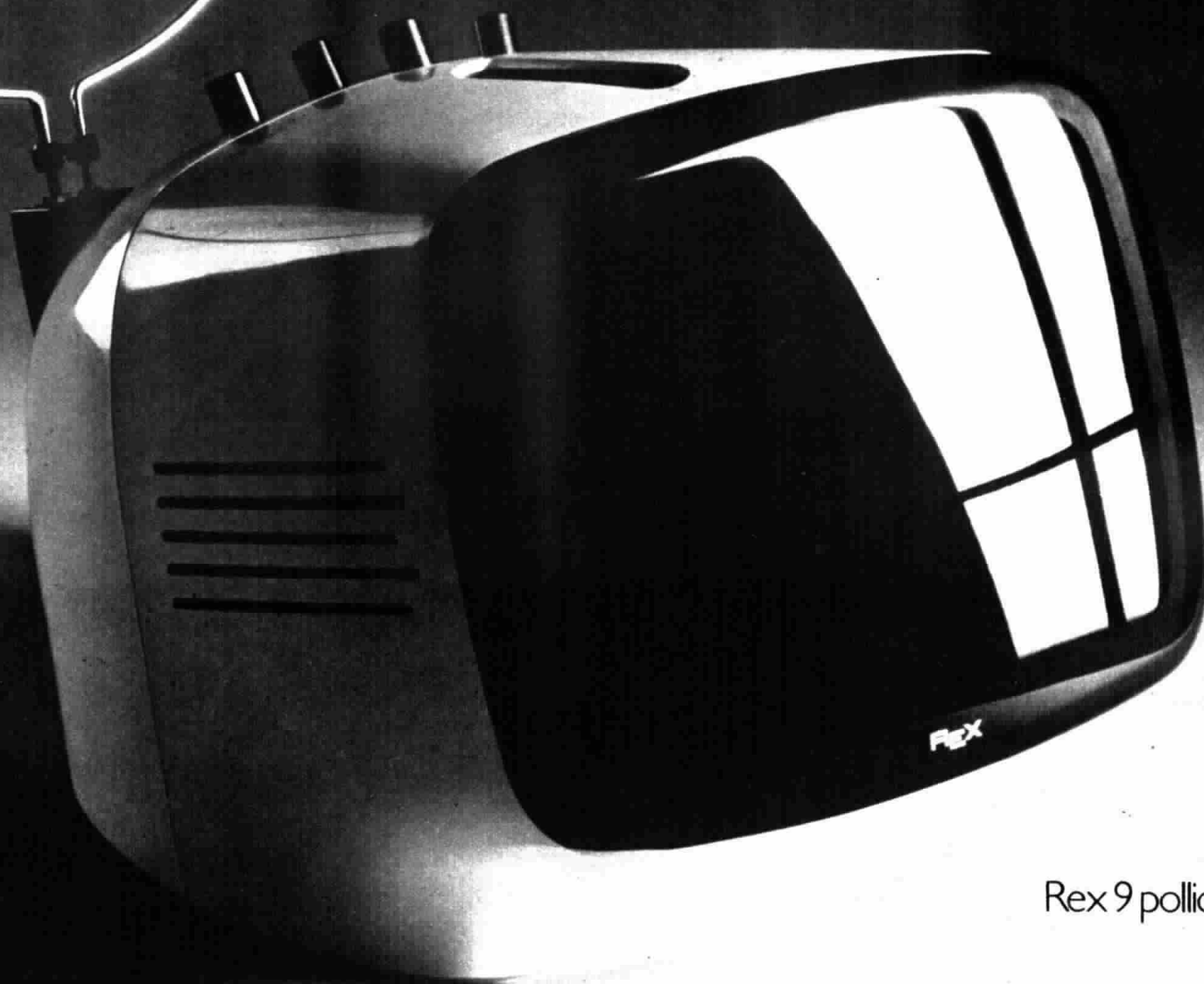
Educazione civica, anatomia, sport, protagonisti della storia italiana, ecologia, musica popolare, sono alcuni degli argomenti che vengono affrontati da « TVM '73 », un nuovo ciclo televisivo realizzato dalla RAI, in collaborazione

segue a pag. 25

Altri duecentotrentadue sulle orme di Katia Ricciarelli

Dal 28 maggio al 9 giugno si sono svolte a Roma, a Firenze e a Milano le audizioni preliminari dei giovani cantanti in lizza nella terza edizione del Concorso televisivo « Voci nuove », organizzato dalla RAI per rendere omaggio alla figura e all'opera di tre grandi della lirica: Donizetti, Bellini, Puccini. Al termine di tali audizioni, la commissione giudicatrice — formata dai maestri Armando La Rosa Parodi, presidente della giuria, Antonio Beltrami, Jacopo Napoli, Giulio Razzi, Fulvio Vernizzi — ha ammesso alle prove televisive, che s'inizieranno il prossimo autunno a Milano, diciotto concorrenti. Ogni candidato ha interpretato due brani dell'autore prescelto e una pagina degli altri due compositori della triade televisiva. Dopo le esecuzioni « dal vivo », la commissione ha riascoltato i nastri delle prove, allo scopo di valutare anche le qualità radiogeniche delle voci dei concorrenti.
Le domande d'iscrizione alla rassegna televisiva sono giunte numerosissime: tra i 232 iscritti si contano 135 uomini e 97 donne, con netta prevalenza di italiani. Gli stranieri provengono da molti Paesi. Dal Giappone sono giunte 14 domande; 4 rispettivamente dagli Stati Uniti, dalla Spagna e dalla Francia; 3 dall'Argentina. La Romania, il Messico, l'Uruguay e il Libano hanno inviato 8 cantanti (due per ciascun Paese), mentre dalla Svizzera, Germania, Svezia, Irlanda, Bulgaria, Ungheria, Olanda, Jugoslavia sono giunte altre 8 domande. URSS, Iran, Israele, Venezuela, Panama, Perù, Cile, Sud Africa, Nuova Zelanda, Canarie sono presenti con 1 cantante per ogni Paese.
Per l'Italia è in testa la Lombardia con 70 concorrenti, seguita dal Lazio con 35 concorrenti, dall'Emilia con 22, dal Piemonte con 19, dal Veneto con 14, dalla Liguria con 11. La Toscana e la Sicilia partecipano anch'esse con 11 cantanti mentre 10 candidati provengono rispettivamente dalla Puglia e dalla Campania, 6 vengono dal Friuli, 1 dalla Sardegna. Com'è noto, i diciotto cantanti prescelti dalla commissione parteciperanno a sei trasmissioni televisive, suddivise in due gironi. Nel primo girone, al termine di ogni singola trasmissione, i concorrenti saranno rispettivamente valutati da esperti di Bergamo, di Catania e di Lucca, le città natali dei tre grandi a cui il Concorso televisivo è intitolato. Nel « girone di ritorno » i candidati passeranno al vaglio di altre tre giurie: i cantanti donizettiani saranno giudicati da 50 spettatori bergamaschi, estratti a sorte e telefonicamente interpellati, i belliniani da 50 catanesi, i pucciniani da altrettanti lucchesi. Ogni giuria rifletterà la composizione media del pubblico dei telespettatori e sarà perciò formata da spettatori di varie età e professioni.
La settima trasmissione servirà a « laureare » il primo e il secondo classificato delle tre sezioni, mentre il vincitore assoluto sarà indicato da una giuria, composta dai critici musicali di tutti i quotidiani i quali abbiano, nell'ambito del loro giornale, una rubrica musicale fissa. Dopo avere ascoltato i sei finalisti per TV, ogni critico s'impegnerà a scrivere nella propria rubrica, entro 48 ore dalla trasmissione televisiva, una frase standard con il nome del cantante che merita, quale personalità più completa e interessante, il premio della critica. Tale premio consisterà nel diritto del supervincitore di interpretare l'edizione televisiva di un'opera dell'autore prediletto, nel ruolo principale. La televisione, per completare il « cast » dell'opera prescelta, si riserva la facoltà di ripescare nella rosa dei 18 cantanti ammessi alle prove televisive le voci alle quali saranno affidati i restanti personaggi della locandina operistica.
Le trasmissioni avranno inizio in TV a partire dal prossimo novembre. Il regista sarà, come nelle passate edizioni, Roberto Arata.

La commissione giudicatrice della terza edizione del Concorso televisivo « Voci nuove » esamina uno dei candidati, Roberto Mazzetti. Da sinistra: il segretario Pompilio Bisogni e i commissari, maestri Giulio Razzi, Fulvio Vernizzi, Armando La Rosa Parodi, Antonio Beltrami e Jacopo Napoli

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.

Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX

fatti, non parole

segue da pag. 23

con il Ministero della Difesa, dedicato ai militari. Si tratta di una serie di orientamento professionale e di aggiornamento culturale che va in onda tre volte alla settimana, per sei settimane (lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17 alle ore 18 sul Secondo Programma). Il nuovo ciclo, che è presentato da Aba Cercato, è caratterizzato da due serie, una sull'educazione civica, l'altra sulla scelta professionale, che tengono particolarmente conto della posizione dei giovani militari, i quali si trovano in una fase di « passaggio » e, per la maggior parte, in attesa di inserirsi nel mondo del lavoro. Le trasmissioni intendono, appunto, fornire informazioni per l'avviamento professionale e indicare i settori dove ci sono più richieste di occupazione (turistico-alberghiero, commercio, trasporti, medicina ausiliaria). Ogni puntata presenta tre servizi filmati: il lunedì è dedicato all'educazione civica, all'anatomia e allo sport; il mercoledì alla storia del cinema comico, ai protagonisti della storia d'Italia e all'orientamento professionale; il venerdì all'ecologia, alla musica popolare italiana e alla guida pratica al collocamento.

Un inedito di Brancati

Pino Caruso, riapparso sui teleschermi nel « cabaret » di Gabriella Ferri « Dove sta Zazà », ha ultimato in questi giorni la registrazione per la radio de « Le avventure di Luigi Panarini » di cui è protagonista. Si tratta di un inedito copione di Vitaliano Brancati che lo scrittore siciliano affidò nel 1955 al critico suo amico Lucio Romeo per un film che poi non venne realizzato. Alla morte di Brancati questo testo rimase così a Romeo, ora funzionario della prosa radio, il quale lo ha fatto conoscere al regista Umberto Benedetto che ne ha curato adesso la realizzazione radiofonica. « Le avventure di Luigi Panarini » rievocano l'arrivo a Catania ai primi del secolo scorso di un giovane provinciale ingenuo e fantasioso, personaggio apparso già in altre pagine di Brancati. Questo inedito è stato recentemente pubblicato ne « Il teatro di Brancati » a cura di Vanna Gazzola Stacchini. Nell'adattamento radiofonico accanto a Caruso recitano parecchi attori, in prevalenza siciliani.

Senza rete '73

Nell'Auditorium di Napoli è cominciata la realizzazione della serie '73 del programma « Senza rete », che quest'anno vede presentatore fisso Aldo Giuffrè. L'orchestra è diretta, come per il passato, da Pino Calvi, mentre la regia è affidata a Stefano De Stefani. Quest'anno « Senza rete », che andrà in onda da luglio a settembre per otto settimane, prevede la partecipazione di due cantanti (Rosanna Fratello-Peppino Di Capri, Orietta Berti-Little Tony, Marcella-Fred Bongusto, Ricchi e Poveri-Vianella, Milva-Gino Paoli, Mia Martini-Johnny Dorelli, Rita Pavone-Mino Reitano e Iva Zanicchi-Sergio Endrigo), di un ospite musicale (il flautista Angelo Faia, Milly, Amalia Rodriguez, ecc.), di un cantante giovane (Gilda Giuliani, Antonella Bottazzi, Roberto Vecchioni, ecc.) e di un ospite di Aldo Giuffrè che sarà quasi sempre un presentatore o un attore cari al pubblico: Pippo Baudo, Sandra Mondaini, Alberto Lupo, Carlo Giuffrè, Corrado ed altri.

Novità di luglio

Un luglio ricco di novità per i programmi di grande ascolto della radio. Ubaldo Lay tornerà per la terza volta alla conduzione della rubrica mattutina « Voi ed io »; Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi saranno dal 2 luglio i conduttori dell'edizione romana della rivista radiofonica « Quarto programma », in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica sul Programma Nazionale. I due autori sostituiranno la coppia Dino Verde e Antonio Amurri che andrà in ferie, mentre l'edizione milanese continuerà ad avere come protagonisti il duo Terzoli-Vaime.
Anche il cast di « Gran varietà » cambierà: accanto a Dorelli ascolteremo Paola Pitagora, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Loretta Goggi, Ornella Vanoni e Ugo Tognazzi.
Aroldo Tieri, dal canto suo, sarà il mattatore di una nuova trasmissione dal titolo « Il discontinuo », attualmente in preparazione alla radio su testi di Jurgens e Peretta, mentre il regista è Riccardo Mantoni. Il programma presenterà infatti una serie di sketch, scenette, brani di rivista che Tieri « lancerà » alla maniera dei disc-jockey radiofonici. E per non smentire questa caratteristica, « Il discontinuo » avrà una Hit Parade della barzelletta.

Chi sarà Alice?

Charles Lutwidge Dodgson (1832-1898) fu un illustre matematico inglese, ma nessuno, forse, si ricorderebbe di lui, se egli non fosse, sotto lo pseudonimo di Lewis Carroll, l'autore di due libri che da cent'anni affascinano i bambini di tutto il mondo: « Alice nel paese delle meraviglie » e « Alice allo specchio ». Ora da questi capolavori della letteratura per la gioventù Tinin Mantegazza e Guido Davico Bonino hanno tratto uno sceneggiato televisivo che si intitolerà « Nel mondo di Alice » e sarà realizzato negli studi di Milano con la regia di Guido Stagnaro, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati. Ne saranno interpreti pupazzi e attori, ma fino a questo momento c'è un grosso punto interrogativo sul nome di colei che dovrà essere Alice.

Personaggi in musica

« Spazio musicale », quarto ciclo. Il primo, presentato da Gabriella Farinon, era dedicato ai « contrasti »: musica sacra e profana, musica antica e moderna. Il secondo, con Claudia Giannotti, era imperniato sulle « forme » musicali: fuga, sonata, valzer, eccetera. Il terzo, condotto da Silvia Vigevani, fu un sondaggio nei « luoghi comuni » del melodramma: duetti, brindisi, addii, eccetera. Il quarto, curato come i precedenti da Gino Negri, sarà una galleria di grandi personaggi femminili non convenzionali: Norma di Bellini, Norina del « Don Pasquale » di Donizetti, Minnie della « Fanciulla del West » di Puccini, Adriana Lecouvreur di Cilea, Cenerentola di Rossini, Carmen di Bizet, Elsa del « Lohengrin » di Wagner, Dalila del « Sansone e Dalila » di Saint-Saëns, Margherita del « Faust » di Gounod, Serpina della « Serva padrona » di Pergolesi, Carlotta del « Werther » di Massenet, Cherubino delle « Nozze di Figaro » di Mozart. Una parte delle numerose puntate di questo nuovo ciclo sarà poi dedicata alle « forme » della musica sinfonica e da camera: il notturno, il rondò, la ballata, la fantasia, l'intermezzo, la rapsodia, la ninna-nanna, lo studio, la toccata, il preludio e così via.

(a cura di Ernesto Baldo)

Il commissario De Vincenzi Paolo Stoppa e Ferruccio De Ceresa, attualmente protagonisti di « ESP », appariranno così truccati nei nuovi sceneggiati televisivi in fase di preparazione tratti dai romanzi di Augusto De Angelis, uno scrittore scomparso durante la guerra e noto negli anni '30 per i gialli che coinvolgevano la figura del commissario De Vincenzi. Sarà impersonato da Paolo Stoppa: è un poliziotto che per le indagini si serve di tram e bicicletta

Laura Tavanti: in « Serata al Gatto Nero » è una fantasista dal passato misterioso. Nell'altra foto in alto, due degli interpreti principali: Paolo Ferrari (uno showman di pochi scrupoli) e Aldina Martano (una ballerina di nome Katy)

Gaia Germani (una cantante non proprio professionista). A destra, un momento dello spettacolo al Gatto Nero. La vedette fra i palloncini è Aldina Martanò. Il giallo-show di Casacci e Ciambricco si articola in due puntate

In TV «Serata al Gatto Nero»: poliziesco ambientato nel mondo dei night

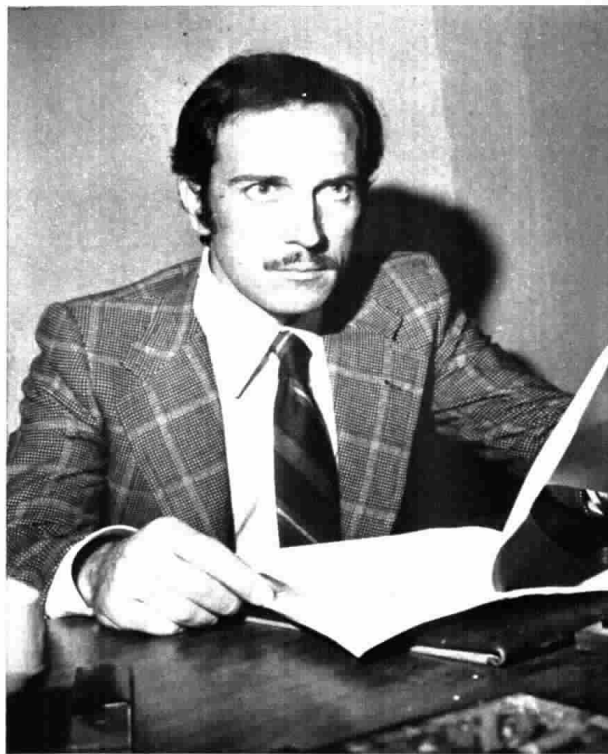
S'innesta il giallo nel varietà del sabato

Sul palcoscenico del Gatto Nero. Nella foto sotto, il regista Mario Landi con Elsa Ghiberti (Helga, la stravagante coreografa proprietaria del night-club)

Fra musica jazz e canzoni, ballerini e fantasisti, belle donne e cadaveri le indagini di un commissario che preferisce la vita tranquilla alle emozioni. Gli interpreti e gli autori. Mario Landi regista e attore

di Lina Agostini

Roma, giugno

Mario Casacci e Alberto Ciambricco non si somigliano. Casacci è toscano (nato a Pontedera), ha due figlie (Natalie, laureata in lingue, e Cristina, studentessa di terza media), possiede due cani (Neve e Dik, entrambi pastori pirenaici), politicamente si professa uomo di sinistra, è imbattibile nel gioco del ping-pong, non ha rivali al tavolo del bridge, scrive poesie (« ho pubblicato un volume intitolato *Marzo*, ma lo tengo gelosamente nascosto per la vergogna »), improvvisa madrigali con enorme facilità (« ho cominciato come umorista, facevo un giornale, *Il pinguino*, tutto da solo »), ama lavorare in solitudine e quando può si ritira nella sua casa d'Abruzzo, fra Sante Marie e Tagliacozzo, è tifoso accanito della Roma (« vado allo stadio con tanto di fischietto perché non ho mai imparato a fischiare con le dita e

Mario Casacci (a sinistra) e Alberto Ciambricco, autori di « Serata al Gatto Nero »: da venticinque anni insieme sono gli « inventori », fra l'altro, del tenente Sheridan. Qui a fianco, Pino Colizzi: nello sceneggiato TV è il commissario Roche

S'innesta il giallo nel varietà del sabato

qualche volta porto anche la bandiera giallorossa »), ha una vera fobia per la macchina da scrivere (« metà di quello che guadagno va per le dattilografe »), è spesso vittima di ire improvvise, è nato sotto il segno dello Scorpione.

Ciambricco, invece, è marchigiano (nato a Fabriano), ha una figlia, Rita, laureata in lettere, possiede un solo cane, Ulisse (« tanto piccolo che ce ne vorrebbero quindici come lui per farne uno di Casacci »), politicamente si autodefinisce « moderato », non sa giocare a ping-pong ma batte Casacci sui campi di tennis, riesce a lavorare anche con tante persone intorno ed è capace di rispondere a tre telefonate contemporaneamente, segue le partite di calcio (« ma solo gli incontri internazionali e stando comodamente seduto in poltrona davanti alla televisione »), si vanta di avere più capelli di Casacci, ma gli dispiace di essere più vecchio di lui di sei mesi, è nato sotto il segno dell'Ariete (« solo questo segno riesce a sopportare uno Scorpione ») e, quando l'astrologia non basta a mitigare le ire di Casacci, Ciambricco provvede personalmente con robusti calci negli stinchi dell'amico.

In comune i due scrittori, pur non somigliandosi, hanno parecchio: gli « anta », festeggiati felicemente « non importa quando », la passione per i romanzi di Chandler, venticinque anni di collaborazione spalla a spalla che ha fruttato complessivamente più di settanta lavori televisivi e radiofonici, un migliaio fra novelle e romanzi polizieschi, diverse opere teatrali di successo, la popolarità di un personaggio che Casacci e Ciambricco fecero nascere televisivamente nel lontano 1959 con la rubrica quiz *Giallo club*: il superimpermeabilizzato tenente Sheridan, al secolo Ubaldo Lay, e ora la responsabilità di accompagnare i telespettatori del sabato nelle trame del primo giallo-spettacolo della storia, *Serata al Gatto Nero*.

« Fare qualcosa di nuovo nel campo del giallo televisivo era molto difficile », confessano i due autori, e hanno ragione. Esauriti per indigestione gli spuntini pantagruelici di Maigret, sfogliate tutte le orchidee di Nero Wolfe, lasciati al cinema i bestiari inaugurati dal capostipite del « giallo all'italiana » Dario Argento, dati per scontati i giocattoli miliardo dei vari 007, sfruttati tutti gli investigatori eccentrici, i commissari paciocconi, i poliziotti velleitari, stanchi del dinamismo di Perry Mason, increduli di fronte al delitto sottoscritto e spiegato a dispense da Freud e ancora storditi dai mille colpi di scena infertici dall'infaticabile ragioniere del poliziesco Francis Durbridge, a Casacci e Ciambricco restava ben poco da inventare.

Tanto meno potevano ricorrere all'aiuto del tenente Sheridan, lasciato ad agonizzare per via di una raffica di mitra sparatagli sul sagrato di una chiesa a Jerez de la Frontera nel corso dell'ultima puntata dello sceneggiato *La donna di picche* e ancora non recuperato nonostante che l'86 per cento dei telespettatori, interpellati dal Servizio Opinioni, posti di fronte alla crudele alternativa « Sheridan lo volete vivo o morto? », abbiano deciso per la sua sopravvivenza.

« Il nostro problema era dunque di trovare una formula inedita da proporre al pubblico, qualcosa che unisse il gradimento riscosso dal giallo con quello solitamente riservato allo spettacolone del sabato. Mettendo insieme le due idee è nato *Serata al Gatto Nero* ».

Come dire che è nato il giallo-show, un genere nuovo che si aggiunge ai mille modi già esistenti per servire i cadaveri di turno. La formula è semplice: night-club imbottiti come minuscole bomboniere, mezzo miliardo di gioielli che circolano come bicchieri di gin and tonic, belle ragazze spogliate, cantanti vere (Anne-Marie David, vincitrice dell'ultimo Eurofestival) e cantanti fasulle (Gaia Germani), illusionisti che manovrano con la stessa abilità carte da gioco e coltelli (Tony Binarelli), fantasiste ambigue (Laura Tavanti), ballerine dalla vita difficile (Aldina Martano), showmen con pochissimi scrupoli (Paolo Ferrari), fotografi che spariscono al primo colpo di flash (Gianni Musy), poliziotti poco disinvolti (Armando Francioli), tipi strani (Franco Silva), protettrici destinate ad essere tradite (Elsa Ghiberti), testimoni scomode (Vanda Vismara), avventori che sono di volta in volta vittime, complici, testimoni, assassini e un commissario con la vocazione del bagnino (Pino Colizzi). Insomma, una storia costantemente in bilico fra Mickey Spillane e Francis Scott Fitzgerald.

« Molto importante era l'ambientazione », sostengono gli autori, « ci voleva un posto frivolo dove il delitto non stesse di casa come invece può accadere a Los Angeles, a Londra o a Parigi. Il clima di evasione che sembra regnare a Cannes e a Montecarlo ci è sembrato quello giusto ».

Lasciando immaginare yacht dondolanti sotto la luna d'argento della Costa Azzurra, grandi alberghi, valigie di lusso già pronte per una eventuale fuga magari sull'Orient Express, champagne sempre alla giusta temperatura, *Serata al Gatto Nero* si presenta come un poliziesco sofisticato, con palloncini colorati che esplodono sul palcoscenico magari per coprire lo sgradevole e fastidioso rumore di un colpo di pistola, dove al ritmo di *Maxim* suonato da una jam session d'eccezione, formata da Gianni Basso (sax), Oscar Valdambrini (tromba), Dino Piana (trombone), Giorgio Rosciglione (basso), Sergio Conti (batteria), Silvano Chimenti (chitarra) e con l'accompagnamento di Renato Sellani al pianoforte, signore e signori, mesdames et messieurs, ladies and gentlemen, « voilà », si muore.

« E' normale che in un ambiente come questo il povero commissario Roche trovi qualche difficoltà », dice Casacci, « non bisogna dimenticare che fino al giorno prima era stato un poliziotto a caccia di ladri di polli e che la sua maggiore aspirazione era di ottenere un posto di bagnino nella società bagni di mare, con a portata di mano quanto gli interessa: sole, mare, tintarella e belle donne e, soprattutto, lontano dai gatti ».

Un personaggio tutto nuovo, poco somigliante a tanti suoi predecessori televisivi, simpatico proprio per tutto quello che non è: un eroe con la pipa fra i denti, un campione di perspicacia, un mister muscolo svelto di mano, un maestro di logica. Ma allora come farà a cavarsela?

« In ogni giallo che si rispetti il meccanismo è costruito in modo che apparentemente risulti perfetto, ma in realtà lascia sempre una smagliatura, individuata la quale è facilissimo arrivare alla soluzione del giallo. Questa regola vale anche per *Serata al Gatto Nero*. Infatti, seguendo attentamente le mosse dei protagonisti e non perdendo nemmeno il più piccolo particolare della vicenda, a circa venti minuti dalla fine della seconda puntata, i telespettatori più attenti avranno tutti gli elementi per arrivare all'identificazione dei colpevoli o del colpevole ». Nell'attesa del fatidico « meno venti », il nome o i nomi dell'assassino del « Gatto Nero » restano accuratamente protetti dal silenzio dell'unica persona, oltre agli autori, a conoscenza del finale: Giulietta Casacci.

« E' mia moglie che batte a macchina le ultime cartelle di ogni giallo ed è anche l'unica a sapere chi è il colpevole. Ma tanto è inutile chiederglielo, non lo rivela nemmeno sotto tortura ».

Affidato il finale in mani sicure, i due inventori del giallo-show Casacci e Ciambricco (Bill Sheridan e Mike Mitchell per i cultori del giallo d'evasione) possono perciò pensare a divertirsi. « Abbiamo anche accettato, insieme al regista Mario Landi, di fare una parte nello sceneggiato e la cosa ci ha divertito molto; in fondo è una " libertà " che si prende anche il celebre Hitchcock, no? ».

Nel frivolo mondo del « Gatto Nero », dove si muore al ritmo di blues, Mario Landi si è improvvisato rapinatore, Mario Casacci è diventato un avventore di hotel e Alberto Ciambricco si muove disinvoltamente nei panni di un frequentatore di night-club. Un gioco in più, un « balletto » in cui la morte viene uccisa dallo spettacolo.

Lina Agostini

La prima puntata di Serata al Gatto Nero *va in onda sabato 23 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

STAR BENE PER VIVERE BENE

STITICHEZZA DA ALIMENTAZIONE

La scomparsa di alcuni alimenti dalla dieta dell'uomo moderno è una delle cause della stitichezza. Vediamo perchè.

Il tipo di alimentazione ovviamente influisce sulla digestione. L'uomo moderno commette almeno due errori, oggi, nell'alimentarsi:

1) dedica un tempo sempre minore al pasto;
2) si alimenta con cibi eccessivamente « depurati » da scorie naturali o già in parte « digeriti » con trattamenti chimici.

Non a caso la stitichezza colpisce quindi il cinquanta per cento della popolazione adulta e non a caso la stitichezza è pressoché sconosciuta fra i popoli primitivi. Il fenomeno certamente non è legato soltanto alle abitudini alimentari, ma queste ne rappresentano una delle cause di maggiore importanza.

Cibi altamente stimolanti della peristalsi intestinale e quindi veri e propri medicamenti contro la stitichezza, sono per esempio due alimenti quasi completamente scomparsi dalla dieta dell'uomo moderno: il pane scuro e l'olio d'oliva crudo.

Il pane scuro, per la sua ricchezza di cellulosa, agisce come stimolante della mucosa intestinale, così come tutti i cibi ricchi di tali scorie e che perciò fanno volume nell'intestino, come i vegetali, la verdura fresca, la frutta.

L'olio d'oliva crudo favorisce il deflusso della bile e quindi stimola la secrezione e il passaggio nell'intestino del liquido fisiologico, cioè la bile, che ha il maggiore potere naturale di stimolare i movimenti intestinali.

La stitichezza, in effetti, non è altro che la conseguenza di un rallentamento o di una scarsa efficienza delle contrazioni intestinali. Nel momento in cui abbiamo tolto o stiamo eliminando dalla tavola quegli alimenti che agivano direttamente o indirettamente come attivatori delle contrazioni intestinali, ecco instaurarsi e diffondersi la stitichezza. Il problema, oggi così diffuso, potrebbe essere in gran parte risolto se l'uomo ritornasse alle sue vecchie abitudini alimentari, pur tenendo conto che la stitichezza riconosce altre concause — come vedremo nei prossimi articoli —, ma è difficile prevedere un ritorno a tali abitudini, in quanto l'uomo ha oggi sempre più fretta e ritiene di dover dedicare un tempo sempre minore all'alimentazione e di doversi alimentare al limite con delle pillole o con cibi sintetici che occupino poco spazio, che siano tascabili e che gli consentano di spendere « meglio » il proprio tempo.

D'altra parte la stessa industria alimentare, per poter produrre a costi sempre più bassi e venire incontro alle esigenze dell'uomo moderno, finisce per assecondare certe tendenze ed ecco quindi il diffondersi, non soltanto di abitudini alimentari sbagliate, ma anche di alimenti che debbono essere trattati in un certo modo per poter essere consumati a distanza di mesi se non di anni, in qualsiasi stagione, in qualsiasi momento e sotto qualsiasi latitudine.

Tuttavia il problema della stitichezza può diventare un prezzo alto o comunque fastidioso del progresso. Ecco perciò la necessità di creare dei prodotti che, senza costringere l'uomo a ritornare alle vecchie abitudini, lo aiutino a risolvere i suoi problemi fisiologici.

Nella realizzazione di tali prodotti ci si va orientando sempre più verso sostanze ad azione fisiologica, che agiscano proprio come il pane scuro e l'olio d'oliva crudo, cioè scegliendo sostanze in primo luogo naturali, che attivino direttamente e indirettamente la digestione, facilitando il flusso della bile e stimolando fisiologicamente la mucosa intestinale ad una peristalsi più attiva.

Solo così si può tentare di risolvere il problema senza rischiare di provocare fenomeni di assuefazione per l'intestino o sovraccaricare l'organismo di farmaci.

Giovanni Armano

Un guerriero di una tribù Masai: la stitichezza è pressoché sconosciuta presso i popoli primitivi. Secondo alcuni studiosi questo fatto dipende anche dal tipo di alimentazione.

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO

Sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Esiste quindi un problema di scelta del lassativo giusto.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per poter avere risultati efficaci.

Un lassativo deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale (stomaco, fegato, intestino) riprenda a funzionare regolarmente.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Una delle migliori pillole per il mal di testa

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle possono avere una origine in comune: il fegato.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta le cause di certi mal di testa, o delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle. Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

La vera età di un uomo si misura dal suo colesterolo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. Di tanto in tanto, però, qualche segno lo lascia perplesso.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire affaticato.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati, occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso dell'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, riattivando il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Aut. Min. San. 3337 - 3528 - Aut. Med. Prov. 741

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash

scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

piú bianco non si può

Al centenario della morte di Alessandro Manzoni radio e televisione offrono un contributo di ripensamento sull'opera del nostro grande scrittore

Sempre attuali la sua pietà e lo sdegno

Negli studi di via Teulada sono cominciate le prove di un'attesa edizione televisiva di « Adelchi ». Da sinistra: Giovanna Galletti, Gabriele Lavia, Massimo Foschi, Ilaria Occhini, il regista Orazio Costa e Tino Carraro

di Vittorio Libera

Roma, giugno

L'attualità di Alessandro Manzoni, a cento anni dalla morte, è una verità che può anche stupire chi ricorda soltanto di averlo subito a scuola più che amato, chi non può leggerlo senza dimenticare la retorica e la pena di tante esercitazioni scolastiche sull'uomo e sull'opera. Ma sta di fatto che nel ripercorrere i testi manzoniani, così celebri e così consunti, il lettore di oggi vi ritrova tutta la carica espressiva e poetica che li anima, il fascino e l'intatta vitalità della prosa dei *Promessi sposi*, della poesia degli *Inni Sacri* e dell'*Adelchi*.

Probabilmente questa attualità del Manzoni, prodigiosamente integra nonostante gli affronti didattici a lungo perpetrati, può esser spiegata con la contemporaneità di un romanziere e di un poeta che ebbe al centro della propria visione spirituale e della propria arte gli umili e gli oppressi, le vittime della storia e degli altri uomini. Si sa che la contrapposizione fra « umili » e « potenti » costituisce il filo che attraversa tutta l'opera manzoniana, dalle tragedie alle odi, al grande romanzo. Un'opera varia come quella del Manzoni sopporta un'infinità di interpretazioni letterarie e non letterarie, ma quella che può colpire più vivamente un lettore contemporaneo, un uomo degli anni Settanta, è la rivendicazione che essa fa, di fronte alla storia e alla poesia non meno che alla fede, del « volgo disperso che nome non ha », dell'esercito sterminato delle « genti meccaniche e di piccolo affare » condannate da secoli a essere oggetto e non soggetto. Aver restituito loro, di là dalle generiche proclamazioni teoriche di eguaglianza, un volto, un significato, un destino attraverso la letteratura, rappresenta uno straordinario gesto rivoluzionario di cui noi oggi siamo in grado di misurare meglio la portata.

Un altro motivo dell'attualità e contemporaneità del Manzoni è che pochi scrittori come lui hanno avuto il senso dell'ingiustizia e delle atroci sopraffazioni di cui è intessuta la storia dell'uomo, e vi si è ribellato. In questo senso pochi sono stati « impegnati » come lui nel significato più nobile della parola. Non bisogna dimenticare infatti che egli è anche l'autore di un'opera quale la *Storia della colonna infame*, sferzante pamphlet contro la violenza pubblica e privata, la tortura, la ragion di Stato che dalla Milano secentesca si sono propagate via via fino ai lager, all'Algeria, al Vietnam.

Don Lisander, uomo mite e balbuziente, caritatevole e pieno di comprensione per le debolezze umane, seppe trovare parole di una durezza estrema per condannare l'errore della passione politica, dell'ignoranza voluta, della crudeltà: « Di tali fatti si può bensì esser forzatamente vittime, ma non autori ». E ancora adesso la graffiante ironia di un inciso (« Ma il Senato di Milano era il tribunale supremo; in questo mondo, s'intende ») spiega senza alcuna possibilità di equivoco la posizione manzoniana di fronte alle sopraffazioni della macchina legale, delle varie « cacce alle streghe » che continuano a deliziare i nostri giorni.

E' naturale che quest'anno, con il centenario della morte del Manzoni (avvenuta il 22 maggio 1873), questa attualità sia stata ridestata dalle manifestazioni celebrative, cui anche la RAI ha recato un contributo spettacolare e critico del quale si possono indicare sommariamente due direzioni: da una parte l'analisi genetica dell'opera manzoniana nell'indagine capillare delle strutture poetiche e narrative, dall'altra la revisione totale della biografia e della personalità dello scrittore lombardo, ancora oscurate non tanto dalla reticenza che il Manzoni aveva nel parlare di sé, quanto dalla cappa di retorica che ne ha mitizzato la figura in un'aura di intangibile rispetto.

A pensarci bene, infatti, scopriamo che il Manzoni tra i grandi dell'Ottocento è un continente largamente esplorato in ogni sua parte, la cui fisionomia complessiva, tuttavia, appare sfumata in zone malcerte, difficilmente valutabili. L'uomo Manzoni, in definitiva, quando lo vogliamo stringere da vicino finisce con l'assumere le qualità deducibili dai libri che scrisse. Che questa immagine si identifichi con la vita reale è que-

segue a pag. 33

Sempre attuali la sua pietà e lo sdegno

segue da pag. 31

stione da contendere con quanti tirano a trasformare lo scrittore e il poeta in un feticcio; e sono legione.

La spinta agiografica nei confronti del Manzoni è fortissima, o almeno lo era. Pur lasciando in disparte il goffo tentativo di certi circoli cattolici che anni fa cercarono di proporre il Manzoni alla gloria degli altari, resta indubbiamente sintomatica non tanto la sconfinata ammirazione di Giuseppe Verdi quanto la maniera in cui si esprime: « Come spiegarvi », scrive il musicista alla contessa Maffei dopo l'incontro col Manzoni, « la sensazione dolcissima, indefinibile, nuova, prodotta in me dalla presenza di quel santo, come voi lo chiamate? Io me gli sarei posto in ginocchio dinanzi ». Ed è ovvio che il Verdi va preso molto sul serio, anche perché nulla tra quei due grandi appare veramente in comune, diversissimi com'erano per ideologia, carattere, modo di affrontare la vita, arte. La « santità » del Manzoni, agli occhi del Verdi (pur tenendo nel debito conto il prestigio della veneranda canizie dello scrittore ottantenne, un genio universalmente riconosciuto), non poteva che fondarsi su valutazioni in cui la religione o il cattolicesimo erano messi in disparte e sorpassati in un criterio su cui anche un laico poteva convenire. « Santo »: ma in quale senso?

Occasione per ripensare il Manzoni in termini realistici, obiettivi, non agiografici ma nemmeno troppo disinvoltamente dissacratori (come è diventato di moda ultimamente, dopo i saggi biografici di Maria Luisa Astaldi e Pietro Citati), è stata una trasmissione radiofonica di *Piccolo pianeta*, rubrica fissa del Terzo Programma, andata in onda il 20 aprile col titolo *Contributi per il 1° centenario della morte di Alessandro Manzoni* e realizzata da Alberto Moravia con la collaborazione di Maria Corti, Giorgio Petrocchi ed Enzo Siciliano. Questa trasmissione (che, per la sua importanza, venne poi replicata sul Programma Nazionale della radio) è stata un esempio insolito di saggio-biografia, un modello di divulgazione storica e culturale che si è collocata su un livello veramente apprezzabile e che ci incoraggia a sperare che la critica italiana stia finalmente imparando l'arte difficile di sminuzzare e rinfrescare per tutti una cultura troppo a lungo preclusa.

Era evidente che la trasmissione nasceva dall'esigenza di riscoprire e rileggere il Manzoni in una prospettiva meno consunta, anche se Moravia e i suoi collaboratori non indulgevano alla tentazione di presentarci un Manzoni nudo e capovolto, magari servendosi delle più recenti banalizzazioni psicanalitiche. Quello che c'era da dire tuttavia è stato detto, suggerendo piuttosto che dichiarando in un terreno così labile come la ricostruzione biografica e sempre col suffragio dei documenti e delle testimonianze, scavando nell'animo dello scrittore lombardo per metterne in luce con discrezione le contraddizioni, le ambiguità, il risvolto nevrotico del carattere. All'indagine sull'uomo faceva riscontro un esame dell'opera manzoniana che aveva il merito di una lettura costantemente vigile, non senza precise indicazioni critiche, come quella di ricercare negli anni di formazione dello scrittore, anteriori al 1821, la genesi e le motivazioni sostanziali di ogni futuro progetto e, in particolare, della concezione stessa dei *Promessi sposi*.

Una scena di « I promessi sposi » realizzato nel 1966 da Sandro Bolchi su sceneggiatura di Riccardo Bacchelli. Renzo Tramaglino (Nino Castelnuovo) entra a Milano

Alla trasmissione di *Piccolo pianeta* ha fatto seguito il 21 maggio, vigilia della commemorazione centenaria, una trasmissione radiofonica di non minore impegno, intitolata *Manzoni oggi* e realizzata da Carlo Betocchi, Mario Luzi e Geno Pampaloni. Anche essi hanno cercato di risvegliare la simpatia del lettore d'oggi verso il nostro maggiore romanziere cercando nell'opera, nelle lettere e nelle testimonianze un'immagine insolita e cogliendola, più umana, nelle sue stesse contraddizioni e reticenze nevrotiche. Prima che finisca l'anno del centenario, la radio manderà in onda altre trasmissioni dedicate al Manzoni, visto sempre attraverso un giudizio totalmente sgombro dalle tentazioni agiografiche, nella problematicità e ambiguità di un personaggio vivo, vero, nostro contemporaneo. Si sa che coinvolgere nella contemporaneità un autore del passato è spesso un'operazione speciosa. Ma, tutto sommato, ci pare legittima per il Manzoni quando nella sua opera di scrittore, nella sua posizione di uomo e di credente si veda una correzione arguta e insieme severa, soprattutto senza false indulgenze, dei difetti e delle debolezze che affliggono la nostra cultura e il nostro costume.

Intanto la TV, mentre manda in onda la replica delle otto puntate dei *Promessi sposi* (la riduzione per il piccolo schermo del capolavoro manzoniano, realizzata nel 1966 su sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi, con regìa dello stesso Bolchi, a giudizio unanime rimane uno degli esiti televisivi più alti nel segno dell'intelligenza e del decoro), sta allestendo, negli studi di Roma, l'attesa edizione televisiva dell'*Adelchi* con la regìa di Orazio Costa e un cast di attori fra i più cari al pubblico, quali Ilaria Occhini (nel ruolo di Ermengarda), Tino Carraro (Desiderio), Massimo Foschi (Carlo Magno) e Gabriele Lavia (Adelchi). La TV prepara inoltre, negli studi di Milano, un programma speciale in tre puntate dedicato alla vita e alle opere del Manzoni. A questa trasmissione, attualmente in fase di ultimazione, partecipano Arnoldo Foà, Romolo Valli, Giulio Brogi, Tino Carraro, Franco Parenti, Giorgio Albertazzi, Nando Gazzolo e Ottavia Piccolo, che avranno il compito di leggere alcuni testi manzoniani. Il programma è curato da Dante Isella con un comitato di consulenza composto da Riccardo Bacchelli, Italo de Feo, Cesare Angelini, Alberto Maria Ghisalberti, Natalino Sapegno. Filo conduttore delle tre puntate saranno le voci fuori campo di Franca Nuti e Riccardo Cucciolla. La regìa sarà di Pier Paolo Ruggerini.

Argomento della prima puntata sarà la vita di Alessandro Manzoni. Per documentare le vicende personali dello scrittore la troupe televisiva si è trasferita nei « luoghi manzoniani », come Lecco e Brusuglio, e nelle località italiane e straniere visitate dall'autore dei *Promessi sposi*: Venezia, la Toscana, Parigi e Port-Royal. Altre immagini saranno quelle rese famose dal romanzo del Manzoni: il convento di fra' Cristoforo, il castello dell'Innominato, la cappelletta dei bravi, il palazzotto di don Rodrigo, la canonica di don Abbondio, la casa di Lucia Mondella, la riva di Pescarenico, da dove Lucia diede l'addio ai suoi monti sorgenti dall'acque. Si tratta di stampe, quadri, incisioni, che insieme con i manoscritti rintracciati in musei e raccolte integreranno i filmati. Nella puntata sarà anche inserito uno spezzone del film *I promessi sposi* di Mario Camerini.

Alla produzione letteraria e drammatica del Manzoni sarà dedicata la seconda puntata della trasmissione. Nel corso del programma Giorgio Petrocchi illustrerà le opere giovanili dello scrittore lombardo, mentre Ezio Raimondi commenterà le tragedie, spiegherà quali riflessi hanno avuto su di esse gli avvenimenti storici e si soffermerà sui rapporti del Manzoni con la cultura europea dell'epoca. Sul capolavoro manzoniano, *I promessi sposi*, verrà intervistato tra gli altri Cesare Angelini.

L'epistolario manzoniano offrirà lo spunto, nella terza puntata del programma, per un ritratto del Manzoni scrittore e uomo. Sulla complessa psicologia, sui gusti, sugli affetti e sugli amori dello scrittore interverranno, fra gli altri, gli psicologi Michel David e Franco Fornari. Interviste con Carlo Salinari e Gianfranco Contini chiariranno infine la personalità intellettuale e politica del Manzoni. Sarà forse possibile capire, attraverso gli interventi di questa puntata conclusiva, il perché della contemporaneità dello scrittore lombardo e dell'intatta validità della sua arte. Forse questo segreto va ricercato nella volontà del Manzoni di trovare le forme letterarie più adatte ad allargare la cerchia dei lettori ben oltre i confini delle élites intellettuali. La straordinaria portata innovativa della prosa manzoniana discende dalla sua democraticità stilistica. Le grandi rivoluzioni letterarie della storia sono infatti sempre nate da un atto di fiducia nel pubblico, e corrispondentemente dal proposito di adeguare le risorse espressive alle esigenze ed attese dei nuovi lettori. Con *I promessi sposi* assurgono alla dignità della parola scritta le voci di personaggi popolari, colte nella loro autenticità e in contrasto con la retorica e l'ipocrisia di nobiluomini boriosi, di Azzeccagarbugli furbastri, di umanisti perdigiorno. Per parte sua, lo scrittore interviene sulla pagina, per riportarla a un tono medio, affabilmente cordiale; a questo scopo di autocontrollo viene adibita un'ironia svariante dai toni della comicità bonaria all'asprezza satirica. Ma, assieme, crescono nel romanziere lo sdegno e l'orrore verso una civiltà in cui vengono conculcati anche i diritti più naturali dell'uomo, come quello di sposare la donna che ama: e ciò in quanto il capriccio di un don Rodrigo qualsiasi trova rispondenza non solo in una rete di complicità e connivenze opportunistiche, ma nella logica stessa del sistema sociale.

Vittorio Libera

La terza puntata di I promessi sposi *va in onda giovedì 21 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Alla televisione una moderna parabola economica, «La carriera», originale in due puntate

Giulio Brogi (in camice bianco): nell'originale televisivo è Alessandro Casaccia, direttore di una piccola azienda alimentare che viene fagocitata da un grosso complesso industriale

Negli ingranaggi di un gioco spietato

Ancora Brogi in una scena di « La carriera ». L'attore, protagonista alla TV di « Eneide » e « Strategia del ragno », è apparso recentemente sul video nel personaggio di Italo Balbo

di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

La carriera, originale in due puntate di Giorgio Cesarano e Giovanni Raboni, appartiene a un genere che la televisione ha cercato di divulgare, in questi ultimi anni, rendendolo inconfondibilmente proprio; quasi come, in principio di secolo, il teatro francese produsse una serie di commedie (basti ricordare la più famosa, *Les affaires sont les affaires* di Mirbeau) chiamate « pièces de l'argent » perché il denaro era motore e perno della loro ispirazione. La televisione — è naturale — si tiene al passo coi tempi e tende a cogliere aspetti e problemi della vita attuale, inserendoli con taglio documentaristico in un tessuto drammatico; si potranno preferire — è questione di gusti — i grandi conflitti d'anime del repertorio ibseniano o le rarefatte sofisticazioni dell'avanguardia più recente, ma nessuno respinge l'opportunità di interessare il pubblico, estremamente eterogeneo della TV, alla rappresentazione, quanto più approfondita possibile, della realtà di cui ciascuno di noi, forse senza accorgersene, è parte.

Citiamo, affidandoci solo alla memoria e senza esprimere preferenze, sceneggiati come *Il mestiere di vincere, Dedicato a un bambino, Il bivio, Con rabbia e con dolore, I Nicotera*, in ognuno dei quali la vicenda si costruiva, per linee essenziali, su un motivo di fondo che poteva essere, via via, la corruzione nello sport, l'educazione dell'infanzia difficile, il mito divistico della musica leggera, la contestazione giovanile responsabilizzata di fronte alla speculazione edilizia, l'integrazione dei meridionali immigrati al Nord.

La carriera — diciamo con le parole d'uno degli autori, Raboni — apre un discorso « sulla natura " cruenta " di ogni rapporto di subordinazione, sulla violenza spie-

segue a pag. 36

Il conte industriale Praghieri (Nino Dal Fabbro) con Ossolati (Umberto Ceriani), il suo uomo di fiducia. A sinistra, una scena della seconda puntata

Nino Dal Fabbro (in piedi) è uno dei protagonisti dell'originale insieme con Umberto Ceriani (seduto) e Carmen Scarpitta (ultima a destra)

Negli ingranaggi di un gioco spietato

Giulio Brogi con il regista Flaminio Bollini. Sotto l'attrice Carmen Scarpitta che nel lavoro di Giorgio Cesarano e Giovanni Raboni interpreta la parte di Laura Casaccia

segue da pag. 34

tata, al limite micidiale, di ogni operazione condotta, secondo una irrecusabile logica aziendale, sulla pelle, i nervi, l'anima della gente: su quelli dei più alti dirigenti, non meno (e non troppo diversamente) che su quelli degli impiegati e degli operai ». Entriamo insomma in quel mondo di cui sono, al tempo stesso, dominatori e vittime i cosiddetti tecnocrati e managers.

« Una storia di cannibalismo aziendale », l'ha definita con tagliente acutezza Flaminio Bollini, il regista, « nella quale non ci sono né indulgenze né ridondanze. E infatti ho lavorato con particolare piacere perché mi sono trovato di fronte un racconto veloce e chiaro ». Bollini, milanese, è, tra i registi della TV, uno dei pochi che intenda istintivamente e applichi il linguaggio della essenzialità: oltretutto *La carriera* scioglie i suoi spessori narrativi in un clima sociale — quello di una Lombardia industriale, operaia e borghese — che Bollini conosce da vicino. Anche a nostro avviso è dunque nell'asciuttezza — fatti e personaggi colti in una loro precisa dinamica — che Cesarano e Raboni hanno trovato la cifra ideale dello sceneggiato; e anche nel tono, che è quello di chi descrive una situazione e ne denuncia la negatività con la forza di un sereno distacco.

Veniamo ora a quello che Raboni chiama « il livello immediato della favola ». In altre parole, che cosa succede nelle due puntate della *Carriera*? Daremo appena qualche cenno per non defraudare lo spettatore della concitazione con cui la trama si sviluppa. Alessandro Casaccia e Franco Di Marco, amici di vecchia data, sono direttori di due distinte aziende alimentari in provincia che, a un certo momento, vengono assorbite da un grosso complesso di cui è proprietario il conte Praghieri e del quale Alessandro e Franco diventano condirettori.

Già il loro trasferimento a Milano, sollecitato dal Praghieri, tira a galla la diversa « struttura » dei due amici: Alessandro e sua moglie Laura, senza figli, vedono nella grande città e nella vita che vi potranno condurre un traguardo al quale miravano con lo spirito sottile di una imprecisa ambizione; per i Di Marco — Franco e Lucia —, genitori felici di due bimbi (anche se in lui l'abitudine a veder corto si risolve, talvolta, in un degradante conformismo), le prospettive di un'esistenza diversa costituiscono un non indifferente motivo di preoccupazione.

Ma essi non sanno che, nonostante il loro attivismo, la loro intelligenza e le loro capacità professionali, sono ormai incapsulati in un meccanismo che li annienterà l'uno nell'altro. Praghieri li ha comprati; e li ha comprati per distruggerli « con soave, impeccabile machiavellismo », dice molto bene Raboni, « raggiungendo, in ultima analisi, lo scopo principale che fin dall'inizio s'era prefisso: sottrarre due elementi di prim'ordine alla concorrenza e fare del loro fallimento il trampolino di lancio per il terzo uomo, il suo delfino, il prodotto migliore e più fidato del suo vivaio ». Viene così fuori il quarto personaggio, questo ragionier Ossolati che non soltanto è nipote d'un amico del Praghieri e non soltanto possiede l'accortezza e il senso dell'autentico imprenditore, ma soprattutto è, per natura — dovremmo dire per sangue —, dalla parte degli « altri », di quelli che ordiscono il proprio destino e la propria fortuna guardando davanti a sé.

Ci sembra giusto rilevare che *La carriera* attinge una compattezza espressiva nella « distribuzione » del materiale umano, cioè nei termini di una lotta che si combatte a tutti i livelli. Non dimentichiamo che alla reciproca distruzione dei due protagonisti e alle manovre insinuanti dei loro burattinai-padroni fa da retroterra la massa dei lavoratori che soltanto in due occasioni verranno alla ribalta della vicenda ma che in sostanza sono l'elemento determinante della politica comportamentale di chi sta, gerarchicamente, sopra di loro. Non è certo per la presunzione di avere costruito, con Cesarano, una tragedia moderna che Giovanni Raboni, parlandoci di questi personaggi, ha fatto dei riferimenti a certe figure shakespeariane, ma per definire la loro appartenenza a determinate « categorie ». L'Ossolati visto come un « aggiornatissimo Jago della tecnocrazia », Laura Casaccia come « incolpevole Lady Macbeth di provincia », tanto per citare due legittime configurazioni: è un modo, anzi il modo esatto per « leggere » nella *Carriera* i significati di una parabola del nostro tempo, fissata sui cardini immorali di una umanità che, ieri come oggi, tende, nella lotta per il potere e per il benessere, a divorare se stessa.

Tutto questo abbiamo l'impressione che Flaminio Bollini sia riuscito ad esprimere con efficace scioltezza di ritmi, anche disponendo di attori pronti a rispondere con intensa verità all'impegno; fra di essi segnaleremo Giulio Brogi (Alessandro), Nino Dal Fabbro (Praghieri), Carmen Scarpitta (Laura Casaccia), Umberto Ceriani (Ossolati) e Aldo Massasso (Franco Di Marco). Le scenografie di Ludovico Muratori esaltano con asettica puntualità gli ambienti di una Milano sempre più esasperata dalla crudele febbre della sua disumanizzazione. Anche sotto questo aspetto, ogni epoca ha le sue esemplari « pièces de l'argent ».

Carlo Maria Pensa

La carriera *va in onda martedì 19 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

L'estetica di un televisore è importante: vi diamo la scelta tra i nostri 25 modelli. Ma la qualità è ancora piú importante. Per questo non c'è bisogno di scegliere.

È Telefunken.

1253 ELECTRONIC

Essenziale, compatto, minimo peso, minimo ingombro, in tre diversi colori: bianco, rosso, nero. Questi i primi vantaggi del nuovo portatile 1253 Electronic, immediatamente constatabili. In più schermo fumé per una perfetta visione anche in condizioni sfavorevoli, selettore elettronico a sei tasti per la rapida ricerca e selezione dei programmi, alimentazione universale: a rete luce, ed accumulatori incorporabili, a batteria d'auto.

Vi abbiamo parlato di 25 modelli per facilitarvi la scelta; in realtà i televisori Telefunken sono molti di più, comprendendo i modelli a colori. A proposito: forse non sapete che Telefunken ha realizzato e brevettato il sistema di televisione a colori PAL, il più diffuso nel mondo.

20 anni di televisione, 20 anni di TELEFUNKEN

Incontro con Paola Gassman e Ugo Pagliai impegnati nella registrazione di un romanzo radiofonico, «Sotto due bandiere»

Lei: di ogni cosa fa un dramma

Lui: un incredibile casalingo

Le carriere «diverse», con qualche punto di contatto, di una coppia popolare nel mondo dello spettacolo. Come giudicano il successo

di Donata Gianeri

Torino, giugno

Lui compare per primo nella hall dell'albergo, tutto in biondo e azzurro: camicia azzurra, pull-over azzurro, occhi azzurri. Lei lo segue a grandi falcate, il capo eretto nell'onda dei capelli neri. E così, a prima vista, è Paola Gassman che attira l'attenzione con quel viso strano, bianco e triangolare, dalla pelle tesa sulle ossa, senza sbavature. Un viso minuto da giapponese — gli occhi a fessura e distanziati come quelli del padre, un accenno di naso, la bocca a mandorla —, innestato su un corpo solido e lunghissimo, da sana ragazza europea: metri uno e settantasei di altezza, fianchi stretti, gambe da trampoliere, la Gassman sovrasta d'un buon palmo l'uomo della sua vita, Ugo Pagliai, che le cammina sempre un po' discosto, come usa nel cinema quando la prima attrice supera, in statura, il primo attore.

Ma appena sono seduti e lei ha perso la sua imponenza, lui riprende il sopravvento e si intuisce subito che, dei due, è quello con le redini in mano, sicuro di sé, lo spiritaccio toscano sopravvissuto intatto ad anni di vita a Roma, la spigliatezza velata di sicumera dell'attore arrivato e popolare, mentre lei è ancora tutta incertezze, rossori da giovinetta, entusiasmi scalpitanti e poi timidezze improvvise, quasi aspre, che si manifestano nelle risposte a monosillabi o addirittura tacitiane. Sono a Torino per interpretare un romanzo radiofonico, *Sotto due bandiere*, ed è questa una delle rarissime volte, se non addirittura la prima volta, che recitano insieme. « Non proprio la prima volta, ma quasi. Abbiamo già fatto qualcosetta insieme per la radio, ma sempre di poca importanza », dice lui, distratto.

« No, che dici? », lo interrompe

segue a pag. 40

Ugo Pagliai e Paola Gassman in piazza San Carlo a Torino. Si sono conosciuti recitando insieme in « Il debito pagato » di Osborne. Paola era al suo debutto teatrale

Lei: di ogni cosa fa un dramma
Lui: un incredibile casalingo

Paola Gassman in « La fuga di Casanova » della serie TV « Le evasioni celebri » in cui apparirà al fianco di Pagliai (in secondo piano nella foto). « Per noi », dice Paola, « lavorare insieme significa stare insieme di più: se capita l'occasione l'afferriamo al volo ». « Ma », precisa l'attore, « sono occasioni che non cerchiamo d'imporre »

segue da pag. 38

lei sommessa. « La prima volta che recitammo insieme fu al mio debutto teatrale in *Il debito pagato* di Osborne; poi di nuovo in un telefilm, *La fuga di Casanova*, poi in una serie radiofonica attualmente in onda, *La musica e le cose*, e ancora in un'altra cosa a teatro ».

E sottolinea con una certa fierezza queste tappe artistiche del romanzo Gassman-Pagliai: bisogna dunque pensare che sia molto importante per due attori, oltre che vivere insieme, recitare insieme? Così importante da voler diventare una coppia d'arte?

« Oh, no, che tristezza », dice lui. « Al contrario, abbiamo sempre evitato di proporci in coppia non volendo correre il rischio di uno sconfinamento oltre il palcoscenico, da sfruttare magari pubblicitariamente. Vogliamo che la nostra vita privata non abbia niente a che fare col lavoro ». Interferisce lei: « Per noi recitare insieme significa stare insieme di più ed è anche un modo più piacevole di lavorare. Perciò, se capita l'occasione l'afferriamo al volo; e se non capita, pazienza ».

A quest'intesa senz'ombre, senza apparenti rivalità o ambizioni sbagliate, contribuiscono l'atteggiamento sicuro e divistico dell'uno, insicuro e antidivistico dell'altra. Pagliai è oggi sulla cresta dell'onda, lusingato di essersi rivisto in *Ross* che gli spalancò le porte del successo quattro anni fa; di rivedersi fra poco in *L'edera* di Grazia Deledda, tre puntate la domenica sera; riceve più lettere di Mastroianni ed è perseguitato telefonicamente dai fans, quasi sempre di sesso femminile; lei si diletta nel teatro d'avanguardia e rievoca, illuminandosi tutta, la sua avventurosa partecipazione all'*Orlando furioso* diretto da Luca Ronconi, qua e là per l'Italia in posti di fortuna, quindi all'estero, Francia, Inghilterra, poi America, sempre coi soldi contati e l'ansia di sapere se avrebbero potuto tirare avanti sino all'indomani (« All'estero è stato bello: non ci capivano, ma almeno stavano ad ascoltarci. In patria non ci capivano lo stesso, trattandosi d'un italiano cinquecentesco, e inoltre ci guardavano sgomenti, lamentandosi perché non c'era da sedere o perché gli urlavamo le battute a un centimetro dalla faccia »).

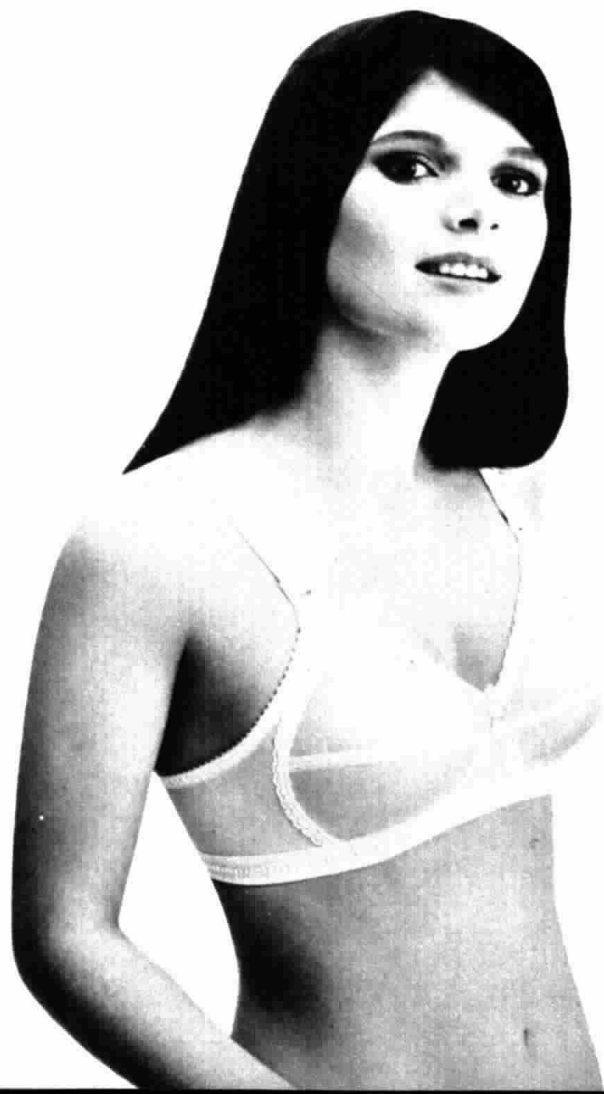
Con un sorriso compiaciuto ricorda gli exploits accanto al padre, in *Canzonissima* prima, quindi nel recital svoltosi di recente a Torino (« Inizialmente, avrei dovuto essere al posto della Giannotti; ma non volevamo che si credesse a uno sfruttamento pubblicitario del binomio Gassman padre-Gassman figlia ed ho preferito restare in disparte, limitandomi ad un piccolo intervento. Che mi ha divertita moltissimo lo stesso ») e non nasconde che le piacerebbe recitare a fianco del « mostro sacro » di cui è figlia legittima e amata (« Per ora ho avuto solamente due volte l'occasione di avvicinarmi professionalmente a mio padre, ma penso che recitare con lui sia splendido. Perché è un grande attore e ti dà le battute nel modo giusto, facendo sì che tu possa tirar fuori il meglio di te »). Per uno strano scherzo della sorte, Paola Gassman, legata in modo diverso a due celebri attori, deve fare il possibile per non incontrarli sulla scena, onde evitare la morbosa curiosità e le chiacchiere della gente. « Ma spero », afferma con ottimismo, « di poter recitare veramente, un giorno, accanto a mio padre. Non si griderà al nepotismo, la strada me la son fatta pagando di persona, senza appoggiarmi a nessuno ».

E' chiaro che, anche se la televisione le spalancasse le porte, l'episodio resterebbe marginale, nulla riuscendo a soffocare la sua passione per il teatro, che è polvere, sudore, ma anche possibilità di dialogare, ogni sera, con un pubblico enigmatico e sempre imprevedibile. « Però va detto », interviene Pagliai con l'occhio chiaro in cui balugina una certa trepidazione, « che Paola è molto duttile. Immediatamente dopo l'esperienza dell'*Orlando* ha recitato in televisione ed è tutt'altro che facile passare di colpo da un lavoro appassionato e farraginoso, improvvisato e sanguigno, all'atmosfera rarefatta e programmata degli studi televisivi ». « E' vero », prosegue lei, « in TV abbiamo ripetuto l'*Orlando*, sempre con la regia di Ronconi, ma senza quell'elemento essenziale che è il pubblico. Subito dopo, nel novembre scorso, ho interpretato un originale televisivo, *Lo strano caso di via dell'Angeletto*, diretto da un giovane regista d'avanguardia, Maurizio Ponzi. E mi son tanto divertita: è una storia un po' surrealista, assurda. Il rapporto che nasce tra un uomo, in crisi coniugale, e la casa da lui stesso cercata e arredata con amore. La casa vive ed è il personaggio fondamentale della vicenda: ricambia l'amore dell'uomo e quando la moglie viene ad abitare con lui nasce subito una specie di sorda gelosia tra la donna e la casa. E la casa, dopo aver perseguitato la poveretta con un sacco di angherie, alla fine, colta da furia omicida, l'ammazza, soffocandola tra le pareti. Io sono la moglie, il marito è Castelnuovo. Sempre con Castelnuovo ho preso parte ad una commedia televisiva, *Scontro di notte...* ». Il lavoro è l'unico argomento capace di scioglierle la lingua, farla procedere a briglia sciolta: invece il discorso s'inceppa quando si torna, magari accidentalmente, a parlare di lei come donna: « Sono indecisa, piena di paure, capace di trasformare ogni cosa in dramma. Per fortuna ho vicino lui, che è il mio opposto, antidrammatico per natura, sempre così deciso, così sicuro di sé, con le idee ben chiare su tutto quanto si deve o non si deve fare ». Ribatte lui, cavallerescamente: « Paola mi piace com'è: con le sue paure, le sue incertezze e persino la sua incoscienza, tipicamente femminile. Non potrei mai vivere accanto a una donna imperiosa, una donna feldmaresciallo. Anche nelle mie passate esperienze ho avuto compagne vaghe, incerte, continuamente bisognose di appoggio. Non è neppure vero che io abbia le idee così chiare: una persona con le idee chiare non potrebbe far l'attore. Quel che so è che voglio andare avanti, non mi fermerei mai: ho fatto delle ottime cose, ma non mi sono mai adagiato, non ho mai creduto di essere arrivato ».

Anche lui ama indugiare sui propri successi e sorvolare sul Pagliai privato. Che è un incredibile Pagliai casalingo, con una poltrona prediletta in cui ama sprofondarsi a leggere, in pantofole, appena ha un attimo di libertà. Con hobbies quali la pesca subacquea, lo sci e la gastronomia, che oggi fa parte del curriculum di ogni persona in vista: naturalmente ha i suoi piatti forti, la zuppa di pane alla toscana e certe polpettine minuscole, cucinate con i rigatoni. Lei, e anche questo è di prammatica, si sente invece negata per tutto quanto riguarda la casa: « Adoro stare con mia figlia Simona che è simpatica, estroversa e con la quale ho un rapporto incantevole: la metto a parte di tutto, dei miei viaggi, del mio lavoro e lei, diversamente da me, non fa mai drammi. Ma la casa, la casa mi atterrisce: con tutti quei problemi, il tubo rotto, il litigio col vicino, le pulizie generali, che mi colgono sempre alla sprovvista. Appena posso, io dalla casa, scappo ». E protende le mani, come per ripararsi. Dei personaggi scenici un'attrice è arbitra e vittima: Paola Gassman evidentemente ha paura che la casa finisca per ammazzarla, soffocandola tra le mura, come nel suo originale televisivo preferito.

Donata Gianeri

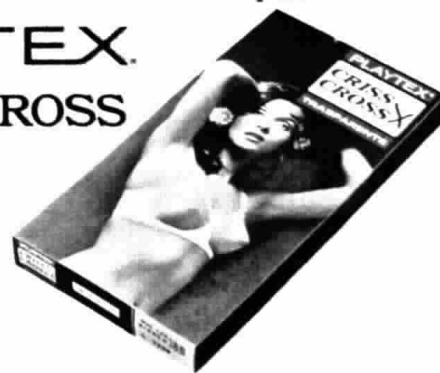
La musica e le cose *va in onda il sabato alle 18,35 sul Secondo Programma radiofonico.*

Rubi l'attenzione con Criss-Cross Trasparente.

Il trasparente che ti dà tutto il sostegno che occorre.

Finalmente un reggiseno trasparente che valorizza la tua femminilità e dà alla linea del tuo seno tutto il sostegno che occorre!

Il segreto?

Il suo esclusivo incrocio magico: alza e separa le coppe, le modella con naturalezza.

Quando scegli un "trasparente" pensa a ciò che Criss-Cross ti dà in più.

incredibile... ma WÜHRER!

Alla domanda "Che cosa può rovinare un pic-nic?",
100 campeggiatori hanno così risposto: le formiche, 3%;
un temporale, 5%; accorgersi d'essere capitati
in un poligono di tiro, 8%; restare a secco di Wührer, 84%.

incredibile... ma WÜHRER!

«Offerta Pic-Nic»
la grande bottiglia da 65 cl.
a 170 lire!

Vacanze amare quest'anno per molti big della musica leggera

Estate '73 cantare non basta piú

Patty Pravo. La cantante veneziana è uno dei pochi personaggi della musica leggera italiana che hanno saputo adattarsi ai nuovi gusti del pubblico: s'è trasformata in show-woman

Attori e showmen sono le nuove stelle degli spettacoli balneari. I cachet proibiti e la crisi del divismo

di Ernesto Baldo

Roma, giugno

I più popolari cantanti italiani rischiano nell'imminente stagione estiva di restare fuori dal « giro bene » dell'industria balneare (quello, per intenderci, delle serate redditizie e di prestigio). Big disoccupati, insomma? Detto così può sembrare un'esagerazione, ma l'aria che tira è questa. Un esempio significativo viene dalla spiaggia più aristocratica del Tirreno, la Versilia. Da luglio a settembre le attrazioni della Bussola, tempio del music-hall estivo, non saranno i cantanti, ma i « mattatori » del teatro: Luigi Proietti, Renato Rascel (il suo carnet estivo prevede dal 1° luglio all'8 settembre sessanta serate!), Tino Buazzelli, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Arnoldo Foà, oltre a Walter Chiari e Mariangela Melato.

La serata riservata ai recital degli attori sarà quella del venerdì, che in Versilia è considerato un giorno chic. Il sabato gli habitués del litorale viareggino vanno fuori in barca per lasciare spazio alla clientela del week-end. In omaggio alle nuove vedettes balneari il music-hall versiliese ha cambiato nome: da maggio si chiama « Il Teatro della Bussola ».

« E non è tutto », dice Sergio Bernardini, patron del locale: « Il mio grande sogno è quello di portare in Versilia per un recital teatrale il grande Eduardo De Filippo. Se non ci riesco quest'anno ritenterò l'anno prossimo. Eduardo alla Bussola è per me un punto di arrivo, così come prima di andare in pensione voglio ospitare Frank Sinatra ».

Intanto per il 18 agosto Bernardini ha scritturato Ginger Rogers: « Una star dotata di una professionalità eccezionale, basti dire che prima di firmare il contratto ha voluto sapere da Sammy Davis un giudizio sugli orchestrali italiani che dovranno accompagnarla al suo debutto italiano. La Rogers riproporrà alla Bussola lo show di cinquanta minuti che sta replicando a Las Vegas, uno show favoloso al quale ho avuto il piacere di assistere ».

« Molti gestori di locali », spiega a sua volta Elio Gigante, « si sono orientati sulle vedettes-attrazione, come Bramieri (che ha già una cinquantina di serate assicurate), Lola Fala-

segue a pag. 45

Oggi nel biberon "intatte" dalla natura: carni, verdure, frutta.

Dal 3° mese carni, verdure, frutta.

La moderna medicina infantile ha ormai dimostrato che l'alimentazione esclusivamente lattea ricopre i fabbisogni nutritivi essenziali del lattante solo nei primi mesi di vita. Di qui la necessità di introdurre precocemente una dieta equilibrata e mista che comprenda "intatti" i valori nutritivi (vitamine, proteine e minerali) degli alimenti naturali: carni, verdure, frutta.

Digeribilità e assimilazione.

Le preparazioni più moderne ed avanzate degli alimenti naturali permettono di ridurli in particelle di dimensioni microscopiche, rendendoli così assai più facilmente digeribili ed assimilabili anche dal lattante. Queste proprietà sono ulteriormente potenziate e perfezionate da una cottura appropriata. Con questi procedimenti è possibile alimentare il bambino con gli stessi cibi dell'adulto fin dai primi mesi di vita.

Valori nutritivi "intatti".

La fase ulteriore di progresso delle tecnologie alimentari consiste nella liofilizzazione che rappresenta il procedimento ottimale per la conservazione biologicamente perfetta ed indefinita delle proprietà nutritive degli alimenti naturali. È un procedimento complesso che toglie all'alimento soltanto l'acqua, lasciando integre tutte le sue caratteristiche. Con la conservazione sotto vuoto queste riemergono "intatte" quando al liofilizzato si aggiunge un liquido.

Fondamentali nello svezzamento.

I liofilizzati Bracco per la loro qualità di alimento con elevato potere nutritivo naturale, per le loro doti di estrema assimilabilità e di massima concentrazione nutritiva, per l'assoluta sicurezza di conservazione pressocché illimitata, per la grande praticità che ne consente la diluizione anche nel biberon, sono fondamentali nel delicato periodo dello svezzamento.
Il pediatra potrà indicare il momento più opportuno per l'introduzione dei liofilizzati Bracco nella dieta del bambino.

liofilizzati bracco

In farmacia i liofilizzati Bracco sono oggi nei tipi: vitello, manzo, pollo e vitello, cavallo, sogliola, ortaggi, mela e ananas.

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

Estate '73: cantare non basta più

segue da pag. 43
na (la quale tornerà in Italia a luglio per una tournée di venticinque serate) perché sono stanchi dei cantanti. E poi sia Bramieri che la Falana non si presenteranno da soli al pubblico: Gino si esibirà con un complesso vocale, mentre Lola affronterà il pubblico con uno spettacolino vero e proprio comprendente orchestra e balletto. La crisi dei cantanti è dovuta al fatto che sono sempre gli stessi e quelli che attirano pubblico hanno delle pretese ritenute oggi eccessive ».

Si dice, per esempio, che Ornella Vanoni, dopo il successo ottenuto con lo spettacolo televisivo *L'appuntamento* e la tournée teatrale con Walter Chiari, abbia portato il suo cachet per una serata a due milioni e mezzo. C'è tuttavia anche chi non ha aumentato i prezzi benché abbia visto moltiplicare le richieste per la sorprendente regolarità dei suoi successi discografici. E' il caso di Mia Martini che costa, come lo scorso anno, sulle ottocentomila lire a sera.

Altri cantanti invece, avendo un cachet già alto, preferiscono stare fermi piuttosto che abbassarlo. Quest'estate non faranno serate Mina, che riprenderà a cantare in autunno, Massimo Ranieri, impegnato nella realizzazione dello sceneggiato televisivo *In fondo alla strada*, Lucio Battisti, che continua ad esibirsi esclusivamente in sala d'incisione, Adriano Celentano e Gianni Morandi, entrambi occupati sul set cinematografico: il primo sta finendo *Rugantino*, mentre il collega bolognese ha appena cominciato *SRL* in cui la moglie Laura sarà sposa dell'antagonista Maurizio Arena. Chi si salva, in questa situazione, sono i cantanti-attori (Modugno, Milva, Dorelli) i quali, essendo nei mesi invernali « fuori giro » per la loro attività teatrale, vengono d'estate a trovarsi nelle condizioni di poter offrire al pubblico qualcosa di nuovo. Per parecchi altri sono rimaste invece da sfruttare soltanto le « feste di piazza », ancora numerose e redditizie nel Sud, dove però l'ospite viene visto più come oggetto di lusso che come artista.

Lola Falana è uno dei nomi nuovi dell'estate '73. Sarà la vedette di uno spettacolo che verrà presentato a luglio nei più noti ritrovi delle vacanze

L'elemento che in qualche modo aggrava la situazione dei cantanti tradizionali, anche i più popolari, è quello della preparazione. Per aderire alle nuove esigenze del mercato e al gusto in evoluzione del pubblico una vedette oggi non può limitarsi a cantare, ma deve recitare, ballare, comunicare col pubblico, in parole povere dev'essere in grado di fare spettacolo. I nostri big della musica leggera fino a ieri cantavano e qualche volta ricorrevano persino al play-back. E' comprensibile quindi che un personaggio nuovo come Gabriella Ferri venga, dopo l'exploit televisivo di *Dove sta Zazà*, accaparrato con un contratto d'oro che la vincola per otto serate (le sole che farà quest'estate) dalla Bussola. Per questo debutto la Ferri avrà come partner Pippo Franco per la parte recitata, mentre per la parte cantata disporrà di una sua orchestra. Lo stesso discorso vale per Patty Pravo che è uno dei pochi personaggi della musica leggera italiana che già da tempo bada a perfezionare le sue esibizioni. Quest'estate la cantante veneziana girerà le spiagge con una formazione comprendente ballerini, coristi e orchestrali: lo show di Patty Pravo avrà come titolo quello del suo ultimo long-playing, *Pazza idea*.

Gabriella Ferri: il successo TV le ha aperto le porte della Bussola di Viareggio dove si esibirà per otto serate insieme con Pippo Franco

Anche il Cantagiro ha scaricato dal suo pittoresco baraccone i cantanti che fino a ieri rappresentavano la principale attrazione della manifestazione. Da questo anno (comincerà il 21 luglio e si concluderà il 4 agosto) il Cantagiro diventerà uno spettacolo popolare aperto a tutte le forme di attività artistica, comprese alcune discipline sportive come il corpo libero e il karatè, in omaggio al principio che anche lo sport è spettacolo. I cantanti rimarranno come semplici rappresentanti della musica leggera, alla pari con gli attori di prosa, gli interpreti lirici, i ballerini e i cabarettisti. Non è questa la sola novità imposta a Radaelli dal mutare dei tempi. Il Cantagiro rinuncerà perfino alla sua folcloristica carovana visto che in occasione delle ultime edizioni la gente non scendeva più in strada a vedere il passaggio dei cantagirini.

Anche se non si può parlare di fine della professione del cantante, si deve tuttavia constatarne il declino. Il fatto nuovo (ed è nuovo, se vogliamo per modo di dire) dell'estate '73 è proprio la crisi del cantante-divo. Una crisi che è scoppiata da noi dopo quasi cinque lustri dorati e che è stata provocata dal progressivo rigetto del divismo da parte del pubblico, sia giovane sia adulto. Il fenomeno appare di particolare interesse e richiama l'attenzione per il fatto che quello che sta accadendo in campo canoro si è già verificato in campo cinematografico: qui i divi, con i loro capricci, sono già tramontati da tempo. Oggi sono le idee a riempire le sale cinematografiche. E solo in parte i grandi nomi. Probabilmente, proprio perché nel mondo della canzone mancano le idee, la stanchezza dei consumatori di musica leggera si è fatta più evidente, benché in molti casi sembra che si ascoltino le canzoni per forza d'inerzia. Venti milioni quattrocentomila telespettatori hanno seguito infatti la finale dell'ultimo Festival di Sanremo, ma l'indice di gradimento è risultato molto basso (58). Il pubblico oggi manifesta una sorta di insofferenza anche per i cosiddetti « portatori di messaggi ». Nella estate appena cominciata, a sentire gli addetti ai lavori, andranno di moda quegli esecutori e quelle orchestre che hanno arricchito il loro repertorio inserendo i maggiori successi italiani e stranieri registrati dalle *Hit Parade* radiofoniche e dai settimanali specializzati. Il pubblico non si accontenta più di ascoltare di un cantante soltanto i suoi successi discografici. Naturalmente le orchestre che oggi funzionano propongono i brani delle *Hit Parade* nelle rispettive e personali interpretazioni e con ciò rendono « nuovi » pezzi già familiari all'orecchio: quelli per esempio lanciati da Elton John, Don MacLean, Artie Kaplan, Carly Simon.

Un altro elemento caratterizzante dell'estate '73 è il risveglio della passione per il ballo, per cui abbondano le richieste di « orchestre da ballo ». Lo stesso repertorio di *Un disco per l'estate*, si dice, si ricollega con i suoi temi sentimentali e romantici al rilancio del ballo della mattonella. A Milano sono sorte negli ultimi tempi venticinque nuove sale e si calcola che tremila persone (esclusi gli habitués dei night-club e delle discoteche) vadano a ballare il « liscio » ogni sera.

Ernesto Baldo

Ma guarda quante marche raccomandano Nuovo All...
...e c'è anche la mia Ignis

Guarda, prima di Nuovo All non ho mai lavato così pulito!

Nuovo All niente lava piú pulito

Lo garantiscono in esclusiva

REX CASTOR Zoppas NAONIS
IGNIS TELEFUNKEN FIDES est
PHILIPS TRIPLEX electa
PHONOLA ALGOR

SSC&B LINTAS 73 XAL 1 255

Le avventure di Tom Grattan

GUERRA AI SABOTATORI

Domenica 17 giugno

Il vecchio fattore Stan è irritato: deve andare in paese per alcune commissioni e non può allontanarsi dalla fattoria per non lasciare sola la signora Kirkby. La signora Kirkby, a sua volta, è furibonda perché deve badare ai polli, ai conigli, ai tacchini, e non ha il tempo di preparare la colazione. Di chi la colpa? Di quei due girelloni di Tom e Julie che se la sono svignata senza pensare a tutto il lavoro che c'è da fare alla fattoria.

« Quando tornano mi sentiranno », minaccia la signora Kirkby, « gliela farò passare io la voglia delle passeggiate! ». Ma Tom e Julie non sono andati a fare una passeggiata: si sono trovati, quasi senza volerlo, al centro di una avventura che può avere risvolti molto gravi e drammatici e che vedremo concludersi nell'episodio odierno del ciclo *La guerra di Tom Grattan*.

Hanno trovato sulla riva del mare, a Punta Howard, un uomo privo di sensi. E' il vecchio guardiano del faro, Barkins, il quale è stato colpito alla testa da due misteriosi personaggi. « Hanno cercato di affogarmi », dice il vecchio Barkins a Tom, « per impedirmi di avvertire la polizia costiera. Ho capito che vogliono fare qualcosa alle boe... ».

Tom si rende conto della gravità della situazione: prega Julie di rimanere presso il vecchio Barkins e di aver cura di lui, poi si mette a correre in direzione del faro.

Ecco i due misteriosi individui, stanno in mare trafficando con le boe di posizione. Spostandole, essi possono dirottare le navi in transito verso i tremendi scogli a pelo d'acqua provocando dei naufragi sicuri.

Chi sono questi uomini impegnati a realizzare un piano così criminoso? Dei nemici, dei sabotatori. Tom capisce che, per fermarli, c'è soltanto un modo: entrare nel faro, arrivare sulla torretta e lanciare un segnale di S.O.S. Tom sa come si fa, il vecchio Barkins glielo ha spiegato molte volte durante le sue visite al faro: tre lampi corti, tre lampi lunghi e ancora tre lampi corti.

Il segnale viene raccolto da un marinaio a bordo di un battello in servizio al largo. Il marinaio ne parla al timoniere. Che cosa succede a Punta Howard? « Mettiamo subito un canotto in acqua », dice il timoniere, « e andiamo a vedere. E' stata segnalata la presenza di un sommergibile tedesco nella baia. Cerchiamo di avvicinarci alle boe ».

Tom ce l'ha fatta, ma ora si trova in una drammatica situazione. I due sabotatori sono nel frattempo rientrati al faro e hanno sprangato la porta. Il ragazzo trattiene il respiro per non rivelare la sua presenza mentre cerca di appiattirsi contro il muro. Speriamo che presto arrivino i soccorritori, che qualcuno riesca a toglierlo dalla pericolosa situazione.

Il regista Cino Tortorella con Ettore Andenna (a destra) che presenta al sabato « Scacco al re » spettacolo di giochi e indovinelli per gli alunni delle medie

Tra gli indiani della California

CERCATORE D'ALBERI

Lunedì 18 giugno

In questa storia avventurosa vi sono tribù guerriere d'indiani Chinoka e Umqua, ma non vi sono — come si potrebbe supporre — cowboys, né carovane di pionieri, né cercatori d'oro, né soldati nordisti arroccati nei fortini.

C'è soltanto un timido e garbato *Cercatore di alberi*, ossia il professor David Douglas (l'attore Alvy Moore), illustre botanico londinese, il quale ha compiuto un lungo e disagevole viaggio per venire a cercare sui monti della California un raro esemplare di pino, di cui è riuscito ad avere un prezioso campione: uno « strobilo » dalle singolari caratteristiche, cioè una pigna.

« Non so che cosa ci sia di così prezioso in una pigna », borbotta la guida Colby, « comunque io non me la sento d'arrampicarmi fin lassù ». « Nemmeno io », aggiunge la guida Jerrison. « E' una zona che non conosciamo, e poi ci sono tribù d'indiani lassù, nella boscaglia. Caro professore, siamo stati ingaggiati per farle da guida fin sotto le montagne, andare avanti vuol dire rimetterci la pelle. Quindi, noi ci fermiamo. Se lei ha ancora voglia di andare in cerca del famoso pino, affar suo ».

C'è una terza guida che non ha ancora parlato. Si chiama Iosh Travers (l'attore Keenan Wynn), un uomo alto e robusto dall'apparenza rude, che parla poco e non sorride mai. Anche adesso ha poche cose da dire ai suoi due compagni che hanno deciso di piantare in asso il professore ed aspettano che lui, Iosh, si unisca a loro. Iosh scuote il capo, seguendo il filo d'un suo pensiero, e socchiude gli occhi, che è la sua maniera di sorridere.

Strano uomo, questo professor David! Capacissimo, ora, di andare avanti da solo, senza curarsi d'altro; d'inerpicarsi sulle rocce, di spingersi sul ciglio di un burrone per cogliere un fiore, un ciuffo d'erba, una piantina; di calarsi in uno stagno con stivali, vestiti e occhiali per acciuffare una corolla che galleggia come una barchetta.

Strano uomo, questo professor David! Così buono, generoso, gentile e arrendevole... No, arrendevole proprio no, visto che nessuno riesce a fermarlo, che nessuno riesce a distrarlo dal suo sogno popolato di piante e di fiori. Affronta fatiche e disagi con disinvoltura, quasi con indifferenza; passa in mezzo ai pericoli senza accorgersene, con la beata, azzurra inconsapevolezza d'un fanciullo.

Che cosa disse un giorno a Iosh? Ecco: la botanica è la scienza biologica che studia e classifica le piante. Una scienza che lui assicura di aver amato da sempre. « Ho cominciato da bambino, Iosh, ad amare le piante ed i fiori, ad osservarli, a studiarne la forma esterna e la struttura interna, le funzioni e le reazioni agli stimoli, ed il loro rapporto con l'ambiente. Mi creda, Iosh: l'erba, gli alberi, i fiori sono l'abito di gala che il Signore ha voluto offrire alla Terra e renderla così più bella per noi ».

E' chiaro, a questo punto, che Iosh resterà col professore, lo guiderà, lo aiuterà nelle ricerche, avrà cura dei suoi pasti, lo costringerà a non esporsi a pericoli che possono essere evitati con un pochino di attenzione e di prudenza.

Non potrà, ahimè, evitargli un incontro poco piacevole con alcuni indiani Chinoka guidati da un capo chiamato Red Dust (Polvere Rossa), il quale, tuttavia, si lascia ammansire da una generosa offerta di tabacco. David, con un sorriso dolcissimo, gli mostra la pigna e chiede informazioni in merito al famoso pino. Red Dust ne ha sentito parlare, si tratta dell'albero Napalà, molto alto, molto grosso, tre o quattro giorni di cammino sulle montagne, nella zona degli indiani Umqua, terribili guerrieri.

Che meraviglia! Fra tre o quattro giorni David potrà guardare, ammirare, studiare il gigantesco pino Napalà. Forse il nome scientifico non è quello, ma che importa? Avanti, Iosh, avanti, siamo ormai sulla buona strada. Iosh si stringe nelle spalle; se riuscirà a tornare indietro e potrà raccontare questa storia ai suoi amici, non sarà certo creduto.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 17 giugno

LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *I sabotatori* - Due misteriosi personaggi stanno trafficando con le boe di posizione; spostandole, potrebbero dirottare le navi in transito verso i tremendi scogli a pelo d'acqua, provocando naufragi sicuri. Tom scopre che si tratta di due tedeschi, gli stessi che hanno colpito alla testa il vecchio guardiano del faro e lo hanno trascinato sulla riva. Ora il vecchio si è ripreso e supplica Tom di avvertire la polizia costiera. Seguirà *Braccobaldo Show*, spettacolo di cartoni animati di Hanna e Barbera.

Lunedì 18 giugno

IL CERCATORE DI ALBERI, telefilm diretto da Tay Garnett. E' la storia di un professore di botanica alla ricerca di un raro esemplare di pino tra emozionanti avventure. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 19 giugno

SPAZIO - La rubrica a cura di Mario Maffucci conclude il quarto ciclo durante il quale ha presentato trentasei servizi, tutti richiesti, suggeriti ed indicati dai ragazzi. L'argomento dell'ultima puntata è un libro per le vacanze. Alla trasmissione che avrà la collaborazione del Centro Didattico Nazionale di Firenze interverrà un gruppo di esperti (scrittori, giornalisti, insegnanti e psicologi). La rubrica riprenderà a novembre.

Mercoledì 20 giugno

HURRA' PER LE VACANZE, spettacolo a cura di Cino Tortorella, allestito presso il Teatro Antoniano di Bologna per la chiusura dell'anno scolastico, con la regìa di Eugenio Giacobino. Vi partecipano gruppi di bambini delle scuole elementari bolognesi, il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre, l'attrice Ave Ninchi, il calciatore Giuseppe Savoldi della squadra del Bologna, la cantautrice Antonella Bottazzi e Adolfo Perani, l'ideatore degli esercizi di *Giochi senza frontiere*, che proporrà ai bambini una serie di quiz e di prove divertenti.

Giovedì 21 giugno

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: *Lasciamoli vivere*. Questa volta siamo a Imweka, in Tanzania, presso il Collegio Sperimentale dove si svolgono corsi per guardiacaccia, allo scopo di tutelare gli animali selvatici che popolano le foreste africane. Tra gli insegnanti, provenienti da vari Paesi, vi è anche Pat Hemingway, figlio del famoso scrittore Ernest. Il programma è preceduto da *Centostorie* con la favola di Nico Orengo *La gattina bianca*.

Venerdì 22 giugno

MIAO, MIAO... ARRIBA, ARRIBA!..., programma di cartoni animati. Ne sono protagonisti Speedy Gonzales, il Gatto Silvestro, l'uccellino Titì ed i tre compagnoni Bugs, Bunny ed Ettore. Seguirà una nuova puntata di *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia con la regìa di Michele Scaglione.

Sabato 23 giugno

SCACCO AL RE, spettacolo di giochi e indovinelli per gli alunni delle scuole medie a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime. Presenta Ettore Andenna. La regìa è di Cino Tortorella.

NUOVO IMPORTANTE RICONOSCIMENTO AL DOTT. NADIR PRONZATI

L'Onorevole Prof. Gr. Uff. Loris Biagioni, Sottosegretario di Stato — Ministero Industria, Commercio ed Artigianato — Presidente dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche (A.N.I.O.C.), ha consegnato al Gr. Uff. Dott. Nadir Pronzati, Amministratore Delegato delle Società René Briand, Ricasoli, Bersano Vini e Bersano Vigneti, il « Mercurio d'Oro » al Merito del Lavoro per l'impulso che ha conferito all'Industria Enologica Italiana.

La cerimonia ha avuto luogo a Sanremo recentemente, in occasione del Convegno Nazionale dei Cavalieri d'Italia.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini in Napoli

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi
Undicesima puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Acqua Minerale Fiuggi - Brodo Invernizzino - Ariel - Brandy Fundador - Starlette - Olà)

13,30

TELEGIORNALE

14-15 **A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

16 — **75 ANNI: E NON LI DIMOSTRA!**

Bilancio e prospettive di tre quarti di secolo del calcio italiano
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravanti - Insetticida Raid - Dixi - Pelmo Boario - Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN

I sabotatori
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan *Michael Howe*
Julie Kirkby *Sally Adcock*
Sig.ra Kirkby *Connie Merigold*
Stan Hobbs *George Malpas*
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network

17,25 **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG

(Carne Simmenthal - Svelto)

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milupa farine lattee - Gruppo Industriale Ignis - Creme Pond's - Gelati Tanara)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**

Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gian Maria Tabarelli

19,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Unibe - BioPresto - Milkana Cambri - Essex Italia S.p.A. - Grissini Barilla - Castor Elettrodomestici - Deodorante Daril)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— *Fernet Branca*

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Dentifricio Colgate - Nixi - Arena Spiedo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Magazzini Standa - Tonno Star - I Dixan - Birra Wührer - Dentifricio Ultrabrait)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ariston Elettrodomestici - (2) Amarena Fabbri - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Olio di semi Topazio - (5) Lama Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinemac 2 TV - 3) DN Sound - 4) Unionfilm P.C. - 5) Stefi Film

— *Dinamo*

21 —

E S P

con **Paolo Stoppa**
Soggetto e sceneggiatura in quattro puntate di Flavio Nicolini
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Gerard Croiset *Paolo Stoppa*
La signora Croiset *Gianna Piaz*
Il Professore *Ferruccio De Ceresa*
Rita *Micaela Esdra*
Armanda *Ornella Grassi*
Andrea *Mauro Di Francesco*
Il professor Walhäuser *Marcello Mandò*
La professoressa Grossi *Giuliana Rivera*
La madre di Rita *Elsa Vazzoler*
Il professor De Rossi *Carlo Enrici*
Il custode del Museo *Luigi Castejon*
Un invitato *Bruno Portesan*
Un'invitata *Anna Micaleff*
La voce della signora Laak *Rina Centa*
La voce dell'intervistatore *Umberto Tabarelli*
Scene di Armando Nobili
Costumi di Franca Zucchelli
Consulenza scientifica di Emilio Servadio
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Jägermeister - Mousse Findus - Very Cora Americano - La Nationale Assicurazione S.p.A. - Caffè Suerte - Manetti & Roberts)

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Succhi frutta Nipiol V - Endoten Helene Curtis)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

19,15-20,15 **AMALFI: REGATA STORICA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE**

Telecronista Paolo Valenti
Regista Giovanni Coccorese

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nuovo All per lavatrici - Olio Fiat - Cornetto Algida - Arredamenti Componibili Germal - Pizzaiola Locatelli - O.BA.O. deodorante - Mash Alemagna)

— *Sapone Lemon Fresh*

21,20

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Shampoo Ultrex - Reggiseni Plaitex Criss Cross - Amaro Medicinale Giuliani - Curamorbido Palmolive - Ritz Saiwa - Lacca Libera & Bella)

22,30 **RITRATTO D'AUTORE**

I Maestri dell'Arte Italiana del '900
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi - G. V. Poggiali
Giorgio Morandi
Regia di Paolo Gazzara

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Der Weg zum Bier**
Filmbericht von Theo Hörmann

19,45 **Hoffmanns Erzählungen**
Phantastische Oper von Jacques Offenbach
Bearbeitung u. Inszenierung: W. Felsenstein
Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin
Es singen und spielen:
Hanns Nocker, Tenor
Melitta Muszely, Sopran
Rudolf Asmus, Bariton
Werner Enders, Tenor, u.a.
Dirigent: Karl-Fritz Voigtmann
Regie: Walter Felsenstein u. Georg Mielke
1. Teil
Verleih: DFF

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Regens Josef Webhofer

20,40-21 **Tages- und Sportschau**

17 giugno

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Undicesima puntata

ore 12,30 nazionale

Quella in onda oggi è una delle puntate di maggior interesse di Colazione allo Studio 7. Si affrontano la signora Emilia Facelli, piemontese che vive a Osmate di Varese, e la signorina Anna Seddone di Cagliari, che devono preparare rispettivamente il coniglio alla canavesana e il coniglio in casseruola. Questa la composizione della giuria: l'albergatore Ferrer di Spotorno, l'esperto Battaglino di Vezza d'Alba, il tartufaro (con cane) Masoero di Cuneo, il prof. Ulrico de Aichelburg, la signora Mirò Concin Allemandi, la signora Maria Gadducci, e il signor Castoldi della birreria Wührer. Fa gli onori di casa la simpatica Ave Ninchi con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli. Al vincitore della prova vanno 40 chili di biscotti e grissini, 40 chili di succhi di frutta, 40 chili di salame e fichi; al concorrente secondo classificato spetterà la metà di tale bottino gastronomico.

75 ANNI: E NON LI DIMOSTRA!

ore 16 nazionale

La F.I.G.C. festeggia il suo giubileo. Sono, infatti, passati 75 anni dall'istituzione degli organi federali e la televisione manda in onda per l'occasione una trasmissione realizzata da Maurizio Barendson e Paolo Valenti. Non si tratta di una storia vera e propria del nostro calcio ma piuttosto di una indagine sui mutamenti che ha subito questo sport attraverso gli anni. Gli sviluppi sono esaminati da un punto di vista sociale e come fatto di costume, con particolare riferimento al pubblico, alla figura del giocatore e agli enormi aspetti economici assunti nell'ultimo periodo. Non è stato, comunque, trascurato l'aspetto tecnico che uscirà fuori attraverso le immagini di tre importanti incontri: Juventus-Ajax, e le ultime due partite della Nazionale contro Brasile e Inghilterra. Commentano in studio queste immagini alcuni fra i più noti calciatori e allenatori del momento.

E S P - Quarta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Brillantemente risolto il caso dello scheletro murato, Gerard Croiset compirà, nella puntata di questa sera, quello che è forse l'esperimento più sorprendente nel campo della parapsicologia: l'esperimento cosiddetto « a sedia vuota ». Ecco di che si tratta: uno, due, dieci, venti giorni prima che si svolga una riunione in una certa sala, il paragnosta stesso o altri per lui sceglie una sedia e il veggente descrive con quanti più particolari gli è possibile la persona che andrà a sedersi su quella sedia; si noti che ciascun partecipante alla riunione, al momento di entrare in sala, estrarrà a sorte il numero della sedia su cui dovrà prendere posto. Noi seguiremo Croiset, accompagnato dal Professore, fino a Norimberga; là, in casa di un altro studioso, il professor Valhausen, egli descriverà la persona che, la sera dopo, nella sala del Museo di storia naturale di Verona, andrà a occupare la quarta sedia da sinistra della terza fila... E l'esperimento sarà tanto più eccezionale in quanto ad esso si intrecceranno i drammatici, lontani ricordi dell'epoca in cui Gerard Croiset, per avere predetto ai tedeschi il processo di Norimberga, fu rinchiuso in un campo di concentramento... (Alla parapsicologia dedichiamo un'inchiesta alle pagine 93-96).

Flavio Nicolini ha scritto e sceneggiato l'originale TV

IERI E OGGI

ore 21,20 secondo

Catherine Spaak e Johnny Dorelli sono gli ospiti della terza puntata dello show rievocativo presentato da Arnoldo Foà (tra di loro nella foto con uno dei curatori, Leone Mancini)

RITRATTO D'AUTORE: Giorgio Morandi

ore 22,30 secondo

Comprendere a fondo la realtà delle cose e, liberandole dal contorno nel quale sono poste, intuire il loro colore più vero, questa fu l'intenzione che accompagnò Giorgio Morandi per tutta la sua vita. Egli viene ricordato come uno dei pittori più rappresentativi del Novecento figurativo e della sua attività dà ora ampia testimonianza la mostra aperta alla Galleria d'Arte Moderna a Roma. Nato a Bologna nel 1890, trascorre il suo tempo libero ad ammirarne i magnifici paesaggi dei dintorni mentre si prepara alla vita di artista studiando all'Accademia delle Belle Arti. E questo amore per la sua terra gli rimane nell'animo anche più tardi quando, ormai affermatosi, partecipa a frequenti mostre e vince premi alla XXIV Biennale di Venezia ed a San Paolo del Brasile, fino alla sua morte avvenuta a Bologna nel 1964. In particolare due aspetti caratterizzano la figura di Morandi: l'amore per la solitudine, presente nelle passioni come nella contemplazione, e soprattutto il riserbo nel dipingere e l'attenzione nel disporre i modelli sul tavolo di posa. Viene messo anche in evidenza il prestigio di cui gode nel mondo della cultura: Albertazzi leggerà una poesia dedicatagli da Valeri.

RADIO

domenica 17 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio Barbarigo.

Altri Santi: S. Antidio, S. Montano, S. Nicandro, S. Raniero.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Parigi Charles-François Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni azione è detestabile usare la fraude. (Machiavelli).

Eugène Ormandy dirige il « Concerto della domenica » che va in onda alle ore 18 sul Programma Nazionale. Partecipa il pianista Arthur Rubinstein

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,15 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Aldo Calcagno. 9,30 **Santa Messa in lingua italiana,** in collegamento RAI, con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali » pagine scelte dall'Oratoria Sacra, a cura di P. Ferdinando Batazzi - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **La Fête de la Sainte Trinité.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Die Evangelische Kirche in der Schweiz und in Österreich. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 Ultim'ora: « **Il divino nelle sette note** », testi e selezione di P. Giuseppe Perricone: « **Musica di ispirazione religiosa in Johannes Brahms** » - Buona notte all'angelo (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi e melodie. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **13** Bibbia in musica, di Don Enrico Piastri. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **15** Informazioni. **15,05** Musica da film. **15,15** Casella postale 230, risponde a domande inerenti la medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Recital - Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della IV tappa: Siebnen-Locarno. **17,15** Orchestre varie. **17,45** Rubrica. **18,15** Voci e canzoni. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Chitarre. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Cineorgano. **20,15** Notiziario - Attualità - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Il compagno di viaggio.** Tre tempi e quattro quadri di Carlo Castelli. Zita: Pinuccia Galimberti; Alessio: Alberto Canetta; La madre: Ketty Fusco; Il padre: Romeo Lucchini; Il capotreno: Vittorio Quadrelli; Il giudice: Dino Di Luca; Il cancelliere: Pino Romano; Il procuratore pubblico: Gilfranco Baroni; L'avvocato difensore: Fabio M. Barblan; Il giudice a riposo: Pier Paolo Porta. Regia di Vittorio Ottino. **22,50** Dischi. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica da camera. **15,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **16,15 Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Ferenc Fricsay. **16,50 I racconti di Hoffmann.** Opera in quattro atti di Jacques Offenbach. Hoffmann: Nicolai Gedda; Olympia: Gianna D'Angelo; Giulietta: Elisabeth Schwarzkopf; Antonia: Victoria de Los Angeles; Voce della madre: Christiane Gayraud; Stella e la Musa: Renée Faure; Nicklausse: Jean-Christophe Benoit; Lindorf: Nikola Guiselev; Coppélius: George London; Dapertutto: Ernest Blanc; Il Dottor Miracle: George London; Spalanzani: Michel Sénéchal; Schlemil: Jean-Pierre Laffage; Crespel: Robert Geay; Nathanaël: André Mallabrere; Luther: Jean-Pierre Laffage; Hermann: Jacques Pruvost; La seconda voce nella Barcarola: Jeannine Collard. Coro René Duclos diretto da Jean Laforge. Orchestra della Società dei concerti del Conservatorio diretta da André Cluytens. **19,25** La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. **22,45** Dimensioni. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: Tannhäuser: Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Giuseppe Verdi: Aida: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra London Symphony diretta da André Previn) • Igor Strawinsky: Pastorale per una voce e strumenti a fiato (Soprano Judith Bergen) • Sergei Prokofiev: Scherzo, da « L'amore delle tre melarance » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra su musiche di G. Rossini: Capri e Taormina (barcarola e siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue con passaggio della processione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Danza delle Silfidi, da « La dannazione di Faust » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Joaquin Turina: Tre danze fantastiche: Esaltazione - Sogno - Orgia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alexander Derewitzky)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La famiglia, oggi. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
E la domenica lui mi porta via, Giochiamo insieme, Ritornerà, Un tipo come me, Uomo da quattro soldi, Io sto bene senza te, Sugli sugli bane bane, The Jean Genie

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Maturare in fretta per la maturità

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Stoney end (Bert Kaempfert) • Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Batucada carioca (Altamiro Carrilho) • Limbo rock (Rattle Snake) • My sweet Lord (Giorgio Gaslini) • Today I meet my love (Johnny Pearson) • Coconut (Electronic Butterfly) • Blows (Gilberto Cuppini) • Dueling Banjos (Eric Weissberg, Steve Mandel) • My reason (Augusto Martelli) • Ventimila leghe (Nemo) • Song sung blue (Armando Sciascia) • Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • Kilt, scotch e whisky (Django e Bonnie) • Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato) • Luna in bossa (Raimondo di Sandro) • It never ends (Franck Pourcel) • We'll take a trip to Europe (Gino Mescoli) • Alone again (Fausto Papetti) • The ballade of Suzanne (The Prince) • Friendship (Franck Chacksfield) • La chanson pour Anna (Paul Mauriat) • Flirt (Arthur Greenslade) • The Nice it things happen (Herb Alpert) • Doin' basie's thing (Count Basie) • Crab dance (Cat Stevens) • Up up and away (Arturo Mantovani) • Café Regios (Isaac Hayes) • Berimbau (Antonio Carlos Jobim) • Anonimo veneziano (Roger Williams) • A string of pearls (Werner Müller)
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,05 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Mia Martini, Il Quartetto Cetra** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore
Eugène Ormandy
Pianista **Arthur Rubinstein**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo molto moderato, quasi adagio - Allegro molto vivace - In tempo largo - Allegro • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto
Orchestra Sinfonica di Filadelfia
(Ved. nota a pag. 85)

19 — Musica e sport
(II parte) — *Oleificio F.lli Belloli*

19,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **Ascanio**
di **Alexandre Dumas**
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani
8° ed ultimo episodio

Aubry	Antonio Guidi
Ascanio	Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini	Ivo Garrani
Francesco I	Giorgio Piamonti
La duchessa D'Estampes	Renata Negri
Il governatore D'Estourville	Mico Cundari
Carlo V	Carlo Lombardi
Gervasia	Isabella Del Bianco
Il cancelliere	Cristiano Censi
Il giudice	Mario Maranzana
Un sacerdote	Franco Morgan
Il segretario	Giampiero Becherelli
Un carceriere	Tino Erler
Diana di Poitiers	Giuliana Calandra
Caterina	Giuliana Corbellini
Pagolo	Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Gianni Pietrasanta, Giovanni Rovini, Loris Tosi
Regia di **U. Benedetto** (Registrazione)

21,05 **Quincy Jones e la sua orchestra**

21,25 **Palco di proscenio**
— Aneddotica storica

21,35 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3: Andante espressivo - Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (allegro molto vivace) (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
(Ved. nota a pag. 85)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici italiani
a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

22,45 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The Temptations e Tony Del Monaco**
Simpson-Ashford: Love woke me up this morning • Hayes: Do your thing • Zesses-Fekaris: Mother nature • Forman-King: Run Charlie run • Maccoll: The first time ever • Beretta-Intra: Un'ora fa • Del Monaco-Anka: Che pazzia • Migliacci-Continiello: Una spina e una rosa • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Del Monaco-Climax: L'ultima occasione
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Deutscher-Bilsburg: Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Vandelli-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Hawkins: All your love (Sunchariot) • Verrecchia: Sinfonia d'été (Verrecchia) • Vascal-Rozenstraten-Rendall: Shalom shula shalom (Ronnie Podlas) • Toscani-Gatti-Sotgiu: Dolce è la mano (Ricchi e Poveri) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Lordan: Apache (Rod Hunter)

9,14 Copertina a scacchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Succhi di frutta Nipiol V Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Vetrina di un disco per l'estate**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Passeggiando tra le note

12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola** - Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Piaggio*

14 — **Buongiorno come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — ORCHESTRE IN PARATA

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Runnin' bear, Down and out in New York City, Whishing well, Dirty work, Echoes of Jerusalem, Only in your heart, Isn't it about time, In 5 m'han legato le mani, Forse domani, I giardini di Kensington, Alice, Un sorriso a metà, Un amore di seconda mano, Una settimana... un giorno..., Insieme a me tutto il giorno, War, Catch me on the rebob, And settin' down, Roberts Box, No more pr. nice joy, Good friend, Cowgirl in the sand, Eleanor Rigby, Superstition, Nantuchet sleighride, Milk train, When it comes, Reelin' and rockin', Johnny B Good, Tutti frutti
— *Lubiam moda per uomo*

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
(I parte)
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
Condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Tronchetto Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
20,35 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

20,50 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Tony Del Monaco (ore 7,40)

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto, Allegro molto - Allegro vivace (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione (Grave, Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Violinista Kyung-Wha Chung - Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Rudolf Kempe)

11 — **Musiche per organo**
Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Mässig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Organista Lionel Rogg) • Dietrich Buxtehude: Fantasia corale « Nun freut euch, lieben Christen » (Organista Finn Videro)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Luigi Nono: Il mantello rosso, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Edvard Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Oivin Fjeldstad)

12,10 Civile testimonianza nella poesia di Nelo Risi
Conversazione di Gino Nogara

12,15 **FESTIVAL DI VIENNA 1973**
in collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Horst Stein
Violinista **Nathan Milstein**
Bela Bartok: Quattro Pezzi per orchestra op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 15 giugno alla Grande Sala dei Concerti)
(Ved. nota a pag. 85)

14 — **Intermezzo**
Nikolai Rimski-Korsakov: Lo zar Saltan: suite sinfonica dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14,20 **Concerto del violoncellista Pablo Casals**
François Couperin: Pièces en concert (Trascr. per violoncello e pianoforte di Paul Bazelaire) (Pianista Mieczyslaw Horszowski) • Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte (Pianista Rudolf Serkin)

15,30 **Il ping-pong**
di **Arthur Adamov**
Traduzione di Paolo Pozzesi

Arthur	Ezio Busso
Victor	Tino Schirinzi
Sutter	Alfredo Senarica
Il vecchio	Tullio Valli
Roger	Renzo Rossi
Annette	Anna Leonardi
La signora Duranty	Mirella Gregori

Regia di **Massimo Manuelli**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
Letteratura e società nella Russia del Novecento, a cura di **Vittorio Strada**
2. I primi anni dopo la rivoluzione

18,30 **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

Nathan Milstein (ore 12,15)

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per oboe, violino e orchestra d'archi: Allegro - Largo - Allegro (Friedrich Mile, oboe; Will Beh, violino - Orchestra Pro Musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Battaglie Parlamentari
Il dibattito sul Piano Vanoni
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
9. Alfonso Gatto - Luciana Frezza

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Il sacco di Roma nelle testimonianze degli scrittori

Programma di **Giuseppe Neri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

22,30 Libri per ragazzi. Conversazione di Giovanni Passeri

22,35 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

CARLO BONOMI NUOVO RECORDMAN DEL CAMPIONATO MONDIALE OFFSHORE

Alla sua seconda uscita, 1° di Campionato Mondiale ed ancora in Spagna, nello spazio di due settimane, il Cigarette '36P del Martini Racing, pilotato da Carlo Bonomi, ha conquistato la sua seconda vittoria europea segnando a suo vantaggio i primi 9 punti nel Campionato del Mondo Offshore.

E' stata una vittoria assai sofferta dall'equipaggio del Dry Martini che ha dovuto battersi fino allo spasimo per superare i fierissimi avversari, specialmente italiani, che gli hanno contrastato il successo fino all'ultimo minuto.

Tempo splendido e mare calmo hanno contribuito a rendere ancora più appassionante la competizione permettendo alle imbarcazioni di sviluppare tutta la loro potenza e rendendo lo spettacolo avvincente ed affascinante. Grazie anche a queste ottime condizioni ambientali, oltre che alla perizia del pilota e dell'equipaggio, si è potuta registrare la media di km 133,891 che ha permesso a Carlo Bonomi di polverizzare il record che Don Aronow deteneva fino a ieri (122 km orari).

ORDINE D'ARRIVO

1° Carlo BONOMI (Italia) su DRY MARTINI in 2.34'22"
2° Vincenzo BALESTRIERI su TORNADO a 22"
3° RONALD HOARE (Gran Bretagna) su UNO WOOD
4° Tom GENTRY (U.S.A.) su AMERICAN EAGLE
5° Tim POWELL (Gran Bretagna) su Hot OMELETTE.

CLASSIFICA GENERALE

1° BALESTRIERI (Italia) punti 27 (4 risultati)
2° GENTRY (U.S.A.) punti 12 (3 risultati)
3° TAYLOR (Argentina) punti 10 (2 risultati)
4° BONOMI (Italia) punti 9 (1 risultato).

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I Tuaregh
Realizzazione di Nanni de Stefani
Prima parte
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Salumificio Vismara - Caffè Splendid - Caramelle Perugina - Bi-dentifricio Mira - Amarena Fabbri)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UN PO' D'AMORE PER FRED
con i pupazzi di Paul e Mary Ritts
Prima parte
Soggetto e regia di Paul Ritts
Distribuzione: N.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Susanna - Atlantic Giocattoli - Brooklyn Perfetti - Nuovo All per lavatrici - Cerotto Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL CERCATORE DI ALBERI
Telefilm
Personaggi ed interpreti:
Josh Travers — *Keenan Wynn*
David Douglas — *Alvy Moore*
Red Dust — *Michael Keep*
Chief — *Iron Eyes Kody*
Colby — *Terry Cook*
Indian — *Earl Parker*
Produzione: Filmaster

ritorno a casa

GONG
(Saclà - Gruppo Ceramiche Marazzi)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Cosmetici Deborah - Ritz Saiwa - Rasoi Philips)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
16° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Selac Farina lattea Nestlé - Wilkinson Sword S.p.A. - Aperitivo Cynar - Nuovo All per lavatrici - O.BA.O. deodorante - Omega Raid - Gelati Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Magneti Marelli - Tonno Simmenthal - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Cremacaffè Espresso Faemino - Pepsodent - Olio di semi vari Teodora - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Acqua Minerale Fiuggi - (2) Agip - (3) Frottée superdeodorante - (4) Birra Peroni - (5) Ennerev materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Studio K - 4) CEP - 5) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

— *Aperitivo Cynar*

21 —
IL BARONE
Film - Regia di Jean Delannoy
Interpreti: Jean Gabin, Micheline Presle, Jean Desailly, Blanchette Brunoy, Aimée Mortimer, Robert Dalban
Produzione: Vides-Filmsonor

DOREMI'
(Svelto - Cornetto Algida - STP Italia - Candeggina Candosan - Succhi frutta Nipiol V - Dentifricio Colgate)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Valextra - Ferrochina Bisleri)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18
La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **Il cittadino nello Stato (4°)**
La partecipazione democratica
a cura di Angelo Sferrazza
Consulenza di Alberto Sensini
Regia di Giuliano Tomei
— **Il corpo umano (4°)**
L'apparato respiratorio
a cura di Paolo Cerretelli
Regia di Eugenio Giacobino
— **Invito allo sport (4°)**
Rugby
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sapone Fa - Itavia Linee Aeree - Macchine fotografiche Polaroid - Birra Splügen Dry - Dentifricio Durban's - Fiesta Ferrero - Insetticida Osa)

21,20
INCONTRI 1973
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Eugenio Carmi
Ipnosi da immagine
di Sandra Giannattasio
Regia di Enzo Tarquini

DOREMI'
(Oransoda Fonti Levissima - Ariel - Oro Pilla - Pollo Campese - Rujel Cosmetici)

22,20 Stagione Sinfonica TV
LE MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
Presentazione di Domenico De Paoli
Igor Strawinsky: *Petruska*, balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Zubin Mehta**
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Leute von der Shiloh-Ranch
« Jagd auf Trampas »
Wildwestfilm mit Lee J. Cobb
Regie: Andrew V. McLaglen
Verleih: MCA

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

18 giugno

ORE 13

ore 13 nazionale

Quale è la condizione della donna italiana? Un'inchiesta condotta dalla Doxa e pubblicata recentemente ha messo in luce i problemi più importanti con tutte le rivendicazioni delle donne italiane, dalla richiesta di asili nido a quella dello stipendio alle casalinghe, dalla libertà personale alla posizione della donna nella famiglia eccetera. La mano d'opera femminile è diminuita perché le madri di famiglia non sanno come custodire i figli dato che non c'è nemmeno la scuola a tempo pieno; e perché essendo, purtroppo, il livello d'istruzione femminile piuttosto basso i lavori che vengono offerti non sono affatto qualificati. Dell'inchiesta Doxa sulla condizione della donna in Italia si occupa Ore 13 *nella puntata odierna. In studio intervengono il professor Fernando Dogana, che ha condotto l'indagine insieme al professor Pier Paolo Luzzatto Fegiz, e alcune intervistatrici che hanno collaborato con loro.*

TVM '73

ore 17 secondo

Come partecipa il cittadino al funzionamento della Repubblica? Innanzi tutto con il voto. Con questo atto che si compie dal ventunesimo anno di età, l'elettore elegge i membri dei due rami del Parlamento, che è punto di partenza e di controllo di tutti gli atti politici più importanti, dalla formazione delle leggi alla fiducia al governo, dall'elezione del presidente della Repubblica al controllo di tutti gli atti dell'esecutivo. Nella puntata sulla partecipazione politica si descrivono e analizzano i poteri del Parlamento, i suoi atti più importanti e quindi il ruolo del cittadino-elettore, come ultimo e decisivo giudice delle vicende politiche.

SAPERE - Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

La trasmissione si propone di esaminare il problema, reso più acuto negli ultimi anni, dell'immigrazione in Gran Bretagna. Attraverso numerose interviste con funzionari di organismi che si occupano degli immigrati che provengono soprattutto dai Paesi dell'ex impero coloniale britannico, si vuole tracciare una breve storia dell'immigrazione in Gran Bretagna dell'ultimo dopoguerra. Gli stessi immigrati parlano poi delle loro condizioni di vita, dei loro problemi, delle difficoltà che incontrano per quanto riguarda la casa, la scuola, il lavoro.

IL BARONE

ore 21 nazionale

Le Baron de l'Ecluse *è un racconto scritto da Georges Simenon, e portato sullo schermo nel 1960 in un film dallo stesso titolo che in Italia è diventato, più brevemente,* Il Barone. *E' un Simenon insolito: non tanto perché non si occupa del personaggio che l'ha reso universalmente celebre, il commissario Maigret (lo scrittore franco-belga non si è certo limitato a raccontare di lui nella propria sterminata produzione), quanto per le intenzioni e il tono che lo caratterizzano, ironici e arguti anziché drammatici e psicologicamente « difficili » com'è nella norma. Simenon s'è divertito a scrivere* Le Baron, *si sono divertiti il regista Jean Delannoy che ha diretto il film, lo sceneggiatore Maurice Druon e l'estroso autore dei dialoghi, Michel Audiard. E più di tutti, forse, si è divertito Jean Gabin nel disegnare con personalissima arguzia la figura del protagonista, il barone Girolamo Napoleone Antoine. Costui è un anziano gentiluomo che ha sperperato in nome della bella vita in cui crede tutte le proprie sostanze, e deve ora vivere alla giornata e di espedienti a Deauville. Egli tuttavia non si rassegna affatto a perdere le abitudini dei bei tempi, per esempio quella del gioco; così gli capita una notte di vincere una bella somma, 10 milioni, al marchese di Villamayor, il quale paga il suo debito cedendogli il proprio yacht, che vale 8 milioni, e promettendo di fargli avere al più presto un assegno. Felice, Antoine si mette in viaggio con la « barca » per i fiumi di Francia, facendosi accompagnare da Perla, una sua vecchia passione. Però l'assegno di Villamayor non arriva, e i danari incominciano a scarseggiare. Costretto a far sosta in un paesino di campagna, Antoine convince bonariamente Perla a non respingere le offerte di matrimonio che le vengono da un ricco agricoltore; e da parte sua si lascia adorare dalla proprietaria d'un ristorante che spera di legarlo a sé, di strapparlo alle sue abitudini vagabonde. Ma non riuscirà nell'intento: quando il denaro finalmente arriva, Antoine riprende la sua libertà dirigendosi alla volta di Deauville e della sua vita che preferisce, e lascia alla donna soltanto qualche vaga promessa. Una storia leggera, maliziosa, il ritratto di un personaggio scolpito a tutto tondo da un Gabin in vena con cui recitano Micheline Presle e Jean Desailly.*

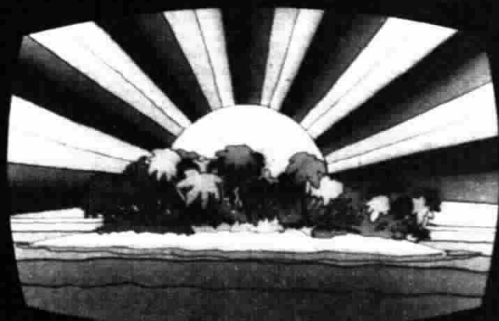
INCONTRI 1973: Un'ora con Eugenio Carmi

ore 21,20 secondo

Un artista relativamente giovane, Eugenio Carmi, nato a Genova nel 1920 e che dalla prima mostra personale, avvenuta a Firenze nel 1958, ha acquistato sempre maggiori riconoscimenti a livello internazionale: ecco il protagonista dell'« incontro » girato a Milano e in Liguria dal regista Enzo Tarquini e dal critico Sandra Giannattasio per la rubrica curata da Gastone Favero. Nel corso del programma vengono documentati l'arte programmata, le strutture della percezione visiva, la segnaletica sperimentale o « immaginaria », i primi passi della serigrafia in Italia. Ascolteremo interviste con il critico francese Pierre Restany, con Filiberto Menna, con il neurofisiologo Mancia, con il professor Cesa-Bianchi e con Tommaso Trini.

LE MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO

ore 22,20 secondo

Zubin Mehta, il celebre maestro indiano, dirige stasera Petruska, *suite dal balletto omonimo di Igor Strawinsky composto nel 1911, la cui trama era stata immaginata dallo stesso musicista insieme con il pittore Alexandre Benois. E' la storia di un burattino, Petruska, eroe eternamente sfortunato, ucciso da un altro burattino, il Moro. Ma ecco, davanti alla folla inorridita e davanti al burattinaio ancora più spaventato, apparire sul tetto del teatro lo spettro di Petruska. Con questo lavoro si conclude alla TV la Stagione Sinfonica apertasi nei nomi dei maestri del Barocco. Si assiste qui ad una svolta decisiva del complesso linguaggio dei suoni, mentre l'autore dà l'addio definitivo all'orchestra romantica. Infatti, come sostiene anche Boris de Schloezer, Petruska « segnò la fine dei bei colori orchestrali e il principio di tutti quei nuovi colori sonori strani ed esotici... La strumentazione è strettamente fusa con le idee melodiche; certo essa esiste solo in funzione di tali idee, alle quali cerca di dare vita senza attirare l'attenzione su di sé ».*

RADIO

lunedì 18 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marina.

Altri Santi: S. Marco, S. Marcellino, S. Leonzio, S. Elisabetta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1936, muore a Mosca lo scrittore Massimo Gorkij.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è felice l'uomo che nessuno invidia. (Eschilo).

L'attrice Sandra Milo presenta « Il mattiniere », rubrica di musiche e canzoni che apre alle ore 6 le trasmissioni sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Aldo Calcagno - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa** - « Articoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Evangélisation et développement. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Aus dem Vatikan. 22,45 Crosscurrents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano - Pensiero della sera (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Hans Müller-Talamona:** Minuetto per orchestra d'archi; **Mario Robbiani:** « I pescatori », suite. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Motivi d'operetta. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della V tappa: Locarno-Graechen. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti. Direttore d'orchestra Ferenc Fricsay. **Ludwig van Beethoven:** « Fidelio », ouverture dall'opera « Bayerischer Staatsorchester »; **Bedrich Smetana:** Da « La mia Patria »: « Dai prati e dai boschi di Boemia »; **Carl Maria von Weber:** « Invito alla danza » op. 65. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Strumenti solisti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'Orchestra Mantovani. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Concerto Verdiano.** « Giovanna d'Arco », Sinfonia; « Rigoletto »: Quartetto « Un dì se ben rammentomi »; Notturno « Guarda che bianca luna » per tre voci, flauto e pianoforte; « Nabucco »: Atto I, Coro d'introduzione « Gli arredi sacri » - Atto III, Coro di schiavi ebrei « Va pensiero sull'ali dorate »; « I Lombardi alla prima crociata »: Atto III, Coro della Processione « Jerusalem, Jerusalem » - Atto IV, Coro di crociati pellegrini « O Signore, dal tetto natio »; Due pezzi sacri: a) « Ave Maria » su scala enigmatica armonizzata a quattro voci miste a cappella; b) « Stabat Mater » per coro a quattro voci e orchestra. **22,20** Juke-box. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Paul Müller:** Concerto per violoncello e orchestra op. 55 (1954) - Violoncellista Claude Starck. Dirige l'Autore. **21,45** Rapporti '73: Scienze. **22,15** Jazz night. **22,45** Dischi. **22,55** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da camera « Collegium Aureum ») • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi: Maestoso, Allegro cantabile - Polonese (Allegro) (Oboista Renato Zanfini - « Collegium Musicum Italicum » diretto da Renato Fasano) • Charles Gounod: Faust: Balletto atto V: Le nubiane - Adagio - Danza antica - Variazione di Cleopatra - Le Troiane - Variazione dello specchio - Danza di Frine (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Re Dodon sul campo di battaglia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Theodor Berger: Rondino giocoso, per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Improvviso in la bemolle maggiore (Pianista Nicolai Orloff) • Nicolò Paganini: Variazioni « Nel cor più non mi sento » per violino solo (Violinista Aldo Ferraresi) • Joaquin Rodrigo: Sarabanda (Chitarrista Andrés Segovia) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testa-Bongusto: Roma sei (Fred Bongusto) • Lo Vecchio-Shapiro: Fate piano (Mina) • Bardotti-De Moraes: L'arca (Sergio Endrigo) • Pace-Panzeri-Livraghi: Non battere cuore mio (Gigliola Cinquetti) • Alfieri-De Crescenzio-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Califano-Conrado-Minghi: Te vojo bene (I Vianella) • Musikus-Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Cochi e Renato**

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i ragazzi
Tempo d'estate, proposte e suggerimenti per le vacanze a cura di Nino Amante e Giovanni Romano (1°)

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 Intervallo musicale

Sergio Endrigo (ore 8,30)

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **I CONGRESSO MONDIALE DI DISCOGRAFIA**
Corrispondenza da Treviso di **Massimo Ceccato**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Organista **Fernando Germani**
Violista **Dino Asciolla**
Violinista **Giuseppe Prencipe**
Paul Hindemith: Kammermusik n. 7 (Concerto per organo e orchestra da camera op. 46 n. 2): Non troppo veloce - Molto lento - Allegro; Kammermusik n. 5 (Concerto per viola e orchestra da camera op. 36 n. 4): Veloce - Largo - Allegro maestoso - Marcia; Kammermusik n. 4 (Concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3): Allegro maestoso-Vivace - Notturno - Vivace-Molto veloce
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Norma e forma: studi sull'arte del Rinascimento » di **Ernest Gombrich.** Colloquio di **Paolo Marconi** con **Renato Bonelli**

21,40 Intervallo musicale

21,50 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dal « Viaggio in Italia » di Montaigne - Giorgio Mori: sul terzo volume della « Storia d'Italia » di Einaudi - Roberto Tassi: Giacometti al Museo civico di Lugano

22,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

22,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e Il Gruppo 2001**
Porter: You're sensational • Mc Cartney-Lennon: Yesterday • Chaplin: This is my song • Warren: September in the rain • Cahn-Van Heusen: You never had it so good • Salis: Quella strana espressione, Era bello insieme a te, Paesaggio, Una bambina una donna • Lagunare-Salis: Messaggio
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. Sinf. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Fremaux) • G. Rossini: Guglielmo Tell: « Allor che scorre de' forti il sangue » (M. Filippeschi, ten.; G. Taddei, br.; G. Tozzi, bs. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • J. Massenet: Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) • G. Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
6° puntata
Abra van Otterloo — Edmonda Aldini
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Un cameriere — Nello Riviè
Un impiegato d'albergo — Vittorio Duse
Un carabiniere — Valerio Ruggeri
Il maresciallo Rispoli — Carlo Romano
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: LANDO BUZZANCA
a cura di **Antonio Amurri**
Regia di **Cesare Gigli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Bembo-Califano: Minuetto (Mia Martini) • Guida-Royster: New Orleans (Harley Quinne) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Peppino Gagliardi) • Wilson-Brown: You'll always be a friend (Hot Chocolate) • Lubiak-Smith: Se ci sta lei (Fred Bongusto) • O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Califano-Faiella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Nilsson: Spaceman (Nilsson)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
— Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,40 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Love train (O'Jays) • He (Today's People) • Runnin' bear (Wild Angels) • You and me (The Stylistic) • Silver machine (Hawkwind) • Catch me on the rebop (The Spencer Davis Group) • She loves you (The Beatles) • My love (Paul McCartney) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Sereno qui (Mario Barbaja) • In cinque m'han legato le mani (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Awamalaia (La Famiglia degli Ortega) • Tu non mi manchi (Mersia) • Mi fa morire cantando (Dana Valeri) • Forse domani (Flora, Fauna e Cemento) • Checco e Massimo (Loy-Altomare) • You don't mess around with Jim (Jim Croce) • I wanna be with you (Raspberries) • Superstition (Beck, Bogert and Appice) • Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • When the earth noves again (Jefferson Airplane) • Rock and role (Peter Hammill) • Tie a yellow ribbon round the old oak tree (Dawn) • Nantucket sleighride (Mountain) • The world is a ghetto (War) • Beautiful Jim (Phil Trainer) • Man of the world (Robin Trower) • Keepin' time (Trapeze) • There ain't no way (Lobo) • Take a picture (Nitzinger) • I heard it throug the grapevine (Panhandle) • Do the strand (Roxy Music)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
6° puntata
Katerina Ivànovna — Anna Menichetti
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Nikodim Fomič — Giulio Oppi
Polja — Cinzia De Carolis
Razumichin — Bruno Cirino
Pul'chèrija — Gabriella Giacobbe
Dunja — Nicoletta Languasco
Zòsimov — Renzo Lori
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Frank Rosolino e Conte Candoli**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Bernardo Storace: Romanesca in sei parti (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Helmut Heller, violino; Heinz Kirchner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • Franz Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte: Adagio, Allegro - Larghetto - Allegretto (Domenico Ceccarossi, corno; Ely Perrotta, pianoforte) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 3, per violoncello obbligato e dieci strumenti op. 36 n. 2: Maestoso e forte, Allegro moderato - Allegro gaio - Andante molto tranquillo - Allegro moderato gaio, ma sempre comodo (Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam »)

11 — **Tomaso Albinoni** (Rielaborazione di Riccardo Castagnone): Trattenimenti armonici op. VI per violino e clavicembalo: Sonata n. 1 in do maggiore: Grave - Adagio - Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro; Sonata n. 2 in sol minore: Grave - Adagio - Larghetto - Allegro - Largo - Allegro; Sonata n. 3 in si bemolle maggiore: Grave - Adagio - Allegro - Adagio - Presto (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Franchini-Tassini: Composizione per 7 (Arnaldo Apostoli, Cesare Casellato, violini; Osvaldo Remedi, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello; Leonida Torrebruno, xilofono; Mario Dorizzotti, vibrafono; Samuele Petrera, Antonio Striano, percussione - Direttore Bruno Nicolai) • Ennio Morricone: Concerto per orchestra (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Erminia Romano)

12,15 **La musica nel tempo**
VERDI DALL'OPÈRA A SAINT-PETERSBOURG
di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: Atto II (Arrigo: Gianfranco Cecchele; La duchessa Elena: Martina Arroyo; Giovanni da Procida: Gonaldo Giaiotti; Guido di Monforte: Sherrill Milnes - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro Gianni Lazzari); La forza del destino: Scena della Taverna e Aria di Leonora (Donna Leonora: Leontyne Price; Don Carlos di Vargas: Robert Merrill; Preziosilla: Shirley Verrett - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro Nino Antonellini)

13,30 **Intermezzo**
Ferruccio Busoni: Valzer danzato op. 53 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Dmitri Sciostakovic: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra: Nocturne - Scherzo - Passacaille - Burlesque (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinski)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Robert Schumann: Spanisches Liederspiel op. 74, su testi di Emanuel Geibel (Quintetto Handt: Margaret Baker, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso; Mario Caporaloni, pianoforte)

15 — **Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Shéhérazade, su testi di Tristan Klingsor: Asie - La flûte enchantée - L'indifferent (Soprano Régine Crespin - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Maurice Ravel: Boléro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre)

15,55 **Le Villi**
Opera ballo in due atti su libretto di Giovanni Fontana
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Guglielmo Wulf — Silvano Verlinghieri
Anna — Elisabetta Fusco
Roberto — Gianni Del Ferro
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto della clavicembalista Michèle Delfosse**
William Byrd: « The battle » (La battaglia) • Louis Couperin: « Suite in re minore »: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Canaries - Volte - Pastourelle - Ciaccona • François Couperin: Les festes de la grande et ancienne Ménéstrandise

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Le ultime novità sulle macchine intelligenti - L. Gratton: L'astronomia dei raggi gamma - E. Malizia: Effetti terapeutici del litio - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in do maggiore K. 515 per archi (Quartetto Heutling; Heinz Otto Graf, altra viola) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite (Pianista Robert Casadesus)

20,15 **DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1972**
Alcides Lanza: Eidesis II per tredici strumenti (1967) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretti dall'Autore) • Dieter Schnebel - Werner Bärtschi: Réactions II (1972) (realizzazione per otto cantanti e pubblico di Werner Bärtschi) (Voci soliste del « Kammersprechchor » di Zurigo dirette da Werner Bärtschi)
(Registrazioni effettuate il 20 e 21 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Tamburi nella notte**
di **Bertolt Brecht** - Traduzione di Emilio Castellani - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Andrea Kragler, il soldato: Virginio Gazzolo; Anna Balicke: Leda Negroni; Karl Balicke, suo padre: Massimo Castri; Amalia Balicke, sua madre: Giana Giachetti; Friedrick Murk, fidanzato di Anna: Ugo Maria Morosi; Babusch, giornalista: Carlo Ratti; Glubb, taverniere: Andrea Matteuzzi; Manke, barman del Piccadilly: Dante Biagioni; L'ubriaco: Giampiero Becherelli; Bulltrotter: Gianni Musy; Laar, contadino: Alberto Archetti; Augusta: Grazia Radicchi; Maria: Daniela Nobili; 1° borghese: Gianni Esposito; 2° borghese: Vivaldo Matteoni; Un operaio: Piero Vivaldi
Regia di **Roberto Guicciardini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

F. DE BARBERIS

PRESIDENTE DEL COMITATO EUROPEO DI PIANIFICAZIONE DELLA BENTON & BOWLES INTERNATIONAL

Il dr. F. de Barberis, amministratore delegato della Benton & Bowles Associates Pubblicità Italiana S.p.A., è stato chiamato a ricoprire nel 1973/74 la carica di Presidente del Comitato Europeo di Pianificazione della Benton & Bowles International che ha sede a New York ed è presente con 16 Agenzie consociate in 24 città del mondo.

Succede in questo prestigioso incarico a Towsend Griffin, Presidente della Benton & Bowles Ltd. di Londra e ad André Kicq, Presidente della Publicontrol/Benton & Bowles di Bruxelles.

Il principale compito del Presidente del Comitato di Pianificazione è lo sviluppo di tutte le iniziative tendenti a promuovere l'ulteriore affermazione delle Agenzie pubblicitarie consociate sul mercato europeo. Questo incarico è il meritato riconoscimento al concreto impegno con cui F. de Barberis ha condotto la Benton & Bowles Italiana ad una importante posizione sul nostro mercato.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
16ª ed ultima puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— **I furbissimi**
— *Il tormichiere miope*
Regia di Seymour Kneitel
— *Voglio la mia mamma*
Regia di Shamus Culhane
Produzione: Paramount TV
— **Zoofollie**
— *La piccola proboscide*
— *Daffy l'intruso*
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Candeggina Candosan - Piselli Cirio - Fernet Branca - Sapone Lemon Fresh - Bel Paese Galbani)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Il Teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi di Reggio Emilia
Peppo e i suoi amici
Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati Toseroni - Mattel S.p.A - Stanley Works - San Carlo Gruppo Alimentare - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli, Guerrino Gentilini e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 FESTIVAL DEI CARTONI ANIMATI
Regia di Giorgio Viscardi

ritorno a casa

GONG
(Milkinette - Mattel S.p.A.)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

GONG
(Last 1000 usi - Cornetto Algida - Lux Sapone)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Succhi di frutta Gò - Kite-Kat - Curamorbido Palmolive - Orologi Timex - Aspirina effervescente Bayer - Sapone Fa - Charms Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(O.BA.O. deodorante - Omogeneizzati Diet Erba - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Collirio Stilla - Fiesta Ferrero - Brema Pneumatici - Alco Alimentari Conservati - Alberto Culver)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Finish Soilax - (2) Birra Dreher - (3) Arredamenti Componibili Salvarani - (4) Terme di Recoaro - (5) Venus Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) I.TV.C. - 3) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Tiber Cinematografica - 5) Gamma Film

— *Nuovo All per lavatrici*

21 —
LA CARRIERA
Originale in due puntate di Giorgio Cesarano e Giovanni Raboni
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Casaccia — *Giulio Brogi*
Di Marco — *Aldo Massasso*
Lucia — *Maddalena Gillia*
Laura — *Carmen Scarpitta*
Praghieri — *Nino Dal Fabbro*
Ossolati — *Umberto Ceriani*
Landi Maini — *Piero Nuti*
Il consiglio di fabbrica — *Evaldo Rogato, Bruno Cattaneo, Cip Barcellini, Dina Zanoni*
Gli altri operai — *Giancarlo Santelli, Ines Angelino, Antonella Scattorin, Raffaele Uzzi*
Il capo del personale — *Paride Calonghi*
Mandelli — *Giuseppe Fortis*
Il direttore del ristorante — *Franco Moraldi*
La madre di Casaccia *Tina Maver*
Una centralinista — *Serena Cantalupi*
La segretaria di Casaccia — *Elettra Bisetti*
Invitati in casa Praghieri — *Rita Guidarelli, Laura Bonaparte, Giancarlo Fantini, Sergio Masieri*
I figli di Di Marco — *Paolo Pollo, Stefano Tessore*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Flaminio Bollini

DOREMI'
(Carne Simmenthal - Pescura Scholl's - Benzina Mobil - Pavesini - Dentifricio Ging - Idrolitina Gazzoni)

22 — LA PAROLA AI GIUDICI
Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
realizzato da Alberto Sironi
Settima puntata

BREAK 2
(Kambusa Bonomelli - Orologi Zenith)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Collirio Alfa - Trinity - Hanorah Keramine H - Dixi - Zoppas Elettrodomestici - Bebifrutt Plasmon - Orologi Breil Okay)

21,20
MA CHE TIPO E'?
Un programma di Luciano Rispoli
con Flavio Bucci e Carla Tatò
Regia di Piero Panza
Prima puntata

DOREMI'
(Birra Splügen Dry - Gelati Sanson - Gruppo Ceramiche Marazzi - Dentifricio Ultrabrait - Acqua Minerale Fiuggi - Pneumatici Uniroyal)

22,20 CIAO, TORNO SUBITO
Spettacolo musicale
di Velia Magno
condotto da **Lando Fiorini**
con Tony Ucci, Rod Licary, Ombretta De Carlo
Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ein wink des Schicksals
Eine merkwürdige Geschichte
Mit: Volker Kräft u. Marlene Achtermann
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute: Rund um Helgoland
Verleih: Polytel

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau

19 giugno

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Nel corso della puntata odierna della rubrica sperimentale per i sordi, verrà trasmesso un filmato a disegni animati dal titolo « Perché mangiamo? ». E' ormai nota l'influenza di una buona o cattiva alimentazione sulla nostra salute. Il problema di una dieta alimentare adeguata all'età, al peso, all'attività che si svolge, non è più soltanto un problema estetico ma anche e soprattutto di sana alimentazione. E' quindi necessario che vengano acquisite da ognuno di noi giuste informazioni che ci aiutino a ben scegliere quali cibi mangiare e in che quantità. Il filmato è dedicato al concetto di « caloria », una parola divenuta ultimamente di uso corrente ma di cui non sempre conosciamo il giusto significato.

Il secondo servizio ha per tema le mani. Realizzato da Gabriele Palmieri con la collaborazione di Ketty La Rocca, che ha pubblicato un libro sul linguaggio dei gesti, e di Bruno Cattaneo, un attore con esperienze di mimo, il film è un vero e proprio omaggio alle mani protagoniste di un balletto astratto. Seguiranno i consueti cartoons per adulti.

LA CARRIERA - Prima puntata

ore 21 nazionale

Alessandro Casaccia e Francesco Di Marco sono due amici d'infanzia e hanno avuto due esistenze parallele: di umili origini, hanno incominciato presto a guadagnarsi da vivere facendo i venditori. Dotati di notevole grinta e di voglia di arrivare hanno assunto la direzione di due piccole aziende, due allevamenti industriali di polli e, in poco tempo, ne hanno quadruplicato il fatturato. Fra i due amici ci sono anche differenze, ovviamente: Casaccia è più aggressivo, proiettato verso l'esterno, sposato con Laura, una donna di gran classe, che proviene da una grande famiglia lombarda, lasciata senza rimpianti per il fascino magnetico e un po' volgare di Alessandro. Non hanno figli e questo è il loro cruccio segreto. Francesco Di Marco è invece un animale domestico: ha sposato una compagna d'infanzia, Lucia, che gli ha dato due figli. Francesco trova nel calore familiare, nella rumorosa intimità con i bambini, la ricarica per lo stress che il lavoro gli procura. La storia inizia in un momento importante per la vita di Alessandro e Francesco: si è sparsa la voce, che ben presto si rivelerà fondata, che il conte Praghieri sta trattando per l'acquisto dei due allevamenti. Quella di Praghieri è la più grande organizzazione del settore, non solo a livello italiano, ma europeo, e i due amici si riuniscono con le rispettive famiglie per una cena e per concordare una comune linea d'azione. Francesco è il più timoroso, « ha il complesso dei grandi complessi », come dice Alessandro, e vorrebbe aspettare le prime mosse di Praghieri, prima di muoversi. Alessandro, fedele anche in questo al suo cliché di arrogante e di aggressivo, vuole muovere subito all'attacco chiedendo il raddoppio dello stipendio. I due amici stringono infine un patto secondo il quale ciascuno dei due non prenderà iniziative e non accetterà proposte senza prima essersi consultato con l'altro. Ma di tutte queste tattiche e strategie un po' infantili non vi sarà bisogno. Praghieri si insedia da padrone nelle due aziende e invita Casaccia e Di Marco a pranzo. Qui, con accortezza, annuncia ai due amici che diventeranno vice-direttori generali della Praghieri S.p.A. Comincia per Alessandro e Francesco l'avventura nella giungla della grande azienda. (Servizio alle pagine 34-36).

MA CHE TIPO E'?

ore 21,20 secondo

Prende il via, questa sera, la prima delle cinque trasmissioni curate da Luciano Rispoli: Ma che tipo è? Già il titolo lascia indovinare il meccanismo di un giuoco che viene condotto in studio con la tecnica della « candid camera », all'insaputa, dunque, di chi vi partecipa.

Gli « ospiti », infatti, sanno soltanto di essere stati invitati negli studi televisivi per « altre » ragioni: un dibattito oppure un'inchiesta, un'intervista. Gli ospiti della prima puntata sono: la signora Marcella Quadri ed il prof. Giuseppe Nider, insegnante di letteratura. Che cosa sia accaduto, e quali siano state le reazioni dei due « protagonisti » della prima trasmissione, non è possibile rivelarlo: si toglierebbe al giuoco il gusto della imprevedibilità. Nel ruolo di « provocatori », nel senso che creeranno le situazioni in relazione alle quali si avranno o non si avranno le reazioni degli ospiti, sono gli attori Carla Tatò, protagonista femminile dell'ultimo film di Tognazzi, Vogliamo i colonnelli, e Flavio Bucci, protagonista del film diretto da Elio Petri La proprietà non è più un furto. Due attori di successo, dunque, e noti al pubblico. Poi c'è un altro personaggio, Piero Panza, che interviene nella trasmissione, in tutt'e cinque le puntate, in quanto regista, nel doppio ruolo di chi sta ora dietro e ora davanti alla telecamera.

LA PAROLA AI GIUDICI

ore 22 nazionale

Come è possibile stabilire un rapporto costante tra la giustizia che si muove secondo tempi tradizionalmente lunghi e la società che invece cresce vertiginosamente? In molti Paesi si è cercato di dare una risposta istituzionale, vale a dire di immettere nella macchina della giustizia in forma massiccia i cosiddetti laici, cioè i giudici non professionisti. A questi tentativi, ai loro pregi e ai loro difetti è dedicata la settima puntata dell'inchiesta La parola ai giudici. *Il discorso inizia con una verifica svolta in un piccolo paese siciliano dove un uomo uccide il proprio avvocato di cui non riusciva a comprendere l'etica professionale. Risulta evidente che la gente comune non capisce neppure il linguaggio della giustizia. Lo stesso — conferma lo scrittore Gay Talese — avviene negli Stati Uniti.*

Si accusa la giustizia di parlare il latino di don Ferrante per non farsi capire dai molti Tramaglino del nostro tempo. Contro questa impostazione tecnicista della giustizia si illustrano le attività del giudice di pace inglese che non è laureato in legge, dei tribunali di villaggio polacchi composti da gente comune, delle giurie americane, che hanno parte larghissima nelle decisioni processuali, ed infine si arriva in Svezia dove l'Ombudsman ha proprio il compito di difensore dell'uomo comune nei confronti dell'apparato statale e giudiziario. Su questi temi, come sempre, dibattono i cinque magistrati che, assieme ai curatori Leonardo Valente e Mario Cervi, portano avanti l'inchiesta sulla giustizia italiana.

CIAO, TORNO SUBITO

ore 22,20 secondo

Va in onda stasera la prima delle quattro puntate dello spettacolo musicale di Velia Magno diretto dal regista Massimo Scaglione: è uno show in cui si alternano cantanti che vogliono dire una loro parola nuova nel mondo della musica leggera, sia sul piano dell'interpretazione, sia su quello dei motivi — parole e musica — che hanno scelto di presentare. Lando Fiorini fa gli onori di casa, come cantante e come entertainer, con la collaborazione di Tony Ucci, Rod Licary e Ombretta De Carlo. Gli ospiti sono Marco Jovine, Edoardo Estelio, gli Alunni del Sole, Graziella Ciaiolo e Marina Pagano. Chi più chi meno noto, sono tutti ugualmente impegnati e capaci, come si vedrà, di conquistare la simpatia del pubblico.

RADIO

martedì 19 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gervasio.

Altri Santi: S. Romualdo, S. Gaudenzio, S. Bonifacio, S. Giuliana, S. Falconieri.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1623, nasce a Clermont-Ferrand il filosofo Blaise Pascal.

PENSIERO DEL GIORNO: Il brutto di questo mondo è che noi cerchiamo con lo stesso ardore di diventare felici e di impedire che gli altri lo diventino. (Rivarol).

Il maestro Vittorio Gui dirige « La cambiale di matrimonio », opera di Gioacchino Rossini che va in onda alle 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Aldo Calcagno - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia Religiosa,** a cura di Don Pablo Colino: « I valori educativi della musica »: Le ricerche di Zoltan Kodaly. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità** - « **Teologia per tutti** », di Don Arialdo Beni: « Il mistero di Pietro nella Chiesa » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Monastère cistercien au Zaire. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « **Momento dello Spirito** », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano - Pensiero della sera (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Pagine di **Robert Stolz. 14,25** Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù - Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della VI tappa: Graechen-Meiringen. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Nemeth Yoska e i suoi zigani. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Canti della montagna. **22 Gedeone, commissario in pensione.** Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Cantanti e orchestre. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Albert Roussel:** Sonatina per pianoforte op. 16 (Pianista Marylène Mouquet); **Rudolf Kelterborn:** Quartetto per archi n. 2 (1956). Quartetto Reist: Ernst Reist e Heinz Glatthard, violini; Hans-Heinz Bütikofer, viola; Urs Frauchiger, violoncello. **21,45** Rapporti '73. Letteratura. **22,15** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Orchestra-Trio in do maggiore, per orchestra d'archi: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da camera della Radio della Saar diretta da Karl Ristenpart) • Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra New-Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Giulio Cesare, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Hector Berlioz: Minuetto dei folletti, da « La dannazione di Faust » (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens) • Edvard Grieg: Marcia dei nani (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Ildebrando Pizzetti: La Pisanella: il molo di Famagosta (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Franz Lehar: Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Aram Kaciaturian: Spartaco: Introduzione e Danza delle Ninfe (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) • Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking) • Jean Sibelius: Elegia, dalle musiche di scena per il dramma « Re Cristiano » (Orchestra « London Promenade Symphony » diretta da Charles Mackerras) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto su temi popolari russi per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Isaac Albeniz: Sevilla, sivigliana (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Anton Dvorak: Danza slava n. 7 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte al volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Pianeta musica

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Renis: Grande grande grande (Armando Sciascia) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Renzi-Guglielmi-Castiglione: Qui nel buio (Guido Renzi) • Pallesi-Polizzi-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Fiastri-Rascel: Serenata de carta velina (Renato Rascel) • Vandelli-Ricchi-Baldan: Diario (Equipe 84) • Celli-Ferilli: Donna (Betty Curtis) • Piccioli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del vento) • Lazzaretti-Bonfanti: Carrozzella romana (Alvaro Amici) • Pedrosi-Lucchetti-Martin: Sembri un bambino (Mary Martin) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields) • Luberti-Cassella-Cocciante: Poesia (Patty Pravo) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme) • Mescoli: Una bambola sporca di blu (Gino Mescoli)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i piccoli
Dedicato ai nonni
a cura di Maria Luisa De Rita
Interviste di Enrica Salera
Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Johann Konrad Schlick: Rondò dal « Divertimento in re maggiore » per due mandolini e continuo (Elfriede Kunschak e Vincenz Hlady, mandolini; Maria Hinterleitner, clavicembalo) • Robert Valentine: Sonata n. 9 in la minore per flauto e clavicembalo: Adagio - Allegro - Adagio - Giga (Allegro) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo) • Juan Carlos de Arriaga: Minuetto e Allegretto, dal « Quartetto n. 1 in re minore » (Quartetto di Ginevra: Regis Plantevin e Mireille Mercaton, violini; André Vanquet, viola; François Courvoisier, violoncello) • André Caplet: Divertissement à la française (Arpista Bernard Galais) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Romanza senza parole in fa maggiore op. 2 n. 3 (Pianista Philippe Entremont) • Jean Sibelius: Intermezzo dalla suite « Karelia » (Orchestra Sinfonica della Radio di Stato Danese diretta da Thomas Jensen)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La cambiale di matrimonio**
Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Tobia Mill — Gianni Poggi
Fanny — Carla Chiara Grimaldi
Edoardo Milfort — Ennio Buoso
Slook — Enrico Fissore
Norton — Giorgio Gatti
Clarina — Elvira Spica
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 84)

21,35 MOTIVI DI QUALCHE TEMPO FA

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno e Katina Ranieri**
Modugno: Notte chiara, Gatto nero, La lontananza, Musetto, Amara terra mia • Anonimo: Mia bella Annina, Maremma amara, Giovanottino mi piacete tanto • Romano: Addio del volontario • Gornalini-Ortolani-Olivieri: Ti guarderò nel cuore
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Gold: Exodus (John Scott) • Bacharach: Wives and lovers (Ted Heath) • Ipcress: Feeling the riot (Sciltian Adams) • Bonfanti: Why...? (René Eiffel) • McGuinn: Ballad of easy rider (Percy Faith) • J. South: Games people play (Bert Kaempfert) • Q. Jones: Maybe tomorrow (Leroy Holmes)

9,15 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
7ª *puntata*
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Il maresciallo Rispoli — Carlo Romano
L'uomo del garage — Riccardo Garrone
Primo uomo — Gino Rocchetti
Secondo uomo — Enzo Gusso
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: RAFFAELLA CARRA'
a cura di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Cesare Gigli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Barbieri: Ultimo tango a Parigi (Santo & Johnny) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Hammond-Hazlewood: It never rains (Albert Hammond) • Nicorelli-Pieretti: Tu giovane amore mio (Donatello) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Longo-Davoli: E via... e via... e via... (Gianni Davoli) • De Gregorio-Mc Lean: Come un anno fa (Little Tony) • Leonie-Christophe: Mains dans la main (Christophe) • Musso-Balducci: Oh Nanà (Piero e i Cottonfields)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Catch me on the rebop (The Spencer Davis Group) • Echoes of Jerusalem (Echoes Of) • Crocodile rock (Elton John) • Me and Mrs. Jones (Billy Maup) • Bitter bad (Melanie) • Pazza idea (Patty Pravo) • Un non so che (Antonella Bottazzi) • Una settimana... un giorno (E. Bennato) • Alice (Francesco De Gregorio) • Dettagli (Ornella Vanoni) • Amore bello (Claudio Baglioni) • Ho difeso il mio amore (I Profeti) • Topi (Loy-Altomare) • Keepin' time (Trapeze) • Let's see action (Pete Townshend) • Let's spend the night together (David Bowie) • Ooh la la (Faces) • Ticket to ride (The Beatles) • Born to rock' n' roll (Byrds) • Love train (O'Jays) • Hello! Hello! I'm back again (Gary Glitter) • Rock me baby (David Cassidy) • Stormy down (Strawbs) • The Cisco Kid (War) • Let me touch your mind (Ike and Tina Turner) • Wishing well (Free) • Rock and role (Peter Hammill) • Blue suede shoes (Elvis Presley) • Love you till tuesday (David Bowie) • Why should I cane (Beck, Bogert, Appice) • Trombone gulch (Audience)
— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7ª *puntata*
Razumichin — Bruno Cirino
Sonja — Mariella Zanetti
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Pul'chèrija — Gabriella Giacobbe
Dunja — Nicoletta Languasco
Svidrigajlov — Mario Valgoi
Zòsimov — Renzo Lori
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Francesco Geminiani: La foresta incantata, suite da concerto (ispirata al 13° canto della « Gerusalemme Liberata » di Torquato Tasso) (Piero Toso, violino; Maurice André, tromba; Edoardo Farina, clavicembalo - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Ottorino Respighi: Gli Uccelli: Preludio (Bernardo Pasquini) - La Colomba (Jacques de Gallot) - La Gallina (Philippe Rameau) - L'Usignolo (Anonimo inglese del '600) - Il Cucù (Bernardo Pasquini) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

11 — **Tomaso Albinoni** (Rielaborazione di Riccardo Castagnone): Trattamenti armonici op. VI per violino e clavicembalo: Sonata n. 4 in re minore: Grave - Adagio - Larghetto - Adagio - Allegro; Sonata n. 5 in fa maggiore: Grave - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro; Sonata n. 6 in la minore: Grave - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

11,30 L'autoritratto metaforico dell'artista
Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Rieti: Concerto per clavicembalo e orchestra: Adagio - Allegro scherzando - Allegro non troppo alla tarantella (Clavicembalista Aimé van de Wiele - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Roberto Zanetti: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Lento - Moderato - Lento - Rubato - Con impeto (Armando Gramegna, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Alberto Bersone, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**
QUANDO LA GERMANIA CANTA
di **Gianfranco Zàccaro**
Kurt Weill: I 7 peccati capitali (Laura Zanini, mezzosoprano; Carlo Franzini e Gino Sinimberghi, tenori; Giuseppe Valdengo, baritono; Leonardo Monreale, basso - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Sinfonia n. 2: Sostenuto, Allegro molto - Largo - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Zeller)

13 ,30 **Intermezzo**
Claude Debussy: Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra New Philharmonia e « John Alldis Choir » diretti da Pierre Boulez) • Manuel de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista Alicia De Larrocha - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissiona)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Gesù sotto il peso della croce**
Azione sacra in due parti, per soli, orchestra e organo
Musica di **GIAN FRANCESCO DE MAJO** (Revis. di Guido Pannain)
Rita Orlandi Malaspina, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano; Ennio Buoso, tenore
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Josif Conta**

15,50 **Il disco in vetrina**
Jean-Philippe Rameau: dai « Pièces de clavecin en concerts, avec un violon ou une flûte, et une viole ou en deuxième violon »: Concerto n. 3 e Concerto n. 5 (Gustav Leonhardt, clavicembalo; Frans Brueggen, flauto; Sigiswald Kuijken, violino barocco; Wieland Kuijken, viola da gamba) • Jacques Hotteterre: Suite op. 4 n. 1, per due flauti (Frans Brueggen e Koes Boeke, flauti diritti) • Philibert de Lavigne: Sonata in do maggiore « La Barssan » op. 2, per flauto diritto e basso continuo (Frans Brueggen, flauto diritto; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)
(Disco **Telefunken**)

16,35 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 « Patetica »: Grave, Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro) (Pianista Arthur Schnabel) (Registrazione del 1932)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **I SINDACATI IN INGHILTERRA**
a cura di **Francesco Russo**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
2. La lotta alla politica dei redditi e al MEC

19 ,15 **Concerto della sera**
Igor Strawinsky: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Alban Berg: Suite sinfonica da « Lulù »: Rondò; Andante - Inno; sostenuto - Ostinato: Allegro - Lied di Lulù: comodo - Variazioni (Grandioso - Grazioso - Funebre - Affettuoso) - Tema - Adagio sostenuto; Lento; Grave (Soprano Margaret Price - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado)

20,15 **CALEIDOSCOPIO**
« Caro Signor Eisler »
di **Sergio Liberovici**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Parsifal
Dramma mistico in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Georg Solti**
« Vienna Philharmonic Orchestra », « Vienna Boys' Choir » e « Vienna State Opera Chorus »

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**

22,50 Libri ricevuti

23,05 Ricordo di Francesco Domenico Guerrazzi
Conversazione di Renzo Bertoni
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

BANDO DI CONCORSO
PER
PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

comunica che è riaperto il termine — sino al 4 agosto 1973 — per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i seguenti ruoli, già scaduto il 3 marzo 1973:

- ✻ **ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila**
- ✻ **2° PIANOFORTE con obbligo di organo ed ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo**
- ✻ **CONTRABBASSO DI FILA**
- ✻ **VIOLA DI FILA**
- ✻ **VIOLINO DI FILA**
- ✻ **VIOLONCELLO DI FILA**

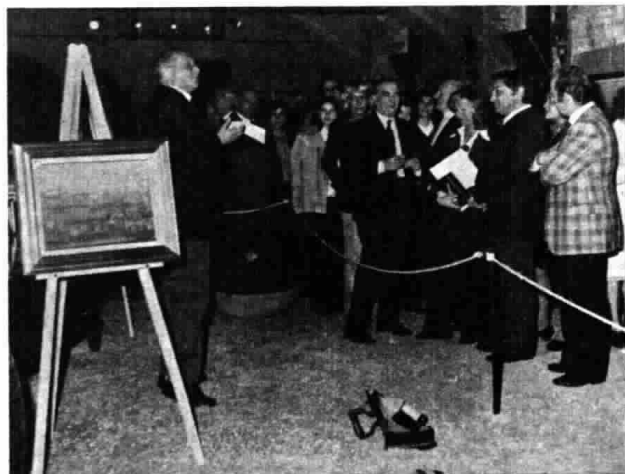
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Il programma d'esame e tutti gli altri requisiti di ammissione restano confermati.

Le prove d'esame avranno luogo nella prima metà di settembre invece che nella prima metà di luglio.

Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso tutte le Sedi della RAI o richiesta direttamente al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Avvenimento artistico a La Morra

Si è inaugurata a LA MORRA (prov. Cuneo) una mostra personale della pittrice CLAUDIA FERRARESI LOCATELLI, alla presenza di circa 300 persone, tra cui numerosissime autorità, giornalisti (ben 13 giornali rappresentati), il dott. MARSICO della RAI-TV, critici ed un numero davvero eccezionale di invitati. La mostra è stata sapientemente ambientata in una artistica cantina del 1700, affiancata ad un'eccezionale collezione di bottiglie ultracentenarie di barolo che hanno creato veramente una suggestiva atmosfera d'altri tempi.
Un successo indiscusso e senza precedenti; un grosso avvenimento artistico e culturale anche per la zona, tenuto conto che alla manifestazione sono intervenuti amatori d'arte e collezionisti pervenuti da ogni parte d'Italia.

Nella foto: un momento dell'inaugurazione. Discorso del Presidente E.P.T. CUNEO avv. Andreis. Il critico Luigi Carluccio, la pittrice C. Ferraresi, il dott. Marsico della RAI-TV.

mercoledì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
4ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brandy Stock - Candy Elettrodomestici - Nutella Ferrero - Curamorbido Palmolive - Formaggino Bebè Galbani)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE
Programma di Emanuela Bompiani e Bianca Pitzorno
Presenta Tony Martucci
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Calzaturificio Cometa - Fabello - Pavesini - Chlorodont - Gelati Sanson)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
HURRA' PER LE VACANZE
Spettacolo di chiusura dell'anno scolastico
a cura di Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Camay - Giovanni Bassetti)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Gelati Sanson - Olà - Formaggi naturali Kraft)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nano Angelini
8ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Iperti - Chlorodont - Gran Pavesi - Tè Star - Svelto - Olio semi vari Teodora - Industrie Vergani Mobili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Invernizzi Milione - Ceat Pneumatici S.p.A. - Panten Linea Verde)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Trinity - Dinamo - Società del Plasmon - Shampoo Mira - O.BA.O. deodorante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ceramiche Italiane - (2) Aperitivo Rosso Antico - (3) Permaflex materassi a molle - (4) Manetti & Roberts - (5) Tronchetto Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotronics - 2) Gamma Film - 3) Cinemac 2 TV - 4) Frame - 5) Massimo Saraceni

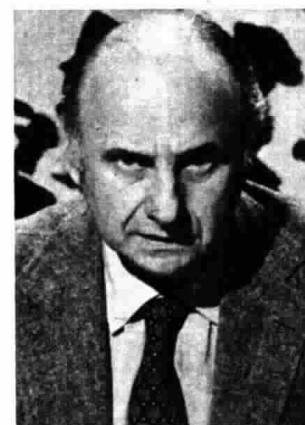
— *Olio di oliva Bertolli*

21 —
LA PALLA E' ROTONDA
Un programma di Maurizio Barendson
Regia di Raffaele Andreassi
1° - Il gioco più bello del mondo

DOREMI'
(Stira e Ammira Johnson Wax - Reggiseni Playtex Criss Cross - Deodorante Spray Danusa - Tonno Nostromo - Close up dentifricio - Gelati Tanara)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Birra Dreher - Pile Leclanché)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Maurizio Barendson, autore di « La palla è rotonda » alle 21 sul Nazionale

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **Il cinema comico (4°)**
Keaton il grande
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— **I protagonisti della storia (4°)**
Crispi
a cura di Luigi Somma
Consulenza di Giuseppe Talamo
Regia di Sergio Tau

— **La scelta della professione (4°)**
Il personale sanitario
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Terme di Recoaro - Insetticida Raid-Formenti - Magazzini Standa - Bagno schiuma Badedas - Olà - Milkinette)

— *Nuovo All per lavatrici*

21,20
IL BRACCIO SBAGLIATO DELLA LEGGE
Film - Regia di Cliff Owen
Interpreti: Peter Sellers, Lionel Jeffries, Bernard Cribbins, Davy Kaye
Distribuzione: Lion International Film

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Analcolico Crodino - Lacca Taft - Cristallina Ferrero - Candeggina Candosan - Il Banco di Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Pan Tau
« ... und lauter Wasser »
Ein Film von O. Hofmann und J. Polak
Mit Otto Simánek als Mister Tau
Verleih: Beta Film

20,10 Unfall auf der B 12
Anatomie eines Verkehrsunfalles
Filmbericht von Ekkehard Bauer
Verleih: Telepool

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

20 giugno

ORE 13

ore 13 nazionale

Prendendo lo spunto dalla lettera inviata da un bambino di dieci anni, angosciato da un particolare del proprio aspetto, il naso che ritiene troppo grande e che vorrebbe correggere con un intervento plastico, Ore 13 affronta il problema dell'insoddisfazione personale a livello fisico e psicologico. In studio vengono intervistati due giovani che hanno prospettato problemi di insoddisfazione, Francesca e Giorgio, i quali spiegano i motivi del loro disagio. Quindi intervengono nella discussione la professoressa Bianca Maria Arioni, neuropsichiatra del Centro di Igiene Mentale della provincia di Roma, la dottoressa Anna Perrotta della Facoltà di Sociologia dell'Università di Roma e il padre gesuita reverendo Giorgio Flick, psicologo: ciascuno fornisce alcuni consigli pratici soprattutto ai giovani che hanno questi problemi.

TVM '73

ore 17 secondo

La scelta di una professione adeguata alla propria persona, oltre che dalla formazione professionale dipende dalla conoscenza delle reali possibilità di occupazione. Le prospettive professionali si aprono in particolare nel settore dei servizi ausiliari: settore turistico-alberghiero, professioni del commercio, medicina. Nel quadro della riforma sanitaria nel nostro Paese, si prospettano buone possibilità di occupazione per il personale paramedico: fisioterapisti della riabilitazione, infermieri, anestesisti, fisioterapisti eccetera. TVM ne offre un panorama.

La rubrica comprende altri servizi: per la serie « Il cinema comico » una puntata dedicata a Keaton; per i protagonisti della storia un servizio su Francesco Crispi.

SAPERE: La vita degli insetti

ore 19,15 nazionale

Nell'ottava ed ultima puntata di questo ciclo vengono analizzati alcuni altri atteggiamenti che l'uomo assume nei confronti degli insetti: i più significativi sono quelli del collezionista e dello studioso. Il primo raccoglie e classifica gli insetti per avere un ampio quadro sistematico; il secondo li studia nelle loro abitudini e nei loro comportamenti per metterli quindi in rapporto a un più ampio quadro ecologico. E' necessario conoscere gli insetti non solo per poterli utilizzare, come è il caso del baco da seta e delle api, ma anche per sapere se e come intervenire nel delicato e oggi sempre più insidiato equilibrio della natura, al quale gl'insetti, come si è visto in tutto il ciclo, danno un fondamentale apporto.

LA PALLA E' ROTONDA

ore 21 nazionale

La palla è rotonda è un programma in cinque puntate che esamina vari aspetti storici, tecnici, di costume, del gioco del calcio. Realizzato dal regista Raffaele Andreassi con la consulenza di Maurizio Barendson, è stato girato in Italia, Inghilterra, Germania Occidentale, Brasile: complessivamente più di un anno di lavoro. Nella prima puntata, che si intitola Il gioco più bello del mondo, vengono trattati gli aspetti estetici, agonistici ed anche emotivi del gioco. I due interrogativi ai quali il programma intende particolarmente rispondere stasera sono: perché è il più bel gioco del mondo e fino a che punto è vero il detto popolare « la palla è rotonda »? Le testimonianze sono di Fulvio Bernardini, presidente dell'associazione allenatori e critico di calcio, di Helenio Herrera, Nereo Rocco, Corrado Viciani, Fabio Capello e Gianni Rivera. Dal lato del costume il contributo d'idee più singolare viene dallo scrittore Cesare Zavattini e dallo storico dello sport Stefano Jacomuzzi. La caratteristica della puntata d'avvio è soprattutto di carattere visivo, anche se questo può sembrare pleonastico parlando di televisione. Per quanto il calcio venga settimanalmente analizzato in tutti i suoi aspetti nelle riprese di attualità, gli autori di La palla è rotonda hanno cercato di offrirne un'immagine diversa e più approfondita, per quanto riguarda sia i contenuti nobili del gioco sia le sue asprezze. (Servizio alle pagine 108-110).

IL BRACCIO SBAGLIATO DELLA LEGGE

ore 21,20 secondo

Per l'interpretazione di Il braccio sbagliato della legge (in originale: The Wrong Arm of the Law), Peter Sellers si è visto qualificare da alcuni critici come il più degno successore di Alec Guinness: il Guinness, per intenderci, di Sangue blu e La signora omicidi, quello cioè impegnato a dar vita a personaggi permeati di humour « nero » e capace magari di recitare, nella stessa pellicola, sette o otto parti diverse. In realtà Sellers, e non soltanto lui ma anche gli altri principali suoi compagni di recitazione, sono forse l'elemento più attraente del film, come vide anche la giuria del Festival del film comico e umoristico di Bordighera che, nel '64, assegnò un premio speciale all'interpretazione di Peter Sellers, Lionel Jeffries e Bernard Cribbins per aver dato « un saggio della miglior tradizione del cinema comico inglese ». Il braccio sbagliato della legge è stato diretto dal regista Cliff Owen nel 1962. Racconta una storia ambientata nel mondo della malavita londinese, le cui abitudini e « regole » vengono d'improvviso sconvolte dall'arrivo di un terzetto di malfattori australiani decisi a conquistare la piazza, e così rozzi, così sprovvisti di eleganza da effettuare i loro colpi travestendosi da poliziotti. I ladri londinesi hanno il loro bravo sindacato, e questo sindacato ha una testa: Jules, ossia Peter Sellers, che ufficialmente gestisce un atelier di moda, e dietro le quinte tiene le fila di tutta l'organizzazione e cura i rapporti con la polizia. Ora questi rapporti minacciano di entrare in crisi, e Jules propone all'ispettore Parker un patto: tregua reciproca e caccia solidale agli intrusi. Ma questi ultimi hanno buone fonti di informazione e riescono a sventare le minacce: il patto non funziona. Jules e Parker, allora, decidono di attuare un piano più ardito. Fingeranno di rapinare un furgone postale, gli australiani verranno a ficcare il naso, e la polizia li arresterà. Tra mille contrattempi l'operazione riesce, ma al cospetto delle 50 mila sterline i « congiurati a fin di bene » incominciano a nutrire dei dubbi: vale davvero la pena di restituire il malloppo? Così, paradossalmente, Parker, Jules e la sua bella amica Valeria, che faceva il doppio gioco con la banda concorrente, si ritrovano sullo stesso aereo in rotta verso le isole dei Mari del Sud. Ma un inconveniente al quale nessuno aveva pensato trasforma in una bolla di sapone la loro speranza di vivere d'ora in poi tranquillamente col denaro che si sono trovato in mano. « Con il suo humour garbato, le sue punte di satira sottile particolarmente dirette al flemmatico corpo di polizia di Scotland Yard, la densità delle sue situazioni esilaranti e la sapidità delle sue battute », ha scritto il critico Leonardo Autera, « Il braccio sbagliato s'inserisce degnamente nella migliore tradizione della commedia cinematografica d'oltre Manica ».

RADIO

mercoledì 20 giugno

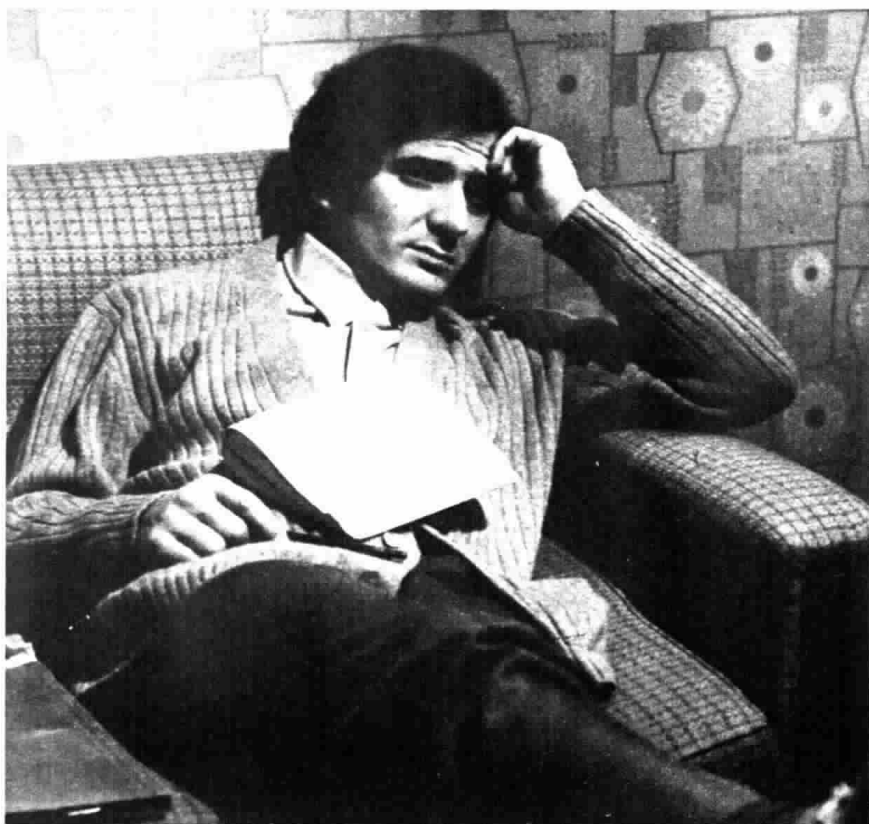
CALENDARIO

IL SANTO: S. Silverio.

Altri Santi: S. Ettore, S. Macario, S. Fiorentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1615, nasce il pittore e poeta Salvator Rosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Guardati dalla maschera di chi ti mostra il viso troppo scoperto. (F. Pananti).

Bruno Cirino è Razumichin nello sceneggiato dal romanzo di Fëdor Dostoevskij « Delitto e castigo », in onda alle ore 22,43 sul Secondo

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Aldo Calcagno - Santa Messa. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - « Nel mondo della scuola », consulenza a cura del Dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Les paroles du Pape.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 **La Audiencia general del Papa.** 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano - Pensiero della sera (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Canzonette d'oggi. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** **La fama è quella cosa.** Ciclo di Mario Ronco (X puntata). Carletti: Mario Rovati; Amisano: Dino Di Luca; Amanda: Anna Maria Mion; Il paziente: Alberto Ruffini. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **17,45** Ritmi. **18** Radio gioventù - Il Giro ciclistico della Svizzera: Radiocronaca dell'arrivo della VII tappa: Meiringen-La Chaux-de-Fonds. **19** Informazioni. **19,05** Passeggiata in nastroteca. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Note al banjo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** I Grandi cicli presentano: Alessandro Manzoni cento anni dopo la morte. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Maurice Ravel.** « Histoires naturelles ». Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo. **21,45** Rapporti '73. Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Balletto lento e dolce (atto II) (« Collegium Musicum Italicum » diretto da Renato Fasano) • Franz Schubert: Fierrabras, ouverture (Orchestra Philharmonia di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Piotr Ilijch Ciaikowski: I capricci di Oxana: Danza degli Zaporoghi (Orchestra del Grande Teatro di Mosca diretta da Melik Pachaiew) • Mikail Glinka: Valse-Fantaisie per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Pianista Gerald Muench - Orchestra Sinfonica di Radio Monaco diretta da Alphonse Drassen) • Fritz Kreisler: Recitativo e Scherzo-Capriccio per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) • Jacques Offenbach: La Perichole, fantasia (Orchestra del Teatro degli Champs Elysées di Parigi diretta da Paul Bonneau) • Vincent D'Indy: Karadec, suite (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Igor Strawinsky: Tango (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Cadile-Licordari-M. e F. Reitano: Cavaliere (Mino Reitano) • Califano-Ricchi-Baldan: Che strano amore (Caterina Caselli) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Baglioni-Coggio: Se casomai (Rita Pavone) • Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Magno-Esposito: Cca' s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Casu-Giuliani: Fuoco di paglia (Little Tony) • Testa-Renis: Grande, grande, grande (Ezio Leoni)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Corrado uno e due**
Rivistina a due voci di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i piccoli
L'inventafavole
a cura di Roberto Brivio

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Carlo Di Stefano**

18,55 Intervallo musicale

Roberto Brivio (ore 16,40)

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
B. Bartok: Il mandarino miracoloso — Colonia, 28 novembre 1926

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Renata Scotto**
Tenore **Gianni Poggi**
G. Meyerbeer: Il Profeta: Marcia dell'Incoronazione (Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Kurtz) • V. Bellini: Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » (Orch. Lirica Cetra dir. C. Benvenuti) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Di tu se fedele » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Gavazzeni); La traviata: « Pura siccome un angelo » (Baritono Ettore Bastianini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto) • A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Votto) • G. Puccini: La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì » (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Votto)

21,20 **Radioteatro: Rassegna del Premio Italia 1972**
La tessera d'abbonamento
Radiodramma di **Christer Dahl** e **Cloes Lundberg** - Traduzione di Alda Castagnoli Manghi - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Fagerberg — Gastone Pescucci
Il bigliettaio — Tullio Valli
L'altoparlante — Antonio Lo Faro
Il signore anziano — Stefano Varriale
L'agente di polizia — Attilio Cicíotto
Il commissario di turno — Franco Passatore
L'agente di guardia — Augusto Lombardi
L'ingegnere capo — Renzo Lori
Il compagno di lavoro — Werner Di Donato
La moglie — Vittoria Lottero
Lo psichiatra — Santo Versace
Il presidente del tribunale — Iginio Bonazzi
L'avvocato della difesa — Alberto Marché
L'infermiera capo — Anna Bolens
Sister Lisa — Clara Droetto

Regia di **Tonino Del Colle**

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Cucchiara e Raffaella Carrà**
Cucchiara: Un vestito bianco, Un amore sbagliato, Fatto di cronaca, Preghiera, Stagione di farfalle e di fiori • Climax-Last: Pensami • Amurri-Boncompagni: T'ammazzerei • David-Bacharach: I say a little prayer • Amurri-De Martino: Era solo un mese fa • Pisano: Vi dirò la verità
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **ITINERARI OPERISTICI**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
8° puntata
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Cristiana — Daniela Nobili
La signora Malvini — Evi Maltagliati
Il signor Malvini — Loris Gizzi
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: PAOLO VILLAGGIO
a cura di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Cesare Gigli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Tronchetto Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Strauss: Così parlò Zarathustra (Prophetic Band) • Vascal-Rendall: Shalom shula shalom (Ronnie Podlas) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Angeleri: L'isola felice (Angeleri) • Drove-Dancio-Onward: Lili (Chopper) • Savona-Bertolazzi-Giacobetti: Ne' Marie' (Quartetto Cetra) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Casadei: Ciao mare (Casadei)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione di Speciale GR**

21,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
(I got) So much trouble in my mind (Joe Quaterman and Free Soul) • Down and out in New York city (James Brown) • Stuck in the middle with you (Stealers Weel) • Can't buy me love (The Beatles) • My love (Paul McCartney e Wings) • It never rains (It southern California) (Albert Hammond) • La ciliegia non è di plastica (Formula 3) • Amore bello (Claudio Baglioni) • Dissolvenza (de tanto amor) (Mersia) • La giornalaia vende (Renato Pareti) • Canto per chi (Richard Cocciante) • Reelin' and rockin' (Chuck Berry) • Going down (Jeff Beck Group) • Life insurance (Jigsaw) • Lonely too long (David Cassidy) • Rock and roll (Peter Hammill) • The breakdown (Rufus Thomas) • Beetles in the dog (War) • Man of the world (Robin Trower) • Beautiful Jim (Phil Trainer)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° puntata
Pul'chèrija — Gabriella Giacobbe
Lužin — Raffaele Giangrande
Dunja — Nicoletta Languasco
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Razumichin — Bruno Cirino
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (Pianista Sviatoslav Richter) • Bedrich Smetana: Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte (« Trio Beaux Arts »: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)

11 — **Tomaso Albinoni** (Rielaborazione di Riccardo Castagnone): Trattenimenti armonici op. VI per violino e clavicembalo: Sonata n. 7 in re maggiore: Grave - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro; Sonata n. 8 in mi minore: Grave - Allegro - Adagio - Allegro; Sonata n. 9 in sol maggiore: Grave - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Turchi: Piccolo concerto notturno: Arioso I (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Largo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Ennio Porrino: Sonar per musici, concerto per archi e clavicembalo: Andante calmo, Allegro selvaggio - Largamente (Aria) - Allegro rigoroso e ben ritmato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12,15 **La musica nel tempo**
DARIUS MILHAUD, ACCADEMICO DI FRANCIA
di **Claudio Casini**
Darius Milhaud:
— Le boeuf sur le toit
— La création du monde
(Orchestra del Théâtre des Champs Elysées diretta dall'Autore)
— L'enlèvement d'Europe, opéra-minute in un atto di Henri Hoppenot
Europe — Luciana Gaspari
Jupiter — Agostino Lazzari
Pergamon — Mario Borriello
Agénor — Boris Carmeli
— L'abandon d'Ariane, opéra-minute in un atto di Henri Hoppenot
Ariane — Luciana Gaspari
Phèdre — Jolanda Mancini
Thésée — Agostino Lazzari
Dionysos — Mario Borriello
— La délivrance de Thésée, opéra-minute in un atto di Henri Hoppenot
Phèdre — Luciana Gaspari
Aricie — Rina Corsi
Thésée — Agostino Lazzari
Hyppolite — Mario Borriello
Théramène — Andrea Petrassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

13,30 **Intermezzo**
Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore per quattro corni e orchestra (Cornisti Eugenio Lipeti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellaccini e Giorgio Romanini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Giovanni Sgambati
Toccata in la bemolle maggiore (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Tre canti op. 32: Perché (testo di Heinrich Heine) - Le allodole (testo di R. Hamerling) - Te solo (testo di Ada Negri) (Nucci Condò, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Serenata napoletana per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte); Quintetto in fa minore op. 4 per pianoforte, due violini, viola e violoncello (Enrico Lini, pianoforte; Gianfranco Autiello e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

15,20 **Musiche di Johann Sebastian Bach**
Partita n. 3 in la minore per clavicembalo; Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; Concerto in la minore, per flauto, violino e archi

16,15 Orsa minore:
Medoro
Un atto di **Roger Vitrac** - Traduzione di Maria Pia D'Arborio - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Dolfin e Raoul Grassilli
Giacomo — Raoul Grassilli
Luciana, sua moglie — Marina Dolfin
Maria, la cameriera — Anna Maria Alegiani
Medoro, un cane randagio — Alberto Ricca
Una voce — Angelo Alessio
Un'altra voce — Ferruccio Casacci
Regia di **Gian Domenico Giagni**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: La civiltà lucana dal VII al III secolo a.C. - V. Lanternari: « Le religioni estatiche »: un libro dell'antropologo inglese Ioan Lewis - L. Villari: Storia dello sviluppo economico italiano dal 1861 al 1940 - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
François Couperin: Sonata a quattro in sol minore « La piemontese » (Strumentisti dell'Orchestra da camera « Jean-François Paillard ») • Franz Schubert: Quattro improvvisi op. 90 (Pianista Nelson Freire) • Gabriel Fauré: Quattro Melodie op. 51, per baritono e pianoforte (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte)

20,15 **LEON BATTISTA ALBERTI UOMO UNIVERSALE**
4. L'eredità artistica e culturale
a cura di **Giulio Roisecco**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Seconda trasmissione
(Replica)
Gian Francesco Malipiero: Dai « Poemetti lunari »: a) Salmodiando, gravemente, b) Lugubre, c) Agitatissimo; Dai « Preludi autunnali »: n. 3: Lento e triste - n. 4: Veloce (Pianista Ornella Puliti Santoliquido); Dai « Poemi asolani »: La notte dei morti (Pianista Gino Gorini); Dai « Sonetti delle fate », su testo di Gabriele D'Annunzio: a) Oriana, b) Oriana infedele (Angela Vercelli, soprano; Renato Josi, pianoforte); Dal « Sogno d'un tramonto d'autunno », poema tragico in un atto di Gabriele D'Annunzio (Magda Laszlo, Silvana Zanolli, Jolanda Gardini, Cavell Armstrong, Sofia Mezzetti, Giuliana Tavolaccini, Navia Maria Goltara, Edith Martelli, Jeda Veltriani - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - M° del Coro Giulio Bertola)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Parrocchia del Santuario della Madonna Pellegrina in Rovigo
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Gian Piero Viola

12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nano Angelini
8° *ed ultima puntata* (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tonno Simmenthal - Insetticida Raid - Industria Italiana della Coca-Cola - Milkinette - Dinamo)

13,30
TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

14,20-15,30 ROMA: CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA
Telecronista Gianni Manzolini
Regista Armando Dossena

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
La gattina bianca
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Surcantina — *Misa Mordeglia Mari*
Galantina — *Gianni Mantesi*
Atimiro — *Gianni Guerrieri*
Brillante — *Walter Cassani*
Finfin — *Sandro Sardone*
La gattina — *Anna Bonasso*
Il gatto — *Tiziana Tosco*
Il topo — *Anita Cedroni*
Coreografie di Loredana Furno
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tecnogiocattoli - Formaggini Ramek Kraft - Omo - Lacca Libera & Bella - Pala d'Oro)

la TV dei ragazzi

17,45 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Lasciamoli vivere
Distr.: N.B.C.
Realizzazione di Sergio Modugno

pomeriggio alla TV

GONG
(Finish Soilax - Lacca Taft)

18,30 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA
Direttore M° Olivio Di Domenico
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa televisiva effettuata dall'Auditorio del Foro Italico in Roma)

GONG
(Nutella Ferrero - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Crackers - I Dixan - Trinity - Milupa farine lattee - Cibalgina - Gelati Besana - Giovenzana Style)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Candy Elettrodomestici - Caffè Mauro - Gran Pavesi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Svelto - Bac deodorante - Philips Registratori - Starcreme - Olio semi vari Lara)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Philco Elettrodomestici - (2) Lemonsoda Fonti Levissima - (3) Il Banco di Roma - (4) Dentifricio Durban's - (5) Olio Sasso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Unionfilm P.C. - 3) R.P.R. - 4) General Film - 5) Arno Film

— *Birra Peroni*

21 —
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Terza puntata
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Renzo — *Nino Castelnuovo*
Lucia — *Paola Pitagora*
Agnese — *Lilla Brignone*
Il Padre Guardiano — *Michele Riccardini*
La Signora di Monza — *Lea Massari*
Gertrudina — *Anna Wilhelm*
Gertrude — *Daniela Goggi*
Il Principe padre — *Fosco Giachetti*
La governante — *Gina Sammarco*
La cameriera di Gertrude — *Annabella Andreoli*
Il paggio — *Enrico Baroni*
La Principessa — *Germana Paolieri*
Il principino — *Augusto Soprani*
Lo zio di Gertrude — *Carlo Montini*
La Madre Badessa — *Neda Naldi*
Il Vicario delle Monache — *Nando Tamberlani*
Egidio — *Aldo Suligoj*
e con: *Franco Carli, Lilli Loro, Elena Pantano, Maria Clotilde de Talamo, Bruno Vilar*
Il narratore — *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione alla organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'
(Piselli Cirio - President Reserve Riccadonna - Camay - Banana Chiquita - Rasoio G II - Galbi Galbani)

22,10 ARTHUR RUBINSTEIN
interpreta Ludwig van Beethoven
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (« Imperatore ») per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da **Paul Klecky**
Realizzazione di François Reichenbach, Bernard Gavoty, Gerard Patris
Produzione: Midem

BREAK 2
(Candele Champion - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

20,15-20,45 ROMA: SOLENNE RITO DEL CORPUS DOMINI
Telecronista Giancarlo Santalmassi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Frutta allo sciroppo Cirio - Goddard - Guttalax - Delial Crema Abbronzante - Tonno Maruzzella - Dietor Gazzoni - Dash)

21,20 IO E...
Alfonso Gatto e « La fanciulla di Anzio »
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Claudio Rispoli

— *Nutella Ferrero*

21,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da
BELLINZONA (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973
Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Secondo incontro
Partecipano le città di:
— Herentals (Belgio)
— Bagnères de Bigorre (Francia)
— Ansbach (Germania Federale)
— Manchester (Gran Bretagna)
— Hoogeveen (Olanda)
— Bellinzona (Svizzera)
— Matera (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Marco Blaser

DOREMI'
(KiteKat - Brandy Stock - Deodorante Mum - Caramelle Perugina - Esso Uniflo - Johnson & Johnson)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

21 giugno

I PROMESSI SPOSI

ore 21 nazionale

Giunti a Monza Renzo e Lucia si separano. L'uno proseguirà per Milano, l'altra si rifugerà, su suggerimento di fra' Cristoforo, in un convento della città. Gertrude, la Monaca di Monza, prende Lucia sotto la sua protezione. Gertrude è la figlia di un notabile spagnolo che, secondo i costumi dell'epoca, è stata costretta dal padre a prendere il velo. Si rievoca la drammatica storia di Gertrude. (Alle celebrazioni manzoniane dedichiamo un servizio alle pagine 31-33).

IO E...: Alfonso Gatto e « La fanciulla di Anzio »

ore 21,20 secondo

Nella serie degl'incontri fra personaggi della cultura italiana e un'opera d'arte, la puntata di questa sera del programma di Anna Zanoli è dedicata dal poeta Alfonso Gatto alla Fanciulla di Anzio, una statua di epoca ellenistica conservata nel Museo delle Terme di Roma. Originale greco o finissima copia romana la statua è di altissima qualità stilistica e di intensa espressività. Rappresenta una sacerdotessa vestita di chitone che con la mano sinistra regge un piatto rituale sul quale sono una benda arrotolata, un ramo d'alloro e una zampa di leone. La statua è formata di due blocchi di marmo riuniti ed è databile al III secolo a. C. Il suo nome deriva dal luogo dove fu rinvenuta, cioè dal mare di Anzio da dove la recuperò nel 1878 una barca di pescatori; in origine era situata in una nicchia della villa di Nerone ad Anzio. La trasmissione si svolge in parte proprio sulla spiaggia di Anzio dove Alfonso Gatto cerca di definire la suggestione che emana da quest'opera d'arte in virtù anche della denominazione affascinante e misteriosa insieme di Fanciulla di Anzio che lo colpì prima ancora di conoscere la statua. Poi al Museo delle Terme, davanti alla scultura, il poeta si abbandona ad alcune riflessioni nelle quali coinvolge la statua come espressione di un ideale, perfetto perché naturale, di femminilità. Alfonso Gatto è poeta fra i più noti del nostro tempo, appartiene alla cosiddetta « generazione di mezzo », fra le sue raccolte di versi più famose La storia delle vittime, La forza degli occhi, Osteria flegrea, *e le recenti* Poesie d'amore. *E' anche abile pittore.*

Lo scrittore Alfonso Gatto

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Secondo incontro

ore 21,40 secondo

Alla Svizzera spetta il compito di organizzare e ospitare la seconda gara di Giochi senza frontiere. A Bellinzona le città in gara sono sette, rappresentanti altrettanti Paesi europei: oltre a Bellinzona stessa, Herentals (Belgio), Ansbach (Germania), Bagnères-de-Bigorre (Francia), Hoogeveen (Olanda), Manchester (Gran Bretagna). L'Italia scende in campo con Matera, la città secondo i suoi abitanti più antica del mondo. La squadra è composta da diciotto elementi più due capitani. L'età media dei partecipanti italiani è di 18 anni: la più giovane del gruppo (dodici ragazzi e sei ragazze) ne ha appena sedici, il più anziano ventisei. Gareggiano tra gli altri, undici studenti, tre vigili del fuoco, un'impiegata e un insegnante di educazione fisica. Il tema dei giochi di questa serata è « il mercato »; Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti presentano la trasmissione per i telespettatori italiani, mentre Ezio Guidi e Mascia Cantoni commentano dal campo gioco per gioco. Matera partecipa alla più europea delle gare con un preciso intento: attirare l'attenzione di tutti sul suo patrimonio artistico (i famosi « sassi ») che sta andando in rovina. A Bellinzona la bella città italiana non porta soltanto un messaggio, ma anche moltissimi doni tipici del suo artigianato e della sua terra, come « l'amaro lucano », il pane fatto con il tipico grano duro, la pasta ed una scelta di vini profumati del Basento.

RUBINSTEIN INTERPRETA BEETHOVEN

ore 22,10 nazionale

Il pianista Arthur Rubinstein interpreta il « Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (Imperatore) » di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica di Parigi. Dirige Paul Klecky

RADIO

giovedì 21 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga.

Altri Santi: S. Demetria, S. Eusebio, S. Terenzio, S. Albano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1908, muore a Pietroburgo il compositore Nicola Rimski-Korsakov.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni fatica diventa più leggera con l'abitudine. (Tito Livio).

Sesto Bruscantini è il Re di Scozia nell'opera « Ariodante » di Haendel in onda alle 19,50 per la Stagione Lirica della RAI sul Terzo Programma

radio vaticana

9,15 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana** con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì: Organista Giuseppe De Donà; musiche di C. Franck:** « **Terzo Corale** »; **C. Daquin:** « **Noël X** » **e M. Reger:** « **Benedictus** », « Introduzione e Passacaglia ». 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « Corpus Christi custodiat te », elevazione spirituale a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Lutte contre la drogue. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Meditation zu Fronieichnam. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Ultim'ora: Repliche di **Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Notiziario. **8,05** Le consolazioni. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Melodie. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Di palo in frasca.** Rivistina senza nesso di Antonio Villoresi. Regia di Battista Klainguti. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della VIII tappa: La Chaux-de-Fonds-Schupfart. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30 Claudio Cavadini:** Sinfonietta 1960 op. 6. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Scacciapensieri. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Invito alla musica. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Musica per organo. **Max Reger:** Fantasia sopra il corale « Straf mich nicht in Deinem Zorn » op. 40 n. 2. Daniel Chorzempa, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino; **Leos Janacek:** « **Postludium** ». Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **22,45** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Janssen) • André Grétry: Sei Danze, da « La rosière républicaine » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlos Surinach) • Mikail Ippolitov Ivanov: Suite caucasica (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau) • Isaac Albeniz: Triana (orchestraz. di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri)

6,51 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Louis Spohr: Concerto in la minore, per violino e orchestra « In modo di una scena cantante » (Violinista Hyman Bress - Orchestra diretta da Richard Beck) • Nicolò Paganini-Franz Liszt: La campanella, versione da concerto per pianoforte (Pianista Franco Mannino) • Franz Schubert: Rosamunda, balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stanislav Skrowacewsky) • Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko: Chanson indù (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Johannes Brahms: Danza ungherese in mi maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Emil Waldteufel: I pattinatori, Valzer (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Cairo-Bertero: Vangelo duemila (Anna Identici) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • Farina-Migliacci-Monteduro-Lusini: Ancora un po' d'amore (Nada) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Malgioglio-Lo Vecchio: Amo (Donatella Moretti) • Anonimo: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Canfora: Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora)

9 — Il mio pianoforte

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Zoo musicale**

con **Sergio Endrigo** e i suoi amici

14 — **Zibaldone Italiano**

Vandelli: Viaggio di un poeta (Armando Sciascia) • Dossena-Monti-Ranno-Petrossi: Per simpatia (Patty Pravo) • Zauli-Cucchiara: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Specchia-Chiaravalle: Straniera straniera (Lionello) • Salis: Angelo mio (Gruppo 2001) • Luca-Favata: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Casadei-Muccioli-Pedulli: Ciao mare (Casadei) • Medini-Mellier: Povero (Junior Magli) • Riccieri-Cassia-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Leonardi-Marina: Nina vie' giù (Lando Fiorini) • Verrecchia: Tecnica di un amore (Alberto Verrecchia) • Lo Vecchio: Uomo uomo (Andrea Lo Vecchio) • Anonimo: Calavrisella (Rosanna Fratello) • Borzelli-Corfull: Il campanile della Cattedrale (Exploit) • Conte: Azzurro (Giorgio Gaslini)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i ragazzi

La lunga storia del treno

a cura di Mario Vani

con la collaborazione di Gladys Engely

Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Carlo Di Stefano**

18,55 **IL RE DEL ROCK AND ROL ELVIS PRESLEY**

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma »

a cura di **Mario Labroca**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**

Assi e canzoni presentate da **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

21 — APPUNTAMENTO CON RONNIE ALDRICH

21,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Marina Como (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Aretha Franklin e Pino Donaggio**
Franklin: You and me • Shannon: I can't see my self leaving • Robertson: The weight • Mc Cartney-Lennon: Let it be • White-Franklin: Think • Donaggio: La verità è che mi manchi • Donaggio-Gujarro: Una certa serata • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni, L'ultimo romantico • Pagani-Donaggio: Vent'anni questa sera

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,15 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
9° puntata
Cristiana — Daniela Nobili
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
L'impiegato dell'albergo — Vittorio Duse
Un cameriere — Nello Riviè
Primo uomo — Gianfranco Barra
Secondo uomo — Attilio Corsini
Musiche a cura di Roberto Pregadio
Regia di **Carlo Di Stefano**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: MINA
a cura di **Luigi Albertelli**
Regia di **Filippo Crivelli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Ray Conniff '73**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

15 — **In compagnia di Santo & Johnny**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Aretha Franklin (ore 7,40)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Love train (O'Jay) • Wanna do my thing (Air Fiesta) • Only in your heart (America) • The intergalactic laxative (Donovan) • Across the universe (The Beatles) • Hazey Jane II (Nick Drake) • Born to rock'n roll (Byrds) • Walk on the wild side (Lou Reed) • In cinque m'han legato le mani (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Tranquillità (Corrado Castellari) • Dissolvenza (de tanto amor) (Mersia) • Una settimana... un giorno... (Edoardo Bennato) • Domani (I Nomadi) • Pazza idea (Patty Pravo) • Passato prossimo (Renato Pareti) • Canto per chi (Richard Cocciante) • Alice (Francesco De Gregori) • Reelin' and rockin' (Chuck Berry) • Johnny B.Goode (Jerry Lee Lewis) • Blue Suede shoes (Elvis Presley) • Sold me down the river (Silverhead) • Love you till tuesday (David Bowie) • Isn't it about time (Stephen Stills) • Checco e Massimo (Loy-Altomare) • There ain't no way (Lobo) • Would you like to come along (Rare Heart) • Wishing well (Free) • Rock'n roll boogie woogie blues (The Edgar Winter Group) • Why should I care (Beck-Bogert-Appice) • Money (Pink Floyd) • Never in my life (Mountain) • Un bambino dentro l'acqua (Loy-Altomare)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9° puntata
Porfirij Petrovič — Eros Pagni
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Nikolàj — Marcello Mandò
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

23,05 Bollettino del mare

23,10 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo, Allegro (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Klecki) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboista Renato Zanfini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag)

11 — **Musiche italiane d'oggi**
Argenzio Jorio: Omaggio a Paul Hindemith per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Nicola Cosmo: Giullaresca a tre op. 5 per flauto, violoncello e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Libero Rossi, violoncello; Leonardo Leonardi, pianoforte)

11,35 **Adolf Jensen**: Dolorosa, ciclo di lieder op. 30: Was ist's, o Vater, was ich verbrach? - Ich habe, bevor der morgen - Nicht der Tan und nicht der Regen - Denke, denke, mein Geliebter - Ich hab im Schlafe zu sehen gemeint - Wie so bleich ich faworden bin? (Soprano Angelica Tuccari; pianista Rate Furlan)

12 — **FESTIVAL DI VIENNA 1973**
in collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Horst Stein
Pianista **Philippe Entremont**
Soprano **Lucia Popp**
Mezzosoprano **Ingrid Mayr**
Tenore **Friedrich Melzer**
Basso **Peter Meven**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 318 (ouverture nello stile italiano); Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai; Requiem in re minore K. 626 per soli, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae majestatis - Recordare - Confutatis - Lacrimosa - Domine Jesu - Hostias - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei e Lux aeterna
Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di Vienna
(Registrazione effettuata il 17 giugno 1973 alla Grande Sala dei Concerti)
(Ved. nota a pag. 85)

14 — **Intermezzo**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Lorin Maazel) • Camille Saint-Saens: Pezzo da concerto op. 154, per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André) • Vitezslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra: Preludio (Andante tranquillo) - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Lento amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)

15 — **Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy**
Frédéric Chopin: Due Studi op. 25: n. 23 in la minore - n. 24 in do minore; Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloysius Bertrand: Ondine - Le gibet - Scarbo • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato

16 — **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Direttore **Herbert von Karajan**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Berlino)
Violoncellista **Pierre Fournier**
Robert Schumann: Cinque pezzi in stile folkloristico op. 102: Con gaiezza - Lentamente - Non veloce, con molta sonorità - Non troppo veloce - Forte e ben marcato (Pianista Jean Fonda)
Quartetto Juilliard
Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore per archi « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)
Direttore **Malcolm Sargent**
Anton Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78, su un tema originale (Orchestra Philharmonia di Londra)

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Concerto del violinista Salvatore Accardo e del pianista Corrado Galzio**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco radiofonico di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Henryk Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

19,50 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Ariodante
Opera in tre atti di Antonio Salvi
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Il Re di Scozia — Sesto Bruscantini
Ginevra — Margherita Rinaldi
Ariodante — Patricia Kern
Lurcanio — Werner Krenn
Polinesso — James Bowmann
Dalinda — Emilia Ravaglia
Odoardo — Nicola Tagger
Clavicembalista Henry Ward
Direttore **Raymond Leppard**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 84)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Convegno dell'Amicizia Lombardia - Scozia a Villa d'Este

Notevole simpatia e interesse ha suscitato il convegno dell'amicizia fra Lombardia e Scozia, che si è svolto nei primi giorni di maggio a Villa d'Este.
Lady Margaret e Captain J. Tennant, Presidente della Glenlivet Distillers, grande complesso che comprende le maggiori distillerie di Scozia; Mr. A. H. Mitcalfe, Direttore Generale delle vendite in Europa, sono stati festeggiati dalla Signora Antonietta Giovinetti e da Armando Giovinetti, Presidente della Giovinetti Intercontinental Brands, Società distributrice di Glen Grant e Queen Anne.
In onore degli ospiti scozzesi è stato offerto un dinner party, nella magica atmosfera di Villa d'Este, a Cernobbio.
Al party hanno partecipato i nomi più rappresentativi della vita economica e commerciale lombarda.
E' questa la prima visita in Italia dei rappresentanti di questo grande gruppo scozzese dopo l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC.
Scopo di questo convegno non è stato soltanto quello di prendere contatto con il mondo economico commerciale italiano, per le vaste e interessanti prospettive che il mercato italiano offre, ma anche una occasione per conoscersi e improntare il rapporto di collaborazione. Lombardia-Scozia alla massima cordialità e amicizia. Captain Tennant e Mr. Mitcalfe hanno espresso il loro vivo compiacimento per il lusinghiero successo riscosso da Glen Grant e Queen Anne sul mercato italiano.
Glen Grant puro whisky di puro malto d'orzo e Queen Anne, la regina degli Scotch whiskies, hanno infatti incontrato subito il gusto degli intenditori italiani e sono oggi ai primi posti nella vendita dei whiskies.
E' questa una prova che... in Italia sappiamo riconoscere il buon whisky!

Aperto a Napoli il Centro Omega

Scorcio di uno degli eleganti locali del nuovo ROCCA - CENTRO OMEGA, che il 2 maggio scorso ha aperto i suoi battenti nel pieno centro di Napoli. La struttura della gioielleria, composta da quattro piani a cui si accede per mezzo di ascensore o di brevi rampe di scale, rivela una concezione dello spazio estremamente moderna e funzionale ed un gusto raffinato nella scelta dell'arredamento sobrio e lineare, sapientemente valorizzato dal contrasto tra il candore delle pareti e il marrone cupo della moquette. In questo ambiente così accogliente e « chic », la clientela partenopea avrà modo di scegliere tra un vasto assortimento di orologi Audemars Piguet, Omega e Tissot, parures in oro ed argento, gioielli dalle firme prestigiose quali Andrew Grima e Gilbert Albert, oltre ad argenterie, cristallerie e porcellane.

venerdì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Einstein
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Realizzazione di Franco Corona
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gelati Motta - Molteni Alimentari Arcore - Omogeneizzati al Plasmon - Saclà - Baygon Spray)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Le storie di nonna pecora: La pecorella rapita**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **L'acqua**
Prod.: BFA
— **Noè conosceva la sua arca**
Prod.: Van Beuren Corporation

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Editrice Giochi - Industrie Alimentari Fioravanti - Insetticida Raid - Dixi - Pelmo Boario)

la TV dei ragazzi

17,45 MIAO, MIAO... ARRIBA, ARRIBA!...
— **L'astuto roditore**
— **Rapina al supermarket**
— **Chi la fa, l'aspetti**
— **Un coniglio da mille dollari**
Avventure animate di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titì, Bugs, Bunny ed Ettore
Prod.: Warner Bros.

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Olio Arachide Star - Deodorante Daril)

18,45 QUATTRO STRUMENTI PER QUATTRO CONCERTI
Quarta trasmissione
Pianoforte
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Igor Strawinsky: *Concerto per due pianoforti soli*: a) Con moto, b) Notturno (Adagietto), c) Quattro variazioni, d) Preludio e fuga
Regia di Alda Grimaldi

GONG
(Salumificio Vismara - Siapa - Nuovo All per lavatrici)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
5° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Candy Elettrodomestici - Bidentifricio Mira - Olà - Acqua Sangemini - Bac deodorante - Cinzanosoda aperitivo)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Gerber Baby Foods - Last 1000 usi - Tonno Maruzzella)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Naonis Elettrodomestici - Camay - Piaggio - Acqua Minerale Fiuggi - Sofficini Findus)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Splügen Dry - (2) Mellin - (3) Cedrata Tassoni - (4) L'Oreal - (5) « api »
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Pubblistar - 3) Vision Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Cinetelevisione
— *Rasoi Philips*

21 —
STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni
DOREMI'
(Duco - Helvetia - Agfa-Gevaert - Frappè e Gelato Royal - Bagno schiuma Fa - Fernet Branca)

22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini
BREAK 2
(Terragni - Cremacaffè Espresso Faemino)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18
La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **L'uomo e l'ambiente (4°)**
L'anticittà
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito
— **Musica folk (4°)**
Canzoni d'amore e di guerra
a cura di Antonio R. Luciani
Consulenza di Piero Piccioni
Regia di Nino Zanchin
— **Educazione stradale (1°)**
L'attenzione al volante
a cura di Fernando Floriani
Consulenza di Enzo De Bernart
Regia di Clemente Crispolti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Frizzina - Galbi Galbani - Total - Lacca Adorn - Tonno Palmera - Succhi frutta Nipiol V - Bi-dentifricio Mira)
— *Sofficini Findus*

21,20
IL FALCO D'ARGENTO
di Stefano Landi
Adattamento in due tempi di Fulvio Tolusso
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Serafina — *Rina Centa*
Rita Rigagni — *Itala Martini*
Luisi — *Marisa Bartoli*
Emma — *Edmonda Aldini*
Aldo — *Mino Bellei*
Ing. Cosimo Rigagni — *Mario Feliciani*
Prof. Filippo Rigagni — *Giulio Bosetti*
Cav. Figoli — *Guido Gagliardi*
Un facchino — *Raffaele Pezzoli*
Cynthia — *Serena Cantalupi*
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Fulvio Tolusso

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Carne Simmenthal - Pannolini Lines Notte - Aperitivo Cynar - I Dixan - Gerber Baby Foods - Trinity)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Berge und Geschichten
Luis Trenker erzählt vom « Grossglockner »
Regie: Helmut Voitl
Verleih: ORF

20 — Der Arzt und die Teufel
Kriminalfilm mit:
Peter Cushing, Donald Pleasence, George Rose, June Laverick, Dermot Walsh, Renée Houston u.a.
Regie: John Gilling
1. Teil
Verleih: Lion Film

20,40-21 Tagesschau

22 giugno

ORE 13

ore 13 nazionale

Sollecitata da una lettera di un gruppo di abitanti del comune di San Leo, cittadina in provincia di Pesaro che ha pregevoli monumenti medioevali che stanno andando in rovina perché minacciati da crolli e da frane, Ore 13, la rubrica trisettimanale curata da Bruno Modugno che la presenta con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli, ha voluto verificare la situazione con un servizio filmato realizzato da Luciano Gregoretti. Per la salvezza di San Leo è stata presentata al Parlamento una proposta di legge speciale da parte di un gruppo di deputati di vari partiti, tra i quali l'onorevole Adriano Ciaffi che nel corso della trasmissione spiega il contenuto della stessa proposta di legge e i tempi necessari alla sua approvazione. In studio interviene anche l'ing. Amedeo Balboni, che ha sviluppato il progetto di risanamento di San Leo per incarico del servizio geologico dello Stato.

TVM '73

ore 17 secondo

Nella puntata di oggi, oltre alla quarta puntata sull'uomo e l'ambiente ed a quella sulla musica folk (canzoni d'amore e di guerra), va in onda la prima trasmissione della breve serie che ha per tema l'educazione stradale e che ripropone quelle regole fondamentali del codice stradale che troppo spesso non vengono rispettate. Il programma, attraverso una serie di interviste e l'esame di casi concreti di inosservanza delle norme del codice stradale, cerca di richiamare al senso di responsabilità civica che ognuno ha il dovere di esercitare.

QUATTRO STRUMENTI PER QUATTRO CONCERTI

ore 18,45 nazionale

Grazie al Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi, uno dei complessi cameristici più noti ed apprezzati nel mondo artistico odierno, la musica moderna per due pianoforti, oltre ovviamente a quella di un più tradizionale repertorio, è entrata trionfalmente nelle nostre sale da concerto. Soltanto negli ultimi anni, anche per la bravura del Duo Kontarsky e di Canino-Ballista, altri maestri hanno posto in evidenza l'attualità dei dialoghi fra i due strumenti: un linguaggio, talvolta, molto « spinto » e decisamente all'avanguardia, firmato dai compositori meno conservatori. Il Duo Gorini-Lorenzi è stato comunque il primo, di fama internazionale, ad offrire in sedi prestigiose lavori scritti espressamente per due pianoforti da Strawinsky, Sciostakovic, Casella, Hindemith, Malipiero, Poulenc, Satie, Britten... E torna adesso con il Concerto per due pianoforti soli *di Igor Strawinsky. Tale omaggio al sommo musicista russo giunge in un momento davvero opportuno, quasi a completare il cartellone dei concerti televisivi che in questa stessa settimana, il lunedì sera sul Secondo Programma, per la serie* Musiche del nostro tempo, *offre appunto una fondamentale opera strawinskiana diretta da Zubin Mehta:* Petruska.

SAPERE - Uno sport per tutti: il ciclismo

ore 19,15 nazionale

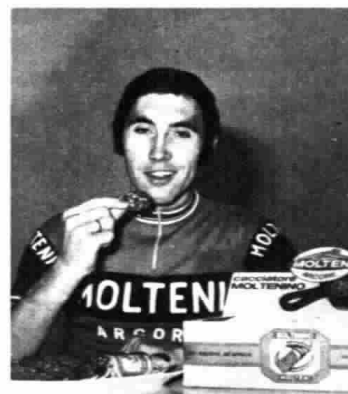
Il mestiere del corridore ciclista ha sempre rappresentato una condizione drammatica di vita, ieri più di oggi, come si è visto nella seconda puntata. Per andare in bicicletta bisogna ancora soffrire: se la tecnica è progredita, il caldo, il freddo, la pioggia, sono rimasti immutati. Questa puntata non si occupa di Merckx, né degli altri pochi privilegiati, né della fascia intermedia dei « campioncini », ma di tutti gli altri — poi la maggioranza —, dei gregari, che qualcuno ha definito i sottoproletari dello sport. Attraverso la testimonianza di un ex corridore, Luigi Sgarbozza, si affrontano i temi più scottanti legati al ciclismo professionistico.

Interverranno il segretario della Federazione ciclistica Giuliano Pacciarelli e il presidente dell'Associazione ciclisti professionisti Fiorenzo Magni.

Tour de France 1927: i corridori, ancora senza cambio, girano la ruota posteriore per affrontare una salita

IL FALCO D'ARGENTO

ore 21,20 secondo

Che cosa può succedere in una famiglia che vive pigramente la propria esistenza quotidiana in una grigia cittadina di provincia, se arriva all'improvviso qualcuno che mette in crisi l'immagine del capo famiglia? Nella commedia di Landi l'uomo che si vede d'un sol colpo esautorato nel suo ruolo di padre e di marito è Filippo, modesto professore di liceo. Aldo, invece, il cognato arrivato di fresco dall'India, è l'avventuriero fortunato che sembra destinato a sconvolgere definitivamente l'equilibrio della famiglia col fascino favoloso della fortuna accumulata in terre lontane, dopo anni burrascosi ed oscuri di disgrazie finanziarie. Dall'alto del suo successo, Filippo offre ora all'oscuro professore una « sistemazione » allettante, proponendogli di divenire il suo « uomo di fiducia ». Se li porterà tutti in India: Filippo, la moglie Emma e i loro due bambini. Di fronte all'entusiasmo con cui Emma reagisce alle proposte del fratello ricco e potente, Filippo si arrende, ma a modo suo. Bene: se ha perso il diritto di essere considerato il capo della famiglia e persino di decidere liberamente di se stesso, subirà le decisioni degli altri ma non alzerà più neppure un dito. Tanto che Emma proporrà di sostituirlo lei stessa in tutto, persino nel lavoro. Ma a questo punto interviene un imprevedibile colpo di scena che rimette le cose a posto, costringendo Emma a chiedersi quali sono, nella famiglia e nella vita, i valori veri e quelli falsi. (Servizio alle pagine 104-106)

RADIO

venerdì 22 giugno

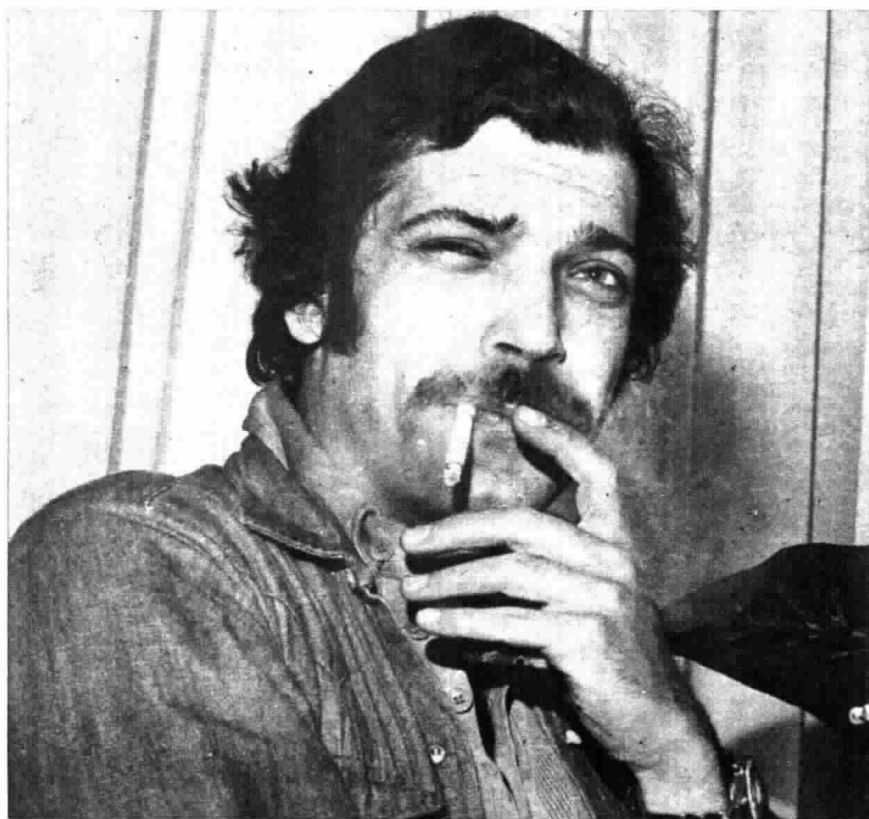
CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolino da Nola.

Altri Santi: S. Consorzia, S. Innocenzo, S. Flavio Clemente.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Genova Giuseppe Mazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti gli uomini nascono sinceri e muoiono bugiardi. (Vauvenargues).

Orso Maria Guerrini è Nelson Rao nell'originale radiofonico di Gino Magazù « L'ombra che cammina » che va in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum »**, a cura di Mons. Cosimo Petino: « S. Cipriano in veste di moralista » - « Ritratti d'oggi »: « Piero Bargellini, scrittore vivo, di Giovanni Lugaresi » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Les migrants à Paris.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus slawinschen Zeitschriften. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli Autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano - Pensiero della sera (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni - Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della IX tappa: Schupfart-Olten. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Parata di strumenti. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Musiche di **Stephen Foster. 15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della X (ed ultima) tappa a cronometro. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Musiche in penombra. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Cha-cha-cha. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Passerella di canzoni. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** Rapporti '73. Musica. **22,15 Nikolai Rimsky-Korsakov:** « Mozart e Salieri », Scene drammatiche secondo Pouchkine op. 48 (Versione italiana di Hans Müller-Talamona); Mozart: Dusan Pertot, tenore; Salieri: Nestore Catalani, baritono. Radiorchestra diretta da Jacques Horneffer. **22,45** Complessi leggeri. **23,15-23,30** Note al pianoforte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinf. in si min. n. 10 per orch. d'archi (Orch. Sinf. della Gewandhaus di Lipsia dir. K. Masur) • J. Ibert: Escales (Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese dir. L. Stokowsky) • F. Grofé: Missisipi, suite (Orch. Sinf. Hollywood Bowl dir. F. Slatkin) • E. Wolf-Ferrari: Il campiello: balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Rivoli)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

R. Schumann: Arabesque (Pf. O. Puliti Santoliquido) • G. Donizetti: Concertino in sol magg. per corno inglese ed archi (Corno inglese A. Landrot - « I Solisti di Zagabria » dir. A. Janigro) • N. Paganini: Le streghe, per vl. e pf. (S. Accardo, vl.; L. Franceschini, pf.) • I. Strawinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinf. (Orch. Sinf. di Chicago dir. S. Ozawa) • D. Cimarosa: Le astuzie femminili: Sinfonia (Revis. B. Giuranna) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Majone) • A. Catalani: Dejanice: Danza delle etère (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardinelli) • E. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Questa) • C. Cui: Orientale (Orch. « Capitol Symphony » dir. C. Dragon)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Dolci fantasie (Giovanna) • Come è grande la mia casa (Donatello) • Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Ma che sera stasera (Gianni Nazzaro) • Tre soldi nella fontana (George Melachrino)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **ANTEPRIMA**

a cura di **Massimo Ceccato**

« I Concerti di Roma » dall'Auditorium del Foro Italico

Incontro con **Luciano Berio**

11,30 **Quarto programma**

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

ANDREINA PAGNANI in « **Gli ultimi cinque minuti** » di **Aldo De Benedetti**

Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone Italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 **Onda verde**

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**

Regia di **Carlo Di Stefano**

18,55 Intervallo musicale

Lucio Dalla (ore 8,30)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

Umberto Simonetta (22,20)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Kurt Masur

Pianista **Alexis Weissenberg**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro; Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Allegro non troppo)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: Centenario dei parchi nazionali. Conversazione di Gianni Luciolli

21,50 **Jazz freddo e jazz caldo**

22,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e I Pennies**
O'Sullivan: Nothing rhymed, Who was it?, Alone again, Clair, I hope you'll stay • Minghi-Stott: Photograph • Dinamo: My lyne, All is changed, Many doors few people, Where is the peace
— *Formaggino Invernizzi Milione*
8,14 Tutto rock
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Otello: Danze (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: « Deserto in terra » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes) • Leo Delibes: Lakmé: Preludio, Introduzione e Preghiera (Gianna D'Angelo, sopr.; Ernest Blanc, bar. - Orch. e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: Le Villi: « Torna ai felici dì » (Ten. Placido Domingo - Royal Philharmonic Orch. dir. Edward Downes)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Copertina a scacchi
9,50 **L'ombra che cammina**
Originale radiofonico di **Gino Magazù**
10ª puntata
Il portiere — Franco Aloisi
Nelson Rao — Orso Maria Guerrini
Abra van Otterloo — Edmonda Aldini
Il brigadiere Chiarotti — Silvio Spaccesi
Il capitano Santini — Nino Dal Fabbro
Musiche a cura di **Roberto Pregadio**
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Formaggino Invernizzi Milione*
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: AVE NINCHI
a cura di **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Passeggiando tra le note
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Berry: Roll over Beethoven (Electronic Orchestra) • Bonfanti-Cassia-Riccieri: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Gionchetta-Cordara: L'angelo custode (Franco e Regina) • David-Bacharach: What's new pussycat (Walter Carlos) • Dickerson-Miller-Allen-ed altri: The Cisco Kid (War) • Lo Vecchio: Trent'anni (Andrea Lo Vecchio) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Carman: I Wanna be with you (Raspberries)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 La via del successo
20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Love train (O'Jays) • I heard it through the grapevine (Panhandle) • Long legged Lisa (Silverhead) • Ever now and then we get to go on down to Miami (Rare Heart) • Roberts box (Procol Harum) • The Cisco Kid (War) (And the) Pictures in the sky (Medicine Head) • Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato) • Nuda di pensieri (Maurizio Monti) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Una settimana... un giorno... (Edoardo Bennato) • Tu non mi manchi (Mersia) • Canto per chi (Richard Cocciante) • Un bambino dentro l'acqua (Loy-Altomare) • Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • Whole lotta shakin (Jimmy Hendrix and Little Richard) • Hangin' around (Edgar Winter Group) I wanna be with you (Raspberries) • Rock and roll (Johnny Winter) • Isn't it about time (Stills) • Born to rock'n roll (Byrds) • Whiskey (Loggins and Messina) • Go now (David Cassidy) • The music makers (Donovan) • Strawberry fields forever (The Beatles) • Only in your heart (America) • Let's spend the night together (David Bowie) • Grey lagoons (Roxy Music) • Rock and roll (Johnny Winter) • Why should I care (Beck, Boggert, Appice)
— *Lubiam moda per uomo*
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **DELITTO E CASTIGO**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata
Lebezjàtnikov — Augusto Lombardi
Lužin — Raffaele Giangrande
Sonja — Mariella Zanetti
Katerina Ivànovna — Anna Menichetti
Amàlja Ljùdvigovna — Anna Caravaggi
ed inoltre: Alfredo Dari, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Marcello Mandò, Anna Marcelli, Mario Marchetti, Fernanda Ponchione, Gianco Rovere
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
23,05 Bollettino del mare
23,10 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico n. 1 (da Victor Hugo) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Carl Czerny: Variazioni su un tema di Haydn, op. 73 per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da camera di Vienna diretta da Hellmuth Freschauer)
11 — **Tomaso Albinoni** (Rielaborazione di Riccardo Castagnone): Trattenimenti armonici op. VI per violino e clavicembalo: Sonata n. 10 in do minore; Sonata n. 11 in la maggiore; Sonata n. 12 in si bemolle maggiore (Giovanni Guglielmi, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ottavio Ziino: Piccola Sinfonia concertante: Con moto - Adagio - Allegro giocoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giancarlo Colombini: Richiamo; La morte di Cristo (Miriam Funari, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte)
12,15 **La musica nel tempo**
LO SPIRITO DELLA TERRA...
di **Mario Bortolotto**
Alban Berg: Lulu: Atto I (Il pittore: Loren Driscoll; Lulu: Evelyn Lear; Alwa: Donald Grobe; Dr. Schön: Dietrich Fischer-Dieskau; Schigolch: Josef Greindl; Il principe: Karl-Ernst Mercker - Orchester der Deutschen Oper Berlin diretta da Karl Böhm)

Benjamin Britten (ore 21,10)

13,30 **Intermezzo**
Anton Dvorak: Suite americana in la maggiore op. 98 b) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Zoltan Fekete) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 op. 61 in si minore per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerts Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Musiche di scena**
Ralph Vaughan Williams: Le vespe, musiche di scena per la commedia di Aristofane (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
15 — **Concerto del violinista Wolfgang Schneiderhan**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in la maggiore per violino e clavicembalo (Clavicembalista Karl Richter) • Franz Schubert: Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte (Pianista Walter Klien)
15,30 **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Sei Contraddanze K. 462 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowski); Divertimento in si bemolle maggiore K. 137 per orchestra d'archi (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); « Exultate, jubilate », mottetto K. 165 per soprano, orchestra e organo (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; George Thalben Ball, organo - Orchestra « Philharmonia » diretta da Walter Susskind); Andante in do maggiore K. 315 per flauto e orchestra (cadenze di Hubert Barwahser); Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra (cadenze di Hubert Barwahser) (Flautista Hubert Barwahser - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Concerto del pianista Claude Helffer**
Alexander Nikolaievic: Scriabin: Sonata n. 10 op. 70; Cinque Preludi op. 74 • Arnold Schönberg: Drei Klavierstücke op. 11 n. 1; Sechs Kleine Klavierstücke op. 19
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Parliamo di spettacolo**
18,45 **Carlo Emilio Gadda**
Un dibattito con la partecipazione di: **A. Seroni, A. Arbasino, A. Beretta, L. Piccioni, G. C. Roscioni**

19,15 **Concerto della sera**
F. Mancini: Concerto a quattro in mi min. (J.-P. Rampal, fl.; G. Ales, P. Doukan, vl.i; R. Gerlin, clav.) • L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 96 per vl. e pf. (Y. Menuhin, vl.; W. Kempff, pf.) • S. Rachmaninov: Cinque Preludi op. 23 (dal n. 1 al n. 5) (Pf. C. Keene)
20,15 **LA BIOANTROPOLOGIA**
6. Società « primitive » e società « industriali », a cura di **Carlo Tullio Altan**
20,45 Petöfi, un poeta discusso. Conversazione di Umberto Albini
21,10 **DAL FESTIVAL DI ALDEBURGH in collegamento diretto con la BBC di Londra**
Morte a Venezia
Opera in due atti di Myfanwy Piper (dal dramma omonimo di Thomas Mann)
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**
(1ª esecuzione assoluta)
Gustav von Aschenbach: Peter Pears; Lo straniero, Il vecchio ganimede, Il vecchio gondoliere, Il manager dell'hotel, Il barbiere dell'hotel, Il capo dei suonatori ambulanti, Dionisio: John Shirley-Quirk; Voce di Apollo: James Bowmann; Il facchino dell'hotel: voce di tenore; Un impiegato inglese dell'Agenzia di viaggi: voce di baritono; Due attori vagabondi: voci di soprano e tenore
Danzatori: Tadzio, Madre di Tadzio, Due sorelle di Tadzio, La governante, Jaschiu
Direttore **Steuart Bedford**
English Opera Group, English Chamber Orchestra e Coro di voci bianche del Royal Ballet
(Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 22,40): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Incontro con la stampa allo Stabilimento di Somma

Accolti con viva cordialità dall'ingegner Guido Mosterts, amministratore delegato di Somma, giornalisti specializzati nel settore dell'arredamento e rappresentanti di gruppi editoriali e pubblicitari, hanno visitato nei giorni scorsi lo stabilimento di Somma, interessandoli vivamente alla produzione di coperte, oggi affermatissime sul mercato e rispondenti a ogni tipo di esigenza, dalla culla, al letto matrimoniale o alla stanza dei ragazzi e alla più recente produzione di copriletto e tessuti per arredamento.
L'incontro con la stampa ha confermato la volontà di Somma di inserirsi, attraverso la mediazione qualificata degli specialisti, in un discorso di attualità e di risposta al mercato.

Nella foto: un momento della presentazione del nuovo campionario di copriletto.

sabato

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVI Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia e della XXXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
5ª *puntata*
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Le acrobazie dei comici
con Lupino Lane, Will Rogers
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Starlette - Acqua Minerale Fiuggi - Brodo Invernizzino - Ariel - Brandy Fundador - Fernet Branca)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
La goccia d'acqua
Soggetto di Marcello Argilli
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Angelo Pennoni
Regia di Leopoldo Machina

17,15 IL TOPO DI CAMPAGNA E IL TOPO DI CITTA'
Telefilm
Soggetto e regia di Ivar Kalleberg
Produzione: Televisione Norvegese

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Cerotto Salvelox - Invernizzi Susanna - Atlantic Giocattoli Brooklyn Perfetti - Nuovo All per lavatrici)

17,55 Dall'Aula delle Udienze in Vaticano
CONCERTO ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI
offerto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana
Direttore **Leonard Bernstein**
Johann Sebastian Bach: *Magnificat in re maggiore* per soli, coro e orchestra
Soprano e mezzosoprano: Solisti del Newark Boys Chorus; controtenore William Zukof; tenore Eberhard Büchner; basso Franz Crass
Leonard Bernstein: *Chichester Psalms*, per coro, voce di fanciullo e orchestra
Solista del Newark Boys Chorus
Coro Harvard Glee Club diretto dal Dr. F. John Adams
Newark Boys Chorus diretto da James Mc Carthy
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Gianni Lazzari
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Siro Marcellini

GONG
(Cornetto Algida - Creme Pond's - Carne Simmenthal - Svelto - Milupa farine lattee - Gruppo Industriale Ignis)

19,10 IL GRANO DELLA VITA
Un documentario della Televisione Giapponese

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Deodorante Daril - Grissini Barilla - Castor Elettrodomestici - Essex Italia S.p.A. - Unibe - BioPresto - Milkana Cambri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Biancosarti - Caffè Splendid - Omogeneizzati al Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Birra Wührer - Magazzini Standa - Tonno Star - I Dixan - Dentifricio Ultrabrait)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fonderie Luigi Filiberti - (2) Campari Soda - (3) Macchine fotografiche Polaroid - (4) Dinamo - (5) Acqua Minerale Ferrarelle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Star Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Unionfilm P.C. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi
— *Fernet Branca*

21 —
SERATA AL GATTO NERO
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dimanche ... *Franco Silva*
Il commissario Roche ... *Pino Colizzi*
Il brigadiere Lacroix ... *Aldo Barberito*
Lonero ... *Renato Sellani*
Sonia ... *Gaia Germani*
Katy ... *Aldina Martano*
L'ispettore Roland ... *Gianni Solaro*
Pierre ... *Paolo Ferrari*
Helga ... *Elsa Ghiberti*
Paris ... *Gianni Musy*
Godisky ... *Armando Francioli*
Françoise ... *Laura Tavanti*
Portiere d'albergo ... *Evar Maran*
Una cliente ... *Wanda Vismara*
Un cliente ... *Roberto Colombo*
Musiche di E. Valdambrini e F. Piana
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Alberto Verso
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Goddard - Manetti & Roberts - Mousse Findus - Very Cora Americano - La Nationale Assicurazione S.p.A. - Caffè Suerte)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Endoten Helene Curtis - Succhi frutta Nipiol V)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

la TV dei ragazzi

17,45-18,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mash Alemagna - Arredamenti componibili Germal - Pizzaiola Locatelli - O.BA.O. deodorante - Cornetto Algida - Nuovo All per lavatrici - Olio Fiat)

21,20
COME RIDEVANO GLI ITALIANI
Un programma di Gianfranco Angelucci
Consulenza di Giulio Cesare Castello
Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Achille Millo
I DE FILIPPO: A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI
Nona puntata

DOREMI'
(Lacca Libera & Bella - Reggiseni Playtex Criss Cross - Amaro Medicinale Giuliani - Curamorbido Palmolive - Ritz Saiwa)

22,50 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO
Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Berge und Geschichten
Luis Trenker erzählt vom « Dachstein »
Regie: Helmut Voitl
Verleih: ORF

20 — Der Arzt und die Teufel
Kriminalfilm mit Peter Cushing
Regie: John Gilling
2. Teil
Verleih: Lion Film

20,40-21 Tagesschau

Leonard Bernstein dirige il Concerto per il Papa alle 17,55 sul Nazionale

23 giugno

CONCERTO ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI

ore 17,55 nazionale

Il tradizionale concerto che la RAI offre ogni anno al Papa va in onda oggi dall'Aula delle Udienze in Vaticano sotto la direzione di Leonard Bernstein. Il famoso direttore d'orchestra, pianista e compositore americano offre, dopo il Magnificat *di Johann Sebastian Bach, i propri* Chichester Psalms, *per coro e orchestra, che furono da lui stesso presentati la prima volta in Italia all'Auditorium del Foro Italico di Roma il 5 giugno 1967. Il lavoro risale al 1965 e fu richiesto al musicista dal reverendo Walter Hussey, decano dell'Abbazia di Chichester, nel Sussex in Inghilterra, dove nei mesi estivi si svolge un festival. In occasione di quella esecuzione romana, Gianfranco Zàccaro scrisse: « L'idea base della composizione — che è per coro misto, voce di fanciullo e orchestra — è la pace e la guerra: le due idee si alternano dando vita a episodi ora incalzanti ora lirici, ora drammatici, ora librati in un'atmosfera che tocca — sono le parole di uno dei commentatori del lavoro — la speranza, il dolore, la serenità e l'umiltà infantile: quell'umiltà che è, forse, il sostegno emotivo dell'intero lavoro. Il primo movimento — che contiene parte del* Salmo 108 *e l'intero* Salmo 100 *— s'inizia in chiave maestosa: solo un ingresso, ché subito subentra una sorta di danza frenetica (solo per un attimo viene in mente Strawinsky) che conduce il discorso musicale nelle strettoie di una ritmica implacabile, rapidissima e, nel finale, arricchita da brevi e incisive divagazioni timbriche. Nel secondo movimento —* Salmo 23 *e* Salmo 2 *— la voce solista di un fanciullo contralto introduce un'atmosfera struggente e lirica, che in seguito si adagia in un dolce motivo popolare cantato in coro. Poi, di botto, il coro ripropone con violenza drammatica climi tempestosi: esauriti i quali si leva nuovamente la voce del solista a riproporre l'atmosfera lirica iniziale. Il terzo movimento si apre con una meditazione dell'orchestra: meditazione che prepara un finale che ospita stati d'animo affatto positivi quali il giubilo e la serenità ».* (Vedere un servizio sui concerti RAI fuori sede alle pagine 98-101).

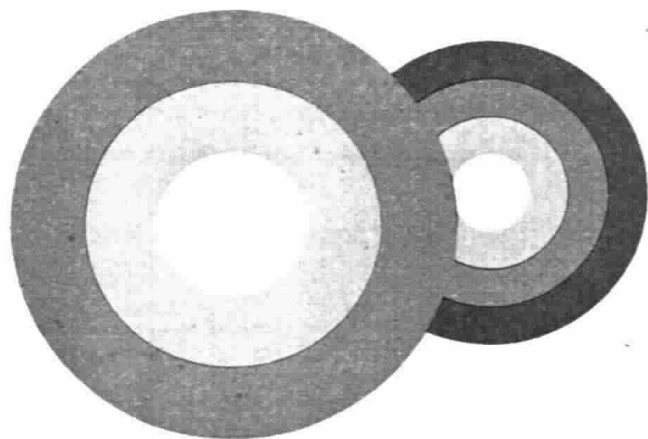
SERATA AL GATTO NERO - Prima puntata

ore 21 nazionale

La vicenda del giallo di Mario Casacci e Alberto Ciambricco Serata al Gatto Nero *prende avvio a Cannes, dove una gioielleria viene svaligiata nel corso di una rapina che frutta ai malviventi un bottino di mezzo miliardo in preziosi. La storia si sposta poi a Montecarlo, perché dietro segnalazione della polizia francese sembra certo che l'autore o gli autori del furto siano rintracciabili nella città monegasca. Il commissario Roche (Pino Colizzi) è il responsabile delle indagini e, fin dall'inizio, sembra che tutti gli elementi in suo possesso circa il « colpo » di Cannes, convergano in un punto ben preciso: il night club « Gatto Nero ». Nel locale notturno di Montecarlo il commissario prende contatto con tutti quei personaggi che in qualche modo risultano legati al maggior indiziato della rapina, un certo Miroir, di cui nessuno, e tanto meno la polizia, conosce l'identità e i connotati. Roche, poco abituato ad un ambiente insolito come quello del « Gatto Nero », si trova a dover affrontare mille ostacoli e ogni suo tentativo di scoprire la verità urta con l'omertà che sembra essere l'unica legge accettata dai frequentatori del locale. Tutti, alla fine, sembrano implicati nella rapina, o almeno tutti sembrano avere qualche interesse intorno ai gioielli: infatti la società assicuratrice ha offerto un premio di cinquanta milioni a chi sarà in grado di recuperare la refurtiva. Proprio quando il commissario Roche sembra aver trovato la pista giusta, gli capita fra capo e collo il primo cadavere della serie. I protagonisti principali dello sceneggiato sono: Pino Colizzi, Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Gaia Germani, Armando Francioli, Aldina Martano, Gianni Musy, Franco Silva, Renato Sellani, Elsa Ghiberti, Vanda Vismara. La regia è di Mario Landi.* (Sul telegiallo pubblichiamo un servizio alle pagine 26-28).

COME RIDEVANO GLI ITALIANI
I De Filippo: « A che servono questi quattrini »

ore 21,20 secondo

Peppino, Titina ed Eduardo De Filippo ai tempi del film « A che servono questi quattrini » che interpretarono insieme nel 1942. Tratto da una commedia di Armando Curcio, lo diresse Esodo Pratelli. Lo vedremo stasera con la presentazione di Achille Millo

RADIO

sabato 23 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi s'è guastato lo stomaco, loda la moderazione. (Hans Marbach).

A Lovro von Matacic è affidata la direzione dell'opera di Giacomo Puccini « La fanciulla del West » in onda alle 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese del S. Cuore: Canto Sacro** - Meditazione di Mons. Fiorino Tagliaferri - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,55 **In collegamento RAI - Dall'Aula delle Udienze: Concerto alla presenza di Sua Santità Paolo VI offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direttore Leonard Bernstein.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Derniers événements de la semaine.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - **« Momento dello Spirito »**, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano - **« Introibo ad altare Dei »**, nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Celebri marce. **14,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Note popolari. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Orchestre d'archi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Yorrama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **22 Ho sposato... mia figlia...!** Disavventure di un novello sposo, di Luigi Cagnoni. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

10,10 Ouvertures e arie da opere italiane. **11** Corsi per adulti. **13** Mezzogiorno in musica. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg. **13,25** Coro U.M. 70 dell'Università di Milano diretto da Adriano Barbieri. Musiche di **Jacques Arcadelt, Adriano Banchieri, Johann Sebastian Bach, Orlando Di Lasso, Orazio Vecchi, C. L. Barbieri** (Registrazione effettuata il 21-4-1972). **13,45** Musica da camera. **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. **15,30** Musica sacra. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Béla Bartok:** Musica per strumenti a corda, percussione e celesta. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci (Registrazione effettuata l'8-2-1973). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Nicolò Paganini:** a) Sonata n. 1 in la minore da « Centone di Sonate »; b) Cantabile per violino e chitarra - Violinista Keiko Wataya, chitarrista Dante Brenna; **Reinhold Glière:** Cinque duetti op. 53 per due violoncelli - Violoncellisti Mauro Poggio e Luciano Pezzani; **Albert Roussel:** « Pan » da « Joueurs de flûte » per flauto e pianoforte - Flautista Walter Vögeli, pianista Luciano Sgrizzi; **Claudio Cavadini:** Sonatina per tromba sola - Helmut Hunger, tromba. **21,45** Rapporti '73. Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I Concerti del sabato. Musiche di **Franz Berwald, Nikolai Rimsky-Korsakov** e **Sergei Prokofiev.**

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore « La pastorella »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Piotr Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto: Prologo - Introduzione e Marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan) • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tommaso Benintende Neglia) • Isaac Albeniz: Cataluña, corrente (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gabriel Fauré: Impromptu n. 2 per pianoforte (Pianista Tito Aprea) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Fernando Sor: Due Minuetti per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Takahiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Pietro Mascagni: Le Maschere: Sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Franz von Suppé: La Dama di Picche: Ouverture (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Raymond Agoult)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **ANTEPRIMA**
a cura di **Massimo Ceccato**
Dall'Aula delle Udienze in Vaticano
Concerto alla presenza di Sua Santità Paolo VI

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** — *Chicco Artsana*

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Il mito della prima donna**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Sesta trasmissione

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Una sorpresa dalla paleografia: il Sahara era un tempo una regione polare, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Succhi di frutta Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Un'orchestra e una chitarra: Mantovani e Manuel Diaz Caño**

17,55 Dall'Aula delle Udienze in Vaticano
CONCERTO ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI OFFERTO DALLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direttore **LEONARD BERNSTEIN**
Johann Sebastian Bach: Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra (Soprano e mezzosoprano: Solisti del Newark Boys Chorus; William Zukof, controtenore; Eberhard Büchner, tenore; Franz Crass, basso) • **Leonard Bernstein:** Chichester Psalms, per coro, voce di fanciullo e orchestra (Solista del Newark Boys Chorus)
Coro Harvard Glee Club diretto dal Dr. F. John Adams
Newark Boys Chorus diretto da James Mc Carthy
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Gianni Lazzari
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 — A TEMPO DI VALZER

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dal Festival del Jazz di Nizza
Jazz concerto
con la partecipazione di **Chick Corea**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 Cuma, l'antica Kyma. Conversazione di Gloria Maggiotto

22 — **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Salvatore Accardo (ore 7,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Hurricane Smith e Franco Tortora**
Smith: That girl, My mother was ter mame, Oh babe what would you say, Back in the country • Redmon-Gilbert: Cherry • Casu-Giulifan: Ciao ragazza mia • Fia: Svegliarsi e poi • Mondini-Fia: Nel sole nel cuore nella mente • Fia: Quando il sole nascerà • Patanè-Sarra: Il tuo sorriso
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Copertina a scacchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LUIGI VANNUCCHI in « **I nostri sogni** » di **Ugo Betti**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Marco Visconti**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Mia Martini, Il Quartetto Cetra** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1957
In redazione: Antonino Buratti e Adriano Mazzoletti
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco **Bellini**, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale I Ricchi e Poveri con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili
Regia di **Silvio Gigli**
— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Casagni-Siani: Uomini diversi (Nuova Idea) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Marrocchi: E pensare che (Marcello Marrocchi) • Endrigo-Bardotti: Elisa (Sergio Endrigo) • Rosso-Continiello-Ciotti: Pelle di mele (Nini Rosso) • Micalizzi-De Sanctis: Roma parlaje tu (I Vianella) • Welch: They never told us (Ed Welch)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTAUTORE**
Alan Sorrenti racconta Alan Sorrenti
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Un sax, un'orchestra e un cantante: Fausto Papetti, Augusto Martelli, Peppino Di Capri**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Ceramica Faro*

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 La via del successo

20,10 **La fanciulla del West**
Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini
(dal dramma di David Belasco)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Minnie	Birgit Nilsson
Jack Rance	Andrea Mongelli
Dick Johnson	Joao Gibin
Nick	Renato Ercolani
Ashby	Antonio Cassinelli
Sonora	Enzo Sardello
Trin	Florindo Andreolli
Sid	Giuseppe Costariol
Bello	Dino Mantovani
Harry	Dino Formichini
Joe	Antonio Costantino
Happy	Leonardo Monreale
Larkens	Giuseppe Morresi
Billy Jackrabbit	Carlo Forti
Wowkle	Gabriella Carturan
Jake Wallace	Nicola Zaccaria
José Castro	Carlo Forti
Un postiglione	Angelo Mercuriali

Direttore **Lovro von Matacic**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano - Maestro del Coro Norberto Mola
Nell'intervallo:
Su il sipario

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Musica folklorica dalla Russia**
(Programma scambio)

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

Nicola Arigliano (ore 12,40)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Antonin Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2, per strumenti a fiato: Larghetto, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro poco vivace (Quintetto a fiati « Danzi »: Frans Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adriaan van Wondenberg, corno) • Hector Berlioz: da « Irlande » op. 2: Hélène, ballata, per soprano, contralto e pianoforte; Adieu, Bessy, per tenore e pianoforte; Elegie, per tenore e pianoforte (April Cantelo, soprano; Helen Watts, contralto; Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte) • Darius Milhaud: La création du monde, suite dal balletto per pianoforte e quartetto d'archi: Prélude (Modéré) - Fugue - Romance (Tendre et doux) - Scherzo - Final (Modéré) (Pianista Philippe Entremont - Trio d'archi francese: Gérard Jarry, vl.; Serge Collot, v.la; Michel Tournus, vc. e Jacques Ghestem, 2° vl.)

11 — **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in do maggiore K. 285 B per flauto, violino, viola, violoncello: Allegro - Tema con variazioni; Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto, violino, viola, violoncello: Allegro - Adagio; Rondò (Severino Gazzelloni, fl.; Cesare Ferraresi, vl.; Dino Asciolla, v.la; Rocco Filippini, vc.)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Likolas Kurti: L'idrogeno, combustibile del futuro

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Zafred: Sestetto per archi: Sostenuto, Allegro - Lento - Vivace (Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti, Tito Riccardi, viole; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, violoncelli) • Enrico Mainardi: Trio per flauto, violoncello e pianoforte: Appassionato e angoscioso - Adagio (come in sogno) - Allegro con spirito (Fuga) (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
... E LO SPIRITO DELL'IRRESPONSABILITA'
di **Mario Bortolotto**
Alban Berg: Lulu: Atto II e frammento del III
La Contessa Geschwitz — Patricia Johnson
Uno studente — Barbara Scherler
Rodrigo — Gerd Feldhoff
Dr. Schön — Dietrich Fischer-Dieskau
Lulu — Evelyn Lear
Alwa — Donald Grobe
Schigolch — Josef Greindl
Orchester der Deutschen Oper Berlin diretta da Karl Böhm

13,30 **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 44 n. 11 per flauto, archi e continuo: Allegro - Largo - Allegro molto (Frans Brüggen, flauto; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (David Oistrakh, violino; Georg Fischer, clavicembalo - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna diretti da David Oistrakh) • Adrien François Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante lento - Rondò (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

14,30 **Mireille**
Melodramma in cinque atti di Michel Carré (dal poema di Frédéric Mistral)
Musica di **CHARLES GOUNOD**

Ramon	Adrien Legros
Ambroise	Julien Thirache
Vincent	Michel Sénéchal
Ourrias	Robert Massard
Mireille	Renée Doria
Taven	Solange Michel
Andréloun	Aimé Doniat
Clémence	Agnès Noël
Vincenette	Christian Stuzmann
Il passatore	Claude Genty
Una voce dall'alto	Agnès Noël

Direttore **Jésus Etcheverry**
Orchestra Sinfonica e Coro « Vega »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La Firenze medicea nel nuovo romanzo di Anna Banti
Conversazione di Elena Croce

17,20 **Etienne Nicolas Méhul:** Sinfonia n. 1 in sol minore: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro agitato) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Avanguardia**
Jannis Xenakis: Herma • John Cage: The perilous night • Yuji Takahashi: Chromamorphe II (Pianista Yuji Takahashi)

19,15 **Concerto della sera**
Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink) • Wolfgang Fortner: Aulodia, per oboe e orchestra (Ob. Lotar Faber - Orch. Sinf. di Radio Colonia dir. Bruno Maderna) • Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 per orch. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) • Ferruccio Busoni: Konzertstück op. 31 a), per pf. e orch. (Pf. Frank Glazer - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE** di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Luciano Berio**
Violista **Walter Trampler**
Swingle Singers
Duo pianistico **Bruno Canino-Antonio Ballista**
Luciano Berio: Nones, per orch.; Chemins III, per v.la e orch. (1° esecuzione in Italia); Ora, per otto voci e orch. (1° esecuzione in Italia); Concerto per due pf.i e orch. (1° esecuzione in Italia)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,25 Orsa minore: **Il grido**
Un atto di **Giuseppe Dessi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Mario Scaccia
Prendono parte alla trasmissione: V. Battarra, I. Bonazzi, D. Braschi, E. Cappuccio, A. Ciciotto, W. Di Donato, A. Lo Faro, R. Lori, A. Marchè, R. Panichi, F. Passatore, A. Ricca
Regia di **Sandro Rossi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro « Laurino » di Bolzano diretto da Lamberto Doliana. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Leggende trentine, di Giovanna Borzaga. 15,20-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDI': 12,30-13 Banda musicale di Siusi diretta da Carl Seebacher. 14-14,30 Rassegna corale organizzata dalla Federazione dei Cori della provincia di Bolzano. III parte. 19,15-19,30 Suona la fisarmonica.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Ciuldi và pa tan su i priëjes?; Merdi: La rësa, regina dei fióres; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Monuménc te Gherdëina; Venderdi: Jites tles munts; Sada: Provèrbies de na oita spelgiava la maniera de viver.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì e sabato: Musica per tutti; venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con le orchestre di A. Casamassima e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « L'uomo dal mantello rosso » di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Famà (4°) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 circa Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - Coro della F.A.R.I. di Tolmezzo dir. A. Caneva - « Il bisiac: parlata e ambiente storico-geografico » di C. Bressan (4°) - Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone diretta da E. Tomasin - « Cronache d'altri tempi », sceneggiate da A. M. Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. da S. Baudo - F. Vidali: Tyrtaei fragmina - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 15-6-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Indi: Complesso di Gianni Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 23,10 circa Edizione straordinaria del Gazzettino per i risultati delle edizioni regionali.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 circa Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Carso sconosciuto » - Appunti di storia e geologia, a cura di P. Rumiz (1°) - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 circa Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fantasia musicale - Un programma presentato da Roberto Curci. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. da S. Baudo - F. Poulenc: « Stabat Mater » per sopr. solo, coro e orch. - Solista G. Paulizza - Orch. e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 15-6-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 U. Lupi e il suo complesso. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 circa Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Incontro con l'Autore - « La luna color ametista » di C. Sgorlon - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (III e IV). 15,50 « Triestinità e letteratura » (11°) a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipano Roberto Damiani, Claudio Martelli. 16,10-17 Concerto Sinfonico diretto da S. Baudo - J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 - Orch. del Teatro Verdi (Registrazione effettuata il 15-6-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 circa Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: canti logudoresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 « Lei per lei »: Incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani. 19,30 I poeti di casa, di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, di Alberto Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di Fernando Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 « Tutto estate », a cura di M. Jacovino. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 « Musica Club » con Enzo Randisi. 15,30-16 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 A proposito di storia: fatti e personaggi raccontati da Massimo Ganci - Partecipano Emma Montini ed Elmer Jacovino. 15,30-16 Divagazioni musicali. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Incontri a Radio Palermo: Dora Musumeci, a cura di Carolina Matranga Serafini. 15,30-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Tantu ppi ridiri ». Il comico nella poesia e nel canto siciliani. 15,30-16 Domani come. Programma di orientamento preuniversitario, a cura di F. Giunta. Coordinamento di V. Brusca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con F. Pollarolo. 15,35-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Bandaufnahme der Komödie von Fritz Hochwälder « Der Unschuldige ». V.l.n.r.: V. Krystoph, G. Bauer, E. Boewer, E. Innerebner (Regisseur). Sendung am Donnerstag um 20,15 Uhr

SONNTAG, 17. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Mark Twain: « Huckleberry Finn ». Funkeinrichtung von F. W. Brand - 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Wilhelm Schäfer: « Der Cellospieler ». Es liest: Edith Boewer. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Komödien der Weltliteratur. Gerhart Hauptmann: « Der Biberpelz ». 20,47 Sonntagskonzert. Modest Mussorgsky: Bilder einer Ausstellung (Orchesterfassung von Maurice Ravel); Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Suite Nr. 2; Richard Strauss: Tod und Verklärung, sinfonische Dichtung, op. 24. Ausf.: NBC Sinfonie-Orchester. Dir.: Arturo Toscanini. 21,58-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 18. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Dame ist leichtfertig ». Kriminalhörspielserie in acht Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran, Ricarda Benndorf, Werner Wiedemann, Friedrich Otto Scholz, Peter Artur Stiege, Annegreth Ronald, Gerd Berger, Karl Fürstenberg, Kai Möller, Gottlob Göricke, Erwin Plock, Josef Flöth, Brigitte Neumeister, Helmut Peter. Regie: Albert C. Weiland. 7. Folge. 21 Begegnung mit der Oper. Albert Lortzing: Undine - Ausschnitte. Ausf.: Anny Schlemm, Walter Ludwig, Hans Braun, Toni Blankenheim; Chor der Bayerischen Staatsoper, Bamberger Symphoniker. Dir.: Victor Reinshagen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 19. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Kunterbuntes Kinderland. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Franz Schubert und Felix Mendelssohn-Bartholdy. Ausf.: Maria Stader, Sopran; Karl Engel, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 20. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... » Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Johann Sebastian Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 1 F-Dur, BWV 1046; Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Violine und Orchester Nr. 3 G-Dur, KV 216 - Symphonie Nr. 35 D-Dur, KV 385. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Peter Maag. Solist: Georg Egger, Violine (Bandaufnahme am 7-4-1973 im Bozner Musikkonservatorium). 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 21. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Das schöne Mädchen von Perth » von Georges Bizet, « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing, « Hoffmanns Erzählungen » von Jacques Offenbach, « Othello » von Giuseppe Verdi, « Der Bajazzo » von Ruggiero Leoncavallo, « Le Villi » von Giacomo Puccini. 14,30 Schlager. 15 Marie von Ebner-Eschenbach: « Ein Original ». Es liest: Gerti Rathner. 15,28 Operettenkonzert. 16,15 Erzählungen für die jungen Hörer. Dieter Heuler: « Der Zauberhut ». 16,55 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Unschuldige ». Komödie in 3 Akten von Fritz Hochwälder. Sprecher: Volker Krystoph, Edith Boewer, Tatjana Schneider, Kurt Müller-Walden, Hans Stöckl, Gretl Bauer, Karl Heinz Böhme, Helmut Wlasak, Lothar Dellago. Regie: Erich Innerebner. 22,23-22,26 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 22. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Christa Kästel: « Lotterlieschens Halskette ». Helga Dobbert: « Forelle Forella will fliegen ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa in Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Zeitgenössische Harfenmusik: Sergei Prokofieff: Präludium op. 12 Nr. 7; Germaine Tailleferre: Sonate für Harfe; Marcel Tournier: La Source; Albert Roussel: Impromptu op. 21; Paul Hindemith: Sonate für Harfe. Glanville-Hicks: Sonate für Harfe. Ausf.: Nicanor Zabaleta, Harfe. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 23. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Henri Wieniawski: Thema und Variationen op. 15 (Leonid Kogan, Violine); Alexander Scriabin: 16 Präludien (Wladimir Horowitz, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

Dejan Bravničar igra violinski koncert Johannesa Brahmsa v Simfoničnem koncertu v sredo, 20. junija, ob 20,35

NEDELJA, 17. junija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Johann Sebastian Bach: Korali za orgle po Rokopisu iz Leipziga. 10,15 Poslušali boste. 11,15 Mladinski oder « Brez doma ». Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Hectorja Malota in v prevodu Nade Konjedic napisala Mara Kalan. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Upor Lafrasa Verweya ». Radijska drama, ki jo je napisal Chris Barnard, prevedel Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1971 ». 17,15 Glasbeni cocktail. 17,40 Popoldanski koncert. Francesco Durante - pred. Adriano Lualdi: Koncert št. 8 v a duru za godala, « La pazzia »; Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 103 v es duru, « s tremolom pavk ». 18,25 Kratka zgodovina italijanske popevke. 34. oddaja. 19 Šport in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Carlo de Incontrera: Postscriptum (W l'Arte). Fred Došek - klavir, orgle in čelesta; pri tolkalih avtor. 22,40 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 18. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti za več glasbil in orkester. Giorgio Cambissa: Koncert za trio in orkester. Trio di Bolzano: pianist Nunzio Montanari, violinist Giannino Carpi, violončelist Sante Amadori. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi avtor. 18,55 Harmonija zvokov in glasov. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pozavnist Branimir Slokar, pianist Aci Bertoncelj. Uroš Krek: Thème varié; Pavel Šivic: Sonatina didattica - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 19. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Violinist Leo Silvestri ter pianist Ronnie Aldrich. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Pianist Gyorgy Sandor. Sergej Prokofjev: Otroška glasba, op. 65; Béla Bartók: Romunski ljudski plesi. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu. Pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Darius Milhaud: Saint Louis, opera-oratorij v dveh delih. Komorni zbor RAI ter simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Armando La Rosa Parodi. V odmoru (21,45) « Pogled za kulise », pripravil Dušan Pertot. 22,35 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 20. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianistka Maria Mosca. Maurice Ravel: Sonatina; Franz Liszt: Dve etudi (po Paganiniju). S koncerta, ki ga je priredil Pro-Pordenone v tamkajšnjem Avditoriju. 18,50 Trio jazz « The Cabildo's Three ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Anton Nanut. Sodeluje violinist Dejan Bravničar. Ubald Vrabec: Škocjanske jame, simfonična pesnitev; Johannes Brahms: Koncert za violino in orkester v d duru, op. 77; Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 5 v c molu, op. 67. Orkester Slovenske Filharmonije iz Ljubljane. Koncert smo registrirali v Kulturnem domu v Trstu 12. aprila letos. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 21. junija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franz Schubert: Kvintet v a duru op. 114 za klavir in godala « Postrv ». 10,30 Praznična matineja. 11 Mladinski oder « Zvezdan ». Pravljica, ki jo je napisal Oscar Wilde, prevedel Ciril Kosmač, dramatiziral Jožko Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pozavnist Branimir Slokar, pianist Aci Bertoncelj. Uros Krek: Thème varié; Pavel Šivic: Sonatina didattica - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Veseli motivi. 15,30 Revija znanih melodij. 16,10 Ansambel « The Moody Blues ». 16,30 Koncert Zagrebških solistov. Antonio Vivaldi: Koncert za dve violini, godala in orgle v b duru; Koncert za godala v g molu; Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna v d duru, K. 239. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. 18,30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Dušan Pertot. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Slana voda ». Veseloigra v 3 slikah, ki jo je napisal Lojze Cijak. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 21,50 Skladbe davnih dob Guillauma de Machauta. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 22. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Lojze Lebič: Kons (a) za flavto, klarinet, rog, klavir, harfo, tri godala in tolkala. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrić. 18,40 Jazzovski koncert. 19,10 Liki iz naše preteklosti: « Ivan Reščič », pripravil Rado Bednarik. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Pietro Argento. Sodelujejo sopranistka Nelly Pucci, tenorist Aldo Bertocci in baritonist Attilio D'Orazi. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina. 21,40 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 23. junija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Levrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Trio Vendramelli. Eugenio Visnovitz: Trio v cis molu. 19 Poje Joan Baez. 19,10 Po društvih in krožkih « Dom v Boljuncu ». 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Iz življenja naših skladateljev « Slavko Osterc ». Radijska igra, ki jo je napisal Andrej Bratuž. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 17 AL 23 GIUGNO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 24 AL 30 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Darius Milhaud: **Suite** per violino, clarinetto e pianoforte - Vl. Pinchas Zukerman, cl.tto Gervase De Peyer, pf. Seth Carlin; Charles Ives: **Sonata n. 2** per pianoforte « Concord » - Pf. Alan Mandel

9 (18) FILOMUSICA

Richard Wagner: **L'olandese volante:** Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler; Frédéric Chopin: **Sonata n. 3 in si min. op. 58** - Pf. Wilhelm Kempff; Alban Berg: **7 Fruhelieder** - Sopr. Bethany Beardsee, pf. Jacques Louis Monod; Ludwig van Beethoven: **Quartetto in mi bem. magg. op. 127** - Quartetto Weller; Luigi Cherubini: **Medea:** « Solo un pianto » - Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden dir. Alexander Gibson; Giuseppe Verdi: **Rigoletto:** « Quel vecchio maledivami » - Br. Giuseppe Taddei, bs. Giulio Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Angelo Questa; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64** - Orch. London Symphony dir. Igor Markevitch

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Georg Friedrich Haendel: **Water Music,** suite in fa magg. - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Mauro Giuliani: **Concerto in la magg. op. 20** - Chit. Julian Bream - Compl. d'archi « Melos »

12,20 (21,20) DARIUS MILHAUD

Scaramouche, suite per due pianoforti - Duo pf. Jacqueline Robin Bonneau-Geneviève Joy

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN

Ludwig van Beethoven: **Re Stefano, ouverture op. 117** - Orch. Filarm. di New York — **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73** per pianoforte e orchestra - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Filarm. di New York; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68** - Orch. Filarm. di New York

14 (23) LIEDERISTICA

Piotr Ilijch Ciaikowski: **Quattro Liriche** - Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky; Ludwig van Beethoven: **6 Geistliche Lieder op. 48** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Wilhelm Friedmann Bach: **Cinque Polacche** - Clav. Helma Elsner; Franz Joseph Haydn: **Sonata n. 23 in fa magg.** - Pf. Vladimir Horowitz

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Parish-Miller: **Moonlight serenade** (Ted Heath); Brecht-Weill: **Moritat** (Klaus Wunderlich); Endrigo-Enriquez: **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); Diamond: **Holly holy** (James Last); Tarozzi-Balducci-Lombardi: **Un momento nella sera** (Giovanna); Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria** (Stelvio Cipriani); Delanoë-Fugain: **Je n'aurais pas le temps** (Arturo Mantovani); Carter-Stephens: **Peek a boo** (The Mertens Brothers Style); Fogerty: **Born to the bayou** (Creedence Clearwater Revival); Thielemans: **Scotch on the rocks** (Reg Owen); Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); Akst: **Dinah** (Sidney Bechet); Freire: **Ay ay ay** (101 Strings); Porter: **I get a kick out of you** (Keith Textor); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Lucio Battisti); Bonagura-Concina: **Sciummo** (Peppino Di Capri); The Blues Image: **Ride captain ride** (Johnny Sax); Stott: **Cherpy cherpy cheep cheep** (Lally Stott); Dessca-Parazzini-Munro-Panas: **Après toi** (Vicky Leandros); Piccioni: **A joke among the Kings** (Piero Piccioni); Musso-Melegaro: **Cantico** (Piero e i Cottonfields); Farina: **Guide to love** (Santo & Johnny); Ebb-Kander: **Willkomen** (André Kostelanetz); Anonimo: **La vien giù dalle montagne** (Coro Penna Nera) — **La raspa** (Henry Mancini); Califano-Bongusto: **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); Howard: **Fly me to the moon** (André Kostelanetz); Moreno: **Alors je chante** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Calabrese-Andracco: **Il tempo di impazzire** (Ornella Vanoni); Manzo: **Moliendo cafè** (Nico Gomez); McCartney-Lennon: **Let it be** (Billy Vaughn); Kretmer-Aznavour: **Hier encore** (Jackie Gleason); Fields-Coleman: **I'm a brass band** (Shirley McLaine); Courbe-Freche: **Un deux trois** (Gaston Freche); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Bono: **The first time** (Cher); Ephron: **Cave man bells** (Jimi Hendrix); Osibisa: **Ana Bo** (Osibisa); Fogerty: **Traveling band** (Mario Capuano); Rossi-Ruisi: **Passeggiata** (Rosalino); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Waldo de los Rios); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Krieger-Morrison: **Light my fire** (Edmundo Ros); Gershwin: **Love is here to stay** (Oscar Peterson); Bramlett-Russell: **Superstar** (Kurt Edelhagen); Weill-Mann: **Blame it on the bossa nova** (Joe Harnell); Nelson-Estgun-Nugetre: **Don't play that song** (Aretha Franklin); Humphries: **Piano concerto** (Les Humphries); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Mogol-Lavezzi: **E' l'ora** (Delirium); Tradiz.: **Recuerdo a la mesquita** (Pedro De Linares); Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); Hart-Rodgers: **Blue moon** (Percy Fait); Russo-Vian: **Nesciuno** (Peppino Di Capri); Evans-Ham: **Without you** (Harry Nilsson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Richard: **Skoobeedoobee** (Woody Herman); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); Neil: **Everibody's talkin'** (Ramsey Lewis); Guarnieri-Lobo: **Upa, neguinho** (Herbie Mann); Castellari: **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); Mc Donald-Hanley: **Indiana** (Kid Ory's Creole Jazz Band); Jobim: **Batidinha** (Antonio C. Jobim); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Percy Faith); Desmond: **Embarcadero** (Paul Desmond); Rodgers-Hart: **Lover** (Arturo Mantovani); Heibert-Russell: **Oh daddy** (Bessie Smith); Russell-Brooks: **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); Santamaria: **Afro walk** (Mongo Santamaria); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Goodman-Paris-Sampson: **Don't be that way** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Mercer-Mancini: **The days of wine and roses** (André Kostelanetz); Pickett: **Clap your hands** (Freddie Hubbard); Calabrese-Nogueiro: **Menina** (Mina); Jones: **Trey of hearts** (Count Basie); Addrisi: **Never my love** (Bert Kämpfert); Mason-Reed: **Tupelo Mississippi flash** (Tom Jones); Becht: **Dans les rues d'Antibes** (Bechet-Luter); De Rose: **Deep purple** (Charlie Ventura); Lobo: **Zanzibar** (Brasil '77); McDermot: **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il guardiano del faro); Price: **Mystery shadow** (Jim Price); Graham: **Morning** (Steve Montgomery); Vari: **Every day** (Belland Arc); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Nomen-Bellini: **Quando l'amore verrà** (Profeti); Laxton-Kritzinger: **Chimbombay** (Gentle People); Simon: **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); Rocchi: **La realtà non esiste** (Claudio Rocchi); Baglioni-Coggio: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Brown: **Soul power** (James Brown); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Mogol-Battisti: **Mamma mia** (Camaleonti); Hawkins: **Oh happy day** (B. Callaghan); Cash: **Flesh and blood** (J. Cash); Anderson: **Any day yesterday** (Jethro Tull); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Youldon-Simmonds: **Train to nowhere** (Rare Earth); Nilson: **Puppy song** (Harry Nilsson); Ritchie-Spence: **I've found my freedom** (Mac and Katie Kissoon); Paoli: **Senza fine** (Gino Paoli); Leitch-Donovan: **New year's revolution** (Donovan); Autori vari: **Funky paella** (Tre Brothers); David-Bacharach: **Whoever you are, I love you** (Tony Bennet); Goldani: **Guard rail** (Gino Marinacci)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Maria von Weber: **Oberon:** Ouverture - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Hector Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** « Episodi della vita d'un artista » - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Max Reger: **Fantasia corale** « Alleluja, Gott zu Loben » op. 52 n. 3 - Org. Fernando Germani; Gerolamo Frescobaldi: **Cinque canzoni alla francese** - Org. René Saorgin

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Dimitri Kabalewski: **Suite** dal « Colas Breugnon » op. 24 - Orch. Philharmonia dir. Wilhelm Schüchter; Sergei Prokofiev: **Suite op. 41/a** dal balletto « Passo d'acciaio » - Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Dodici Variazioni in fa magg. op. 66 sull'aria « Ein Mädchen » da « Il flauto magico » di Mozart - Vc. Emanuel Feuermann, pf. Franz Rupp

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: RE E PRINCIPI NELLE OPERE DI MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart: **Ascanio in Alba:** « Per la gioia » — **Idomeneo:** « Fuor del mar » - Ten. Peter Schreier — **Idomeneo:** « Zeffiretti lusinghieri » - Sopr. Teresa Stich Randall — **Il flauto magico:** « Der Hölle Rache » - Sopr. Cristina Deutekom — **Il flauto magico:** « Ach, ich föhl's » - Sopr. Anneliese Rothenberger — **Il flauto magico:** « O zittre nicht » - Sopr. Cristina Deutekom — **La clemenza di Tito:** « Parto, parto » - Msopr. Marilyn Horne

11,05 (20,05) FOLKLORE

Anonimi: **Canti della Francia** - Les Pastourelles du Bas Limousin — **Canti della Svizzera** - Orchestra Carmelita, Corale Pro Ticino, Compl. strum. Landlekapelle e Schwyzerbuebe; Coro misto Susannine di Basilea — **Canti del Portogallo**

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: **Sonata in la min. op. 32** - Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay; Carl Maria von Weber: **Concerto n. 1 op. 73** - Cl.tto Benny Goodman - Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon; César Franck: **Le Chasseur maudit,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch

12,25 (21,25) CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

Frédéric Chopin: **Polacca in fa diesis min. op. 44** — **Quattro Notturni**; Sergei Prokofiev: **Sonata in si bem. magg. op. 83 n. 7**; Igor Strawinsky: **Tre movimenti** da « Petruska »

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL RISTENPART: Georg Philipp Telemann: **Suite concertante in re magg.** per violoncello, archi e basso continuo; PIANISTA WLADIMIR ASHKENAZY E LONDON WIND SOLOISTS: Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in mi bem. magg. K. 452** per pianoforte e strumenti a fiato; BASSO BORIS CHRISTOFF: Nicolai Rimsky-Korsakov: **Quattro Liriche**; VIOLINISTA ZINO FRANCESCATTI: Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 3 in si min. op. 61** per violino e orchestra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mason-Reed: **Delilah** (Waldo de Los Rios); Garinei-Giovannini-David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (J. Dorelli e C. Spaak); Gimbel-Legrand: **Watch what happens** (Henry Mancini); Cook: **Twistin' the night away** (Rod Stewart); Norman: **James Bond theme** (Frank Chacksfield); Roth: **La bikina** (Augusto Martelli); Miller-McGregor: **Sold American** (Glenn Miller); Jones-Russell: **For love of Ivy** (Woody Herman); McCartney: **Bip bop** (Wings); Lake: **Marjorine** (Herb Alpert); Del Monaco-Polito: **A Maria** (Tony Del Monaco); Bacharach: **South America getaway** (Burt Bacharach); Korsakoff-James: **Flight of the bumble bee** (Harry James); Paice-Blackmore-Lord-Glover-Gillan: **Maybe I'm a leo** (Deep Purple); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Reinhardt: **Nuages** (Ladi Geisler); Boscoli-Menescal: **O barquinho** (Walter Wandering); Paoli: **A cosa ti serve amare** (Gino Paoli); Theodorakis: **Zorba's dance** (Frank Chacksfield); Holland: **Reach out I'll be there** (Count-Basie); Lopez-Faggetter-Dresdy: **Lulù** (Cyan); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Helmut Zacharias); Lennon: **Power to the people** (James Last); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Stelvio Cipriani); Bovio-Lama: **Silenzio cantatore** (Peppino Di Capri); McCartney-Lennon: **Get back** (Jean Bouchety); The Doors: **Love her madly** (Nokie Edwards); Bernstein: **True grit** (Duo Ferrante-Teicher)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romero); Bonagura-Concina: **Sciummo** (Peppino Di Capri); La Rocca: **Tiger rag** (Dukes of Dixieland); Hill: **The last round-up** (Arthur Fiedler); Vermelho-De Brito: **Un, dois, tres balancou** (Elis Regina); Escudero-Sabicas: **Temas andaluces** (Sabicas-Escudero); Eckstine-Kuller: **Little mama** (Billy Eckstine); Anonimo: **Waipio** (The Arthur Lyman Group); Goodman-Sampson-Parish: **Don't be that way** (Benny Goodman); Lenorman-Gerald: **La fille de paille** (Brigitte Bardot); Strauss: **Kunstlerleben** (101 Strings); Mores-Canaro: **Adios pampa mia** (Carmen Castilla); De Hollanda: **Ela desatinou** (Chico Buarque De Hollanda); Wilkins-Forwler: **Mountain maw** (Les Westerners); Medina: **Arpa bossa nova** (Hugo Blanco); Beretta-Suligoj: **E così per non morire** (Ornella Vanoni); Ignoto: **Cantata rumba** (Jamaica All Stars Steel Band); Stock-Rose-Lewis: **Bluberry hill** (Clifford Brown); Nyro: **And when I die** (Sammy Davis jr.); Andreiev: **Chiaro di luna** (Nicolai Ossipov); Bagley: **National emblem march** (Henry Mancini); Dacres: **Coonyah** (Desmond Dekker); Anonimo: **Red river valley** (Frankie Dakota); Rogers: **Popo** (Shorty Rogers); Toquinho-De Moraes: **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); Guizar: **Guadalajara** (Percy Faith); Soloviev: **Midnight in Moscov** (Ray Conniff); Cardozo: **Leegada** (Alfredo Rolando Ortiz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rose: **Holiday for strings** (Sid Ramin); Paoli: **Anche se** (Gino Paoli); Noble: **Cherokee** (Peter Nero); Lawrence-Gross: **Tenderly** (Percy Faith); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Dowell-Medina: **That da-da strain** (The Dukes of Dixieland); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Harburg-Duke: **April in Paris** (Jimmy Carroll); **Waters: Free four** (Pink Floyd); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Oliver Nelson); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Coleman Hawkins); Webb: **Up up and away** (Sammy Davis jr.); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Bryant); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Drejac-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Juliette Gréco); Mercer-Mancini: **Charade** (Jackie Gleason); De Angelis: **Tema di Giovanna** (De Angelis); Gershwin: **Oh, lady be good** (Hot Club de France); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Ellington: **In a mellow tone** (Duke Ellington); Antonio-Ferreira: **Recado** (Pat Thomas); Peterson: **Hallelujah time** (Woddy Herman); Areas: **Se a cabo** (Santana); Libera trascr. (Debussy): **My reverie** (Laurindo Almeida); Pallavicini-Arazzini-Aznavour: **De t'avoir aimée** (Iva Zanicchi); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Santana: **Samba pa ti** (Santana)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Donovan: **Lalena** (Deep Purple); Richard-Jagger: **Country Honk** (Rolling Stones); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Summers: **Girl** (Bloodstone); Mackay-Van Holmen: **Baby I don't mind** (Wallace Collection); Mayall: **My pretty girl** (John Mayall); Tagliapietra-Pagliuca: **Figure di cartone** (Le Orme); Nyro: **Time and love** (Laura Nyro); Wilson: **Till I die** (Beach Boys); Bowie: **Quicksand** (David Bowie); Gianco-Pieretti: **Vento d'ottobre** (Gian Pieretti); Papathanassiou-Francis: **Wake up** (Aphrodite's Child); Bolan: **Mustang ford** (Tyrannosaurus Rex); Belleno: **Autostrada** (New Trolls); Diamond: **Canto libre** (Neil Diamond); Newbury: **Sweet memories** (Ray Charles); Nicholson: **Bad weather** (Marmalade); Musso-Lang-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piero e i Cottonfields); Townshend: **I'm a boy** (Who); Cook: **Sail away** (Creedence Clearwater Revival); Gilbert: **Lazy mable** (Air Mail); Nocenzi: **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); Robertson: **Time to kill** (The Band); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA DAL 1° AL 7 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA DALL'8 AL 14 LUGLIO

CAGLIARI DAL 15 AL 21 LUGLIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg.** « La pendola » - Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer; Ludwig van Beethoven: **« Ah! perfido »** scena e aria op. 65 - Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Vienna dir. Ferdinand Leitner; Max Reger: **Ballett-Suite op. 130** per orchestra - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Joseph Keilbert

9 (18) FILOMUSICA

Georg Friedrich Haendel: **« Tu fedel, tu costante »** - cantata - Contr. Helen Watts - Orch. da Camera inglese dir. Raymond Leppard; Robert Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61** - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein; Francesco Durante: **Studio IV e Divertimento IV** - Clav. Luigi Ferdinando Tagliavini; Johann Sebastian Bach: **Preludio-Allemanda-Corrente** dalla « Suite n. 4 per violoncello solo » - Vc. Pierre Fournier; Anton Dvorak: **Quintetto in sol magg. op. 77** - Quintetto Chamber Players; Franz Schubert: **5 Lieder** - Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Peschko; Gioacchino Rossini: **Sonata a quattro n. 2 in la magg.** - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ottorino Respighi: **Gli Uccelli**, suite per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Gabriel Fauré: **Ballata op. 10** per pianoforte e orchestra - Pf. Claude Kahn - Orch. Sinf. di Roma dir. Boris Brott; Richard Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH

Toccata in mi magg. - Org. Michel Chapuis

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: FRANK MARTIN

Ballata per flauto, orchestra d'archi e pianoforte - Fl. Conrad Klemm - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna — **Ariel Song's** - Coro della Radio Svedese dir. Eric Ericson — **Concerto** per violino e orchestra - Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

13,20 (22,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Suite op. 26 per pianoforte - Pf. Bruno Canino — **Sonata** per oboe e pianoforte - Oboe Augusto Loppi, pf. Enrico Lini — **« Die junge Magd »** sei lieder su testi di Georg Trake, per soprano e strumenti - Sopr. Magda Laszlo, fl. Severino Gazzelloni, cl.tto Giacomo Gandini, Vl.i Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, viola Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CORNISTA ERICH PENZEL: Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bem. magg. n. 4 K. 495** per corno e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna dir. Bernhard Paumgartner; QUARTETTO AMADEUS: Ludwig van Beethoven: **Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6** per archi - Vl.i Norbert Brainin e Siegmund Niessel, viola Peter Schidlof, vc. Martin Lovett

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: **Begin the beguine** (Percy Faith); Anonimo: **Eyes o Texas** (Dukes of Dixieland); Carrère-Plante-Coulter: **Juliette** (Sheila); Modugno-Pazzaglia: **Meraviglioso** (Domenico Modugno); De Lange-Alter: **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); Charles: **Halleluja, I love her so** (Brenda Lee); Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); Jobim: **Look to the sky** (Claus Ogerman); Hill-Webster: **Hello forever** (Frank Sinatra jr.); De Senneville-Michaele-Pagani: **Credo nell'amore** (Dalida); Grano-Calvi-Mandara: **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); Lib. trascr. Rossini-Mondstein: **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Genesis-Rocchi: **White mountain** (Ornella Vanoni); Donatello: **Storia di un fiore** (Donatello); Piccioni: **Tonight is the night** (Piero Piccioni); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Henry Mancini); Kern-Harbach: **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); Endrigo-Enriquez: **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); Weill-Nash: **Speak low** (Jackie Gleason); Mosley-Watts: **Midnight flyes** (Ray Anthony); Celentano-Beretta-Del Prete: **Storia d'amore** (Adriano Celentano); Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Los Indios Tabajaras); Santamaria: **Congo blue** (Mongo Santamaria); Deighan-Delanoë: **Les Champs Elisées** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Marquina: **España cani** (Stanley Black); Tyers: **Panama** (Louis Armstrong); Jones: **Riders in the sky** (Arthur Fiedler); De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema** (Astrud e João Gilberto); Tiel: **Ballotage** (Eugene Tiel); Anonimo: **Aleguà** (Ramon Montoya); Hammerstein-Rodgers: **Bali ha'i** (The Mauna-Loa Islanders); Feather: **Jumping for Jane** (Coleman Hawkins); Ferré: **Le guinche** (Juliette Gréco); Strauss: **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); Maietti: **Organ tango** (Aldo Maietti); Anonimo: **Angelique-oh** (Harry Belafonte) — **Cumberland gap** (The Undergrads) — **Cielo andaluz** (Gennaro Nunez); Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso** (Mina); Simons: **The peanut vendor** (Royal Steel Band of Kingston); Rappolo-Brunies-Mares-Pollack: **Tin roof blues** (Jack Teagarden); Cale: **Magnolia** (José Feliciano); McCartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Arkansas traveller** (Homer and the Barnstormers); Meacham: **American patrol** (André Kostelanetz); Ben: **Domingas** (Jorge Ben); Gershwin: **A foggy day** (Bob Thompson); Ham-Evans: **Without you** (Harry Nilsson); Monnot: **Milord** (Yvette Horner); Coslow-Johnston: **Juste one more chance** (Lucky Tompson); Cahn-Brodszky: **Be my love** (Sarah Vaughan)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); Schifrin: **The cat** (Lalo Schifrin); Ferreira-Mauricio-Bebeto-Gilbert: **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Almeida-Caymmi: **Doralice** (João Gilberto); David-Bacharach: **Alfie** (Charlie Byrd); Hefti: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); Sigler-Hoffman-Wayne: **Little man** (Sarah Vaughan); Berlin: **Let's face the music and dance** (Ted Heath); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kaempfert); Pieretti-Gianco: **Cavaliere** (Maurizio Vandelli); Brown: **Tiny capers** (Clifford Brown); Sampson-Goodman-Parish: **Don't be that way** (Benny Goodman); Bourgeois-Rivière: **Le tribunal d'amour** (Juliette Greco); Puente: **Cha-con-cha** (Tito Puente); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Handy: **St. Louis blues** (Earl Hines); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (Ella Fitzgerald); Lyra: **Primavera** (Sergio Mendes); Gordon-Warren: **At last** (Stevie Wonder); Hefti: **Scost** (Count Basie); Melrose-Oliver: **Doctor Jazz** (Jack Teagarden); Dubin-Warren: **September in the rain** (Arturo Mantovani); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Hart-Rodgers: **With a song in my heart** (Sammy Davis jr.)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Parsons-McGuinn: **Drug store truck drivin' man** (Joan Baez); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Harrison: **I dig love** (George Harrison); King-Stern: **Sweat season** (Carole King); Barret: **Astronomy-domine** (Pink Floyd); Monti-De Andrè: **La canzone di Marinella** (Mina); Mc Cartney: **Ram on** (Paul and Linda McCartney); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Pennone: **Quel che conta di più** (I fratelli di Abraxa); Garcia-Hunter-Kreutzman: **Loser** (Jerry Garcia); Holman-Webb: **Good lovin'** (Its a beautiful day); Lennon: **God** (John Lennon); Pareti-Vecchioni: **Giramondo** (Leonardo); Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Lennon-McCartney: **We can work it out** (Stevie Wonder); Bono: **A cowboy work is never dine** (Sonny and Cher); Dylan: **I am lonesome hobo** (Julie Driscoll); Russel-Bramlett: **Give peace a change** (Joe Cocker); Young: **Harvest** (Neil Young); Goldani: **Meeting** (Gino Marinacci); Tassenberg: **Delta queen** (The Proudfoot); Tex-Weawer: **Takin' a change** (Joe Tex); Cohen: **You know who I am** (Mama Cass)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Suite inglese n. 2 in la min.** - Clav. Igor Kipnis; Ernst Bloch: **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte - Quintetto di Varsavia

9 (18) FILOMUSICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** « Scozzese » - Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer; Hugo Wolf: **6 Lieder** - Sopr. Kirsten Flagstad, pf. Edwin McArthur; Giuseppe Verdi: **Macbeth:** « Vieni, t'affretta » - Sopr. Elena Suliotis - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Oliviero De Fabritiis; Gaetano Donizetti: **La favorita:** « O mio Fernando » - Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA dir. Georges Prêtre; Richard Wagner: **L'Olandese volante:** « Frist is um » - Bs. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch; Ludwig van Beethoven: **Sonata in si bem. magg. op. 106** per pianoforte (Hammerklavier) - Pf. Claudio Arrau; Georg Christoph Wagenseil: **Concerto** per arpa e orchestra in sol magg. - Solista Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera dir. Paul Kuentz

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Christoph Willibald Gluck: **Danza degli spiriti beati,** da « Orfeo e Euridice » - Orch. da Camera « Münchener-Bach » dir. Karl Richter; Antonio Vivaldi: **Concerto in re magg. op. 51 n. 1** per violino, archi e continuo - Vl. Thomas Brandis - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Friedrich Kuhlau: **Concerto in do magg. op. 7** per pianoforte e orchestra - Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Salisburgo dir. Théodore Guschlbauer

12,20 (21,20) BELA BARTOK

Cinque Duetti per due violini - Vl.i Gaby Altmann e Jean Louis Lardinois

12,30 (21,30) INCIPIT DANIELIS LUDUS

Dramma liturgico del XII sec.

Belsazar	Brayton Lewis
Moglie di Belsazar	Betty Wilson
Un vassallo di Belsazar	Russell Oberlin
Daniele	Charles Bressler
Re Dario	Gordon Myers
Habakuk	Alan Baker
Due uomini saggi	Jerold Sien Alan Baker
Tre Consiglieri invidiosi	Paul Ehrlich Jean Hakes Arthur Squires
Un Angelo Un Messaggero del cielo	Russell Oberlin

Gruppo Voc. e Strum. « New York Pro Musica » dir. Noah Greenberg

13,15 (22,15) BENJAMIN BRITTEN

Il Figliuol prodigo, terza parabola in due parti, op. 81 per una rappresentazione in chiesa, su testo di William Plomer

Il tentatore (Abate)	Peter Pears
Il padre	John Shirley-Quick
Il figlio maggiore	Brian Drake
Il figlio minore	Robert Tear

Strumentisti dell'English Opera Group
Elementi del Coro e Solisti dell'English Opera Group dir. Benjamin Britten e Viola Tunnard

14,30-15 (23,30-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Béla Bartok: Da **« Mikrokosmos »** - Vol. IV: n. 108: Combattimento - n. 150: 3ª Danza di ritmo bulgaro - n. 151: 1ª Danza di ritmo bulgaro - n. 94: Racconto - n. 152: 5ª Danza di ritmo bulgaro - n. 153: 6ª Danza di ritmo bulgaro - Pf. Béla Bartok — **Sonata n. 2** per violino e pianoforte (incisione del 1940) - Vl. Joseph Szigeti, pf. Béla Bartok

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Chiosso-Gaber: **Torpedo blu** (Dorsey Dodd); Anonimo: **La bamba** (Cesco Anselmo); Caldwell: **Cycles** (Frank Sinatra); Canfora: **Stasera mi butto** (Enrico Intra); Preti-Guarnieri: **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); Arr. Gordon: **Sit down** (Harry Belafonte); Mulligan: **Four, for three** (Gerry Mulligan); Morton: **King Porter stomp** (Glenn Miller); Calabrese-Aznavour: **Morire d'amore** (Charles Aznavour); Lai: **Vivre pour vivre** (Santo and Johnny); Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera** (Giuliana Valci); Guspini-Perucci-Alfieri: **Napule vo' cantà** (Enrico Simonetti); Autori vari: **Gente dell'anno mille** (Luigi Proietti); Katz-Roberts: **All night's work** (Dean Martin); Jerome-Musolino-McMullan: **Ciao** (Al Caiola); Feliciano: **Pegao** (José Feliciano); Morricone: **Presentimento** (Ennio Morricone); Totaro-Vandelli: **Restare bambino** (Dik Dik); Massara: **For scarlet** (Franco Pisano); Roig-Sherr-Gamse: **Yours** (Baja Marimba Band); Tradiz.: **Tarantella del '600** (Nuova Comp. di Canto Popolare); Lobo-Capinam: **Pontieo** (Woody Herman); Massara-Beretta: **La prima notte** (Nicola Arigliano); Del Monaco-Polito: **A Maria** (Tony Del Monaco); O'Sullivan: **We will** (Gilbert O'Sullivan); Tradiz.: **Il mattacino** (Nuova Compagnia di canto popolare); Kämpfert: **Spanish eyes** (Herb Alpert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hilliard-Garson: **Our day will come** (Percy Faith); Tradiz.: **Angelarè** (Nuova Comp. di Canto Popolare); Donaggio-Guijarro: **Pero anoche en la playa** (Luciano Simoncini); Ranchero-Espinosa: **Las altenitas** (Percy Faith); Lai: **Je sais bien qui'il parlait de toi** (Francis Lai); Gilbert-Lecuona: **Maria la O** (Los Machucambos); Christie: **San Bernardino** (The Duke of Burlington); Celentano: **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); Sordi-Piccioni: **Breve amore** (Mina); Trovajoli: **Surrender** (Armando Trovajoli); Santos-Ferreira-Rodriguez-Ferrao: **O cochicho** (Amalia Rodriguez); Bates-Ward: **America the beautiful** (Ray Charles); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Plante-Aznavour: **La Bohème** (Caravelli); Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Nicola Di Bari); Eguez: **El bodeguero** (Percy Faith); Garner: **Misty** (Earl Grant); Guizar: **Guadalajara** (Gilberto Puente); Reid-Brooker: **Conquistador** (Procol Harum); Ammons: **Jungle strut** (Santana); Guthrie: **This land is your land** (Percy Faith); Salvatore: **I proverbi paesani** (Matteo Salvatore); Anonimo: **Motivos andinos** (Los Chalchakis) — **Canto in re** (Maria Carta); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Mayfield: **Junkie chase** (Curtis Mayfield); Vandelli: **Io ero là** (Nuova Equipe 84); Prado: **Il rikitiki** (Perez Prado)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cooley-Davenport: **Fever** (Mongo Santamaria); The Corporation: **Bless you** (Martha Reeves & The Vandellas); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); Nascimento: **Catavento** (Eumir Deodato); Pagani-Terenzi-Luca-Favata: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Spike-Morton: **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); Ebb-Kander: **Cabaret** (Ray Conniff); Anka-Francois-Reyaux-Thibault: **My way** (Frank Sinatra); Thompson-Williams: **Midnight blues** (Bessie Smith); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Califano-Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour** (Stevie Wonder); Harnick-Bock: **If I were a rich man** (Rhoda Scott); Boscoli-Menescal: **O' barquinho** (Willie Bobo); Forlai-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Jobim: **Tereza my love** (Eumir Deodato); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Stevens); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Hammerstein-Rodgers: **Younger than springtime** (Nelson Riddle); Charles: **Boody-butt** (Ray Charles); Brent-Dennis: **Angel eyes** (Laurindo Almeida); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); Warfield-Williams: **Baby, won't you please come home?** (The Dukes of Dixieland); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Mulligan: **Swinghouse** (Stan Kenton); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Batchelor-Wells: **He's moving on** (Dionne Warwich); Adderley: **Work song** (Vince Guaraldi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson-Bostock: **Thick as a brick** (parte I) (Jethro Tull); Hayes: **Walk from regio's** (Isaac Hayes); Vecchioni-Pareti: **I pazzi sono fuori** (Roberto Vecchioni); Green-Rubin: **House of cards** (Chris Kelly); Bertola: **Hare vivekananda** (Fratelli d'Abraxa); Stewart-Wood: **Italian girls** (Rod Stewart); Taylor-Ragovoy: **Try** (Janis Joplin); Hiller-Goosson-Leslie-Davis: **Where are you going to my love** (Olivia Newton-John); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Andes-Ferguson: **Run, run, run** (Jo Jo Gunne); Lee: **Road show** (Heads Hands and Feet); Lake: **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); Shapiro-Bardotti: **Un po' di più** (Patty Pravo); Kessel: **B. J.'s Samba** (Barney Kessel); Stott: **Please make me rich** (The Black Jacks); King: **Brother brother** (Carole King); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Fossati-De Martino: **Treno** (Delirium); Thomas: **Go down gamblin** (Blood Sweat and Tears); Vecchioni-Pareti: **Bella l'estate** (Popi); Mitchell: **Carey** (Joni Mitchell); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Hancock: **Maiden voyage** (Brian Auger); Piccioni: **Un volto una storia** (Gino Marinacci); Dylan: **Lay lady lay** (Bob Dylan)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **Rapsodia** per clarinetto e orchestra - Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Sergei Prokofiev: **Fuochi di campo in inverno, suite op. 122** per coro di ragazzi e orchestra, su testo di Samuel Marchak - Orch. Sinf. e Coro di Voci bianche della Radio di Praga dir. Alois Klima - M° del Coro Bohumil Kulinsky; Dimitri Sciostakovic: **Concerto in do diesis min. op. 129** per violino e orchestra - Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Partita n. 4 in re magg.** - Clav. Karl Richter; Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in si bem. magg. K. 361** - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm; Gioacchino Rossini: **Cenerentola:** « Nacqui all'affanno » - Sopr. Maria Callas - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Nicola Rescigno; Vincenzo Bellini: **I Puritani:** « Qui la voce sua soave » - Sopr. Maria Callas, br. Rolando Panerai, bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin; Charles Gounod: **Faust:** « Dio possente » - Br. Giuseppe De Luca; Johannes Brahms: **Sonata n. 2 in fa magg. op. 99** per pianoforte e violoncello - Vc. André Navarra, pf. Alfred Holecek; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg.** « La pendola » - Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Jean-Baptiste Krumpholz: **Concerto n. 6** per arpa e orchestra - Arpa Lily Laskine - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Sonata a tre in la magg. - Vl. Massimo Coen e Mario Buffa, vc. Luigi Lanzillotta, clav. Paolo Perrotti Bernardi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 9 in do min.** per archi - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Witold Lutoslawski: **Livre pour orchestre** - Orch. Sinf. della Filarm. Naz. di Varsavia dir. Jan Krenz
(Dischi **Erato** e **Muza**)

13,20 (22,20) CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPFF, DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER

Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg.** (in un solo movimento) opera postuma — **Trio in si bem. magg. op. 97** « Dell'Arciduca »

14,10-15 (23,10-24) LE SINFONIE DI SIBELIUS

Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Cahn-Van Heusen: **All the way** (Werner Müller); Addy Flor: **Sidney jet** (Addy Flor); Bottazzi: **Tanto per parlare** (Antonella Bottazzi); Pallavicini-Donaggio: **Concerto per Venezia** (Luciano Simoncini); Barnet: **Skyliner** (Ted Heath); Pennone: **Quel che conta di più** (I Fratelli di Abraxa); Lubowitz-Small-Ellestein: **The wedding samba** (Ray Miranda); Jones-Schmidt: **Try to remember** (Harry Belafonte); Dozier-Holland: **Mickey's monkey** (The Miracles); Ferilli-Lo Vecchio-Capotosti: **Jungle's mandolino** (La Racchia); David-Bacharach: **Ouverture** da « **Promises promises** » (Bruno Canfora); Robertson: **Up on the cripple creek** (The Band); Heredia-Folloni: **Cancrejo** (Perez Prado); Ousley-Kilynn: **Soulin'** (King Curtis); Dylan: **Wigwam** (New Christy Minstrels); Kirk: **Alpine boogie** (Ted Heath); Califano-Lopez-Vianello: **La festa del Cristo Re** (I Vianella); Trascriz. da Chopin: **I'm always chasing rainbows** (Ferrante-Teicher); Castellon-Ramirez: **La malagueña** (Sabicas); Trascr. da Rimsky-Korsakoff: **Il volo del calabrone** (Caravelli); Tenco: **Lontano lontano** (Nicola Di Bari); Gershwin: **Love is here to stay** (Michael Leighton); Gibson: **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); Ory: **Muskrat ramble** (Ted Heath); Modugno: **Dopo lei** (Domenico Modugno); Washington-Sipmkins-Forrest: **Night train** (Boots Randolph); Amurri-Ferrio: **Sei tu sei tu** (Fred Bongusto); Anonimo: **Saria marais** (Lionel Hampton)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Garner: **The way back blues** (Erroll Garner); Bacharach-David: **Check out time** (Dionne Warwick); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Jobim-Mendonça: **Meditation** (Herbie Mann); Jones: **What' cha talkin?** (Count Basie); Battisti-Mogol: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Katz: **Sometimes in winter** (Sergio Mendes e i Brazil 66); Simon: **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); Carpenter: **Walkin'** (Quincy Jones); Morricone: **Per Claudia** (Bruno Nicolai); Trad. arr. Mantovani: **Hava nagila** (Arturo Mantovani); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Lennon: **Imagine** (Ray Conniff); Graziani-Pagani: **Porta via** (Herbert Pagani); Pacheco: **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo); Cash: **South wind** (Johnny Cash); Acker-Mellin: **Stranger on the shore** (Santo e Johnny); Lennon-McCartney: **Yesterday** (Ray Charles); Donaldson: **You're driving me crazy** (Sarah Vaughan); Redding: **Respect** (Jimmy Smith); Jones: **Gula matari** (Quincy Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wyche-Watts: **Alright, O.K., you win** (Maynard Ferguson); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Anonimo: **Wade in the water** (Ramsey Lewis); Neto-Neves: **After sunrise** (Sergio Mendes); Judkins-Cosby-Moy: **Uptight** (Diana Ross and The Supremes); Palmer: **Everybody loves my baby** (Firehouse Five plus two); Howard: **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); Diamond: **I am... I said** (James Last); Moura-Ferreira: **Sambop** (The Bossa Rio Sextet); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Josè Feliciano); Simon: **The sound of silence** (Frank Chacksfield); Arnheim: **I cried for you** (Sarah Vaughan); Toombs: **One mint julep** (Ray Charles); Santana: **Waiting** (Santana); Albertelli-Hiller-Simons: **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); Brubeck: **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Ella Fitzgerald); Hart-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Mandel: **Just a child** (Stan Getz); Heath-Lange: **Walking slow behind you** (Jimmy Rushing); Hebb: **Sunny** (Paul Mauriat); Newman: **Airport love theme** (Ronnie Aldrich); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Niltinho-Lobo: **Tristeza** (Paul Mauriat); Bottazzi: **Se fossi...** (Antonella Bottazzi); Moody: **Simplicity and beauty** (James Moody); Greenfield-Sedaka: **Puppet man** (Tom Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: **Aspettando l'alba** (Le Orme); Di Palo: **Deliriana** (Delirium); Lauzi: **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); Solley: **Anyway** (Paladin); Stott-Rubirosa-Capuano: **Sacramento** (Middle of the Road); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Testa-Bongusto: **Roma 6** (Fred Bongusto); Cale: **After midnight** (Sergio Mendes and Brasil 77); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (Rolling Stones); Ousley-Duprée-Hood: **Promenade** (King Curtis); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Brown-Hobgood: **There was a time** (James Brown & The Famous Flames); Trim: **Oh lord, why lord** (Pop Tops); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); Ron: **Dear Angie** (Badfinger); Facchinetti-Negrini: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Newbury: **San Francisco Mabel joy** (Joan Baez); Reid-Brooker: **A christmas camel** (Procol Harum); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Farner: **Time machine** (Gran Funk Railroad); Walsh: **Walk away** (James Gang); Mayall: **You must be crazy** (John Mayall); Van Hemert: **Sing along** (Go-Go); Osanna: **L'uomo** (Osanna)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107** « La Riforma »: Andante - Allegro vivace - Andante, Corale « Ein feste Burg ist unser Gott » - Allegro vivace, Allegro maestoso - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Alexander Scriabin: **Concerto in fa diesis min. op. 20** per pianoforte e orchestra - Pf. Dimitri Bashkirov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 6 in sol magg.** - Org. Karl Richter; Wolfgang Amadeus Mozart: **6 Canoni** - « Wiener Kammerchor »; Robert Schumann: **Quintetto in mi bem. magg op. 44** per pianoforte e archi - Pf. Arthur Rubinstein e Quartetto Guarnieri; Joaquin Turina: **Toccata e fuga** per arpa - Arpa Nicanor Zabaleta; Richard Wagner: **La Walkiria:** Addio di Wotan e incantesimo del fuoco - Orch. London Symphony dir. Erich Leinsdorf; Gaetano Donizetti: **La figlia del reggimento:** « Civetta un tempo » - Sopr. Joan Sutherland, ten. Luciano Pavarotti - Royal Opera House Orch. dir. Richard Bonynge; Ludwig van Beethoven: **Fidelio:** « Komm Hoffnung » - Sopr. Birgit Nilsson - Royal Opera Orch. del Covent Garden dir. Edward Downes; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Chicago dir. Alfred Wallenstein; Antonio Vivaldi: **Concerto in la min.** per flautino e archi - Fl. Severino Gazzelloni e compl. « I Musici »

11,30-15 (20,30-24) LA FANCIULLA DI NEVE (Snegurocka)

Opera in un prologo e quattro atti di Nicolaj Rimski-Korsakov (da una novella di Oistravskij)
Musica di NICOLAJ RIMSKY-KORSAKOV

Snegurocka	Sofia Jankovic
Kupava	Valeria Heybalova
Lel, pastore	Militza Tzveych
La fata primavera	Biserka Tzveyev
Bobilika, moglie di Bobil	Lubitza Versaykoum
Paggio	Anita Yelinek
Zar Berendei	Stepan Andrashevich
Bobil, contadino	Nicola Janchich
Spiritello	Drago Dimitrievich
Misghir, ricco mercante	Dushan Popovich
Nonno il gelo	Miro Changalovich
Bermiata, bojardo	Ilja Gligorievich
Carnevale	Ivan Murgashki
Primo araldo	Bogolub Grubach
Secondo araldo	Kasta Krsta Krstich

Orch. dell'Opera Naz. di Belgrado dir. Kreshmir Baranovich
M° del Coro Milan Bajshansky

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gummoe: **Rhythm of the rain** (Percy Faith); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); De Rose: **Deep purple** (Earl Grant); Riley-Farley-Hadgson: **The music goes 'round and 'round** (Leo Addeo); Lewis-Hamilton: **How high the moon** (Chet Atkins); Dupont: **La Rosita** (Alfred Hause); David-Davis-Kostelanetz: **Moon love** (Glenn Miller); Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Prado: **Mambo n. 5** (Perez Prado); Lai: **Eva** (Stelvio Cipriani); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Valle: **Os grillos** (Walter Wandering); Legrand: **Les moulins de mon cœur** (Michel Legrand); South: **Hush** (Woody Herman); Watson-Best: **For sentimental reason** (Rufus Thomas); Hart-Rodgers: **Where or when** (Ray Conniff); Curiel: **Vereda tropical** (Stanley Black); Lee: **I'm going home** (Ten Years After); Donovan: **Jennifer Juniper** (Les Williams); Lawrence-Coates: **Sleepy lagoon** (Coro Norman Luboff); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Bongusto: **La canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Hilton-Romero: **Tonta, gafa y boba** (Charlie Byrd); Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Wooley: **Naturally stoned** (Helmut Zacharias)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: **Malagueña** (André Kostelanetz); Theodorakis: **One unforgivable sin** (Mikis Theodorakis); Gaber-Simonetta: **Le nostre serate** (Giorgio Gaber); Van Hemert-Van Hoof: **How do you do** (James Last); Bécaud-Delanoë: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Ballard: **Mister Sandman** (Charlie McKenzie); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elsa Soares); Dunn-McCashen: **Hitchcock railway** (José Feliciano); Adderley: **The work song** (Herb Alpert & Tijuana Brass); Lennon-McCartney: **Good bye** (Tony Osborne); Anonimo: **La terra promessa** (Iva Zanicchi); Costa-Di Giacomo: **Catari** (Roberto Murolo); Anonimo: **Tarantella Tasso** (Giuseppe Anepeta); Jobim: **Valsa de Porto das Caixas** (Nelson Riddle); Carlos: **Se voce pensa** (Elis Regina); Ellington-Mills-Tizol: **Caravan** (Perez Prado); McCartney: **Mumbo** (Wings); Gaye-Stover: **You're the man** (Marvin Gaye); Lai: **Un homme et une femme** (Ferrante & Teicher); Endrigo: **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); Barcelata: **Maria Elena** (Baja Marimba Band); Lehar: **Valzer da « La vedova allegra »** (Frédérich Lehar); Reed-Mason: **Delilah** (Angel « Pocho » Gatti); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); Escudero: **Tientos gitanos** (Mario Escudero); Anonimo: **Little brown jug** (Artur Fiedler); Anonimo: **Pomba gira** (Sergio Mendes & Brasil 77); Mantovani: **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); Caravelli: **Perpetuum valse** (Caravelli); Lecuona: **Maria La O** (Stanley Black)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Berry-Williams: **John B. Goode - Bony moonie - Long tall sally** (Tom Jones); Anonimo: **Climby higher mountains** (Aretha Franklin); Brown: **It maybe the last time - I feel good** (James Brown); Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Arthur Greenslade); Van Leeuven: **Venus** (Waldo De Los Rios); Thomas: **Spinning wheel** (Percy Faith); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); South: **Games people play** (Bert Kämpfert); Stewart: **I want to take you higher** (Ike e Tina Turner); Califano-Bongusto: **Gratta gratta, amico mio** (I Vianella); McCartney: **Too many people** (Paul e Linda McCartney); Bono: **Little man** (Sonny e Cher); Morricone: **Per un pugno di dollari** (Ennio Morricone); Micalizzi: **Un cow-boy e due ragazze**, dal film « Lo chiamavano Trinità »; Ben: **Mas que nada** (Brasil 66) — **Dominga** (Mina) — **Criola** (Jorge Ben) — **Zazueira** (Herb Alpert); Gershwin: **The man I love** (Etta James); Rodgers: **Blue moon** (Frank Sinatra); Berlin: **Tenderly** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Porter: **Night and day** (Frank Sinatra); Donovan-Leitch: **Oh gosh — Mellow yellow — Lalena — Go go barabajagal** (Donovan); Moura-Ferreira: **Sambop** (Julian « Cannonball » Adderley); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Whitfield-Strong: **Superstar** (The Temptations); Winter: **Prodigal son** (Johnny Winter); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba Sextet); Mooney-Seals: **Crazy arms** (Linda Ronstadt); Casagni-Ghiglino: **Un'ora del tuo tempo** (Nuova Idea); Robinson-Maryland: **Echoes and rainbows** (Black Swann); Anderson: **Some day the sun won't shine for you** (Jethro Tull); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (Formula 3); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Salerno-Lavezzi: **Fuori piove riscaldami tu** (Flora Fauna Cemento); Bullock-Turner-Ware-Turner: **Pick me up** (Ike and Tina Turner); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); Leander-Glitter: **Rock and roll** (parte 2°); (Gary Glitter); Bardotti-De Gregori-Donati-De Angelis: **Grande spirito** (Capitolo 6); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Simon: **Paranoia blues** (Paul Simon); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Rainey-Duprée-Ousley: **Floatin'** (King Curtis); Deutscher-Bilsbury: **Coocoo-chi-coo;** Moore: **Space captain** (Joe Cocker); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Cameleonti); Mazzocchi: **Si mama mama** (Il Balletto di Bronzo); Greenfield-Cook: **Only lies** (Duo Greenfield-Cook)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alessandro Scarlatti: **Sonata in la min.** per flauto, due violini e basso continuo - Fl. Frans Brüggen, vl.i Marie Leonhardt e Antoinette van den Homberg, org. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in do magg. K. 545** - Pf. Christoph Eschenbach; Anton Dvorak: **Sestetto in la magg. op. 49** per archi - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

9 (18) FILOMUSICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in re min. K. 466** per pianoforte e orchestra - Pf. Lili Kraus - Orch. del Festival di Vienna dir. Stephan Simon; Domenico Cimarosa: **Il matrimonio segreto:** « Udite tutti, udite » - Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni; Carl Maria von Weber: **Oberon:** « Ozean, du Ungehuer » - Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Royal Opera House dir. Edward Downes; Gaspare Spontini: **La Vestale:** « Tu che invoco » - Sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin; Johannes Brahms: **Serenata n. 1 in re magg.** - Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz; Robert de Visée: **Suite in re min.** per chitarra - Chit. Siegfried Behrend; Ludwig van Beethoven: **Andante in fa magg.** - Pf. Wanda Landowska; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 54 in sol magg.** - Orch. Filarm. Hungarica dir. Antal Dorati

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Schubert: **Rosamunda:** Ouverture (Die Zauberharfe) - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Szell; Franz Liszt: **6 Consolazioni** - Pf. France Clidat; Léo Delibes: **La Source,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag

12,20 (21,20) ROBERT SCHUMANN

Blumenstuck in re bem. magg. op. 19 - Pf. Vladimir Horowitz

12,30 (21,30) POLIFONIA

Giovanni Francesco Anerio: **Antifona** « Christus factus est » - Ambrosian Singers dir. John Mac Carthy; Felice Anerio: **Due Laudi** (trascriz. L. Dardo) - Quartetto Polifonico Italiano; Giovanni Animuccia: **Mottetto** « O Domine Jesu Christe » a quattro voci dispari (Revis. di Mario Fabbri) - Compl. Polifonico di S. Maria del Fiore dir. Marino Cremesini; Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Madrigale** « Ah, che quest'occhi miei » (trascr. di Bonaventura Somma) - Coro della Filarm. Romana dir. Luigi Colacicchi — **Tre Mottetti** dal « Cantico dei Cantici » - Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda — **Madrigale** per la battaglia di Lepanto, dal IV Libro delle Muse (a cura di Ruggero Maghini) - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini

13 (22) NOVECENTO STORICO

Charles Ives: **Three Places in New England** - Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo dir. René Leibowitz; Edgard Varèse: **Ionisation** - Percussionisti di Strasburgo; Karl Heinz Stockhausen: **Zyclus,** per percussionista - Solista Jean-Pierre Drouet — **Kreuzspiel,** per pianoforte, oboe, clarinetto, basso e quattro percussioni - Pf. Richard Trythall, oboe Bruno Incagnoli, cl. bs. Cesare Mele, percuss. Leonida Torrebruno, Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni e Fabio Marconcini

13,50-15 (22,50-24) BALDASSARE GALUPPI

Il filosofo di campagna, dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni (rielaboraz. di Ermanno Wolf-Ferrari)

Eugenia	Anna Moffo
Lesbina	Elena Rizzieri
Rinaldo	Florindo Andreolli
Nardo	Rolando Panerai
Don Tritemio	Mario Petri

Clav. Romeo Olivieri
I Virtuosi di Roma dir. Renato Fasano

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Pagani-Balducci-Favata: **Variante** (Ornella Vanoni); Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel e Gigi Proietti); Mogol-Battisti: **Insieme** (Giorgio Carnini); Gibb: **I started a joke** (The Bee Gees); Jobim-Mendonça: **One note samba** (Sergio Mendes and Brasil 66); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Styne-Marnay: **People** (Caravelli); Capuano: **Dragster** (Maria Capuano); Di Lasso-White: **Sto core mio** (Ester Ofarim); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Textor); Hatch-Trent: **Don't sleep in the subway** (Frank Sinatra); Testa-Bono: **Per me amico mio** (Patty Pravo); De Vita-Beretta-Remigi: **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Dylan: **Wigwam** (Raymond Lefèvre); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Balsamo); Delerue: **Women in love** (Keith Beckingham); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); Ventre-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Franck Pourcel); Capehart-Cochrane: **Summertime blues** (T. Rex); Ryan: **Eloise** (Caravelli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Grenet: **Mama Inez** (Percy Faith); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Ignoto: **La petite valse** (Yvette Horner); Lai: **Love story** (Arturo Mantovani); Sherman-Nisa-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina** (Nat King Cole); Lake: **Mexican shuffle** (Herb Alpert); Anderson: **Lovely hula hands** (Hill Bowen); Hilton-Romero: **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); Anonimo: **Edes amyám levele** (The Budapest Gypsy); Janes: **Vai de roda agora** (Amalia Rodriguez); Strauss: **Rosen aus dem Süden** (Boston Pops); De Plata: **Al son de mi guitarra** (Manitas De Plata); Manu: **Tamuré** (The Royal Polynesians); Aznavour: **Il faut savoir** (Franck Pourcel); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Edu Lobo); Libera trascriz. (Tchaikovski): **Waltz of the flowers** (« 101 » Strings); Ory: **Muskrat ramble** (Ted Heath); Mogol-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Sciammarella: **Salud, dinero y amor** (Digno Garcia y sus Carios); Battisti: **È penso a te** (Tony De Vita); Ferré: **Paris** (Catherine Sauvage); Anonimo: **Greensleeves** (Fernand Terby); McKuen: **A man alone** (Frank Sinatra); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Chet Baker); De Angelis: **Grandmama's dance** (Maurizio De Angelis); Waldteufel: **España** (op. 236) (Hollywood Bowl); Brel: **Ne me quitte pas** (Barbara); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Reid-Brooker: **Conquistador** (Procol Harum); Bruce-Brown: **Deserted cities of the earth** (Cream); Farner: **Are you ready** (Grand Funk Railroad); Slade: **Know you are** (Slade); Porter-Hayes: **Hold on I'm coming** (Tom Jones) — **Soul man** (Sam e Dave) — **My baby specializes** (Judy Clay e William Bell); Hayes: **Shaft** (tema finale) (Isaac Hayes); Hanley: **Zing! Went the strings of my heart** (Judy Garland); Jacobs: **If I give my heart of you** (Doris Day); Mercer-Arlen: **Come rain or come shine** (Liza Minnelli); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bob Dylan); — **Mighty quinn** (Manfred Mann) — **The times they are changin'** (Simon & Garfunkel); Wenrich: **Sail along silv'ry moon** (James Last); Lewis-Stock-Rose: **Blueberry hill** (Ray Conniff); Paoli-Gibb: **Così ti amo** (Nina Simone); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Miriam Makeba); McGuinn: **Ballad of easy rider** (Odetta); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Stott: **Strade su strade** (Rosalino); Lauzi-Baldan: **Piccolo uomo** (Mia Martini); Coggio-Baglioni: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Anonimo: **Annie Laurie** (Ray Anthony) — **Mexican hat dance** (Hugo Winterhalter) — **Amazing grace** (James Last) — **Down by the riverside** (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Morrissey: **Throw myself to the wind** (If); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Kenner-Troiano: **My door is open** (The James Gang); Mayfield: **Super fly** (Curtis Mayfield); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Ono-Lennon: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); Towshend: **Join together** (The Who); La Bionda-Lauzi-La Bionda: **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); Holyday-Reeves: **All I ever need is you** (Ray Charles); Stevens: **Longer boats** (Cat Stevens); Vinnedge: **Power house** (Billy Cox); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (The Rolling Stones); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); John-Taupin: **Holiday inn** (Elton John); Johnson-Penniman: **Miss Ann** (Delaney and Bonnie and Friends); Copland: **Jingo** (Santana); Frankestein-Pirolli: **Beato te!** (Genco Puro e Co.); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 17 AL 23 GIUGNO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 24 AL 30 GIUGNO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 1° AL 7 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DALL'8 AL 14 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 15 AL 21 LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto in fa magg.** per clavicembalo, 2 flauti e orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro assai - George Malcolm, clav.; Jean Claude Masi e Pasquale Esposito, fl.i - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. George Malcolm; Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata n. 7 in re magg. K. 250 « Haffner »:** Allegro maestoso - Andante - Minuetto - Rondò (Allegro) - Adagio; Allegro assai - Viol. principale Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: **Triplo concerto in do magg. op. 56** per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Largo - Rondò alla polacca - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanettovich, vl.; Amedeo Baldovino, vc. - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Alban Berg: **Concerto** per violino e orchestra: Andante, Allegretto - Allegro, adagio - Solista Leonide Kogan - Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il pianista Joe Saye e il suo complesso**
Loesser: No two people; Saye: Scot free; Hammerstein-Rodgers: Younger than springtime; Saye: Light tread; Hart-Rodgers: The blue room

— **Buddy De Franco e il suo complesso**
Gains-Ellington: Just squeeze me; Carleton: Ja-da

— **Canta Dinah Washington**
Mercer-Van Heusen: I thought about you; Otis-Owens: That's all there is to that; Kahn-Livingston-Malneck: I'm trough with love; Hamilton: Cry me a river; Adams-Grever: What a difference a day made; Rodgers: Manhattan

— **Kurt Edelhagen e la sua orchestra**
Heigel: Down by the riverside; Offenbach: Can can; Monnot: Milord; Vermelho-Nasser: Canta Brasil; Trenet: Boum; Gray: A string of pearls; Costa-Dale: Quasi amor; Kahn-Jones: I'll see you in my dreams; Martin-Blane: The trolley song; Marie-Gietz: Golden wedding; Barroso: Brazil; Ferré: Paris canaille; Ribeiro-De Barro: Copacabana; Noble: Cherokee

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in re magg. K. 448** per due pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Allegro molto - Duo pianistico: Paul Sheftel-Joseph Rollino; Robert Schumann: **Tre romanze** per violino e pianoforte op. 94: Moderato - Semplice con intima espressione - Moderato - Christian Ferras, vl.; Pierre Barbizet, pf.; Bedrich Smetana: **Trio in sol min. op. 15:** Moderato assai - Allegro ma non agitato - Presto - Trio Pierangeli: Amalia Pierangeli Mussato, pf.; Enrico Pierangeli, vl.; Giorgio Lippi, vc.

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il quartetto di Dave Brubeck con Bill Smith al clarino**
Smith: Hey no, nobody at home — The twig — The riddle — Yet we shall be marry

— **Wes Montgomery alla chitarra con l'orchestra diretta da Claus Ogerman**
Weistein-Randazzo: Goin' out of my head; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Rio: Tequila; Montgomery: Movin' Wes — Naptown blues

— **Canta Frank Sinatra**
Herb-Freed-Brown: Should I; Dubin-Warren: September in the rain; Berlin: Always; Gaskill-McHugh: I can't believe that you're in love with me; Porter: I concentrate on you; Whiting-Donaldson: My blue heaven

— **L'orchestra Quincy Jones**
Lewis: Django; Ousley-Dixon: Soul serenade; McCartney-Lennon: Hard day's night

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: **Lelio,** ovvero **Il ritorno della vita** - Monodramma lirico op. 14 b: Il pescatore - Coro di ombre - Canzone dei briganti - Canto di felicità - L'arpa eolia - Fantasia su « La tempesta » di Shakespeare - John van Kesteren, ten.; Renato Cesari, baritono; voce recitante Gabriel Cattand - Orchestra Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola; Franz Liszt: **Les preludes,** poema sinfonico n. 3 (Da Lamartine) - Orchestra Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Jack Teagarden e il suo complesso**
Bauduc-Haggart: South Rampart Street parade; Primrose: St. James Infirmary; Razaf-Waller: Honeysuckle rose

— **Nat Adderley alla tromba con la sua orchestra**
Adderley: Stony Island — Never say yes — Jive samba

— **Canta Doris Day**
Berlin: I got the sun in the morning; Hammerstein-Rodgers: People will say we're in love; Berlin: They say it's wonderful; Lerner-Loewe: On the street where you live

— **Johnny Keating e la sua orchestra**
Kirchen-Keating: Brave new world; Coots-Lewis: For all we know; Kirchen-Martin: Paris; Kaye-Koles: The sacrifice; Dennis-Adair: Everything happens to me; Coleman-Koles: A night in ancient Babylon

TV svizzera

Domenica 17 giugno

10,30 Da Buchs (Argovia): SANTA MESSA. Commento di Don Isidoro Marcionetti
14,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
15 STANLIO E OLLIO. « L'eredità ». Regia di James Parrot
15,30 Da Reinach (Basilea Campagna): CORTEO DELLA FESTA DEGLI JODLER. Cronaca diretta (a colori)
16,50 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
18,05 UN INCIDENTE DI FRONTIERA. Telefilm della serie « Seaway acque difficili »
18,55 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,10 In Eurovisione da Parigi: SALONE INTERNAZIONALE DELL'AVIAZIONE. Cronaca differita dall'Aeroporto di « Le Bourget » (a colori)
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Maurice Ravel: « Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello » (Edith Fischer, pianoforte; Edgar Fischer, violoncello; Stéphane Romascano, violino). Realizzazione di Christian Zeender
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincente Tilsley. Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hapshire. Regia di James Cellan Jones. 2° ciclo - 2° puntata
22,45 LA DOMENICA SPORTIVA. (Parzialmente a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 18 giugno

19,25 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - LA CASETTA VIAGGIANTE. Disegno animato (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 INTRODUZIONE ALL'ORNITOLOGIA. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT
20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Pittori in Francia dal '900 a oggi ». A cura di Franco Russoli. Realizzazione di Enrica Roffi. 6. Arti decorative (a colori)
22,50 CHICAGO BLUES FESTIVAL con la partecipazione di Johnny Shines e Luther Johnson, chitarra e canto; Dusty Brown, armonica e canto; Sonny Thompson, pianoforte; Bill Warren, batteria; Emmet Sutton, chitarra basso. Regia di Tazio Tami. 1° parte (a colori) (Ripresa effettuata al Teatro « La Cittadella » di Lugano)
23,30 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato
23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 19 giugno

19,25 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - UNA LEZIONE INSOLITA. Realizzazione di Leslie Jenkins
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Francesco Ogliari, uomo di scuola e scrittore » - TV-SPOT
20,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo della spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 LA MASCHERA DI FANGO. Lungometraggio interpretato da Gary Cooper, Phyllis Thaxter, David Brian, Lon Chaney. Regia di André De Toth
23,40 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato
23,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 20 giugno

19,25 GLI SCOLTI. Documentario di Torbjörn Ehrnvall (a colori) - PRONTO SOCCORSO. Consigli pratici del dott. Franco Tettamanti. 1° puntata
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 IL NOSTRO AMICO STANLEY. Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 I VULCANI D'ITALIA. Documentario (a colori)
22,05 In Eurovisione da Bellinzona: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Bellinzona. Giochi ideati da Adolfo Perani. Presentano: Mascia Cantoni ed Ezio Guidi. Regia di Marco Blaser (Cronaca diretta a colori)
23,20 FUOCHI NELLA NOTTE. Telefilm della serie « S.O.S. polizia »
23,45 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 21 giugno

17,30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
18,10 L'AQUILA DEL DESERTO. Lungometraggio interpretato da Yvonne De Carlo, Richard Greene. Regia di Frederick De Cordova (a colori)
19,25 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 1° puntata
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 OLIVER COMPRA UNA FATTORIA. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT
20,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Montegani (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 LA VIOLENZA E LA PIETA'. Realizzazione di Brando Giordani (a colori)
22,30 SOLTANTO UN'ORA. Telefilm della serie « Ironside a qualunque costo »
23,20 JAZZ CLUB. Gruppo Placebo al Festival di Montreux '71 (a colori)
23,45 Giovedì sport: CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - In Eurovisione da Muotathal: CANOA: CAMPIONATI DEL MONDO. Servizio filmato (a colori)
0,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 22 giugno

19,25 IL VIAGGIO NEL TEMPO. Racconto della serie « Il professorissimo » con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - IL SEGRETO DI LORD BELBORO. « Avventure nel villaggio di Chigley » (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 MESTIERI DELLA TV. 6° puntata. Realizzazione di Sergio Genni (a colori) - TV-SPOT
20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 Teatro inglese contemporaneo: BRODO DI POLLO CON L'ORZO di Arnold Wesker. Traduzione di Hilda Colucci. Sara Kahn: Lilla Brignone; Harry Kahn: Tino Carraro; Monty Blats: Pietro Biondi; Dave Simmonds: Silvio Anselmo; Prince Silvor: Mario Valgoi; Cissie Kahn: Gianna Piaz; Bonnie Kahn: Lino Capolicchio. Regia di Flaminio Bollini
23,35 INDICI. Rubrica finanziaria
24 Venerdì sport: CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - In Eurovisione da Muotathal: CANOA: CAMPIONATI DEL MONDO. Servizio filmato (a colori) - In Eurovisione da Losanna: JUDO: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca differita parziale (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 23 giugno

14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15,45 In Eurovisione da Muotathal: CANOA: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca diretta (a colori)
18,50 POP HOT. Musica per i giovani con T. Bone Walker - 1° parte (a colori)
19,10 L'OSPITE D'ONORE. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
19,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Marionette e giochi. Documentario (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON IL COMPLESSO « FORMULA 3 » E ADRIANO PAPPALARDO. Regia di Tazio Tami (Replica)
20,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Torti - TV-SPOT
21 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL FIACRE N. 13. Lungometraggio interpretato da George Leclerc, Vera Carmi, Leonardo Cortese, Roldano Lupi. Regia di Mario Mattioli. 1° episodio: « Il delitto »
23 Sabato sport. In Eurovisione da Losanna: JUDO: CAMPIONATI DEL MONDO. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

Tamburi nella notte

Dramma di Bertolt Brecht (Lunedì 18 giugno, ore 21,30, Terzo)

Tamburi nella notte (Trommeln in der Nacht) fu scritto da Brecht nel 1919-'20 e fu messo in scena a Monaco nel 1922. Il testo, come scrive Paolo Chiarini, è imperniato sulla storia del reduce Andrea Kragler il quale tornato in Germania dopo la guerra trova la sua fidanzata legata ad un altro uomo. La scena è collocata sullo sfondo acceso di Berlino sconvolta dai moti spartachisti giunti alla loro fase decisiva: la battaglia nei quartieri dei giornali dove i rivoluzionari si sono da ultimo asserragliati e dove si spegnerà la loro estrema, eroica resistenza alle truppe della borghesia. I moti spartachisti rappresentano, in un certo senso, l'alternativa al dramma di Kragler, ma egli volgerà le spalle agli operai e riotterrà la ragazza manifestando « sazietà d'ogni tumulto e desiderio di una modesta, ma intima umanità ».

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato a Monaco il liceo scientifico e la Facoltà di medicina, nel 1919 si unisce ai gruppi artistici di avanguardia e inizia la sua attività di drammaturgo scrivendo *Baal*, *Tamburi nella notte*, *Nella giungla delle città*. Nel 1922 riceve il Premio Kleist per *Tamburi nella notte*. Nel 1924 si trasferisce a Berlino: è Max Reinhardt a chiamarlo al Deutsches Theater con la qualifica di « Dramaturg ». A Berlino entra in contatto con molti intellettuali e scrive *Un uomo è un uomo* che andrà in scena a Darmstadt nel 1926. L'amicizia con il sociologo Fritz Sternberg lo stimola a studiare il marxismo: e dall'approfondimento del marxismo inizia la teorizzazione del teatro epico. Nel 1928 *L'opera da tre soldi*, rifacimento dalla *Beggar's Opera* dell'inglese John Gay, musica di Kurt Weill, ottiene un grandissimo successo al Theater am Schiffbauerdamm. Sempre con Kurt Weill scrive *Ascesa e rovina della città di Mahagonny* che va in scena a Lipsia nel 1930. Nello stesso anno comincia a pubblicare i *Versuche* (Esperimenti) che sono una serie di appunti e considerazioni sul teatro, termina la stesura di *Santa Giovanna dei Macelli* e scrive i drammi didattici *La linea di condotta* e *L'eccezione e la regola*. Costretto dalla barbarie nazista ad abbandonare il suo Paese lo troviamo nel 1934 a Parigi, poi in Russia e infine in California. Nel 1943 compone *Schweik nella seconda guerra mondiale*. Del 1945 è *Il cerchio di gesso del Caucaso*. Negli Stati Uniti viene sottoposto a inchiesta da parte del Comitato per le attività antiamericane (che precede di qualche tempo la famigerata « caccia alle streghe » di cui fu squallido animatore il defunto senatore MacCarthy). Su quel difficile e assurdo episodio apparirà sul piccolo schermo tra breve un lavoro di Marco Parodi, *Brecht in America*, nel quale con intelligenza, ironia e raffinatezza viene ricostruito il ridicolo processo che dovette sostenere Brecht. Il drammaturgo si allontanò poi dagli Stati Uniti. Nell'ottobre del 1948 è a Berlino, nella Repubblica Democratica Tedesca. Nel settembre del 1949 fonda con Helen Weigel il Berliner Ensemble.

Nel 1950 diventa membro della « Akademie der Kunste », nel 1951 riceve il Premio Nazionale di prima classe, nel 1954 il Premio Stalin per la pace. Il 14 agosto del 1956 muore per un infarto miocardico a Berlino. Viene sepolto nel « Dorotheenfriedhof » accanto alla tomba di Hegel.

I nostri sogni

Commedia di Ugo Betti (Sabato 23 giugno, ore 9,35, Secondo)

Proseguono con *I nostri sogni* di Ugo Betti le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Luigi Vannucchi. « Ci tengo in modo particolare », dice Vannucchi, « a questo lavoro che a suo tempo aggiunse un granello di fortuna alla fortunatissima carriera di Vittorio De Sica e più tardi alla mia. Ci tengo perché questa commedia mi ha offerto la prima occasione di mostrarmi in pubblico in veste di primo attore: nel 1950 al Teatro Stabile di Torino, con la regia di Gianfranco de Bosio ». Protagonista della commedia è Leo, poco più che un ragazzo, intelligente e dinamico. Leo, per una serie di fortuite circostanze, diventa il « deus ex machina » di una vicenda nella quale sono coinvolti personaggi di diversa estrazione sociale. Con il suo modo di fare, con la sua simpatica improntitudine, Leo riuscirà a risolvere una certa situazione e soprattutto insegnerà ad aver fiducia nella vita ai suoi interlocutori.

Virginio Gazzolo e Leda Negroni sono tra gli interpreti di « Tamburi nella notte »

Il grido

Radiodramma di Giuseppe Dessì (Sabato 23 giugno, ore 22,25, Terzo)

Il grido di cui si parla nel radiodramma di Dessì è quello che un metronotte sente mentre sta effettuando il suo abituale giro per le strade della città. Il metronotte è indeciso tra il tentare di scoprire chi ha gridato e il fingere di non aver sentito nulla e passare oltre. L'arrivo di un'autoambulanza offre una spiegazione: a gridare potrebbe essere stata una donna che sta per partorire. Poi arriva anche una macchina della polizia ed ecco l'ipotesi che qualcuno sia stato ucciso. Ma il grido si ripete suscitando in coloro che lo ascoltano perplessità e interrogativi senza risposta.

La tessera d'abbonamento

Radiodramma di Christer Dahl e Cloes Lundberg (Mercoledì 20 giugno, ore 21,20, Nazionale)

Nell'ambito della rassegna dei lavori radiofonici presentati al Premio Italia '72 viene trasmesso *Klippkortet* (*La tessera d'abbonamento*) di Dahl e Lundberg. Si tratta di un testo ferocemente satirico e amaro: vi si narra la tragicomica vicenda dell'impiegato Fagerberg che ha un tesserino d'abbonamento al metrò. Il controllore della stazione di partenza non vuole riconoscerne la validità e Fagerberg reagisce con violenza. Nasce una discussione dalle incredibili conseguenze: il nostro eroe per sostenere il suo diritto viene condotto al commissariato, poi litiga con il suo capo ufficio, poi viene abbandonato dalla moglie e infine, sottoposto alla visita di uno psichiatra, è internato in una casa di salute. Nemmeno qui si dà per vinto e continua a sostenere le sue ragioni, finché, dopo parecchi mesi, apprende che già da tempo il sistema di abbonamento al metrò è cambiato. La sua finale invocazione di giustizia è ormai soltanto il grido di un folle.

Il ping-pong

Dramma di Arthur Adamov (Domenica 17 giugno, ore 15,30, Terzo)

Arthur Adamov, scrivendo *Il ping-pong*, più che tracciare una storia con un'azione precisa intese mostrare la progressiva disumanizzazione di un gruppo di persone dapprima affascinate, poi realmente plagiate da un qualcosa di mostruosamente meccanico, nella fattispecie il biliardino elettrico, il flipper cioè. E' chiaro che il flipper è un simbolo: al suo posto, e nulla cambierebbe, potrebbero esserci tanto l'automobile quanto la macchina che distribuisce chewing-gum o sigarette, insomma uno di quegli oggetti necessari, inevitabili, da « consumare » continuamente e che a forza di essere consumati consumano essi stessi l'incauto consumatore. Così a poco a poco i personaggi del dramma sono catturati, uno dopo l'altro: la libertà, è l'amara conclusione di Adamov, è, nella società attuale, un'utopia. Il drammaturgo ha creato con *Il ping-pong* una delle sue opere più felici. Pur senza raggiungere l'intensità drammatica di Beckett o il senso bruciante del paradosso caratteristico di Ionesco (i tre sono i maggiori esponenti del teatro dell'assurdo), il suo mondo è continuamente allucinato e allusivo, senza spiragli di luce. E' l'esistenza quotidiana dell'uomo che Adamov vede minacciata e facilmente brutalizzata: il flipper, come entità condizionante, la riduce alla disperazione, alla morte intellettuale e a quella fisica.

Nessuno dei personaggi si salva: precipitano, uno dopo l'altro, ognuno prigioniero del proprio silenzio e della propria solitudine.

Nel crollo generale, come ha osservato Sartre, Adamov è vicinissimo alle sue creature e la simpatia che egli mostra di provare per il loro fallimento umano oltrepassa i confini del palcoscenico, esaltandosi in un'angoscia che investe tutto e tutti.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Morte a Venezia

Opera di Benjamin Britten (Venerdì 22 giugno, ore 21,10, Terzo)

Ecco, in breve, l'argomento dell'opera di Benjamin Britten, tratta, come il titolo indica chiaramente, dall'omonimo racconto di Thomas Mann. Gustav von Aschenbach, scrittore tedesco, decide di trascorrere una vacanza in Italia e sceglie per soggiorno Venezia. Durante il tragitto in vaporetto è sfavorevolmente colpito da un vecchio bellimbusto e da un gruppo di scalmanati che lo circondano; ma l'arrivo a Venezia cancella l'impressione; nonostante un diverbio con il vecchio Gondoliere che lo ha accompagnato all'albergo, lo scrittore, affacciandosi alla finestra che guarda sulla spiaggia del Lido, si sente risollevato. La sera, a cena, Aschenbach osserva gli ospiti dell'albergo e, fra questi, un ragazzo polacco, Tadzio. Sensibile com'è agli ideali di bellezza e di perfezione della forma, Aschenbach fissa il ragazzo, sbalordito. La prima impressione si accentua la mattina seguente, alla spiaggia. Non scambierà tuttavia alcuna parola né con Tadzio né con i familiari e gli amici del ragazzo. Più tardi, mentre visita la città, il disagio per il soffocante scirocco, già provato all'arrivo in vaporetto, lo riassale e, con esso, il timore per la propria salute. L'insistenza dei venditori ambulanti che gli offrono le loro mercanzie peggiora il suo stato d'animo. Decide allora di partire, ma alla stazione lo informano che, per errore, il suo bagaglio è stato indirizzato altrove. Non essendo disposto a lasciare Venezia senza averlo ritrovato, Aschenbach ritorna in albergo incollerito, ma segretamente felice. Il vento, nel frattempo, è cambiato e Aschenbach si sente meglio. Il suo interesse per Tadzio aumenta: è un sentimento che gli accende la fiamma dell'ispirazione. Si abbandona a pensieri sull'antica Grecia, ode la voce di Apollo e, nella sua fantasia, la spiaggia si trasforma nella Grecia di Socrate con Tadzio coronato di alloro, quale vincitore di una gara di pentathlon giovanile. Al colmo dell'eccitazione Aschenbach sente ridestarsi la musa ed erompe in un inno alla Bellezza e ad Eros. Ma la sublimazione non regge. Tadzio gli sorride, Aschenbach riconosce che il suo sentimento è amore. Nel secondo atto, Aschenbach è assalito nuovamente dall'angoscia. E' tornato lo scirocco, il tempo è opprimente e il barbiere dell'albergo accenna alla partenza degli ospiti e a una malattia che sarebbe scoppiata a Venezia. Aschenbach lo interroga, ma riceve risposte evasive. I giorni seguenti, Aschenbach li trascorre pedinando Tadzio per le vie di Venezia e cercando d'informarsi su come stiano veramente le cose in città. Una sera, approfittando dell'esibizione di alcuni suonatori ambulanti che sono venuti a intrattenere gli ospiti dell'albergo, Aschenbach domanda al chitarrista-cantante se è vero che a Venezia ci sia un'epidemia, ma l'uomo nega recisamente. Aschenbach, non ancora convinto, interroga il giorno dopo un impiegato dell'agenzia di viaggio e finalmente saprà la verità: in città c'è il colera, ma si tenta di tenere la notizia nascosta per timore delle inevitabili conseguenze economiche e del panico che tale notizia susciterebbe. Aschenbach decide di avvertire la madre di Tadzio, ma non riesce a parlarle. Esausto e oppresso dal rimorso, Aschenbach si addormenta. Nel sogno i due aspetti della sua natura, l'apollineo (dal quale è stato dominato fino ad allora) e il dionisiaco, lottano per vincerlo. Alla fine Dionisio, il dio selvaggio, si impone e Aschenbach si sveglia inorridito. Si abbandonerà alla sua passione. Consente al barbiere di truccarlo, poi continua il vano inseguimento del ragazzo attraverso la città. A un tratto si ferma — ammalato e stordito — per riprendere fiato. Gli si ripresenta il dilemma socratico del poeta il quale può percepire la bellezza soltanto attraverso i sensi. Quando ritorna all'albergo, vede nell'atrio i bagagli della famiglia di Tazio e comprende che è la fine. Si recherà per l'ultima volta alla spiaggia per attendere la morte.

Grande interesse suscita, negli ambienti musicali internazionali, la prima esecuzione assoluta di questa nuova opera di Benjamin Britten: un musicista, come tutti sappiamo, fra i più rappresentativi d'oggi, il capofila della scuola inglese del XX secolo, che tuttavia per la libertà e l'originalità dello stile sfugge a una rigida classificazione (è stato detto di Britten che « non evita abbastanza la dissonanza per piacere agli accademici e non teme abbastanza la consonanza per soddisfare i compositori dell'avanguardia »). Autore di capolavori come il Peter Grimes, *come* The Turn of the Screw, Billy Budd, The Rape of Lucretia, Albert Herring, *per citare soltanto le opere composte per il teatro in musica, Benjamin Britten ha portato a termine la nuova partitura a pochi giorni dalla « prima » che avrà luogo il 16 giugno al Festival di Aldenburgh e che le stazioni radio italiane trasmetteranno in ripresa diretta.*

Morte a Venezia, *come si è detto, è tratta dal famoso racconto di Thomas Mann. Il libretto è di Myfanwy Piper il quale, per le esigenze dello spettacolo musicale, ha dovuto apportare talune modifiche al testo originale, per esempio condensando in una sola scena del secondo atto gli avvenimenti che, nel racconto di Mann, coprono l'arco di più giornate. Il Piper ha anche aggiunto il personaggio di Apollo, affidato alla voce di un « controtenore ». Aschenbach è interpretato dal tenore Peter Pears, famoso « specialista » di musiche britteniane. I personaggi di Tadzio, della madre, delle due sorelle, della Governante del ragazzo sono affidati, anzi che a cantanti, a ballerini, come anche il personaggio di Jaschiu, l'amico di Tadzio. I ruoli del Viaggiatore, del vecchio bellimbusto, del Gondoliere, del direttore dell'albergo, del barbiere, del suonatore ambulante e di Dionisio sono affidati al basso-baritono John Shirley-Quirk. La English Chamber Orchestra è diretta dal maestro Steuart Bedford.*

La cambiale di

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 19 giugno, ore 20,20, Nazionale)

In casa del mercante Tobia Mill (*baritono*) Norton (*basso*), suo cassiere, amoreggia con Clarina (*mezzosoprano*), cameriera di Fanny (*soprano*), la figlia del padrone di casa. A Tobia, sprofondato in calcoli geografico-astronomici relativi alla navigazione delle sue merci, viene recapitata una lettera di credito del suo corrispondente Slook (*baritono*) con l'incarico di acquistargli una moglie. Tobia pensa di dargli la figlia, segretamente innamorata di Edoardo (*tenore*), ma Norton avverte i due giovani delle intenzioni di Tobia. Arriva Slook, e Fanny tenta di dissuaderlo dallo sposarla, e insieme a Edoardo lo minacciano addirittura. Norton, poi, l'avverte che la sposa è già ipotecata. Slook cambia subito idea, scontrandosi però con Tobia che pretende il rispetto degli impegni. Intenerito dall'amore di Edoardo e Fanny, Slook gira la cambiale al nome del giovane, che la mostra a Tobia mentre costui si appresta a battersi a duello con Slook. Tobia è riluttante, ma considerato che, vista l'ipoteca su Fanny, avrebbe potuto essere protestato e che Slook, oltre tutto, nominerà Edoardo suo erede, non può che dichiararsi soddisfatto del negozio.

Quest'opera rossiniana, scritta su commissione del marchese Cavalli, impresario del Teatro S. Moisè a Venezia, fu rappresentata per la prima volta nella città lagunare il 3 novembre 1810. L'autore, nato nel 1792, contava perciò diciott'anni soltanto e usciva fresco di studi dal Liceo Musicale di Bologna, dalla scuola del famoso padre Mattei. Nel giovane e singolarissimo discepolo il maestro aveva tentato di accordare la regola e l'estro: i severi dettami del contrappunto, con tutti i suoi divieti, e la vena fantastica rossiniana. Con la Cambiale *il musicista imberbe affronta per la prima volta il teatro in musica (un'opera seria,* Demetrio e Polibio, *rimarrà nel cassetto fino al*

Ariodante

Opera di Georg Friedrich Haendel (Giovedì 21 giugno, ore 19,50, Terzo)

Realizzata dalla RAI per la Stagione Lirica 1973, quest'opera di Haendel, composta su un libretto di Antonio Salvi il quale aveva tratto l'argomento dai Canti V e VI dell'*Orlando furioso*, fu rappresentata per la prima volta al « Covent Garden » di Londra l'8 gennaio 1735. Suddivisa in tre atti, l'opera comprende venticinque scene e quarantaquattro numeri musicali (oltre all'« Ouverture », ai due cori e ai tre balletti, si contano arie, duetti, ariosi, recitativi accompagnati) e ventiquattro recitativi secchi. Vi si narra la vicenda della figlia del Re di Scozia, Ginevra (*soprano*), la quale si appresta a unirsi in matrimonio con Ariodante, un prode cavaliere scozzese (*mezzosoprano*). Il Re (*basso*) approva tale unione, sennonché il rivale di Ariodante, Polinesso duca di Albania (*contraltista*), escogita un piano che dovrà mandare a monte le nozze della principessa e del cavaliere. Polinesso, infatti, è amato da una amica di Ginevra, Dalinda (*soprano*), ch'egli tuttavia non ricambia del medesimo sentimento, nonostante le profferte di lei. Sfrutterà dunque l'amore della donna, convincendola a travestirsi e ad assumere le sembianze di Ginevra. Dalinda, ignara, pur di accontentare Polinesso, acconsente.

Nel secondo atto dell'opera, allorché Ariodante annuncia felice le sue prossime nozze, il duca di Albania mostra una falsa sorpresa e dice al rivale di avere ricevuto poco prima il pegno d'amore di Ginevra. Aggiunge di essere pronto a provare ciò che afferma. Ariodante, pazzo di dolore, minaccia Polinesso di ucciderlo, se avrà mentito. Ed ecco Dalinda apparire nelle vesti dell'amica: Ariodante è tratto in inganno e sta per togliersi la vita. Interviene a fermarlo il fratello Lurcanio (*tenore*) il quale ama, non riamato, Dalinda. Mentre Polinesso esulta, Ariodante in preda alla disperazione si allontana. Nella scena seguente il cavaliere e consigliere di corte Odoardo (*tenore*) reca al sovrano di Scozia una ferale notizia: Ariodante, vinto dal dolore, si è ucciso gettandosi in mare.

Sarà il re stesso a comunicare tale notizia alla figlia. Nel terzo atto, mentre Ginevra si effonde in lacrime disperate, appare Ariodante, redivivo. A lui Dalinda, infuriata per il tradimento di Polinesso, svela la verità: il cavaliere sente riaccendersi nel suo cuore la speranza. Frattanto il re dichiara a Odoardo che non perdonerà la figlia se prima non si farà avanti un cavaliere disposto a difenderne l'onore. Polinesso si dice pronto e in quel mentre sopraggiunge Ginevra che implora il padre di concedergli il bacio del perdono, prima di morire. Ma il re, pur vinto dal dolore, si rifiuta. Avviene il duello fra Polinesso e Lurcanio (il quale vuole vendicare il fratello Ariodante). Sotto i colpi della spada del giovane, Polinesso soccombe. Ed ecco Ariodante che raccoglie dalle labbra del morente l'estrema confessione. L'opera si conclude lietamente. Il re riconosce il proprio errore, Ginevra è salva e si ricongiunge con l'amato mentre Dalinda, dimentica or-

matrimonio

1812), prova arditamente l'abilità del suo braccio, scaglia frecce che vanno al segno. L'« Ouverture », rielaborata su pagine di musica che Rossini aveva composto l'anno precedente, preannuncia un originalissimo stile: con quel ritmo balzante e con quei segni dinamici disposti secondo intendimenti nuovi a sostegno di un'idea musicale risolta sempre per vie imprevedibili. Il libretto, apprestato da Gaetano Rossi, offrirà al genio di Rossini un fragile tessuto poetico: ma gli innegabili spunti umoristici della piccola vicenda basteranno a stimolare la « vis » comica del musicista: ed ecco il raccontino farsesco rompere i limiti usuali di situazioni scontatissime, ravvivato da moti musicali che talvolta — per esempio nel duetto Fanny-Edoardo « Tornami a dir che m'ami », nell'aria di Fanny « Vorrei spiegarvi il giubilo », nel « sestetto » finale e nel « quartetto » che lo precede, e soprattutto nel bellissimo duetto Tobia-Slook — denunciano un'arte già matura ed alta.

mai dell'amore per il crudele Polinesso, accoglie Lurcanio come suo sposo.

Come ha notato, nella presentazione dell'opera, il musicologo Alberto Basso, l'Ariodante costituisce, per così dire, « il pannello centrale di un trittico ariostesco che comprende anche Orlando *(andata in scena il 27 gennaio 1733 al King's Theatre, su un libretto di Grazio Braccioli) e* Alcina *(" Covent Garden ", 16 aprile 1735, libretto di Antonio Marchi) ». Pur se l'Ariodante « risente fortemente del costume teatrale francese » caratterizzato dai tre balletti e dai passi corali (elementi questi, scrive il Basso, che l'opera italiana dell'epoca « evitava accuratamente »), tuttavia i modelli italiani influenzano ancora lo stile haendeliano: e ciò può facilmente dedursi « dal numero impressionante di arie che ornano l'opera e dal fatto che esse sono quasi sempre tagliate nella forma col " da capo ", carissima a Haendel, e che sovente esse si abbandonano al virtuosismo, a quel canto di agilità e fiorito al quale l'opera italiana non rinunzierà per tutto il corso del Settecento e nella prima metà dell'Ottocento ». Fra le pagine spiccanti dell'opera citiamo l'aria virtuosistica di Ariodante « Con l'ali di costanza » al primo atto, l'aria di Lurcanio « Il tuo sangue », nel secondo, e il lamento di Ginevra « Il mio crudel martoro ». Del terzo citiamo l'aria di Ariodante « Cieca notte », l'aria di Dalinda « Neghittosi or voi », l'aria di Polinesso « Dover, giustizia, amor », la bellissima aria di Ginevra « Io ti bacio, o mano augusta ».*

Hindemith

Lunedì 18 giugno, ore 20,20, Nazionale

La televisione ha da poco rievocato l'arte e la figura del sommo musicista tedesco Paul Hindemith, ponendo in primo piano la potenza espressiva di *Mathis der Maler* (Mattia il pittore) attraverso la complessità di un mastodontico organico strumentale; è ora la volta di maniere hindemithiane meno appariscenti, eppure altrettanto ricche di significati. Sarà Franco Caracciolo, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, ad interpretare alcune *Kammermusiken,* che sono sapidi dialoghi tra strumenti solisti e un'orchestra « in punta di piedi ». Vi è qui una dottrina contrappuntistica legata alle formule degli antichi, ma altrettanto aperta alle esperienze linguistiche del nostro secolo. In queste *Kammermusiken* si ritrova l'amore del compositore di Hanau per l'organo, per la viola, per il violino, trattati però con severità, con intenzioni tutt'altro che romantiche. I tre strumenti saranno rispettivamente sonati questa settimana da Fernando Germani, da Dino Asciolla e da Giuseppe Prencipe.

Festival di Vienna 1973

Domenica 17 giugno, ore 12,15 e Giovedì 21 giugno, ore 12, Terzo

Continuano gli appuntamenti con il prestigioso Festival di Vienna. Sia il concerto di domenica, sia quello di giovedì saranno diretti da Horst Stein. Il primo si apre nel nome di Bela Bartok, con i *Vier Orchesterstücke, op. 12,* a cui segue la *Sinfonia in sol minore K. 183* (1773) di Mozart: uno dei primi esempi sinfonici del salisburghese, con espressioni davvero impetuose. Sarà Alfred Einstein a sottolinearne l'agitazione interna, gli inquieti sincopati, i selvaggi contrattempi, gli aspri accenti. A conclusione del programma spicca il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61* di Beethoven. Solista Nathan Milstein. L'appuntamento di giovedì riserva tre capolavori di Mozart: la *Sinfonia in sol maggiore K. 318* (1779), conosciuta anche, e più correttamente, come *Ouverture,* destinata ad un incompiuto *Singspiel à la française;* il *Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467* (1785), che, interpretato da Philippe Entremont, rievoca « uno dei più meravigliosi esempi dell'armonia iridescente di Mozart e della vastità del campo racchiuso nella sua concezione della tonalità di do » (Einstein); infine l'ultima composizione del salisburghese, il famoso *Requiem in re minore K. 626.*

Quartetto Italiano

Domenica 17 giugno, ore 21,35, Nazionale

Lo Schumann migliore, quello più autentico, quello legato ai moti romantici più suasivi, va ascoltato — a nostro giudizio — nelle pagine cameristiche. Sono brani in cui spicca generalmente la voce del pianoforte. « Lascerà sempre cantare la tastiera e le darà spesso la voce preponderante. Fedeltà di cuore, attaccamento sentimentale all'amico migliore della sua infanzia, ma anche convinzione che il pianoforte fa parte di lui stesso, che le loro due nature sono indissociabili e che una parte di lui stesso non può esprimersi che attraverso quello ». Sono parole di Marcel Brion che sottolineano giustamente gli affetti espressivi del musicista tedesco. Ma talune parentesi ai « trionfi » pianistici segneranno tuttavia, nella sua creazione cameristica, altri profondi sentimenti per gli archi. Siano sufficienti i tre *Quartetti* dell'*Opera 41* e delle due *Sonate* per violino *op. 105* e *op. 121.* E' proprio il terzo di questi *Quartetti,* dedicati a Mendelssohn, che sarà trasmesso ora alla radio. Composto in pochi giorni nel 1842 è una solare reviviscenza di maniere beethoveniane, mozartiane, hayndniane. Eppure si avvertono qui i palpiti di chi ha vissuto intensamente le fasi travolgenti dell'epoca romantica, senza marcare però le battute di euforie strumentali. Tutto si svolge con leggerezza, con grazia, con garbo, con gli atteggiamenti tipici di chi siede alla scrivania per immaginare un canto, un « Lied », ove versare le proprie emozioni più intime. Ne sono adesso interpreti i maestri del famoso Quartetto Italiano. Si tratta di una delle loro più recenti registrazioni, effettuata il 19 aprile scorso.

Ormandy - Rubinstein

Domenica 17 giugno, ore 18, Nazionale

Due geniali interpreti, Eugène Ormandy e Arthur Rubinstein, offrono questa settimana, insieme con l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia, il *Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra op. 22* (1868) di Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921): un lavoro ancora oggi ricco di fascino, di eleganza e di accenti strumentali ingiustamente accusati di accademismo. Il programma si apre con la *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63* (1910) di Jean Sibelius, il maestro che ha avuto il merito di esprimere nella propria musica l'anima della sua terra, la Finlandia. « Le sue composizioni, la sua forza e la sua originalità hanno fatto di lui, sin dall'inizio della carriera, uno dei maggiori compositori contemporanei. Ciò che Wagner creò per le saghe dell'antica Germania, Sibelius ha splendidamente creato per i miti e per le epopee della Finlandia ». Fu questa la motivazione della sua nomina a dottore onorario dell'Università di Yale.

Masur - Weissenberg

Venerdì 22 giugno, ore 20,20, Nazionale

Per la Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della Radiotelevisione Italiana ha avuto particolare rilievo quest'anno un concerto con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg. Sul podio Kurt Masur. Ne va in onda questa settimana la registrazione, effettuata il 20 aprile scorso nell'Auditorium della RAI. Il programma, dedicato integralmente a Johannes Brahms, si apre con la *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90,* scritta nell'estate del 1883 a Wiesbaden. Nei quattro classici movimenti Allegro con brio, Andante, Poco allegretto e Allegro si ammirano alcuni tra i più felici momenti lirico-melodici dell'amburghese, senz'altro tali da meritare le lodi e gli entusiasmi dei contemporanei. Hans Richter aveva definito quest'*Opera 90* l'*Eroica* di Brahms; mentre Joachim la sentiva come la reviviscenza della mitica leggenda greca di Ero e di Leandro. La trasmissione si completa con il *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* (1859): un lavoro che, nei tre tempi Maestoso, Adagio e Allegro non troppo, rivela una nuova impostazione dei tradizionali rapporti tra solista e massa orchestrale. Il pianoforte non è più concepito per sfoggiare virtuosismi da primadonna, bensì per amalgamarsi più profondamente con l'orchestra e con i suoi slanci sinfonici. Il punto culminante del lavoro si ha nella parte centrale, quando — come scrive Breithaupt — pare di ascoltare « un'anima sofferente in cerca di conforto, che grida le proprie pene al cielo, perdendosi nel misticismo dell'eternità ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

POLVERE DI STELLE

« Alla fine degli anni Cinquanta », dice Hoagy Carmichael, « quando ci fu il boom del rock and roll, cominciai a scoraggiarmi. Però, anche se da allora ho avuto tante delusioni, ho continuato lo stesso a scrivere musica, e buona musica. Peccato che per uno della mia generazione ormai non ci sia più mercato: anche se capita spesso che qualcuno dei cantanti più popolari riscopra e incida qualcuna delle mie canzoni e ne venda centinaia di copie, resta il fatto che da vent'anni nessun discografico mi telefona più per chiedermi di scrivergli qualcosa. Quello che compongo lo compongo di mia iniziativa ».

Nato il 22 novembre 1899, 73 anni compiuti nell'autunno scorso, Hoagland Howard Carmichael è l'autore di pezzi celebri come *Stardust*, *Rockin' chair*, *Lazy river* o *Georgia*, canzoni eseguite milioni di volte da cantanti di tutto il mondo e che gli hanno reso milioni di dollari in diritti d'autore. « Ma se mi presentassi oggi, senza avere la fama che ho, a una qualsiasi casa discografica con una canzone come *Stardust*, probabilmente non verrei neanche ricevuto », dice con tristezza.

« Sonny Burke, un producer discografico », racconta Carmichael, che recentemente ha pubblicato la sua autobiografia, « una decina d'anni fa mi disse: " Hoagy, quello che scrivono i musicisti di rock and roll ti potrà sembrare banale, ovvio e stupido, e in fondo lo è, ma io penso che tu non possa fargli concorrenza. Le stesse cose, fatte da te, non suonerebbero giuste ". Devo ammettere che aveva ragione, anche se il materiale che scrivo oggi non ha niente da invidiare a quello che scrivevo una volta ».

Carmichael, divorziato dal 1955, un figlio di 33 anni produttore televisivo e un altro di 31 pianista e cantante, oggi vive da solo. Ha un appartamento a Hollywood che gli serve da ufficio e da museo dei suoi ricordi, e passa buona parte dell'anno al Thunderbird Country Club di Palm Springs. Negli anni Venti, sulla porta di una casa di Palm Beach, in Florida, c'era una targa d'ottone: « Hoagland Carmichael, avvocato ». Fu, effettivamente, il mestiere che il compositore fece per un certo periodo.

« Una volta, nel 1926 », racconta Carmichael nella sua autobiografia, « bevevo whisky di contrabbando durante una seduta d'incisione di Bix Beiderbecke. " Hoagland ", mi disse Bix, " perché ti piace tanto la musica? Non è roba per te, non è una carriera. Fai l'avvocato, piuttosto: gli avvocati campano bene, hanno una posizione e una sicurezza economica e giocano a golf ogni pomeriggio ". Gli diedi retta ».

Ma la musica era un richiamo troppo forte. Hoagy accettò di suonare la batteria con due componenti dei Wolverines (« Anche se non avevo mai suonato una batteria nella mia vita ») in un locale dell'Havana, e quando tornò scrisse *One night in Havana*, la prima rumba nordamericana. Continuò a fare l'avvocato, finché un giorno, in un negozio di dischi vicino al suo studio, sentì suonare un suo pezzo: *Washboard blues*, che a sua insaputa era stato inciso da Red Nichols con i Five Pennies.

« Fu la spinta della quale avevo bisogno », racconta. « Piantai le scartoffie e mi misi a scrivere canzoni seriamente, a suonare il pianoforte e a cantare ». Fu l'inizio del suo periodo d'oro, passato accanto a gente come Beiderbecke, Joe Venuti, Don Redman o Louis Armstrong. Nel 1928 Redman incise un pezzo strumentale di Carmichael intitolato *Stardust*. « Non sapevo esattamente cosa voleva dire », spiega Hoagy. « Ma mi sembrava un buon titolo ». Poi Mitchell Parish scrisse il testo, Armstrong la incise nel 1931 cantandola e lo stesso fece Bing Crosby.

Da allora Carmichael diventò inarrestabile. Compose i suoi maggiori successi, incise insieme a Armstrong *Rockin' chair* (il primo caso di un duetto fra un musicista bianco e uno negro, « che piacque sia al pubblico bianco che negro »), registrò alcuni pezzi con una formazione leggendaria (Bubber Miley e Bix alle trombe, Tommy Dorsey al trombone, Benny Goodman al clarino, Bud Freeman al sax, Joe Venuti al violino, Eddie Lang alla chitarra e Gene Krupa alla batteria), incassò milioni di diritti.

Poi venne il rock e Carmichael restò isolato.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
2) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
3) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
5) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
6) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
7) *Una serata insieme a te* - Dorelli-Spaak (CGD)
8) *Io domani* - Marcella (CGD)
9) *I'd love you to want me* - Lobo (Philips)
10) *Come sei bella* - Camaleonti (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » dell'8 giugno 1973)

Negli Stati Uniti

1) *My love* - Paul McCartney (Apple)
2) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
3) *Daniel* - Elton John (MCA)
4) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
5) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
6) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (A&M)
7) *Hocus pocus* - Focus (Sire)
8) *I'm gonna love you just a little more, baby* - Barry White (20th C.)
9) *Wild flowers* - Skylark (Capitol)
10) *Steamroller blues* - Elvis Presley (RCA)

In Inghilterra

1) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
2) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
3) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
4) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
5) *Hellraiser* - Sweet (RCA)
6) *Can the can* - Suzi Quatro (Rak)
7) *Also spracht Zarathustra* - Deodato (CTI)
8) *Broken down angel* - Nazareth (Mooncrest)
9) *Giving it all away* - Roger Daltrey (Track)
10) *Brother Louie* - Hot Chocolate (Rak)

In Francia

1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
2) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
3) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
4) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
5) *Tu te reconneîtras* - Anne-Marie David (Epique)
6) *Les gondoles à Venise* - Sheila & Ringo (Carrère)
7) *Forever and ever* - Demis Roussos (Philips)
8) *Paroles paroles* - Dalida & Alain Delon (Sonopresse)
9) *Je veux t'aimer* - Michel Chevalier (Discodis)
10) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)

Uno alla volta i personaggi dello spettacolo protagonisti di una nuova trasmissione radiofonica quotidiana: «Special»

Paolo Villaggio, protagonista della terza puntata di « Special », qui con Paolo Granzotto e Roberto Gervaso che ne solleciteranno ricordi e confidenze

La mia vita come uno show

È questa la formula del programma. Oltre settanta artisti racconteranno in prima persona la loro carriera con episodi talvolta inediti. Si comincia il 16 giugno con Lando Buzzanca; seguiranno: Raffaella Carrà, Paolo Villaggio, Mina e Ave Ninchi

di Salvatore Piscicelli

Roma, giugno

L'avvicendarsi delle trasmissioni, alla radio o alla televisione, è percepito dall'ascoltatore come un fatto naturale, come l'ovvio movimento di ricambio che investe due strumenti destinati a produrre sempre cose nuove. Vista invece dall'interno, cioè dalla parte di chi la inventa e la fa, una nuova trasmissione costituisce sempre un avvenimento, qualcosa in cui si investono lavoro creatività dubbi incertezze e convinzioni; e ciò soprattutto quando la neonata si presenta come una faccenda impegnativa, per collocazione durata e personaggi coinvolti. E' appunto il caso di *Special*, la nuova trasmissione che, a partire dal 18 giugno, andrà in onda alla radio al posto di *Dalla vostra parte* e che accompagnerà il radioascoltatore estivo fino a tutto settembre per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, col rituale intervallo del *Giornale radio*.

Siamo andati a trovare al Servizio Rivista i responsabili di *Special*, Maurizio Riganti e il suo vice Enzo Marchetti. L'atmosfera dei loro uffici è un po' frenetica. Del resto la trasmissione, come vedremo, presenta notevoli difficoltà organizzative e tecniche. Cerchiamo dunque di capire un po' meglio di cosa si tratta. E innanzitutto, come è nata l'idea?

« Molto semplicemente », è la risposta, « per presentare al pubblico i suoi artisti preferiti di tutti i settori dello spettacolo. La novità, casomai, viene dopo: ed è che ogni puntata costituisce una piccola monografia sul personaggio di turno, della cui carriera vengono rievocate le tappe più salienti. Molto spesso, quando la gente vede un attore o ascolta un cantante, non conosce o non immagina cosa c'è dietro il personaggio, quale strada ha dovuto percorrere per giungere a quel punto. Ecco, con *Special* il radioascoltatore avrà un'idea di tutto questo e, ciò che è più importante, saranno gli stessi interessati a raccontarglielo in prima persona.

Insomma, senza che la cosa appaia molto, avremo anche una piccola storia dello spettacolo italiano degli ultimi anni.

« Certamente. A patto di precisare che le singole puntate non saranno delle monografie in senso stretto, saranno piuttosto delle rievocazioni che diventano show personali, numeri unici in cui la personalità dei singoli personaggi si esprimerà compiutamente. Dunque una trasmissione leggera, dove la parte spettacolo ha senz'altro la prevalenza sulla parte rievocativa o monografica, anche se è quest'ultima a dare il tono al tutto ».

Come mai è stato scelto il periodo estivo per mandare in onda la trasmissione?

« Appunto in funzione di questo carattere piacevole. Si trattava di fare qualcosa che potesse essere ascoltato da chi sta a casa o su una spiaggia o in automobile lungo un'autostrada assolata ».

Un curiosità: come è stata accolta l'idea della trasmissione dai settanta e più personaggi che si alterneranno giorno dopo giorno davanti ai microfoni della radio?

« Bene, benissimo, in qualche caso con entusiasmo. E questo ha messo in moto uno spirito di collaborazione che, a parte ogni altra considerazione, permetterà di inserire nelle singole puntate delle cose inedite o molto particolari, legate ai singoli personaggi, che speriamo risulteranno gradite al pubblico ».

« C'è da aggiungere », dicono Riganti e Marchetti, « che *Special* avrà, lungo tutto lo svolgimento delle puntate, una linea unitaria che è appunto data dal tono di spettacolo rievocativo; e tuttavia le singole trasmissioni non si baseranno su una scaletta tipo uguale per tutte, nel senso che non ci saranno momenti fissi o ricorrenti, punti di riferimento obbligati e invariabili. Al contrario, la struttura di ogni singola puntata è stata pensata in funzione della specifica personalità di ogni personaggio, senza schemi fissi e senza pregiudiziali. Tutto questo dovrebbe assicurare a *Special* una varietà di ritmi e di toni che spe-

segue a pag. 90

voglia di gelato

voglia di...

La mia vita come uno show

segue da pag. 88

riamo risulterà piacevole all'ascolto, anche per chi segue la radio tutti i giorni ».

La varietà, aggiungiamo noi, sarà comunque assicurata dal fatto che ogni giorno si alterneranno personaggi che, sebbene tutti accomunati dall'essere uomini o donne di spettacolo, sono diversissimi tra loro. Per essi, e per le diverse esigenze che presentano, sono stati mobilitati uno stuolo di autori. Forse è il caso di citarli tutti, questi autori, per doverosa attenzione: sono Paolini e Silvestri, Verde, Amurri, Belardini e Moroni, Jurgens, Corima, Castaldo e Faele, Molfese e Morbelli, Fratini e Gassman, Costanzo, Cerliani, Ardenzi, D'Onofrio e Verde jr., Mogol, Limiti, Albertelli, Marchesi, Crivelli. Come si vede, gran parte degli « inventori » di spettacolo di oggi. Quanto alla regia, se ne occuperanno Cesare Gigli e Orazio Gavioli, anch'essi ricchi di esperienza nel settore.

Si diceva prima delle difficoltà tecniche e organizzative. Esse sono soprattutto in relazione col carattere rievocativo della trasmissione. Si è trattato cioè di ottenere i « riversamenti » (come si dice con termine tecnico) di pezzi di film vecchi e nuovi, di brani di trasmissioni televisive o radiofoniche, di vecchi dischi magari introvabili, ecc. Dunque, innanzitutto difficoltà di reperimento. Poi ci sono i problemi tecnici in senso stretto. E si capisce che i tecnici e i sonorizzatori di Radio Roma e Radio Milano hanno avuto il loro daffare per mettere in piedi questi collages sonori tutto sommato inconsueti.

Per concludere, vorremmo rilevare un altro motivo di interesse di questa nuova trasmissione: ci sembra infatti che da queste rievocazioni dovrebbe emergere anche, almeno per chi saprà ritrovarlo, il recupero di gusti e capricci, vezzi e malvezzi, insomma di un clima e di un costume legati alla vita italiana degli ultimi anni e che proprio nello spettacolo si riflettono, se non nella maniera più profonda almeno in quella più immediata.

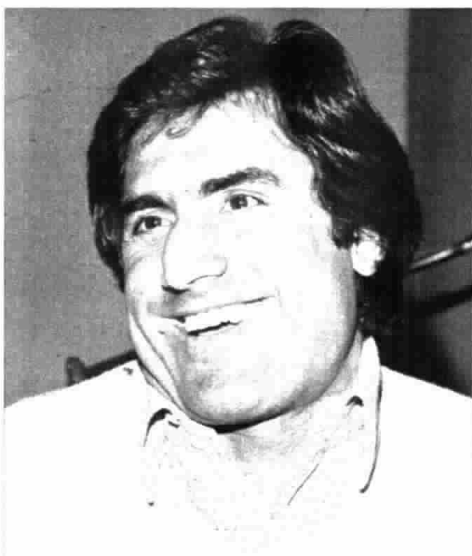
Salvatore Piscicelli

Special *va in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 10,35 sul Secondo radio.*

La comicità della nevrosi

Si dice che un artista, spesso, è il miglior critico di se stesso. Ecco cosa dice in « Special » Paolo Villaggio di un suo personaggio: « Dunque Fracchia è il personaggio che mi ha portato più fortuna, perché è nevrotico, anzi io sono di questo avviso... che la comicità del futuro... a mio avviso... degli anni Ottanta, sarà la comicità come quella di Woody Allen, cioè la comicità della nevrosi. Cioè le paure che ha l'uomo di altre cose: la paura di perdere i capelli, delle macchine, dei distributori automatici... non più della suocera. Non più delle corna. Sono problemi ormai superatissimi ». Non c'è in queste parole tutta la verità di un attore-autore come Paolo Villaggio?

Osservatore di marciapiedi

Lando Buzzanca rievoca con molto spirito i tempi duri del suo primo soggiorno romano quando fare l'attore per lui era soltanto una bella speranza: « La prima parte che ho fatto è stata quella di un facchino. Ma non a teatro o al cinema. Alla stazione... Fu in quel periodo che trovai un metodo semplice e infallibile per fare soldi. Ero il più attento osservatore di marciapiedi cittadini. Camminavo sempre guardando per terra. Timido? Introverso? No, cercatore. Voi non avete idea di quanta gente si perda i soldi per strada! Mi ricordo che una sera trovai cento lire davanti al Teatro Sistina. C'era molta folla. Era la prima di " Giove in doppiopetto " con Delia Scala... Chi avrebbe mai pensato che tredici anni dopo, in televisione, sarei stato il partner di Delia nel musical " Signore e Signora "? »

Sono pigra e me ne vanto

La radio, molto spesso, induce alle confessioni. Quella che segue è di Mina e contrasta un po' col personaggio attivo ed esuberante che tutti conosciamo: « Posso senz'altro dirvi che la mia vita non è altro che una lotta a puntate con la pigrizia, ma il fatto grave è che in questa lotta io parteggio sempre per la pigrizia... Un'antica leggenda romana dice che la pigrizia è figlia dell'indolenza e madre delle comodità, cugina prima dell'ozio che è il padre dei vizi. Ebbene, io sono pigra, inguaribilmente pigra e me ne vanto... »

Non se ne è accorto nessuno

Dialoghetto significativo: « Sentiamo, Raffaella Carrà... Cosa hai fatto nella tua carriera? ». « Per esempio un film con Marcello Mastroianni ». « Non credo che se ne sia accorto nessuno ». « Poi ho reincontrato Mastroianni in teatro. Abbiamo fatto " Ciao Rudy " ». « Non credo che se ne sia accorto nessuno ». « Poi sono andata in America. Ho fatto un film con Frank Sinatra ». « E non se n'è accorto nessuno ». « Poi ho fatto teatro con Cervi ». « Non se n'è accorto nessuno ». « Ho fatto " Canzonissima "... ». « E se ne sono accorti tutti! »

Ho un sospetto

E' naturale che Ave Ninchi (« Se proprio ci tenete, attrice grassa », dice, « ma sta male dire grassa, diciamo abbondante. E' la mia fortuna, se fossi stata secca come un grissino probabilmente oggi lavorerei in un impiego parastatale ») parli con soddisfazione del successo ottenuto nelle « Sorelle Materassi »: « Ero Niobe, la governante, donna d'alto sentire... Vorrei anzi, prima d'ogni cosa, rendere omaggio ad Aldo Palazzeschi, all'autore... Devo a lui se dopo un considerevole numero di anni di carriera il pubblico ha imparato a conoscermi identificandomi con Niobe... Ho il sospetto che questa improvvisa simpatia della platea derivi dalla oggettiva mancanza di personale di servizio. Vedere una governante vecchio stampo, anche se soltanto in TV, è stato gratificante... »

Cornetto Algida

cuore di panna

Pianta tutto. Scappa con gli amici. Corri incontro a un delizioso Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.

Senti il suo sapore di cioccolato. Prova a gustare le mandorle. E arrivi fino al suo delicato cuore di panna. Che voglia!

Algida, voglia di gelato.

Un ricordo. Subito.

Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid, i tuoi ricordi iniziano prima che il divertimento finisca.

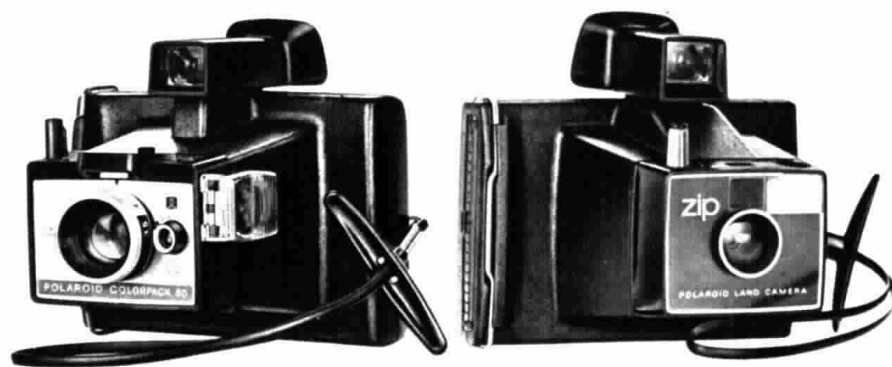
Foto per tutti mentre tutti sono ancora lí.

A colori in un minuto. Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa la fotocellula per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60 secondi.

Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

Inchiesta sulla parapsicologia oggi mentre sui teleschermi va in onda l'ultima puntata dello sceneggiato ESP

I medium in Italia

Pasqualina Pezzola è forse oggi la più nota e studiata medium italiana: marchigiana, di famiglia contadina, è nella vita una donna semplice

Almeno diecimila i «professionisti della magia» nel nostro Paese. Il consumismo occultistico e i clienti da mezzo milione a consulto. Oroscopi e filtri d'amore, fatture e malocchi. La caccia al vero sensitivo. Le esperienze di Cesare Lombroso con Eusapia Palladino. La metapsichica alla ricerca di una dignità scientifica

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

C'è una forte domanda di occultismo. E l'offerta, manco a dirlo, soddisfa puntualmente la richiesta. A San Francisco è stato aperto un « Centro metafisico » dove si vendono manuali esoterici, strumenti cartomantici, libri, cabale, attrezzi rabdomantici, mappe astrologiche e orpelli esorcistici. Negli Stati Uniti esiste perfino un *Occult Trade Journal* (Giornale del commercio occultistico) nel quale, tempo fa, figurava un'inserzione della Pan American per un « psychic tour » dell'Inghilterra che includeva una visita a centri spiritistici, a castelli diroccati presumibilmente visitati dai fantasmi e un giorno a Stonehenge col capo del più antico Ordine dei Druidi. Il romanzo di William Blatty *The exorcist* (L'esorcista) è stato per 52 settimane un best-seller.

Intanto oltre Oceano tutti parlano di Carlos Castañeda, una specie di Ossian della metapsichica, caso letterario e « lucido enigma », del quale la critica si sta ancora domandando se la messianica trilogia di cui è autore (*A scuola dal mago, Una realtà separata, Viaggio a Ixtan*) sia opera di grande scrittore, di documentato antropologo o di affascinante impostore. I suoi libri si vendono al ritmo di 16 mila copie la settimana ed è indubbio che questo boom sia in

diretto rapporto col bisogno quasi religioso, molto sentito negli Stati Uniti, di reazione al materialismo tecnologico. Il consumismo occultistico ha prontamente sfruttato questo bisogno e ha scoperto, in termini commerciali, ciò che gli alchimisti avevano invano tentato di scoprire nei secoli scorsi: tramutare i loro materiali di base in oro.

22 miliardi

Il boom in Inghilterra ha ulteriormente rinsanguato l'industria turistica; in Francia una certa madame Soleil dà ascoltatissimi consigli astrologici per radio; in Germania, secondo il giornalista Horst Knaut, si calcola che almeno 3 milioni di tedeschi occidentali si occupano di occultismo e vi spendono dei soldi, mentre altri 7 milioni sono « simpatizzanti ».

In Italia sul fenomeno si tende a fare dell'ironia, ma un censimento approssimativo dei « professionisti della magia » ne fa ascendere prudenzialmente il numero a 10 mila, di cui 3 mila a Napoli, 2 mila a Roma e 2 mila a Milano. Qualcuno si autodefinisce « diplomato » (il « pezzo di carta » da noi fa sempre effetto), ma in Italia nessuno è autorizzato a rilasciare diplomi di questo tipo. Nelle inserzioni sui quotidiani questi sedicenti chiromanti, astrologi, maghi e veggenti promettono, in genere, « oroscopi personalizzati », « distruzione di fatture e malocchi », « risoluzione problemi d'amore », « avvertimenti su affari, tradimenti e lavoro », « preparazione filtri amorosi », nonché il « riavvicinamento di fidanzati e coniugi ».

A Milano una nota veggente ha confessato a Dora Kotnik del *Giorno* che una volta un industriale le domandò come poteva investire 100 milioni. Sempre a Milano, in via Plebisciti, si è aperta una scuola di astrologia divisa in tre corsi di graduale difficoltà ma di uguale prezzo: 50 mila. A Roma presso l'Accademia Tiberina si tiene un corso triennale di parapsicologia (30 mila all'anno per gli studenti, 15 mila per gli uditori), cui segue un corso biennale di perfezionamento (70 mila annue) alla fine del quale si consegue un diploma di « addottoramento in scienze parapsicologiche ». Il programma dei corsi comprende tra l'altro la « pragmanzia » (grafologia, chirologia, criptestesia, astrologia, radiestesia, ecc.).

La società industrializzata chiede insomma degli specializzati e c'è chi si preoccupa di fornire i « quadri ». Da fenomeno magico, rurale e prevalentemente meridionale, l'occultismo italiano è emigrato anche al Nord e vi prospera: nella sola Milano si è calcolato che esso ha un giro annuo d'affari di 22 miliardi in consultazioni spicciole. Esistono però « consulenze » particolari e più laboriose per le quali vigono tariffe di 500 mila lire. (Ci è stato assicurato che un alto dirigente di una grande Casa automobilistica, oggi defunto, ricorreva ad oroscopi di questo tipo prima di lanciare un nuovo modello sul mercato). Mario Pogliotti, il giornalista di *A-Z* autore del servizio sul « santuario » di Serradarce dove viene praticato un culto extraliturgico per un caso di « transimpersonificazione medianica », ha fatto un « giro dell'Italia magica ». « Alle porte di Torino », dice, « ho visto gente in Mercedes e pelliccia di visone fare code di 4-5 giorni per essere ricevuta dalla cosiddetta Santa di Volvera ».

Bisogna tuttavia distinguere tra superstizioni, allucinazioni, suggestioni più o meno abilmente sfruttate per ragioni commerciali e fenomeni paranormali ed extrasensoriali. E' da questi infatti che parte la moderna parapsicologia (termine che ormai sostituisce quello, più ambiguo e sfruttato, di metapsichica).

I medium in Italia

A sinistra, un medium romano durante la fase di concentrazione. A destra, una « pittura medianica » della sensitiva Beatrice C. di cui vediamo il volto sovraimpresso fotograficamente nella metà inferiore del quadro

Il principe Igor Istomin Duranti, presidente dell'Accademia Tiberina, mentre tiene una lezione di parapsicologia ad un gruppo di allievi

Il fantasma Katie

Come scienza la parapsicologia nacque nel 1869 quando la Dialectical Society di Londra decise di studiare i fenomeni fisici paranormali e di affidare quindi al noto scienziato William Crookes (scopritore del tallio, del radiometro e padre della televisione per aver inventato i tubi catodici) la analisi di celebri medium come Daniel Douglas Home e Florence Cook, la « sensitiva » che sarebbe riuscita a « materializzare » con ectoplasma da lei emesso il fantasma di una donna bellissima detta « Katie King ». Crookes pubblicò numerose relazioni e alla fine affermò: « Non dico che è possibile, dico che è ». Ma fu deriso perfino dal « padre » della parapsicologia Charles Richet, fisiologo e Premio Nobel, il quale ne fece poi ammenda nel suo fondamentale *Trattato di metapsichica*, tuttora considerato un classico delle ricerche paragnostiche.

In Italia la parapsicologia nacque esattamente cento anni fa, nel 1873, quando Cesare Lombroso, il grande antropologo positivista, partito da un radicale scetticismo, riconobbe facoltà paranormali alla celebre Eusapia Palladino, una contadina abruzzese morta nel 1918 che, a quanto è stato scritto, provocava apparizioni di punti fosforescenti, materializzazioni di mani, impronte lasciate a distanza in un blocco di mastice. Nel 1908 l'antropologo e filosofo Enrico Morselli, professore di psichiatria all'Università di Genova, pubblicò un'opera voluminosa, *Psicologia e spiritismo*, basata sulla sperimentazione compiuta sulla Palladino e riconobbe alla metapsichica « il diritto di figurare accanto alle discipline scientifiche dotate di principi logici e di metodi rigorosi ».

Ancora oggi, del resto, i cultori di parapsicologia devono richiamarsi continuamente a questo diritto per rimuovere una certa puzza di zolfo dalla disciplina che è oggetto dei loro studi. « La nostra impostazione di lavoro », dice il prof. Stefano Somogyi, economista, sociologo, ordinario di statistica demografica all'Università di Palermo, presidente della Società Italiana di Parapsicologia, « è di rigoroso controllo scientifico. Diffidiamo degli esperimenti da salotto, aborriamo l'occultismo e la parola " occulto ", lottiamo contro le superstizioni, non accettiamo lo spiritismo perché non ci offre garanzie scientifiche, siamo divisi sul problema dei guaritori. E' da discutere perfino la dizione ESP, cioè percezione extrasensoriale: può darsi benissimo che i fenomeni siano intrasensoriali. Il nostro compito è quello di raccogliere, classificare, catalogare tutti questi fenomeni e di analizzarne la meccanica e la ripetibilità. Poi si tratterà di concordare e coordinare su vasta scala tutte queste esperienze per dare alla parapsicologia, come branca delle scienze del comportamento, una vera dignità di scienza. Una volta registrato il fenomeno si tratterà cioè di interpretarlo. Ma con quale chiave? La psicanalisi, la chimica, il magnetismo? Purtroppo siamo poveri, anche se riconosciuti dallo Stato: per fare ricerche, accertamenti, confronti oggi ci vogliono apparecchi costosi, come strumenti ottici e fotografici, macchine a raggi infrarossi, apparecchiature elettroniche, elettroncefalografi, ecc. Sull'uomo c'è ancora molto da scoprire: forse, come l'alchimia ha spianato la strada alla chimica, la parapsicologia potrà rivelarsi preziosa all'antropologia ».

Caccia al medium

La Società Italiana di Metapsichica (poi divenuta di Parapsicologia) fu costituita nel 1937 e ne fanno parte numerosi medici, etnologi, sociologi e antropologi. I « sensitivi » possono esservi ammessi purché non sfruttino commercialmente le loro facoltà. La Società è praticamente la « casa madre » dei centri che si occupano di parapsicologia, come quello di Bologna presieduto da Massimo Inardi (del quale è appena uscito un libro dal titolo *L'ignoto che è in noi*), quello di Milano (Associazione Italiana Scientifica di Parapsicologia) e di Napoli (Centro Italiano di Parapsicologia). Per la verità tra i vari centri mancano collegamenti e indirizzi unitari: ognuno agisce per proprio conto, ognuno fa la sua « caccia al medium ». Per tutti, infatti, il problema è quello di reperire un « Croiset » disposto a sottoporsi a rigorosi esperimenti. A Torino, per esempio, si afferma che l'antiquario Gustavo Adolfo Rol sia un soggetto estremamente dotato e che riesca ad eseguire pitture medianiche dipingendo quadri identici a quelli di un pittore francese morto nel 1902; e lo faccia senza usare pennelli ma concentrandosi al buio dinanzi ad una tela bianca. Rol tuttavia è inavvicinabile. Solo Marianini, l'ex campione di *Lascia o raddoppia?*, che si occupa di parapsicologia, è riuscito ad aprire un varco nella sua misteriosa « privacy ».

Nei pressi di Civitanova Marche vive la più interessante medium italiana, Pasqualina Pezzola, una contadina più volte nonna, che, viceversa, è facilmente accessibile. Di lei si occupa da circa 40 anni come studiosa la dottoressa Giuseppina Mancini Nulli Augusti,

segue a pag. 96

fa tua la freschezza
della natura con
O.BA.O deodorante
Un soffio di O.BA.O deodorante
al mattino, e per tutto il giorno
ti senti immersa in una freschezza
nuova, gioiosa, naturale.
DEODORANTE
O.BA.O
SPRAY
DEODORANTE
O.BA.O
SPRAY

I medium in Italia

segue da pag. 94

segretaria generale della Società Italiana di Parapsicologia, che sulle facoltà paragnostiche di Pasqualina ha condotto vari esperimenti. « Pasqualina non è una guaritrice », dice, « cominciò come rabdomante ed era capace di reperire una vena d'acqua col semplice ausilio di una carta topografica.

Il Vajont previsto

Cade in trance in modo velocissimo e riesce ad emettere diagnosi perfette che hanno impressionato clinici famosi. Riesce perfino a valutare la pressione arteriosa, il valore della glicemia ed il numero dei globuli rossi nel sangue. E' una donna simpatica, alla mano, dotata di una straordinaria spiritualità ». Leo Talamonti, autore di *Universo proibito*, così rievocava alla radio un incontro con Pasqualina: « C'erano con me tre amici, uno dei quali soffriva da anni di certi disturbi cronici all'addome. L'altro era il suo medico curante, il terzo era il regista Fellini che voleva documentarsi sulla dimensione magica della realtà. Pasqualina cadde in trance, visitò a lungo l'ammalato, poi chiese carta e matita e disegnò il punto preciso dell'ansa intestinale dove era localizzato quel certo disturbo, discutendone a lungo col medico. Dinanzi a tanta misteriosa sapienza, questi non poté che inchinarsi. Ma la cosa più stupefacente era un'altra: quella straordinaria sicurezza professionale ostentata da una contadina per tutto il resto semplice, riservata, modesta ».

Fenomeni analoghi sono stati descritti in decine di volumi. Nel 1963, alcuni giorni prima della catastrofe del Vajont, la medium bolognese Maria Lambertini durante una seduta controllata descrisse in stato di trance con un disegno l'immane tragedia. Del resto esperimenti di telepatia a distanza sono stati fatti in laboratorio da URSS e Stati Uniti, per esempio per comunicare in assenza di collegamenti radio. L'astronauta dell'« Apollo 14 » Mitchell tentò un collegamento telepatico mentre l'astronave si trovava dall'altra faccia della Luna. Nel sottomarino « Nautilus » in navigazione sotto i ghiacci dell'Artico c'era un medium chiamato con lo pseudonimo di « soggetto Smith », il quale servendosi delle carte Zener ne trasmetteva i 5 segni al « soggetto Jones » che si trovava nell'edificio della Westinghouse nel Maryland. « Jones » captò il 70 per cento dei messaggi telepatici. E si dice addirittura che il generale Giap, il vincitore di Dien-bien-phu, sapesse in anticipo lo schieramento francese grazie alla presenza « mentale » di un medium alla riunione dello Stato Maggiore francese prima della celebre battaglia.

Voci dall'ignoto

Ma è evidente che in certe storie c'è una buona dose di romanzesco. Anche perché i medium, tutto sommato, sono esseri umani fallibilissimi: lo stesso Croiset, come forse pochi sanno, fu invitato a Viareggio per il caso Lavorini, ma non fu di aiuto nelle ricerche del povero Ermanno. Inoltre, secondo il prof. Tenhaeff (che Tito Cortese ha intervistato la settimana scorsa per il *Radiocorriere TV*), i « sensitivi » spesso soffrirebbero di carenze nella sfera emotiva e affettiva. Nel quadro che egli offre di 47 soggetti da lui esaminati a Utrecht figurano: « Instabilità, tasso limitato di aggressività, solitudine, disposizione alla depressione e alla malinconia, inibizioni, difficoltà sessuali e scarsa creatività ».

Non manca invece di creatività la moderna parapsicologia nella ricerca di nuovi campi d'indagine. L'8, 9 e 10 giugno scorsi al castello dei conti Pallotta di Caldarola (Macerata) è stata organizzata una interessante tavola rotonda sul tema: « Il mistero delle voci dall'ignoto ». Una delle relazioni riguardava la teoria di padre Pellegrino Ernetti, un monaco benedettino di Venezia, secondo il quale tutti i suoni e i rumori emessi dall'origine del mondo a oggi (parole, canti, lamenti ecc.) vagano ancora nell'etere, diluiti ma ancora captabili. Si potrebbero cioè ricomporre col sistema astronomico degli anni-luce, che determina l'aspetto delle stelle morte, anche le voci morte: un discorso di Alessandro Magno, una profezia di Isaia, un dialogo di Socrate.

Scienza o fantascienza? Nata da una subcultura la parapsicologia vuole forse proporsi come controcultura? Scriveva nel 1932 il filosofo francese Henri Bergson: « Scienza e magia sono ugualmente naturali, e sempre coesistite. La nostra scienza è enormemente più vasta di quella dei nostri lontani antenati i quali dovevano essere molto meno magici dei civilizzati di oggi. Siamo rimasti in fondo ciò che essi erano. Respinta dalla scienza, l'inclinazione alla magia attende la sua ora ». Hotspur, nell'*Enrico IV* di Shakespeare, rispondendo a Glendower che si dichiara in grado di evocare spiriti dagli abissi, dice: « Se lo puoi tu, lo posso io e chiunque altro: tutto sta a vedere se verranno ».

Giuseppe Tabasso

ESP va in onda domenica 17 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Piccolo dizionario di parapsicologia

Il prof. Somogyi, presidente della Società Italiana di Parapsicologia

APPORTO - *Oggetto materializzato in presenza di un medium.*

ASTROLOGIA - *Divinazione in base al congiungimento degli astri.*

AUTOSCOPIA - *Capacità di vedere quello che accade all'interno del proprio corpo.*

CHIAROVEGGENZA - *Attitudine a percepire ciò che è nascosto. Può avere tre aspetti: percezione del passato (retrocognizione), percezione di eventi contemporanei e percezione di eventi futuri (premonizione o precognizione).*

CRIPTESTESIA - *Comprenderebbe qualsiasi fenomeno di chiaroveggenza, telepatia e fenomeni analoghi.*

CRISTALLOMANZIA - *Divinazione attraverso un globo di cristallo o attraverso l'acqua, uno specchio, ecc.*

ESP - *Abbreviazione di Extra Sensory Perception, termine proposto dall'americano Joseph Banks Rhine: in italiano « percezione extrasensoriale ».*

GERMINAZIONE PSICOCINETICA - *Facoltà di provocare la crescita di piante. In Francia i coniugi Vasse seminarono grano in due gruppi di vasi, ma « ordinarono » solo ad un gruppo di crescere. L'altro crebbe stentatamente.*

GUARITORE - *Colui che ottiene guarigioni per apposizione di mani. Originariamente erano attribuite a re e sacerdoti. Famosi i guaritori filippini. Uno di essi, Antonio Agpaoa, sarebbe riuscito con la sua energia psicocinetica a togliere calcoli e tumori senza provocare dolore.*

LEVITAZIONE - *Si ottiene quando il corpo si mantiene sospeso a mezz'aria per essere stato sottoposto a forza psichica ascensionale.*

MEDIUM - *Detto anche « paragnostico » o « sensitivo ». Questo ultimo è il più usato dai parapsicologi. E' colui o colei che è in grado di trasmettere il proprio pensiero e di captare quello altrui. Alcuni possono « sintonizzarsi » con eventi presenti, passati o futuri e tradurli in parole. O disegni.*

PITTURA AUTOMATICA O MEDIANICA - *Esecuzione di una pittura senza la volontà dell'esecutore. Esiste anche la « scrittura automatica ». Lo scrittore e drammaturgo Victorien Sardou dipingeva dicendosi ispirato dal pittore morto Pelissy.*

PK - *Sta per psicocinesi, cioè la facoltà di influenzare la direzione di oggetti in moto.*

POLTERGEIST - *Significa « spirito folletto o burlone ». Il termine è legato al fenomeno dello spostamento di mobili e oggetti, specie in presenza di adolescenti con eventuali caratteri isterici o epilettoidi.*

PSICOMETRIA - *Facoltà di comprendere il carattere di persone, descrivere ambienti ed eventi legati ad oggetti di qualsiasi specie (lettere, anelli, capelli, ecc.).*

RABDOMANZIA - *Arte di scoprire la presenza di oggetti, minerali o elementi liquidi, con uso di pezzi di legno o bacchette di metallo.*

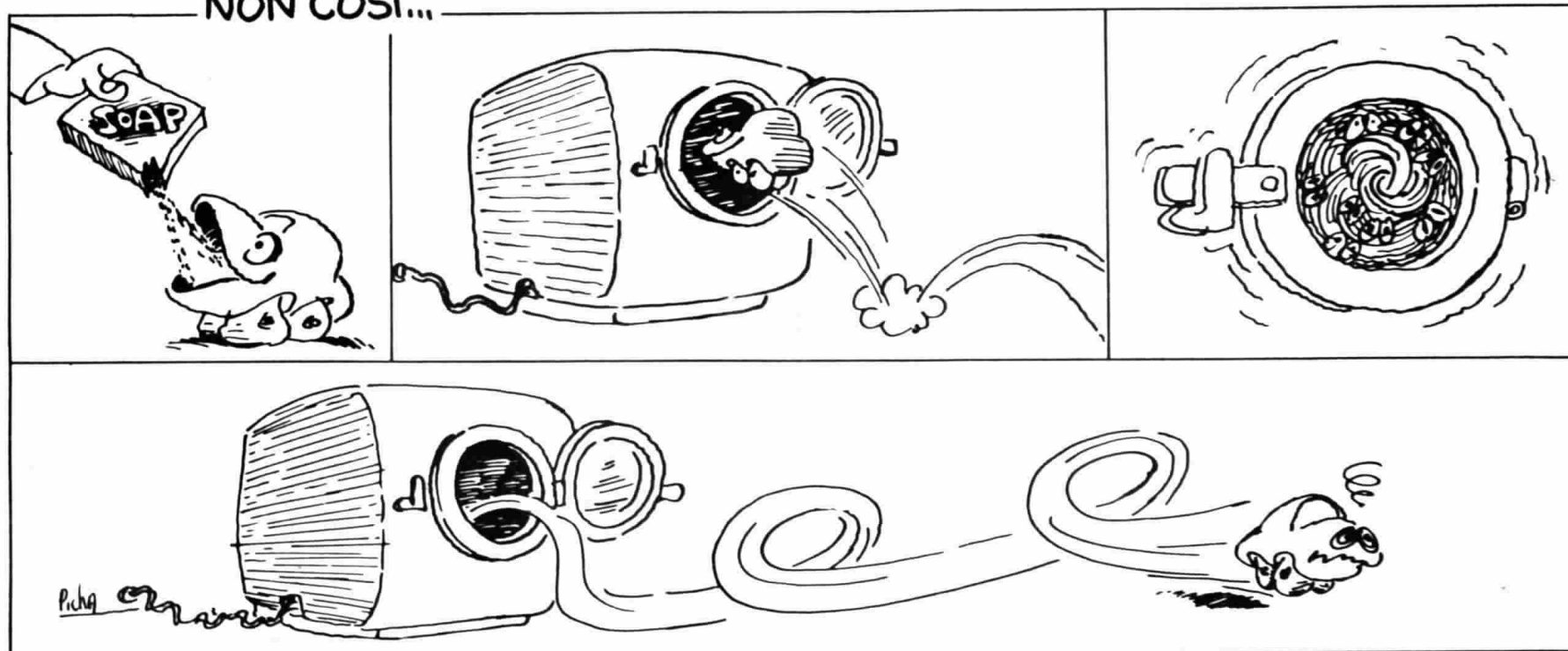
SPIRITISMO - *Nel 1848 due ragazzine americane, Margherita e Caterina Fox, dopo aver udito strani colpi battuti alle pareti della loro casa di Hydesville (New York) stabilirono un « dialogo » con uno « spirito » il cui cadavere era stato occultato in cantina. Le sorelle Fox facevano muovere tavoli ed altri oggetti. Nel 1852 una petizione di 14 mila firme chiese al Senato USA di promuovere un'inchiesta.*

TELECINESI - *Ipotetica facoltà di muovere col pensiero oggetti fermi.*

TELEPATIA - *Trasmissione di pensieri a persona lontana. Mark Twain la chiamò « telegrafia mentale », Upton Sinclair « radio mentale ». Detta anche « lettura del pensiero ».*

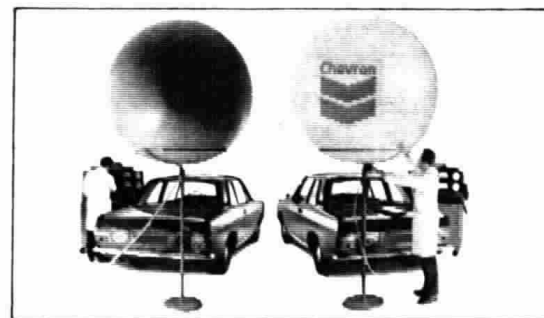
TRANCE - *Stato anormale spontaneo o indotto in cui il soggetto mantiene lucidità di pensiero e manifesta facoltà paranormali.*

XENOGLOSSIA - *Quando un soggetto è indotto, tramite un medium, a comprendere, parlare o scrivere una lingua a lui sconosciuta.*

Come pulire un motore sporco.

Pulire le parti critiche del motore non è cosa facile. Noi, alla Chevron, abbiamo lavorato 15 anni ed effettuato centinaia di prove prima di arrivare all'F-310 - il piú efficace additivo per benzina oggi conosciuto contro la formazione di depositi. F-310 rimuove i depositi dannosi dalle parti critiche del motore e previene la formazione di nuovi depositi. Il risultato è un motore piú pulito, con prestazioni migliori.*

Ecco la prova. Abbiamo scelto un'automobile con un motore particolarmente sporco.

A motore acceso, al suo tubo di scappamento è stato collegato un pallone trasparente. Il pallone si è riempito di gas di scarico sporchi, fino ad oscurare completamente il marchio Chevron posto dietro il pallone. Proseguendo la prova con la stessa automobile, dopo aver consumato 6 pieni di Chevron con F-310, il pallone è rimasto trasparente... perché il sistema di aspirazione era molto piú pulito.

Provate anche voi Chevron con F-310. E' il giusto sistema per pulire le parti critiche di un motore sporco.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.

* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Gli impegni delle quattro orchestre della Radiotelevisione Italiana

Quando suonano fuori casa

Il concerto offerto questa settimana al papa (in onda alla radio e alla TV) s'inserisce in una vasta e complessa attività degli organici strumentali e vocali di Roma, Torino, Milano e Napoli. Alle trasferte all'estero si preferisce ora portare nei centri minori delle nostre regioni un'attività artistica di rilievo

Chiesa del Corpus Domini di Maddaloni, 25 maggio '73: suona l'Orchestra Scarlatti della RAI di Napoli. A destra: chiosco del Convento S. Angelo di Nola, 1° giugno '73, ancora la Scarlatti. A sinistra, il direttore dell'Orchestra Franco Caracciolo

di Luigi Fait

Roma, giugno

Sabato 23 giugno si trasmetterà dal vivo uno dei più attesi concerti dell'anno. Si tratta del consueto omaggio al papa da parte dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana sotto la direzione, questa volta, di Leonard Bernstein, che è forse il più famoso musicista americano dei nostri giorni.

Il concerto s'inserisce nella nutrita serie di manifestazioni affidate alle quattro orchestre della RAI (di Roma, Torino, Milano e Napoli) e promosse, sia all'estero, sia in città italiane, con il duplice scopo di divulgare un repertorio sinfonico, al quale raramente potrebbero accostarsi gli appassionati che vivono lontano dai grossi centri di produzione musicale, e di far conoscere direttamente i propri organici strumentali e corali al di fuori delle normali sedi di registrazione. Fin dal 1968, l'Orchestra di Roma è stata frequentemente utilizzata per i viaggi in provincia. La sua può veramente dirsi un'azione divulgativa capillare. Ricordiamo i concerti dati nel '68 a Pisa, a Pistoia, a Modena, a Mantova, a Padova, a Ferrara, a Bari, a Taranto, a Lecce, a Cosenza, a Catanzaro, a Reggio Calabria; nel '70 a Grosseto; oltre alle diverse partecipazioni alla Sagra Musicale Umbra di Perugia. E non va dimenticato il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana, una creatura nata dal Coro di Roma diretto da Nino Antonellini: complesso tra i più prestigiosi nel suo campo e che ha portato in tutto il mondo, compreso il Giappone, il respiro e gli accenti della civiltà polifonica italiana, con opere che risalgono alle epoche di Palestrina, di Monteverdi, di Venosa, di Vivaldi, per giungere ai compositori contemporanei.

Ma per quanto riguarda le trasferte, è senza dubbio l'Orchestra Sinfonica di Torino a potersi dire la squadra nazionale dei musicisti radiofonici: è quella che ha viaggiato più di tutte le altre. Il maestro Mario Rossi, che ne è stato direttore per parecchi anni, rammentava tempo fa la felice « tournée » in Inghilterra nel '47, dove per la prima volta dopo la guerra un complesso italiano si presentava al pubblico d'oltre Manica e dove la critica londinese non aveva lesinato le lodi: « Una luce italiana proiettata da Torino ». Alla « tournée » in Inghilterra seguirono quelle in Svizzera e in Belgio, nonché le partecipazioni ai Festival di Strasburgo (nel '51 e nel '60 — anno in cui fu assegnato sia all'Orchestra, sia al maestro Rossi, l'ambìto Premio « Viotti » —), di Vienna (nel '53 e nel '64). Qui il segretario di Karajan si era lasciato sfuggire: « Ci voleva-

Quando suonano fuori casa

no i torinesi a scuotere la freddezza dei viennesi! ». In quello stesso periodo sonarono anche a Innsbruck, dove il pubblico li aveva apprezzati a tal punto da costringerli a dare due concerti in uno, con la richiesta di ben tre « bis ». Nel '63 partecipavano al Festival di Dubrovnik in Jugoslavia, nel '67 al Festival di Varsavia, nel '68 alla Settimana Italiana di Essen e al Festival beethoveniano di Bonn. L'Orchestra di Torino, inseritasi con tanto prestigio in stagioni sinfoniche all'estero, continuò a rivelarsi altrettanto provvidenziale quando, in seguito alla decisione dei dirigenti della RAI, si trasferì, sia pure per brevi soste, in molti centri piemontesi, dove, il più delle volte, non s'era mai visto un complesso strumentale di quelle dimensioni.

Per gli abitanti di Moncalieri, di Chieri, di Mondovì, di Asti, di Voghera, di Oleggio, di Vercelli, di Caselle, l'avere sotto gli occhi un'orchestra sinfonica è stata un'esperienza indimenticabile: un conto è ascoltare un disco o una registrazione radiofonica ed un altro avere davanti, a pochi metri, poterlo quasi toccare, il suono che esce dai flauti, dalle trombe, dagli archi. Nei teatri, nei cinematografi, nelle chiese si sono improvvisate le nuove sedi musicali e si sono aperte inaspettate dimensioni sonore. Pareva che l'arte musicale uscisse dai musei per vivere. Finalmente.

Così, anche i ragazzi, quelli coll'orecchio incollato alle canzonette o al frastuono del pop, si convertono. Quest'anno, tra luglio e settembre, i maestri torinesi toccheranno Mondovì, St. Vincent, Verona, Stresa e Chieri. Questa benefica presenza culturale in provincia si è avuta anche per merito degli altri gruppi sinfonici della RAI. Perfino l'Orchestra di Milano, che suona normalmente nella Sala del Conservatorio « Giuseppe Verdi » impegnandosi in lunghe stagioni di sorprendente significato artistico per la notevole apertura verso le opere dei moderni e la cui prestigiosa attività risale al 1950 (indimenticabile, il 6 agosto, la trasmissione dal vivo dell'*Italiana in Algeri* sotto la direzione di Carlo Maria Giulini, il suo primo maestro stabile), da alcuni anni si è fatta notare per le presenze a Cremona, a Casatenovo, a Spoleto, a Siena, a Stresa, a Varese.

Più frequenti gli impegni fuori casa della « Alessandro Scarlatti » di Napoli: nel '71 a Capua, Caserta, Avellino, Maddaloni, Capri, Lauro di Nola e Salerno. Poi, nel '72, durante il tradizionale « Luglio Musicale a Capodimonte », i professori di quest'orchestra scesero frequentemente dalla famosa collina napoletana. In verità non per offrire altrove brani in prima esecuzione, bensì per ripetere il medesimo programma svolto a Napoli. Sono stati applauditi a Salerno, a Ercolano, a Positano, alle Nuove Terme Stabiane di Castellammare; mentre, in questi stessi giorni, stanno effettuando un giro in cui sono com-

I concerti Rai in Vaticano

Annualmente, dal 1955, la RAI offre al pontefice un concerto, trasmettendolo direttamente in Eurovisione. All'origine della nobilissima iniziativa c'è stato il profondo amore di Pio XII per la musica. Appassionato di Bach, di Beethoven, di Mendelssohn, di Chopin, di Wagner, papa Pacelli ascoltava sovente i brani musicali prediletti in disco, alla radio o dal vivo. Memorabile nel novembre del 1951 il concerto alla sua presenza dell'Orchestra da camera della Radio Bavarese. Pio XII sonava anche il violino e fu difensore dei valori culturali e spirituali del repertorio sacro e religioso, quando la sua Cappella, la « Sistina », aveva per maestri, prima Lorenzo Perosi e poi l'attuale direttore perpetuo, monsignor Domenico Bartolucci.

Quel primo concerto, con l'Orchestra Sinfonica e con il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, fu diretto nell'Aula della Benedizione in Vaticano dal maestro Mario Rossi. La « messa in onda » — come allora si diceva — fu di Piero Turchetti. Il pontefice aveva espressamente chiesto e potuto ascoltare brani di Bach, Mendelssohn, Beethoven, Martucci e Wagner (in particolare il programma comprendeva il Secondo concerto brandeburghese *di Bach,* Beati omnes qui timent Dominum *di Mendelssohn, il « Gloria » dalla* Messa solenne *di Beethoven, il* Notturno *di Martucci e* Il viaggio di Sigfrido sul Reno *di Wagner). Poi, di anno in anno, la RAI ha perfezionato la propria offerta musicale, graditissima anche a Giovanni XXIII (immensa la sua gioia nel sentire il pianista Arturo Benedetti-Michelangeli) e a Paolo VI, ai cui piedi si prostrarono, tra gli altri, Igor Strawinsky e Herbert von Karajan. Da due anni, la sede della manifestazione è la nuova Aula delle Udienze, lì dove sabato 23 giugno Leonard Bernstein guiderà gli organici strumentali e vocali della RAI nell'interpretazione dei propri* Chichester Psalms *e del* Magnificat *di Bach.*

Convento S. Angelo di Nola. Alcuni orchestrali della Scarlatti prima del concerto. La Scarlatti è entrata a far parte dei complessi stabili della Radiotelevisione Italiana nel 1956

prese Aversa, Benevento, Maddaloni, Nola, S. Agata dei Goti, Minori, Lauro di Nola, Vietri sul Mare, Padula, Loreto, Paestum. E non è questa un'orchestra mastodontica, ma, come si rileva dal suo stesso repertorio con una scelta di autori del Settecento e del primo Ottocento, un complesso dalle angolature persino solistiche e dagli accenti che rievocano spesso e volentieri le squisite tinte del genere cameristico.

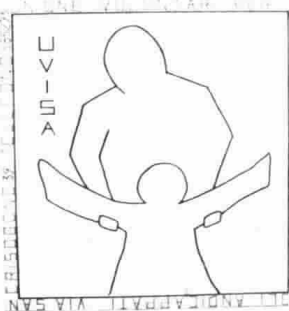
La « Scarlatti » è entrata a fare parte dei complessi stabili della RAI nel 1956; ma da questa stessa data, oltre alle visite in provincia, con un pubblico entusiasta di operai, di studenti e di casalinghe, si sono avuti importanti viaggi all'estero. In ordine di tempo ad Amburgo, Mannheim, Colonia, Baden Baden, Berlino, Atene, Tel Aviv, Haifa, Gerusalemme, Ankara, Teheran, Monaco di Baviera e Montreal in Canada, in occasione dell'Expo 1967.

Non si dimentichi inoltre che la « Scarlatti » è la protagonista numero uno dell'Autunno Musicale Napoletano, con manifestazioni organizzate anche al di fuori del grande Auditorium della RAI e con programmi dedicati sia alle partiture dei moderni, sia a quelle degli antichi maestri della scuola napoletana, riesumate appositamente da insigni musicologi del nostro tempo.

Luigi Fait

Il concerto alla presenza di Sua Santità Paolo VI va in onda sabato 23 giugno alle ore 17,55 sul Programma Nazionale radiofonico e televisivo.

È nata in una scuola romana l'Unione volontari per l'inserimento sociale degli handicappati

Uno dei pannelli dell' mostra-proposta organizzata dall'Unione volontari per l'inserimento sociale degli handicappati. Qui a fianco, il simbolo dell'associazione. In alto a destra, solitudine: un disagio psichico che aggrava la malattia

Amicizia invece di pietà

Un intervento della rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131». La mostra-proposta organizzata da un gruppo di giovani e le difficoltà da superare

di Gianni Arieta

Roma, giugno

È già da qualche tempo che, sia attraverso i normali canali di stampa, sia attraverso la radio (*Chiamate Roma 3131*), si riparla del problema degli handicappati. Segno di un crescente interesse, di una partecipazione umana più consapevole ma anche risultato di un'azione che tende a presentare il problema in una prospettiva completamente nuova.

Innanzitutto: chi sono gli handicappati? Gli handicappati sono quelle persone che, per effetto di una minorazione, vedono ridotte le loro possibilità di integrazione sociale. Tale minorazione può essere di carattere motorio, fisico o psichico: ma basta la presenza di un solo tipo di minorazione per trasformare l'individuo portatore in un «pluriminorato». Infatti i motivi che limitano la socialità di una persona con una qualsiasi minorazione sono non tanto legati alla minorazione in se stessa, quanto ai rapporti che si determinano tra individuo colpito e mondo che lo circonda.

Così il danno estetico di un handicappato sarà soltanto la causa scatenante di una complessa serie di reazioni e controreazioni tra individuo e ambiente sociale il cui esito finale sarà quello di condurre il minorato in una posizione di isolamento dal contesto sociale in cui si trova.

Dunque, isolamento dell'handicappato, messo ai margini della società perché «ha qualcosa di diverso dagli altri»: non produce, non è bello, spesso nemmeno autonomo, qualche volta fa anche impressione. E allora l'uomo della strada dice: «Questo è un problema che non mi riguarda, non è di mia competenza; se la devono vedere i medici da una parte e lo Stato dall'altra, che deve garantire ogni forma di assistenza medica».

Dato però che questa assistenza non c'è, sono sorte, per lo più in ambienti parrocchiali, associazioni volontarie con lo scopo di «assistere» e aiutare economicamente «quei poveretti colpiti dalla vita». Quindi, in definitiva, il problema degli handicappati è stato sempre esclusivamente in mano dei tecnici, con l'aiuto pietistico di qualche dama di S. Vincenzo, per intenderci.

Oggi che cosa è cambiato? C'è stata una vera e propria rivoluzione: è stato scoperto, vivendo certe esperienze, che l'handicappato non può essere solo l'oggetto della pietà e della compassione della gente, ma può essere anche il soggetto di un rapporto umano a tutti gli effetti, di un rapporto di amicizia con la gente «normale».

Ecco una testimonianza diretta e autentica: «Mi chiamo Silvano e sono un ragazzo infermo. Vorrei, se è possibile, farvi capire che noi non abbiamo delle teste vuote, ma abbiamo qualcosa da dirvi. Non dovete considerarci dei pupazzi, abbiamo anche noi le nostre capacità, anche se siamo in queste condizioni. Non è detto, per il solo fatto che siamo così, che voi ci dovete escludere: questo non deve assolutamente succedere perché noi siamo come voi».

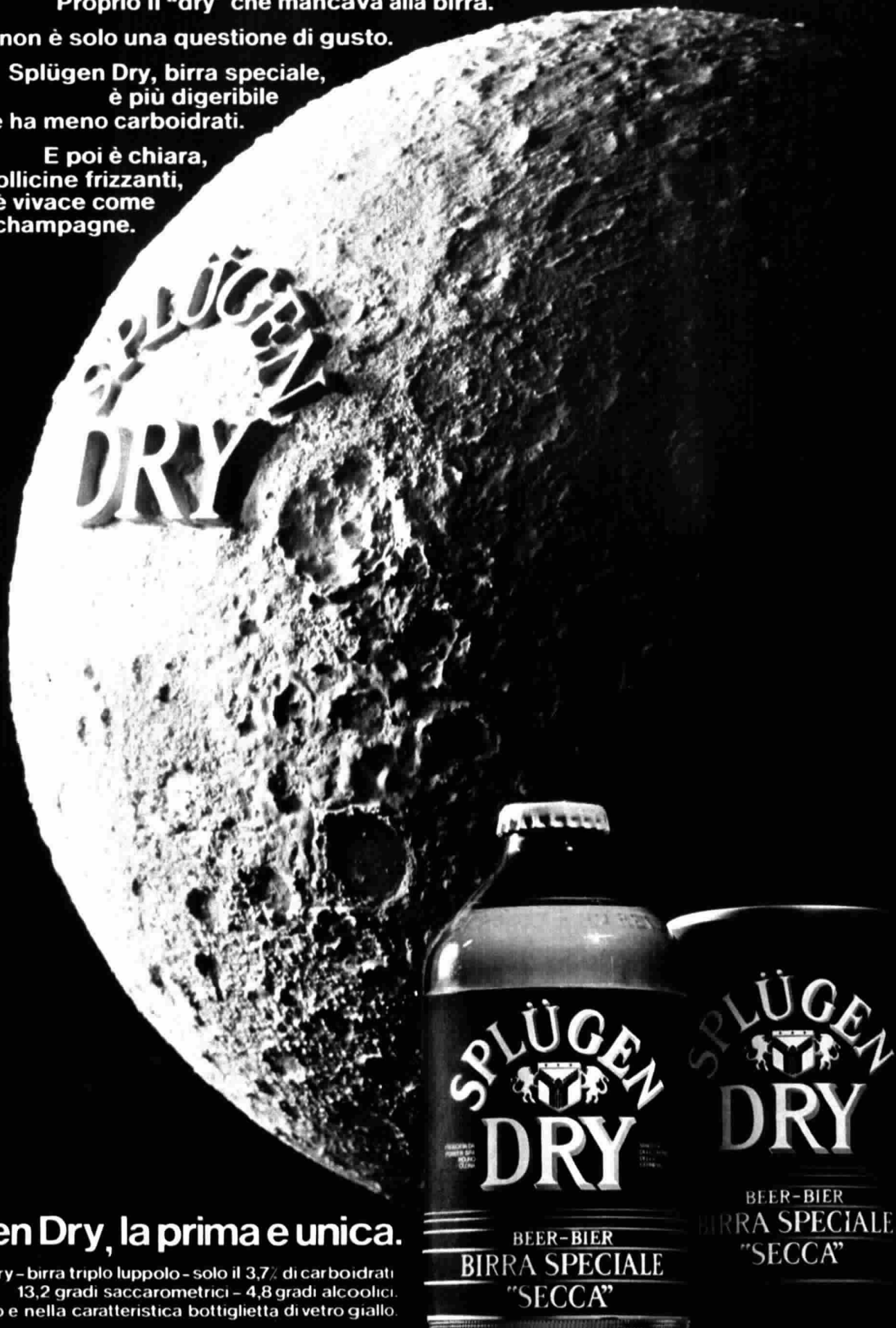
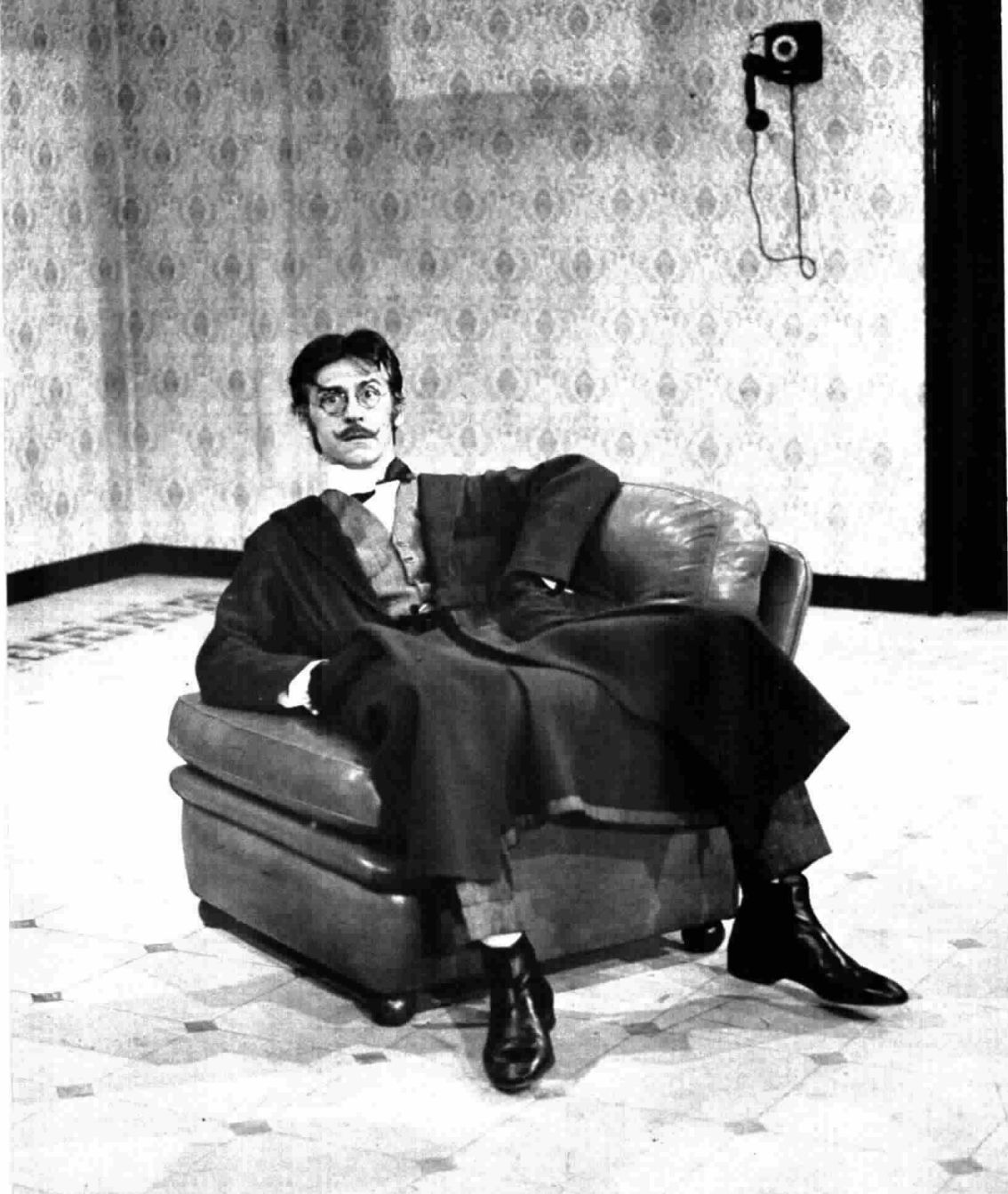
Dalla scoperta di questa nuova realtà è nata l'Unione volontari per l'inserimento sociale degli handicappati (UVISA), con sede a Roma, in via S. Crisogono 39 (Scuola Mazzini) - tel. 585293, che si è fatta portatrice di questo messaggio, diretto a ciascun individuo.

Perché, su simili premesse, il problema degli handicappati deve diventare un problema «sociale», nel senso che deve essere di tutti, di tutta la collettività che, sola, può sconfiggere ogni emarginazione: e per fare ciò occorre proprio la risposta di ognuno.

L'UVISA rappresenta appunto la nuova idea di volontariato, questa necessità di coinvolgere ogni persona, di invitarla all'incontro con gli handicappati, al rapporto di amicizia, determinando così dalla base ogni futura trasformazione di struttura sociale.

Sta in questi giorni girando a Roma una mostra-proposta organizzata dall'UVISA: è fatta di pannelli con materiale fotografico, articoli, testimonianze, racconti di esperienze. Ma è soprattutto una prima occasione di dialogo con la gente: si ferma infatti all'angolo delle strade, nelle piazze, nelle scuole, portatrice di una grossa sicurezza: che sta per cominciare una nuova era nella lotta contro l'emarginazione.

Abbiamo scoperto l'altra faccia della ... birra

quella a gusto 'secco' secco.

Alla televisione una commedia di Stefano Landi: «Il falco d'argento»

Giulio Bosetti. In « Il falco d'argento » è un professore di liceo, Filippo Rigagni, che vive modestamente ma felice in una tranquilla cittadina di provincia con la moglie Emma (Edmonda Aldini, foto a sinistra) e i due figli

Il disperato desiderio di essere padre

Quando il destino ci obbliga a scegliere tra il denaro e la famiglia
Interpreti principali Giulio Bosetti, Edmonda Aldini e Mario Feliciani

di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

Stefano Landi, il commediografo scomparso, a settantasette anni, alcuni mesi or sono, ebbe dalla natura uno straordinario privilegio; ma, purtroppo, uno di quei privilegi che si pagano per tutta la vita e oltre. Stefano Landi era figlio di Luigi Pirandello, e lo pseudonimo che si portò umilmente addosso non lo sottrasse al peso di quella inesorabile eredità.

Al talento, ch'ebbe brillantissimo, non corrispose mai una fortuna adeguata; ed egli, per converso, nelle sue opere — le più importanti, almeno — girò sempre attorno, fondamentalmente, al problema della paternità. Citiamo, a memoria, qualche titolo: *Un padre ci vuole*, *Un gradino più giù*, *La scuola dei padri*; e anche questo *Falco d'argento*, copione che fu rappresentato, la prima volta, nel 1938, da Luigi Almirante con Rossana Masi e Salvo Randone, e che ora la TV trasmette nella realizzazione d'uno dei suoi registi più sensibili e raffinati, Fulvio Tolusso; interpreti, tra gli altri, Giulio Bosetti, Mario Feliciani, Mino Bellei, Marisa Bartoli, Edmonda Aldini, Rina Centa; costumi di Titus Vossberg e scene di Mariano Mercuri, la funzione dei quali è di introdurci subito nell'universo domestico — la casa, i parenti — in cui Filippo Rigagni, professore di matematica, ha opacamente disposto la propria vita e sua moglie, Emma, s'è acconciata con rassegnazione dopo essere assistito, impotente, al crollo della famiglia d'origine: il padre, fallito, morto in carcere la vigilia del processo, e il fratello, Aldo, scampato con la fuga a un ordine di cattura.

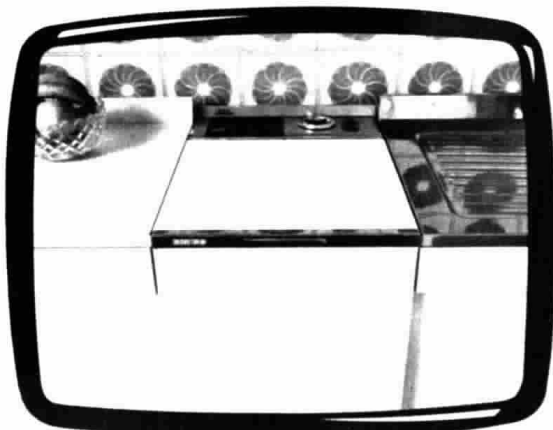
Ora, dieci anni dopo, Aldo appare, d'un tratto, nel piccolo, grigio mondo dei Rigagni: ricco, tutti i debiti saldati e un gran bisogno di ritrovare una famiglia. Per questo è tornato dall'India: per prendere con sé Emma, Filippo e i loro due figlioli, e portarli laggiù. Idea cui Emma, memore di

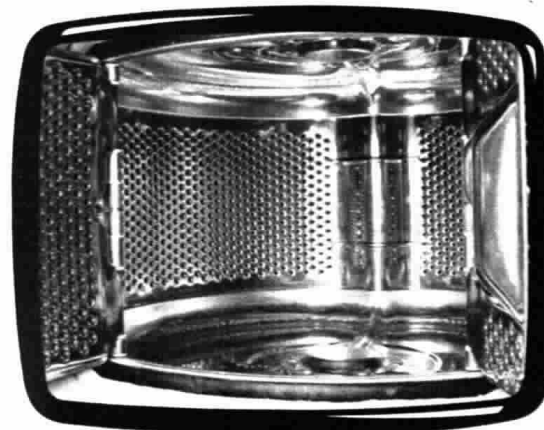
segue a pag. 106

Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4 "domande"...

...vuol dire che è ora di cambiarla!

CASTOR 785 con i suoi 45 cm. di larghezza, quella di una sedia...

... si infila dovunque grazie anche alle sue rotelle.

Se poi è in cucina si sposa con gli altri mobili perché, anche lei, è alta 85 cm. ed è bella di linea. E la vostra com'è?

CASTOR 785 è comoda perché si carica dall'alto: così non gocciola e non dovete più chinarvi. E la vostra com'è?

Il cestello è di 43 decimetri cubi. Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria si muovono e si lavano molto meglio. E la vostra com'è?

La CASTOR 785 centrifuga a 520 giri il minuto senza vibrare e vi dà la biancheria quasi asciutta. E la vostra com'è?

In Italia ci sono senz'altro lavatrici che hanno uno, due o forse anche tre di questi pregi... ma solo la CASTOR 785 ve li offre tutt'e quattro assieme!

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie,
in dieci modelli diversi
per dimensioni, prezzo,
caratteristiche e prestazioni.

l'esperta in lavaggio

Il disperato desiderio di essere padre

Ancora Giulio Bosetti in un'inquadratura della commedia. A sinistra, Marisa Bartoli (Luisì). Regista della versione televisiva di « Il falco d'argento » è Fulvio Tolusso

segue da pag. 104

quel lontano, avventuroso passato, si ribella; e che Filippo, invece, come uscendo all'improvviso dal guscio della sua modestia, mostra subito di voler apprezzare poiché Aldo lo sollecita a mettersi al fianco come uomo di fiducia col suo senno e la sua prudenza.

Conquista facile, mediata com'è dalla simpatia, dall'entusiasmo, dai regali che Aldo distribuisce senza risparmio. Conquista del parentado e, alla fine, anche di Emma, felice, in fondo, che il fratello, con quella proposta del trasferimento, intenda assicurare ai figli di lei un avvenire prospero. Ma è da allora, adagio adagio, che muta l'atteggiamento di Filippo. Il quale, dopo essersi addirittura abbandonato al pericoloso gioco di gareggiare in munificenza col cognato, sente che, così, sotto l'onda invadente dell'affetto e delle troppe liberalità, in quella specie di esaltazione generale, Aldo gli va portando via l'unico bene di cui egli, Filippo, aveva sempre avuto ragione di sentirsi fiero: cioè il piacere, talora anche gravoso, d'essere marito e padre, di dedicare le proprie energie alla famiglia tirandosela appresso senza fantasie di grandezza ma con la serena coscienza della battaglia vinta giorno per giorno.

A questo punto, nella compatta dinamica degli eventi, si introduce un personaggio rivelatore: Cynthia, la moglie di Aldo. E qui cominciamo a sospettare che mai il professor Filippo Rigagni salirà sul « Falco d'argento », l'aereo privato del cognato, col quale dovrebbe volare in India e il cui nome emblematico svela l'autentico interrogativo del dramma. Noi preferiamo non sciogliere il nodo, affinché la rivelazione — che, si badi, non si apre per clamorosi colpi di scena ma attraverso un sottile incedere psicologico — colga più intensamente lo spettatore imponendogli il tormentato senso espresso da Stefano Pirandello: il senso dell'amore paterno che, quando Dio non concede figli, nessuna ricchezza può alimentare. La vicenda si conclude senza mettere allo scoperto risvolti patetici, senza assumere mai toni moralistici, ma con una asciutta decantazione dei personaggi, tutti i Rigagni da una parte e Aldo dall'altra, quasi che dall'interno di essi prendessero origine e s'andassero intrecciando i fatti.

Vorremmo infine permetterci un suggerimento, indicare, se possibile, una « chiave d'ascolto » del *Falco d'argento*: ed è di porre una speciale attenzione — per dirla con Renato Simoni — alla « importanza che vi ha il dialogo, sempre esplorante, sempre determinato da una necessità profonda ». Anche perché dentro a questo dialogo si avverte il nerbo del grande insegnamento pirandelliano, che Stefano Landi seppe cogliere con intelligenza di scrittore pari alla devozione di figlio.

Carlo Maria Pensa

Il falco d'argento *va in onda venerdì 22 giugno alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

I diciott'anni TV di Edmonda Aldini

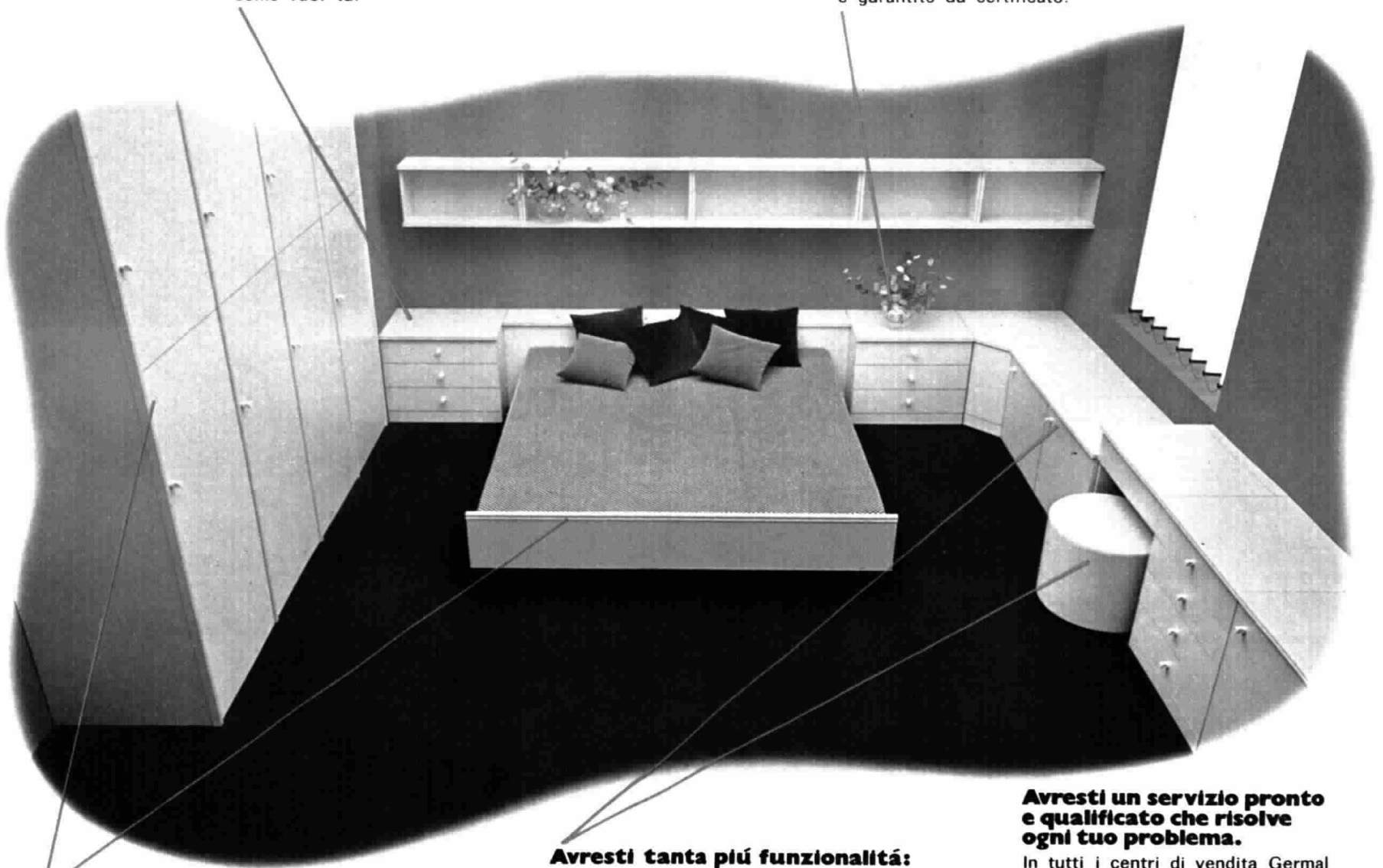
È un'intellettuale, ma non ama affatto sentirselo dire. Anche perché nel nostro Paese l'intellettuale viene ancora confuso con la « persona istruita » e lei, Edmonda Aldini, di studi « regolari » magari seguiti da diplomi e da lauree dice di non averne mai fatti. Libri sì, tanti, tutti quelli che le capitavano sottomano, divorati anche di notte. Ne leggeva fin da ragazzina quando, per dare una mano alla modestissima famiglia da cui proviene, faceva la commessa in una drogheria di Reggio Emilia. Poi un giorno, a quindici anni, chiese un permesso di due giorni al padrone per andare a Roma a fare gli esami d'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica, e non tornò più indietro.

Oggi Edmonda Aldini è quella che si usa definire « un'attrice di temperamento », coerente, tenace, sensibile alle tensioni del suo tempo. Una sensibilità che l'attrice ha profuso in misura uguale nella recitazione di testi classici e nella interpretazione di « canzoni », in Eschilo e Brecht come nei canti di Teodorakis (da lei incisi in un long-playing di successo) e nei numerosi lavori da lei interpretati in TV.

Pochi, forse, ricordano che la Aldini debuttò sul video ne Il dottor Antonio *(1954) che fu la prima trasposizione di un romanzo per il piccolo schermo. L'attrice emiliana fece anche un'esperienza di « presentatrice » per* L'Approdo *e tra le cose più memorabili della sua carriera televisiva figurano le sei puntate di* Il gioco degli eroi, *al fianco di Vittorio Gassman. Ultimamente è apparsa in* Assunta Spina *e ne* L'educazione sentimentale *di Flaubert. Presto la rivedremo ancora nella riduzione TV dell'*Orlando furioso *e in* L'intrigo e l'amore, *il dramma di Schiller al quale Verdi si ispirò per l'opera* Luisa Miller.

Ma se tu avessi Germal...

Avresti infiniti modi diversi di comporre la tua camera.
L'estrema adattabilità delle camere Germal risponde a tutte le esigenze di componibilità. Qualsiasi caratteristica abbia l'ambiente, largo o stretto, grande o piccolo, Germal lo arreda come vuoi tu.

Avresti quei materiali esclusivi che durano di piú.
I materiali Germal assicurano una durevolezza assoluta.
Le superfici dei mobili Germal sono lavabili e collaudate per resistere nel tempo ai colpi e alle scalfitture.
Ogni elemento componibile Germal è garantito da certificato.

Avresti quelle linee, quei colori, che hai sempre desiderato.
Le linee Germal sono linee dettate dalla ragione, dalla esperienza, dal buon gusto: concezioni sempre attuali e valide nel tempo.
E i colori: vivi, inalterabili, offrono una vasta possibilità di scelta a seconda del gusto e dell'atmosfera che si vuole dare all'ambiente camera.

Avresti tanta piú funzionalitá: tutto a posto e a portata di mano.
Le camere Germal hanno armadi capaci e funzionali, tanti cassetti a tutta profondità (60 cm.), ampi piani di appoggio e utilissimi accessori, come ad esempio la toilette con piano ribaltabile e specchio incorporato.

Avresti un servizio pronto e qualificato che risolve ogni tuo problema.
In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti per risolvere con te ogni problema di arredamento e darti un'assistenza totale dopo l'acquisto.

germal
"arreda con voi"

ODC

«La palla è rotonda»: il più bel gioco del mondo in cinque puntate alla TV

Il calcio: allegria rabbia nostalgia storia

Gianni Rivera, stilista di fama mondiale, parteciperà alla prima trasmissione, il leggendario Pelé (foto a fianco) apparirà nella seconda. Il programma è curato da Maurizio Barendson e dal regista Raffaele Andreassi

di Giancarlo Summonte

I segreti di Altafini e Rivera, le testimonianze di Pelé, Netzer, Beckenbauer e Wright, i retroscena di un clamoroso scandalo, il destino degli assi di un tempo, il miraggio della maglia azzurra. «In campo vince chi è più forte»

Roma, giugno

La palla è rotonda. Non esiste la controprova. Sono due fra i tanti luoghi comuni che infiorano le cronache del calcio. Partendo dal primo, il produttore Mario Cecchi Gori, il regista Raffaele Andreassi e il giornalista Maurizio Barendson hanno realizzato per la televisione una storia del calcio in cinque puntate: storia che, pur muovendo da uno slogan adusato — quasi a sottolineare l'importanza della volgarizzazione presso il pubblico « consumistico » — si propone di ribaltare questo concetto risalendo alle fonti storiche e popolari, arricchendolo di testimonianze inedite, di immagini suggestive e dando al più amato degli sport una nuova dimensione.

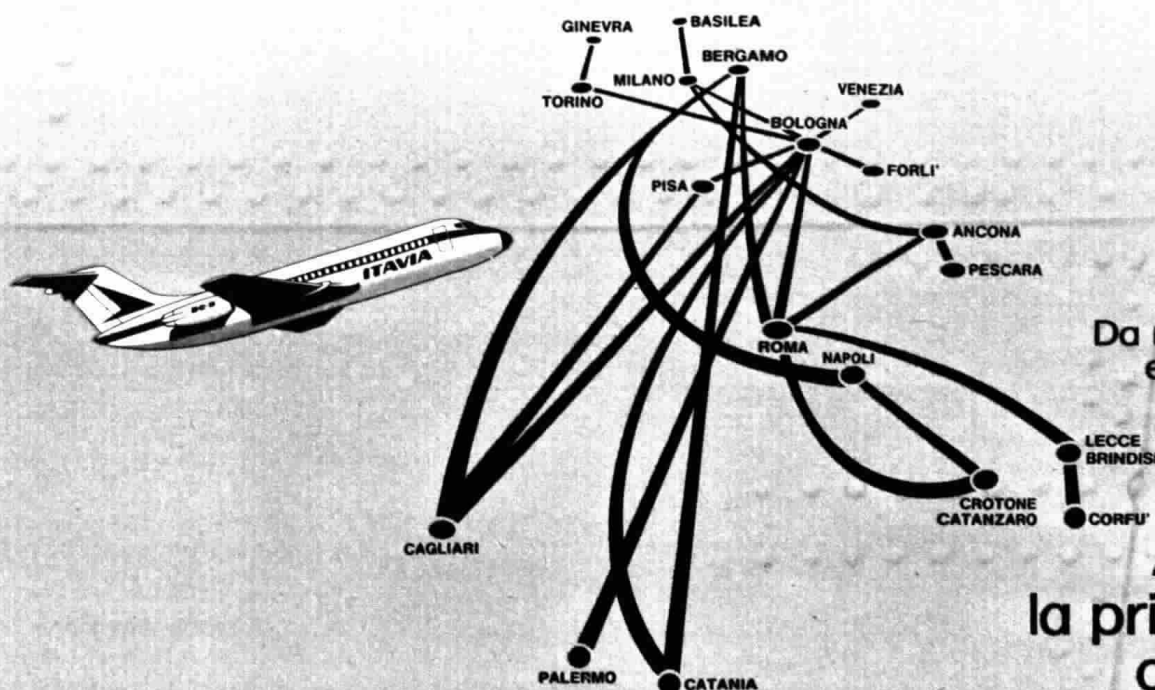
Nata da un'idea di Cecchi Gori e di Antonio Ghirelli, autore fra l'altro di una fortunata *Storia del calcio in Italia*, la trasmissione è stata realizzata con un taglio veloce, moderno: così più che una ponderosa rievocazione dalle origini ai nostri giorni — che, oltre a presentare dei limiti nelle documentazioni filmate, sarebbe incappata in inevitabili omissioni — si è preferito mettere a fuoco, volta per volta, i temi di maggiore attualità. Insomma, un racconto cinematografico che si avvale di personaggi vivi ed emblematici: né poteva essere diversamente tenendo conto della sensibilità di Andreassi, regista che si accinge a tradurre in film un autore ricco di accenti umani come Mario Tobino (*Per le antiche scale*) e della competenza di Barendson, scrittore e giornalista sportivo, volto assai popolare ma anche penna raffinata e graffiante (Barendson è il consulente tecnico e l'autore dei testi: con Andreassi ha già lavorato in *Sprint*, una rubrica che ebbe, a suo tempo, lusinghieri indici di gradimento).

La storia del calcio ha una guida dalla prima all'ultima puntata: una sorta di Virgilio, che accompagna lo spettatore fra i gironi di un mondo esaltante ma anche irto di bolge, di amarezze, di delusioni. Questo ispirato maestro — della cui saggezza nessuno osa discutere — è Fulvio Bernardini, che unisce la vivacità del presente alle seduzioni del passato. Bernardini si incarica subito di smentire la tesi adombrata dal titolo (« la palla è rotonda », come dire che tutto può accadere nel gioco più imprevedibile del mondo). « Non è vero », dice Fulvio, « il calcio è come il biliardo, vince chi è più forte. La fortuna e la sfortuna sono sempre lo specchio esatto dei meriti e dei demeriti di una squadra ». Affermazione da sottoscrivere in pieno e che ha il pregio di rendere credibile una trasmissione imperniata su uno slogan volutamente ambiguo.

Le cinque puntate hanno questi temi: « il più bel gioco del mondo », « la geografia del calcio », « l'altra faccia della medaglia », « il calcio come nostalgia » e « la

segue a pag. 110

Sono nonna
per la prima volta.
Potevo mancare
al battesimo
del mio nipotino?

con itavia volo anch'io

Il calcio: allegria rabbia nostalgia storia

Fulvio Bernardini ex campione e prestigioso allenatore accompagnerà i telespettatori nel corso delle varie puntate. A fianco, il celebre mediano inglese Billy Wright. In alto a destra: Beckenbauer.

segue da pag. 108

maglia azzurra ». La prima si apre con un allievo della Juventus alle prese con un pallone che sembra magnetizzato: è l'iniziazione al grande gioco, rapita e sofferta come può esserlo la prima lezione di solfeggio per uno studente del conservatorio. L'immagine didattica suggerisce un breve incontro con Cesare Zavattini, un poeta sempre sospeso nel cielo di struggenti e lontane periferie. Zavattini ha scritto un racconto di calcio, *L'angelo dribblomane*, dove le illusioni di un padre trovano accenti quasi disperati. Una parte è dedicata all'allenamento come ricerca estetica: così non possono mancare Gianni Rivera, delizioso stilista, Fabio Capello, giocatore particolarmente assiduo nella preparazione atletica, Nereo Rocco ed Helenio Herrera, allenatori famosi pur se profondamente dissimili nel carattere e nei metodi, reboante e sanguigno il primo, freddo e nozionistico il secondo. Tagli, angolazioni, inserti: Altafini e Rivera vengono vivisezionati attraverso immagini incalzanti. Al di là degli atteggiamenti plastici appare un sottofondo malizioso, intessuto di piccole furberie che sfuggono forse al grande pubblico ma non all'occhio attento della telecamera. Una significativa apparizione è riservata anche a Stefano Jacomuzzi, autore di una grande *Enciclopedia degli sport*, studioso attento ed ispirato del fenomeno sportivo nelle sue implicazioni sociali: Jacomuzzi ritorna nell'ultima puntata, al termine della lunga, emozionante galoppata negli anni ruggenti del gioco.

La geografia del calcio, la seconda puntata, è dedicata all'Inghilterra, alla Germania ed al Brasile. L'Inghilterra perché in quei colori tenui, nell'erba folta e umida è nato il calcio, svago di un popolo che va alla partita per cantare e che nulla — nemmeno un sottile diaframma metallico — può dividere da questa singolare sagra campestre: il gioco come evasione e nutrimento dello spirito. Calciatori famosi come Wright e Finney, giornalisti noti anche in Italia come Brian Glanville spiegano perché il football sia così intimamente legato alle consuetudini degli inglesi. La Germania, che rappresenta un'interessante mediazione fra la scuola britannica e quella latina: Beckenbauer e Netzer, le due stelle del calcio tedesco, interpretano in chiave tattica l'attuale periodo che dovrebbe concludersi, appunto, con i mondiali del '74 in Germania. Infine il Brasile, terra dove il calcio è folle allegria, samba, carnevale. Il Maracanà circolare e immenso, il pubblico che gioca danzando sulla spiaggia (la « pelada » è un tipico torneo balneare), le porte disegnate a calce ossessivamente ricorrenti sui muri, e poi Pelé, il re, il funambolo, l'artista. In Brasile si arriva dopo una breve puntata negli Stati Uniti, Paese così ricco e pur così indifferente al più bel gioco del mondo. Lo scrittore Pietro De Donato (*Cristo tra i muratori*) indaga sugli endemici motivi di questo singolare disinteresse. Concludono Liedholm e Puskas, il primo a raccontare le sue esperienze di svedese in Italia, il secondo ancora stordito dal travaglio della scuola ungherese che vent'anni fa conobbe, proprio con Puskas e Hidegkuti, una punta di eccezionale fulgore.

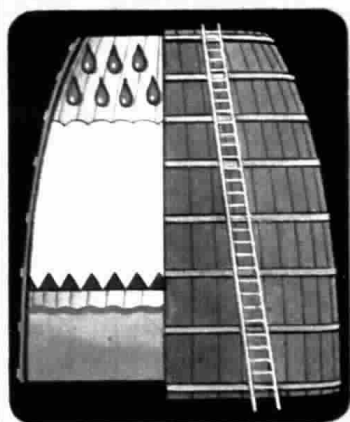
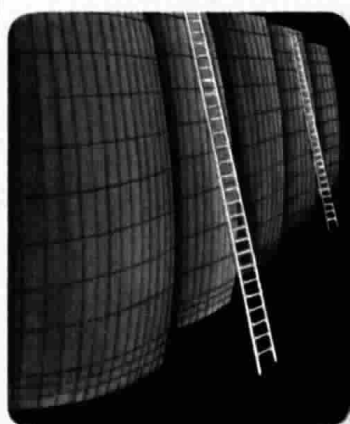
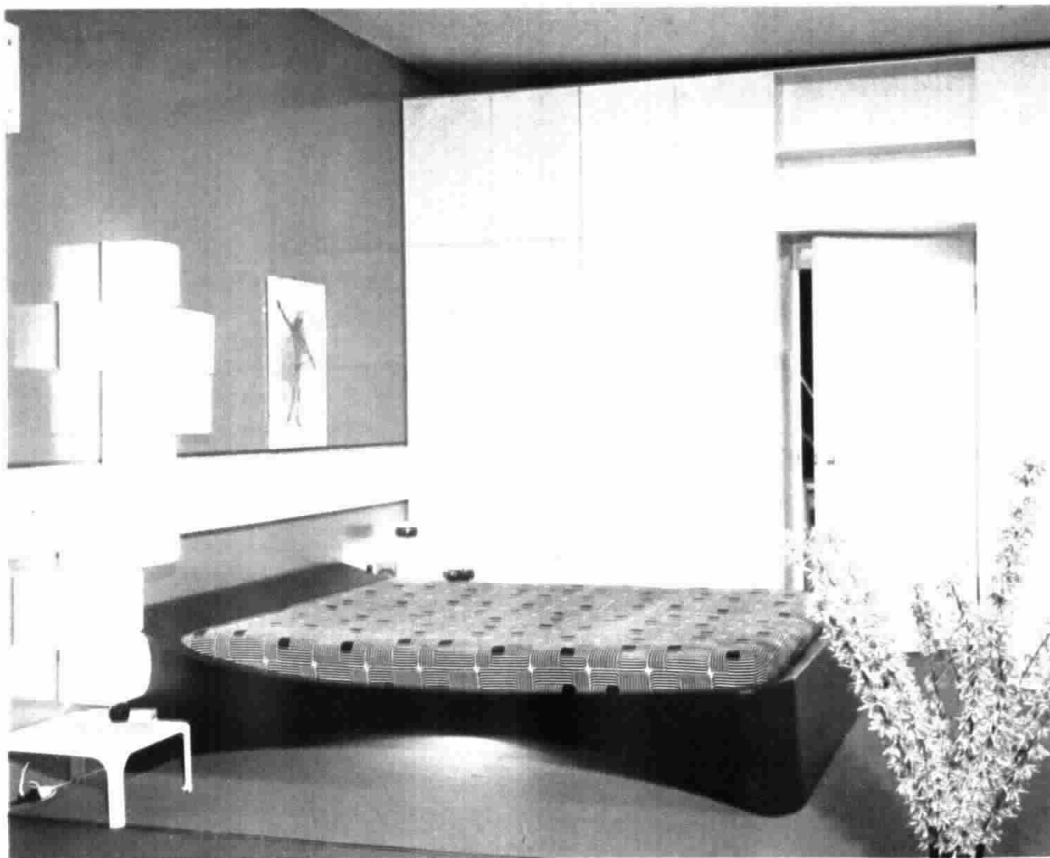
Terza puntata, *L'altra faccia della medaglia*. Non è tutto oro quel che riluce, il calcio genera illusioni spesso crudeli: la droga, le folle esasperate, il dramma degli arbitri, il denaro. La corruzione. Si comincia con Roma-Inter dell'ultimo campionato: il gesto severo di Michelotti, il rigore di Boninsegna, la rabbia di Ginulfi, la sconfitta. Pianto dolore rabbia violenza, poi ancora rabbia dolore violenza. L'obiettivo indulge su questi episodi per proporne altri più remoti. 2 maggio 1923, incontrio Viareggio-Lucca: il gioco si incattivisce, la folla invade il campo, muore un carabiniere, arriva persino la flotta, la Versilia è sconvolta dalla rivoluzione (il giorno prima una donna, anarchica, aveva tenuto un comizio incendiario a Viareggio): tutto ciò emerge da un limpido racconto di Tobino. Il seme della violenza è gettato. Due anni dopo (1925) siamo alle famose cinque finali della Lega nord fra Bologna e Genoa. Alla stazione di Torino crepita una sparatoria fra i tifosi delle due squadre. La quinta ed ultima partita viene disputata a porte chiuse, alle prime luci dell'alba, sul campo neutro di Milano. Bologna è la città di Arpinati, dunque una pupilla del regime. I genovesi protestano, erano già andati al mare, in vacanza. Il leggendario portiere De Pra evoca quei giorni controversi. Ancora due anni (1927) e al Torino viene addirittura revocato lo scudetto per un grave caso di corruzione: stavolta parla Rossetti. Dopo l'episodio Manglitz, portiere della Germania squalificato per un fatto analogo, si arriva al 1954, al Wankdorf di Berna, dove la grande Ungheria di Puskas perde inopinatamente la finale della Coppa Rimet contro la Germania dei telepatici fratelli Walter, dalla sorprendente e inesauribie carica agonistica. Il medico della squadra tedesca fa in proposito interessanti ammissioni. Poi, gli arbitri. Da Campanati a Bernardis, per finire ai carneadi della domenica, agli oscuri eroi di provincia. Testimonianza agghiacciante: un derby della Marsica, l'arbitro aggredito, lo stesso presidente della squadra ospitante che squarcia la rete di protezione per permettere al pubblico di sfogare la sua rabbia sul direttore di gara. L'episodio si conclude con un confronto all'americana di particolare intensità.

Di contro, il risvolto patetico, un silenzio carico di rimpianti. La vita difficile del giocatore anziano: gli assi di un tempo escono per un momento dal buio della provincia come falene abbagliate dal sole e dai lampi di fotografi indiscreti, restii a mettersi in luce, per una sorta di comprensibile pudore. Vi sono i casi dolorosi di campioni che i nostri figli non compiangono, non avendoli mai conosciuti. Moro, il portiere di gomma, che oggi fa il rappresentante di scarpe a Porto S. Elpidio, nelle Marche; Buffon, piccolo commerciante a Latisana, nel Friuli. Ma questo è già il tema della quarta puntata, *Il calcio come nostalgia*. Mentre Buffon parla del suo sfortunato amore con Edy Campagnoli (« mi aspettava al campo e io le dicevo di andare a casa »), l'elettrico Lorenzi mima nel suo garage il gergo del calcio parlato arricchendolo di lazzi, di smorfie e confermandosi impertinente « Veleno » anche nella vita privata; Ghezzi, portiere kamikaze, è invece un placido proprietario d'albergo a Cesenatico, come a dimostrare che vi sono stati, in passato, anche campioni fortunati, o soltanto previdenti. Con Meazza, Piola e Monzeglio si finisce di sfogliare l'album dei contrappassi.

La quinta ed ultima puntata, *La maglia azzurra*, è legata al 75° anniversario della nostra federazione. Vittorie e sconfitte. Ci sono Foni e Rava, anzi, Fonirava, la splendida coppia difensiva della Juventus, l'olimpionico con gli occhiali, Frossi: e c'è anche Mondino Fabbri, l'uomo della Corea (Middlesborough, 1966). Su tutti, la figura di Vittorio Pozzo, artefice di due titoli mondiali (1934 e 1938): un Pozzo parco di parole, geloso custode dei suoi uomini, dei suoi pensieri e dei suoi ricordi di alpino. E qui non può non tornare Fulvio Bernardini, struttura portante della trasmissione, il Virgilio di questa cornice dantesca: perché Bernardini — freddo, geniale, disincantato — fu la vittima più illustre di Pozzo, restando escluso da una nazionale cui occorrevano combattenti gagliardi, animosi ambasciatori del muscolo.

L'esaltante panoramica termina qui. La palla, rotonda, continua a girare. Ma lo spettatore ha finalmente compreso l'assurdità di paragonare il calcio ad un gioco di azzardo. In dispregio del luogo comune che ad arte lo ha calamitato, inchiodandolo davanti al video per cinque irripetibili serate.

Giancarlo Summonte

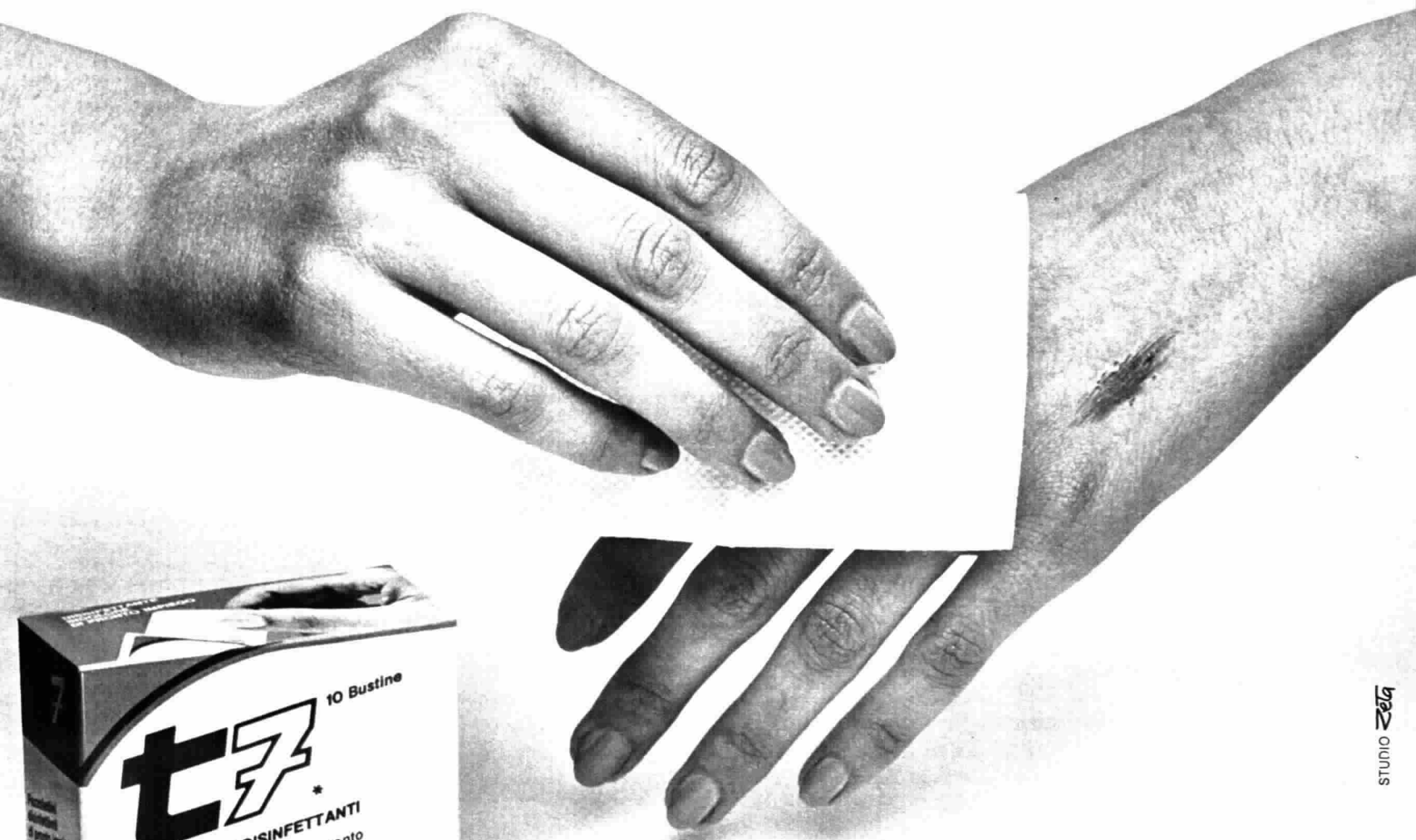
La prima puntata di La palla è rotonda *va in onda mercoledì 20 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Due camere

Il problema dello spazio è forse quello che più ci assilla, attualmente: spazio per parcheggiare le macchine, spazio per costruire case, spazio per vivere. Le case alveare, le case formicaio sono una realtà ben precisa ormai. Stanze, qualche volta minuscole, che rappresentano il nostro spazio vitale e in cui, bene o male, dobbiamo far entrare tutte le cose che ci sembrano indispensabili per un vivere civile. Può essere difficile risolvere questo problema quando non lo si affronti con la decisione di rompere assolutamente con le tradizioni e non si cerchi una soluzione pratica e collaudata dall'esperienza. Queste due camere da letto mi sembrano un buon esempio di come conciliare le due esigenze, spazio ed eleganza, in maniera soddisfacente. La camera matrimoniale è composta da una parete di armadi, interpretati con intelligente asimmetria, da un letto a gondola laccato in blu notte e puntualizzato da una larga fascia bianca sulla parete e da due bassi tavolini in plastica bianca. La camera dei bambini è composta da vari elementi che possono essere spostati a piacere: notevole la disposizione dei lettini allineati su di un'unica parete e molto spiritose le coperte stampate a scritte rosse e nere.

Achille Molteni

La camera matrimoniale (foto a sinistra) e quella per i bambini. Sono in vendita da Gurlino di Torino

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema: cotone, garza, disinfettante e... bruciore! Oggi potete pulire e medicare con i fazzolettini disinfettanti T7 che puliscono e disinfettano senza dolore.

t7 10 Bustine
FAZZOLETTINI DISINFETTANTI
Fazzolettini disinfettanti di pronto impiego per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.
Allevia immediatamente il dolore - Non brucia - Deterge perfettamente - Antisettico - Combatte l'infezione - Favorisce la cicatrizzazione.

STUDIO ZETA

t7 l'amico di famiglia

Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

t7 per tutta la famiglia.

Aut. Min. N. 3608 - Reg. N. 6964.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

I medicinali

« Sono titolare di una farmacia, nella quale hanno impiego alle mie dipendenze un paio di giovanotti non laureati, che mi sono molto utili nel disbrigo delle vendite. Un paio di mesi fa, dovendomi allontanare dall'esercizio per recarmi in Pretura per una testimonianza, ho lasciato in farmacia i miei dipendenti, dando loro tassative disposizioni di non " spedire " ricette mediche e di effettuare solo vendite di prodotti preconfezionati. Purtroppo sono stato denunciato penalmente per infrazione delle leggi sanitarie e, quel che è molto più grave, i miei aiutanti sono stati denunciati a loro volta per esercizio abusivo della professione di farmacista. La questione è sub iudice. Mi illumini » (X. Y. Z.)

C'è poco da illuminarLa, perché la cosa mi sembra abbastanza chiara. Anche se l'esercizio della professione farmaceutica si risolve molte volte in puri e semplici atti di vendita di specialità preconfezionate, non vi è dubbio che l'esercizio stesso spetti esclusivamente a coloro che hanno il titolo di farmacista. Né vi è dubbio, aggiungo, che anche la vendita di specialità preconfezionate richieda una particolare competenza e responsabilità nella persona del venditore, dato che solo al laureato farmacista si attribuisce la capacità di capire se la specialità possa essere venduta, se possa essere venduta nel quantitativo richiesto dal cliente, se sia stata eventualmente prescritta per un grossolano errore (per es., per errore di scrittura) dal medico autore della ricetta. Quello che Lei ha fatto, almeno ai miei occhi, non ha attenuanti. E, quanto ai giovanotti Suoi dipendenti, non vi è dubbio (lo conferma anche la Corte di cassazione) che essi siano incorsi nel reato di esercizio abusivo di una professione, previsto e punito dall'art. 348 del codice penale.

L'assemblea

« L'assemblea di un condominio è stata convocata dall'amministratore mediante l'invio di lettere raccomandate indirizzate, come per legge, ai condomini. Tuttavia, dato che l'appartamento di uno dei condomini è abitato da moltissimo tempo da persone di sua famiglia (fratelli), nella specie la convocazione è stata indirizzata a queste persone. E' sorta contestazione circa la validità dell'avviso di convocazione. Prima di adire il Tribunale, vorrei sapere se la convocazione è valida » (Lettera firmata).

La convocazione non è valida, perché essa deve essere indirizzata personalmente ai condomini, cioè ai titolari del diritto. Se fatta agli inquilini dei condomini, ai parenti, a persone che assumono l'impegno di riferire all'interessato, persino al « condomino apparente » (la moglie convivente col marito, ad esempio), la convocazione condominale è nulla. Ma, naturalmente, non è il caso, in pratica, di sollevare una contestazione circa l'invalidità della convocazione, quando per altre vie si sia giunti a conoscenza della convocazione stessa e si abbia la possibilità di intervenire all'assemblea del condominio, oppure quando l'assemblea si sia riunita in assenza della persona convocata, ma abbia tuttavia deliberato cose di poca rilevanza. Non sempre i condomini tengono presente che le loro questioni interne sono spesso troppo minuscole perché valga la pena di portarle in giudizio: tanto più che il giudizio costa e le spese sono addebitate alla soccombenza.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Sanzione

« E' possibile ottenere dall'INPS qualche riduzione su di una sanzione per indebiti sgravi contributivi? » (S. M. - Venezia).

L'art. 18 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, sullo sgravio degli oneri sociali per favorire nuovi investimenti, stabilisce che il datore di lavoro, il quale applichi tali sgravi in misura maggiore di quella stabilita, è tenuto a versare alla INPS una somma pari a cinque volte l'importo dello sgravio indebitamente applicato. Si tratta di una sanzione amministrativa determinata in modo fisso e rigoroso, non suscettibile di riduzioni o di abbuoni e di automatica applicazione a prescindere da ogni indagine sull'elemento intenzionale.

Ai fini di una corretta applicazione della norma, l'INPS non ravvisa il ricorso ad essa, e prevede le normali sanzioni per le omissioni contributive, nei seguenti casi:
— per le aziende industriali ed artigiane che abbiano provveduto spontaneamente a rettificare lo sgravio abusivo, prima della contestazione della INPS;
— per le aziende industriali ed artigiane che siano state indotte in errore da evidenti incertezze in ordine alla prima interpretazione della norma; incertezze per le quali l'INPS abbia dovuto comunicare appositi chiarimenti;
— per le aziende appartenenti a settori diversi da quello artigiano e industriale che abbiano operato lo sgravio e nei confronti delle quali non ricorre l'applicabilità della legge n. 1089.

Se lei si riconosce in una di queste tre ipotesi, avrà da pagare solo le normali sanzioni per omissioni contributive, non quelle (il cui importo non è assolutamente riducibile) previste dall'art 18.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Vanoni

« Vorrei sapere, circa la Vanoni, quanto segue: 1) Quali criteri furono adottati nello stabilire il reddito di L. 540.000? 2) Se quei criteri fanno parte integrale della legge; 3) Qual è attualmente l'ammontare di tale reddito? 4) Che tipo di legge è la Vanoni? E' di quelle fisse, cioè, che rimangono immutate nel tempo, oppure di quelle mobili, vale a dire soggette ad un graduale e continuo aggiornamento? » (D. G. A. - Taranto).

La somma da lei riportata, nel tempo aumentata, è stata riconosciuta, sostanzialmente, esente da imposizione, in quanto spesa indispensabile per vivere.

La legge cosiddetta Vanoni, che fu la prima « riforma » fiscale nel dopoguerra non è rimasta « immutata »: tutt'altro!

Come saprà, già vige un'altra legge di riforma fiscale, la quale, man mano, va attuandosi a mezzo di decreti delegati.

Sebastiano Drago

I Sofficini li avevo già scoperti, io! E ora ci sono altri due gusti per cambiare: spinaci e carne. Pasta dorata, ripieni appetitosi... una bontà!

E per oggi? Sofficini agli spinaci! Pochi minuti in padella ed eccoli pronti, con il loro delicato ripieno di crema di spinaci e buon formaggio!

Mamma mi fa sempre Sofficini diversi. Una volta al formaggio, una volta alla carne, una volta ai funghi... Per me, mangiare cosí è come un gioco!

Sofficini Findus
il nuovo piatto che libera dall'abitudine

Ora in quattro gusti diversi
ai funghi
al formaggio
agli spinaci
alla carne

FINDUS®
alimenti surgelati
sa il tuo amore per la buona cucina

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Stereofonia

« Con il mio apparecchio stereofonico seguo assiduamente le trasmissioni sperimentali in radiostereofonia (IV e VI canale) e vorrei rendermi conto:
— di come vengono effettuati questi esperimenti stereofonici;
— se sono trasmessi dischi speciali o trasmissioni in diretta;
— perché i programmi si ripetono a distanza di settimane » (Elena Fernandez - Napoli).

Le trasmissioni radiostereofoniche in Italia hanno carattere sperimentale e sono irradiate da quattro trasmettitori a Roma, Milano, Torino, Napoli.

Le trasmissioni sperimentali stereofoniche consistono essenzialmente di un repertorio musicale riprodotto da nastro. La RAI registra direttamente su nastro, con particolari sistemi di ripresa, i suoi programmi sinfonici di massimo rilievo. Queste registrazioni sono poi utilizzate per comporre i programmi destinati ad essere periodicamente irradiati dai trasmettitori suddetti. In tali programmi non mancano però riproduzioni da dischi stereofonici. Il repertorio musicale stereofonico può contenere pezzi già irradiati altre volte, perchè la produzione musicale di tale tipo non è illimitata e d'altra parte può mantenere un alto interesse per il pubblico.

Disturbi

« Sono in possesso di 3 apparecchi radio (2 transistor e 1 a MF) e spesso, nella giornata, violente scariche elettriche della durata di 10-15 secondi, disturbano i programmi fino a non sentire più niente. Questo inconveniente si verifica anche negli apparecchi a transistor e su una radio MF acquistata da pochi giorni. Queste scariche elettriche da che cosa possono dipendere? Come mai si ascoltano anche in MF? » (Renato Simonini - Carrara Avenza).

Si tratta probabilmente di disturbi di carattere industriale. Le consigliamo di usare una antenna esterna per MF orientata verso la nostra stazione di Carrara (Colle S. Lucia) frequenza 91,3-94,1-96,1 (rispettivamente per il 1°-2°-3° programma). Abbiamo comunque informato il nostro servizio assistenza per eventuale sopralluogo in area.

Qualità

« Vorrei conoscere la banda di frequenza del I-II-III programma MF e della Filodiffusione irradiati nella mia zona » (Aldo Erdini - Rovereto).

I tre programmi sono irradiati nella sua zona a modulazione di frequenza sui canali 88,6-90,7-92,7 MHz dai nostri trasmettitori del centro di M. Paganella i quali vengono alimentati dal trasmettitore di M. Penice. La qualità di emissione è mantenuta al livello della ottima qualità, dato che sia i collegamenti che i trasmettitori hanno una banda passante compresa fra 50 Hz e 15 kHz circa. I segnali di filodiffusione vengono distribuiti nella sua zona attraverso la stessa rete della RAI integrata localmente da supporti della SIP. La banda passante del segnale di filodiffusione è solo lievemente inferiore a quella della modulazione di frequenza e pertanto, in genere non vi sono apprezzabili differenze all'ascolto.

Collegamento

« Desidererei sapere se facendo passare i due conduttori che collegano le varie prese della filodiffusione nello stesso tubo sottotraccia in cui corre il cavetto coassiale dell'antenna TV centralizzata, la ricezione della filodiffusione può venire disturbata. In generale, i collegamenti della filodiffusione da quali conduttori possono venire influenzati? » (Giuseppe Pennisi - Messina).

Non riteniamo che lei debba nutrire preoccupazioni circa la vicinanza della piattina di filodiffusione alla linea di discesa dell'antenna. Nonostante che il segnale di filodiffusione alla presa abbia un buon livello, la vicinanza al rivelatore di motori elettrici a spazzola non « silenziati » o altri apparati elettrici generatori di scariche intense, può essere causa di disturbi.

Fruscio

« Posseggo un apparecchio Stereo Music Center Sanyo mod. G-2602N. Ascoltando dischi o registrazioni si sente dall'altoparlante uno sgradevole fruscio. Questo inconveniente invece non si verifica nelle audizioni della radio. E' un difetto dell'apparecchio? » (Adriano Morandi - Lesmo, Milano).

E' sempre molto difficile giudicare a distanza l'entità dei difetti di riproduzione ed indicarle le cause. Non è chiaro, ad esempio, dalla sua lettera se il fruscio si manifesta anche nelle pause di modulazione e a nastro o disco fermi, se è presente su entrambi i canali ecc. Tale difetto comunque non è congenito con l'apparecchio e quindi, un buon tecnico dovrà essere in grado di indicarne le cause ed adottare i rimedi più opportuni.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 43

I pronostici di PAOLA GASSMAN

Bari - Monza	1		
Brindisi - Catania	x	2	1
Como - Ascoli	1	x	
Genoa - Lecco	1		
Mantova - Brescia	1		
Novara - Cesena	x	2	
Perugia - Taranto	1		
Reggiana - Arezzo	1		
Reggina - Catanzaro	1	2	x
Varese - Foggia	2	x	
Pro Vercelli - Udinese	1		
Venezia - Alessandria	1	x	
Empoli - Giulianova	1		

se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube Penta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

46/73/1F

MONDO NOTIZIE

Telefono e video

La « BBC » ha sperimentato un nuovo programma televisivo pomeridiano basato sulle telefonate del pubblico. Il programma, che si intitola *Open Line* (Linea aperta), dura un'ora e tratta argomenti relativi al cinema, allo spettacolo in genere e all'influenza delle scienze sulla vita di tutti i giorni. Un portavoce della « BBC » ha fatto sapere che, se sarà giudicato con favore, il programma potrebbe essere inserito definitivamente nel palinsesto televisivo dell'organismo.

In Germania

I responsabili dei telegiornali tedeschi *Tagesschau* dell'« ARD » e *Heute* della « ZDF », hanno espresso le loro idee sulla formula presente e futura del telegiornale, sulla personalità e le funzioni dell'annunciatore. Il responsabile del *Tagesschau*, Hartwig von Mouillard, è propenso ad una personalizzazione delle informazioni. A suo parere, lo stesso scopo è raggiungibile in altri modi, già in uso all'« ARD »: ad esempio, l'aumento di interventi diretti dei corrispondenti responsabili dei vari servizi; oppure, e questa è un'iniziativa ancora allo stadio di progetto, le notizie non saranno più lette da un presentatore, ma direttamente da chi le ha ricercate e scritte, cioè dal redattore del testo che viene letto. Alla « ZDF » le cose vanno diversamente. I lettori del telegiornale sono due: uno legge le notizie, l'altro le commenta, ma per il pubblico non è sempre chiara — come dichiara il responsabile dei programmi di attualità della « ZDF », Karlheinz Rudolph — la distinzione fra il semplice presentatore e il giornalista vero e proprio che aggiunge qualcosa di suo alle notizie. Con l'inizio del nuovo orario di programmazione della « ZDF », in vigore dal primo ottobre prossimo, questa divisione dei compiti verrà rimessa in discussione. Forse — suggerisce Rudolph — ci atterremo al modello americano: non più un annunciatore, ma un moderatore sarà incaricato di ordinare, interpretare, spiegare le notizie di cui dà lettura.

Donne cameraman

La stampa inglese dà ampio spazio ad una presa di posizione dei sindacati dei lavoratori della « BBC », impegnati questa volta nella difesa del lavoro femminile ed in particolare della figura della donna nei ruoli di responsabilità all'interno dell'ente radiotelevisivo. I rappresentanti sindacali hanno infatti accolto con favore una recente decisione della « BBC » di abrogare l'esclusione delle donne dal lavoro di cameraman (finora motivata dalla pesantezza fisica e dalla pericolosità della mansione) e di prevedere l'accesso di personale femminile a questo lavoro entro l'anno. Da parte sindacale, commenta il *Daily Telegraph*, si attendeva da tempo un provvedimento del genere dato che l'uso delle nuove telecamere non presenta più nessuna caratteristica che giustifichi l'esclusione delle donne. Oltre a questa « battaglia », risoltasi positivamente, come ha fatto rilevare il dirigente della Association of Broadcasting Staff che riunisce circa la metà dei dipendenti della « BBC », è stata lanciata in un recente convegno sindacale un'altra rivendicazione per aprire alle donne le massime cariche dirigenti dell'ente radiotelevisivo. Il *Daily Telegraph* ricorda che, pur essendo molte le donne impegnate in mansioni di giornalista, regista, curatore di rubrica, e così via, solo una, la notissima Johanna Spicer, è entrata nell'olimpo dell'alta dirigenza: non si pretende tanto per tutte, hanno precisato i sindacati, ma che almeno si offrano a tutti le stesse opportunità senza discriminazioni sessuali.

La TV italiana vista dagli USA

Il settimanale americano *Variety* del 2 maggio ha dedicato una serie di articoli alla RAI, prendendo lo spunto dalla celebrazione del ventesimo anniversario della televisione italiana e dalla presentazione, a Washington e a New York, del documentario *Televisione: un Paese*, un « collage » dei migliori programmi degli ultimi anni realizzato per l'occasione. Un lungo articolo di Les Brown descrive le differenze esistenti fra la televisione italiana e quella americana (ore e giorni di maggior ascolto, durata delle trasmissioni quotidiane, numero di canali, generi di programmi), soffermandosi a lungo sulle rubriche pubblicitarie e le norme che regolano la pubblicità televisiva in Italia. Fra gli altri articoli citiamo quelli dedicati alla sede di Venezia (« uno splendido regalo fatto dalla RAI alla città »), al palinsesto televisivo (« invariato, in sostanza, dal 1967, a differenza di quanto avviene in America dove ogni primavera le reti danno vita ad una nuova programmazione »).

Novità per l'estate

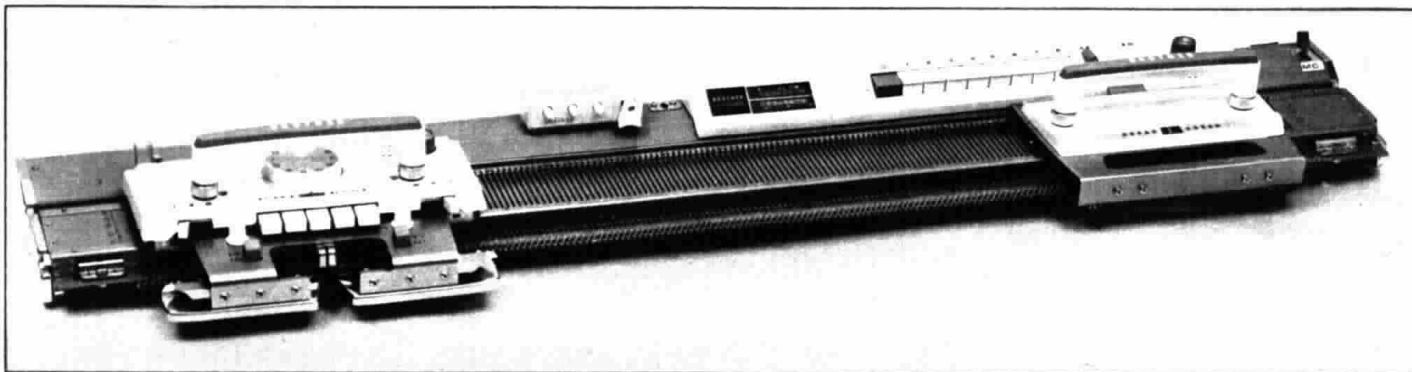
Alt per qualche mese alle creme eccessivamente protettive, ai trucchi coprenti così utili d'inverno per riparare dal freddo e dallo smog: la bella stagione consiglia di lasciar respirare la pelle il più possibile. Tutte con il viso acqua e sapone allora? Non esageriamo: curarsi estate e inverno è sempre una buona regola. Ma se sta per finire la crema acquistata in gennaio, perché non sostituirla ora con qualcosa di più adatto ai mesi caldi? Per esempio con gli idratanti Ergafruit della Bio Beauty, due morbidissime creme-gel che lasciano tutto il giorno sul viso una piacevole sensazione di freschezza. Ergafruit alla banana per pelli delicate e normali ed Ergafruit all'anguria per pelli grasse o miste (foto in alto) costituiscono la base ideale per un trucco leggero, ma possono essere usate anche da sole perché rendono la pelle particolarmente liscia e compatta. Ed ora due novità per il trucco. D'estate, lo abbiamo già detto, non conviene soffocare la pelle con pesanti fondotinta e ciprie compatte. Meglio puntare su pochi elementi colorati, facilmente rinnovabili e che non rischino di sciogliersi con il caldo impiastricciando la faccia. Per esempio su un rossetto, come i coloratissimi lucida-labbra in vasetto della Venus, e anche su un bello smalto lucido che metta in particolare risalto l'abbronzatura delle mani (foto a sinistra).

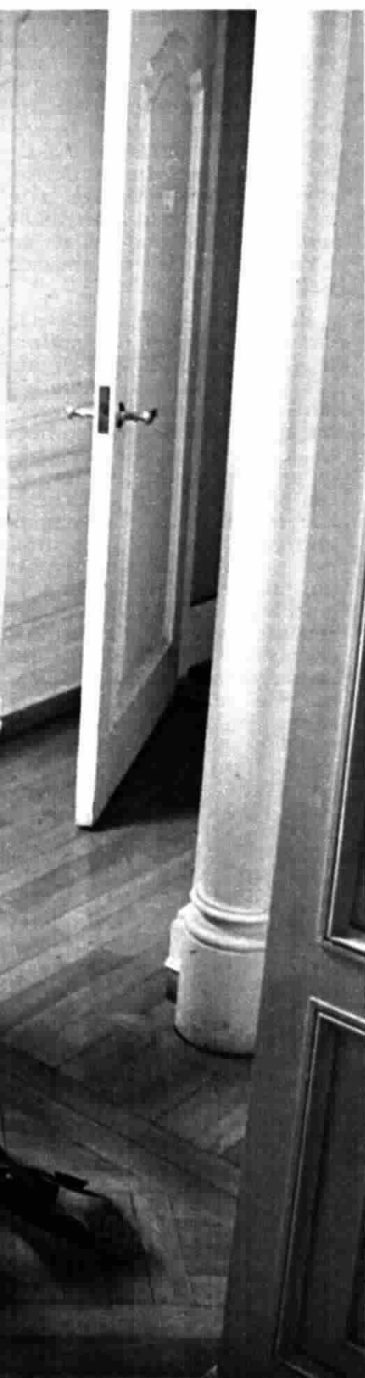
cl. rs.

E' sempre la solita storia...
Non riesco a capire... Mi respinge sempre!
Come lei si avvicina, lui si allontana... sembra quasi che la sua vicinanza gli dia fastidio.
E' così freddo con me... Forse non gli piaccio più.
Forse è solo un problema di alito. Anch'io avevo lo stesso problema.
...e l'hai risolto? Dimmi come.
Semplice: con Super Colgate Formula "Alito Control". Usalo anche tu e vedrai: il tuo alito diventerà fresco come un fiore.

Con una "Brother„ il tuo guar

Un costume da bagno in cotone traforato per la tua estate. Modello Org. Defendi

La macchina per maglieria che ogni donna ha sempre desiderato di possedere oggi non è più un desiderio...

Prodotta in Giappone dalla più grande fabbrica di macchine per maglieria del mondo e importata in Italia dall'Organizzazione Defendi (Bologna - P.za Aldrovandi, 4) con distribuzione in tutti i principali centri

...rdaroba può diventare una elegante boutique

Un abito sportivo in canapa, lavorazione tessuto tramato — Sistema « Brother » — Modello Org. Defendi. Nella foto a sinistra, un elegante abito da sera in seta, corpino manica e balza in tessuto tramato. Modello Org. Defendi

La « Brother » può essere fornita a schede mobili o perforate, nella versione portatile, completa di elegante valigetta metallica oppure montata su solido cavalletto per uso artigianale. Tutti i modelli « Brother » possono lavorare qualsiasi tipo di lana o filato speciale, fili oro, argento, cotone, ciniglia ecc., per creare tessuti tramati, jacquards, trafori, pizzi e innumerevoli motivi con la propria fantasia.
I lavori di traforo vengono sempre eseguiti senza l'uso di punzoni o fili ausiliari.

Per informazioni, ritagliare e spedire a: Organizzazione Defendi - P.za Aldrovandi, 4 - 40125 Bologna

Buono gratuito

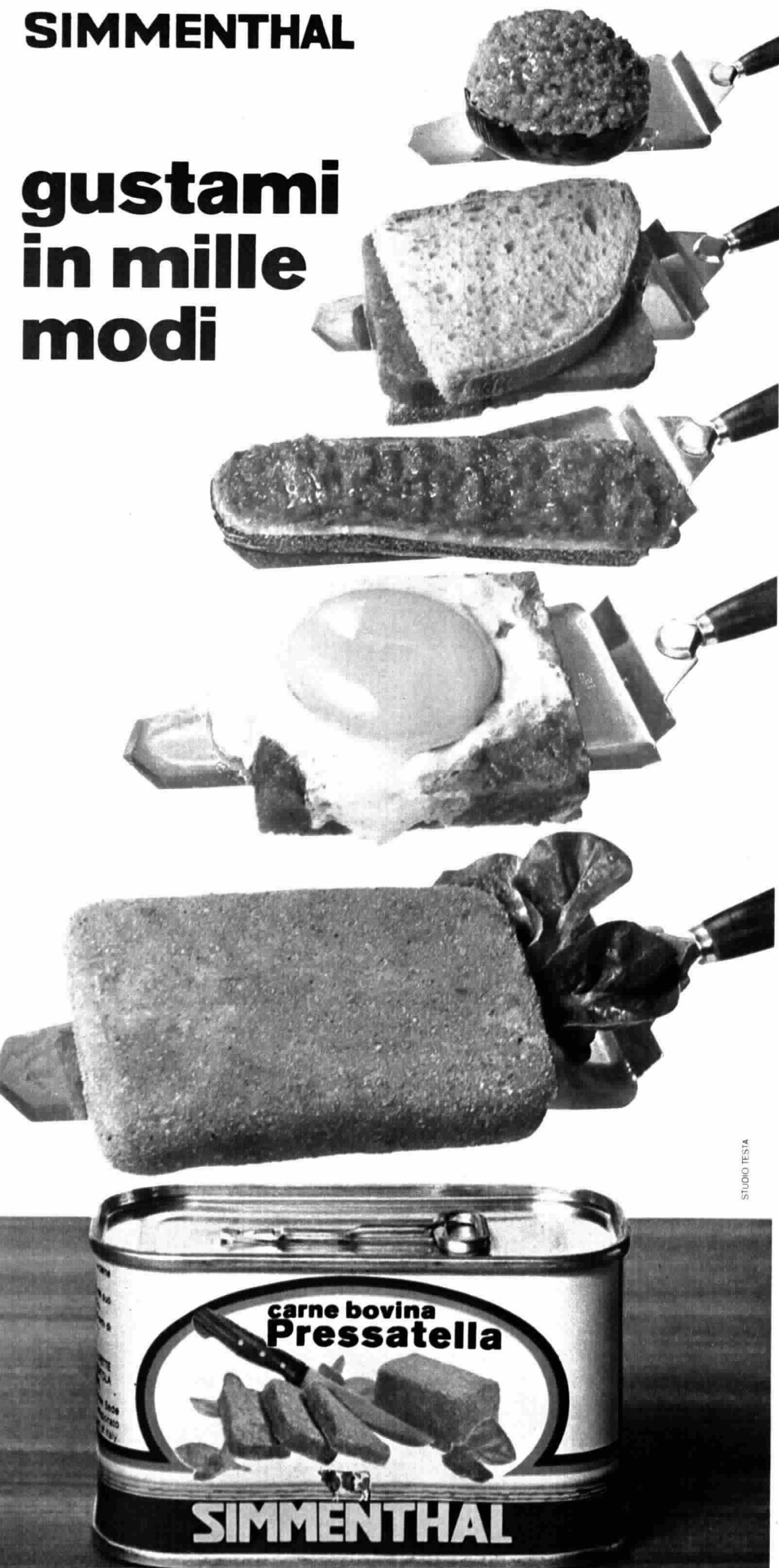
Per ricevere informazioni e documentazione senza impegno sulla favolosa « Brother »

COGNOME ....

NOME ....

CITTA' ....

C.A.P. .... PROV. ....

R/T

IL NATURALISTA

Gatto in auto

« La seguo da diverso tempo e non ho mai smesso di ammirare la sua umanità e il suo civismo nel difendere gli animali. Il mio plauso è quello di tutta la mia famiglia! Io ho una gattina, è capitata alla porta di casa forse abbandonata, una sera d'estate; pareva chiedere soltanto di sopravvivere e il suo sguardo di povera bestia scacciata da tutti ha vinto la mia resistenza. C'è però il problema della nostra assenza da Firenze per almeno tutto il mese di agosto; non sapendo proprio a chi affidare la bestiola non ci resta che portarla con noi. Ma la gattina non sta in braccio e non è mai stata in macchina. Come potremmo fare per farle sopportare 6 o 7 ore di viaggio, cioè il tempo che occorre per arrivare a destinazione? C'è un mezzo civile per addormentarla? Le sarei grata se volesse aiutarmi a risolvere questo problema che mi sta a cuore » (Gabriella Zanibrini - Firenze).

Per abituare la sua gatta a viaggiare in macchina può provare a metterla in una apposita cestina e poi, giunti in campagna, se abbastanza mansueta, provare a liberarla con i finestrini ben chiusi. Quindi provi a fare brevi tragitti e ne controlli il comportamento. Tale metodo è stato più volte sperimentato con notevole successo. Se dopo numerosi tentativi infruttuosi non le fosse possibile tranquillizzare sufficientemente la bestiola provi a somministrare dei sedativi a base vegetale, tipo valeriana (dose lattanti). Se anche così non ottenesse un risultato efficace, prima del viaggio può portare la gattina dal veterinario e farle praticare una iniezione sedativa che abbia effetti prolungati per tutta la durata del viaggio.

Schnauzer

« Desidero acquistare un cane e, personalmente sono orientato, in ordine preferenziale, verso le seguenti razze: Molosso del Tibet, Leonberger, cane da montagna dei Pirenei, Bull Mastiff, Hovawart, Bovaro delle Fiandre, Riesenschnauzer; purtroppo però non dispongo di informazioni precise e fidate circa le predette razze così da fare una scelta, come non dispongo di nominativi di primari allevatori di questi cani. Mi sono rivolto alla E.N.C.I., Milano, per avere chiarimenti, ed ho ricevuto in risposta alcuni indirizzi di enti stranieri ai quali ho scritto ricevendo riscontro solo dal Kennel Club di Londra, che peraltro non è stato in grado di darmi precisazioni circa il Molosso del Tibet mentre mi ha inviato una scheda anagrafica in inglese del Bull Mastiff senza indicarmi allevatori. Sono ancora, insomma, in un vicolo cieco. Le sarei molto grato se volesse aiutarmi in questa mia scelta e nel futuro acquisto, tenga presente che abito in campagna in un appezzamento di terreno di circa 3 ettari, le prestazioni che desidero dal cane sono: guardia e difesa, docile con i bambini, di grossa taglia; preciso inoltre che non ho limitazioni di carattere economico » (Francesco Pricimeri - Cosenza).

Per prima cosa, di tutte le razze da lei elencate, soltanto l'ultima cioè lo Schnauzer è abbastanza facile da rintracciare in Italia, mentre gli altri sono praticamente delle rarità. Per varie ragioni, tra cui la più importante è quella del difficile acclimatamento, le sconsiglio vivamente di persistere nel suo proposito al riguardo, tanto più che simili soggetti avrebbero un considerevole prezzo d'affezione, anche se lei dichiara di non avere preoccupazioni di carattere economico. Per la razza citata può trovare numerosi indirizzi di allevamenti (prevalentemente in alta Italia) sfogliando le pagine gialle della rubrica telefonica alla voce « cane ».

No alla caccia

« Sul Medico d'Italia, *qualche numero fa è apparso questo " No alla caccia " di A. Bianco, medico chirurgo a Susa. Esso è rivolto ai cacciatori: " Perché volete ucciderli, questi nostri compagni di viaggio, come noi così disarmati di fronte al mistero della vita? E non vi agghiaccia il silenzio che segue allo sparo, questo freddo di morte che avete evocato? ". Io non conosco il mio collega, ma mi pare che abbia saputo assai bene esprimere il dolore e lo sconforto che noi proviamo allo sparo sinistro dei fucili di uomini cui piace uccidere. Come posso fare per esprimere il mio personale " no alla caccia ", a quale istituzione o ente devo iscrivermi? »* (Giovanni Sanquirico - Genova).

Anch'io trovo molto belle le parole del medico di Susa e ritengo che meritino di essere pubblicate nella nostra rubrica, sperando che qualche cacciatore si ricreda ed appenda il fucile al chiodo! In quanto alla adesione alla battaglia ecologica contro la distruzione della fauna, può iscriversi (la quota è di lire mille) al Comitato Internazionale Anticaccia, corso De Gasperi 34, Torino, l'unico ente in Italia veramente attivo contro il barbaro « sport » che ha ormai i giorni contati, tenuto conto che finalmente è allo studio in Parlamento la nuova legge quadro di protezione della fauna.

Angelo Boglione

CHI SCEGLIE LA QUALITA' TROVA LA FORTUNA...

HAI VINTO UNA Mini 1000

BROOKLYN
CHLOROPHYLL
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL PONTE

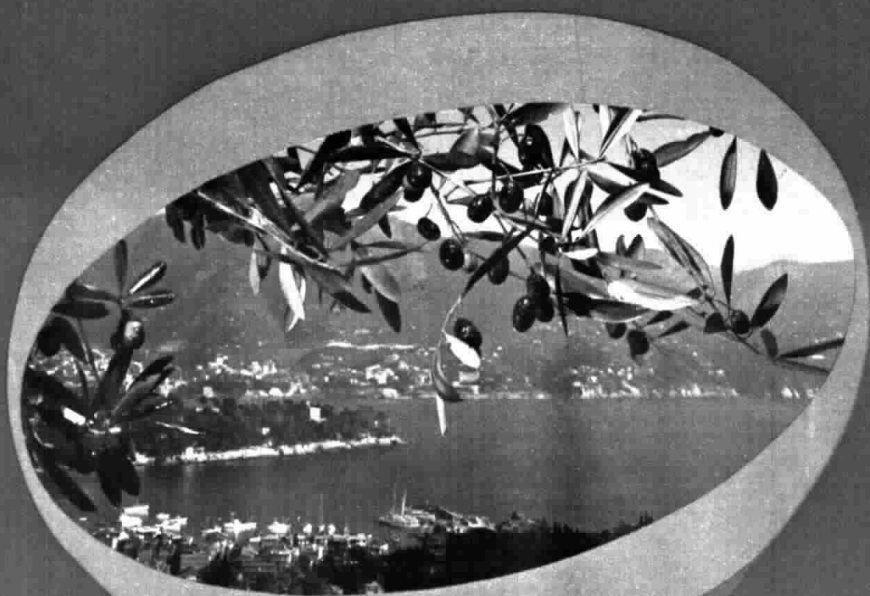
LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

UN' AUTO ALLA SETTIMANA

200 PREMI ALL'ORA

PER TUTTO L'ANNO

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Auto Mini 1000 - Viaggi a New York • PanAm
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

• I FORTUNATI VINCITORI VIAGGERANNO A BORDO DEI FAVOLOSI 747 PAN AM

DAN - Aut. Min. N. 2/229355 del 9/1/1973

DIMMI COME SCRIVI

le invio questa mia

G. B. Catania — Le cause più evidenti che determinano i problemi che la assillano sono il perfezionismo ed il cerebralismo. A lei è quasi impossibile agire diversamente e finisce per imporre questi stati d'animo anche alle persone che la avvicinano. Non è logico scavare nelle persone per trovare negli altri ciò che lei ha dentro. Li accetti come sono e non pretenda troppo. Lei possiede un temperamento passionale che frena con il ragionamento la mancanza di generosità e l'intelligenza indagativa. E' diffidente e accetta soltanto le sue idee e le impone e non ammette di aver sbagliato. Troppo controllo, troppe pretese, troppi principi inamovibili. E' ordinata, tenace e non sa perdere: vuole subito tutto. Sia diplomatica e comprensiva.

Arrigo

Arrigo - Trieste — Animo generoso e sensibile che lo rende più forte per gli altri che per se stesso. C'è in lui un po' di timidezza ed un palese attaccamento alle convenzioni ed a tutto ciò che è valido e concreto ma non certo basato sull'interesse. E' romantico e un po' indifferente. Malgrado la sua intelligenza tende a sottovalutarsi. Ha molto vivo il senso dell'amicizia e della responsabilità. Purtroppo a volte si adagia, senza motivo. E' arguto, sentimentalmente conservatore, capace di trattenere i propri impulsi per amore altrui. Sembra molto aperto ma ha in realtà un estremo pudore della propria intimità. Si irrigidisce quando viene offeso o si sente frainteso, ma non lo dimostra.

si starà benissimo.

Lidia - Trieste — Malgrado la sua dolcezza, la sua vivacità, il suo desiderio di riuscire gradita, i suoi mille interessi a piccole cose di poco conto, la sua apparente allegria, malgrado ciò lei è una osservatrice sensibile, una donna attenta a tutto e generosa con tutti. Sa adeguarsi e comprendere il carattere altrui, ma senza approfondire troppo per non soffrire e per non far soffrire. E' ambiziosa per le persone che ama, ma cerca di esserlo senza appesantire. E' conservatrice, ha bisogno di sicurezza, è ingenua per troppa fiducia. Potrebbe imporsi ma non lo fa per affetto ed anche un po' per pigrizia. Sa ottenere molto con la dolcezza. Leggeri disturbi nervosi che la turbano momentaneamente.

responso grafologico.

Giovanna - Pordenone — Noto nella sua grafia alcune incertezze che lei supera con l'intelligenza. Le sue ambizioni non sono ancora ben definite sia perché ama le cose vere, sia perché cerca di evitare la lotta, quella lotta che dovrebbe affrontare incontrando le avversità della vita. Manca di astuzia ed è affettuosa e fedele, scoperta e discreta, un po' succuba dei caratteri prepotenti e forti che la sanno dominare. Non sfrutta fino in fondo le sue possibilità e si impegna lo strettamente necessario. Non fa drammi inutili e guarda ancora alla vita con serenità. Sia più cauta per non soffrire poi di delusioni troppo acute.

suo gentile responso

Simonetta D. - Torino — Lei è molto testarda, soprattutto nelle questioni affettive. Cerchi di correggersi e di non perdere tempo in valutazioni sbagliate. Orgogliosa e ambiziosa, ma sempre educata, a lei piace essere sempre all'altezza delle situazioni, si adagia nelle comodità e diventa incerta quando si tratta di trattare argomenti seri. E' evidente che è ancora in fase di maturazione: tende a volte al pessimismo se viene contrariata ed ha ancora bisogno di guida, anche se spesso la rifiuta per un malinteso senso di indipendenza. Cerca di ottenere ciò che desidera con costanza ed un po' di prepotenza, talvolta fuori luogo, con risultati decisamente negativi. E' ancora un po' volubile e fantasiosa.

affinché lei possa

Margherita — Generosa, orgogliosa, idealista, sentimentale, lei dà peso alla forma, all'educazione, all'intelligenza e non sopporta imposizioni perché le piace dominare. E' sempre mossa dal timore di perdere ciò che ha conquistato faticosamente e questo sciupa la sua spontaneità ed i suoi slanci. Ha una passionalità trattenuta per rispetto di se stessa; manca di sicurezza ma può sacrificarsi per una parola data. Ha ancora qualche ingenuità e la sensibilità le provoca frequenti sbalzi di umore. Non sfrutta fino in fondo la sua intelligenza. Possiede uno spirito indipendente ma è legatissima ai suoi principi. E' apparentemente disinvolta ma si crea problemi angosciosi per timore delle conseguenze della malignità altrui.

il mio caratte

Eva U.S.A. '59 - AR — Il desiderio di evasione le fa confondere fantasia e realtà e le fa disprezzare le cose importanti per vivere di sogni inutili e irrealizzabili. Le piace un po' di soffrire per potersi compiangere. In poche parole, è ancora immatura: a volte si sente la migliore, altre la peggiore di tutti. E' distratta, non concretizza, non lega con le amicizie, si isola troppo mentre, per formarsi, avrebbe bisogno di dialogo e di calore umano. Soffre di antipatie e si lascia prendere da entusiasmi improvvisi. E' una buona osservatrice; sappia apprezzare le piccole cose per ottenere le grandi ed impari ad amare veramente per conoscere i valori più autentici della vita. Metta in disparte i sogni inutili.

se devo prendere un

Giuliana S. - Milano — Non sa concentrarsi e tutto serve per distrarla. E' vivace e spiritosa, pigra e un po' bambina. Possiede un istinto molto vivace ed un'intelligenza pronta ed intuitiva. Si lascia un po' influenzare dalle persone e dagli ambienti perché ancora non ha una chiara visione di ciò che vuole ottenere dalla vita. Spesso perde tempo e si gingilla a raccontare a se stessa piccole bugie che le servono per crearsi degli alibi in materia di disordine interiore. Si faccia aiutare e accetti i rimproveri che vogliono soltanto renderla migliore. Non disperda le sue possibilità visto che è buona, affettuosa, anche conservatrice (e se ne renderà conto crescendo). Le potrebbe capitare di dover rimpiangere questo tempo prezioso che lei ha sciupato per pigrizia e per voler giocare troppo.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Rapidità e sicurezza caratterizzeranno questo periodo. Conciliazione e accordi duraturi. Sviluppi di una situazione ferma. Trattative chiariranno la posizione economica e sociale. Sarete favoriti dalle circostanze. Giorni buoni: 18, 19 e 20.

TORO

Settimana buona: potrete farla in barba a tutti, anche ai più abili e furbi. Esistenza in via di rinnovamento. La Luna renderà facili gli appuntamenti, ma Urano li renderà fruttuosi solo in parte. Giorni favorevoli: 17, 19 e 23.

GEMELLI

Dovrete modificare e adattare il vostro pensiero alle svolte, man mano che si presentano. Una persona che ben conoscete pensa di farvi una lieta sorpresa. Il senso pratico va esaltato in tutte le sue sfumature. Giorni fausti: 23, 25.

CANCRO

Ottimismi e nuove energie vi aiuteranno a impostare le cose in maniera equilibrata e feconda. Inviti e appuntamenti in collegamento agli affari finanziari saranno tutelati da buoni influssi. Giorni **buoni: 17,** 19, 27.

LEONE

Custodite meglio i vostri segreti e le risorse economiche. Ogni cosa finirà benissimo. Dopo mille contrattempi arriverà in tempo la mano amica per sollevarvi dai pasticci. Rischio di commettere un errore. Giorni favorevoli: 18, 19 e 20.

VERGINE

Siate cauti nell'accettare i consigli dei meno abili. Dovrete abituarvi alla calma e alla volontà di riuscire in tutto. Siate più fiduciosi verso chi vi vuol bene. Dubitare sempre è un male. Buone iniziative nei giorni: 17, 18 e 20.

BILANCIA

Molte cose non andranno per il loro giusto verso, ma voi non sarete soli, perchè un amico vi aiuterà al momento giusto. Con la spada della volontà taglierete di netto il nodo della malasorte. Giorni favorevoli: 18, 21 e 23.

SCORPIONE

Un oggetto vi renderà magnetici e attrattivi. Una persona interessante pensa a voi in senso positivo. Volete conoscere un segreto e incontrerete la persona giusta per svelarvelo. Questa volta vincerete. Giorni favorevoli: 17, 18 e 19.

SAGITTARIO

Impazienze compromettenti. Non fatevi deviare da quelle che sono le vostre decisioni già determinate. Discussioni pacifiche con gente che ha potere pubblico: potrete comodamente sfruttare certe situazioni. Giorni propizi: 17, 19 e 21.

CAPRICORNO

State attenti nel manovrare cose pericolose. Le vostre amicizie si consolideranno, in particolare una che vi sta molto a cuore. Incontri e appuntamenti che gioveranno alla vostra causa. Farete scoperte interessanti. Giorni favorevoli: 19 e **20.**

ACQUARIO

Lavoro nuovo e parole che spostano un programma per sostituirlo con uno migliore. E' giunto il momento di agire, senza più rimandare all'infinito. Sappiate controllare i nervi. Evitate di far precipitare le cose. Giorni buoni: 17, 19 e 21.

PESCI

La persona che incontrerete sarà gentile, generosa e comprensiva, ma non attendete grandi voli mentali o soddisfazioni al di là del normale. Giorni fausti: 18, 20 e 22.

Tommaso Palamidessi

Annaffiature

« Molto spesso anche lei scrive di non bagnare le foglie delle piante poste in vaso durante le annaffiature e di procedere per immersione. In che cosa consiste precisamente questa immersione? » (Giuseppe Neri - Perugia).

Molte piante da appartamento vanno annaffiate evitando non solo di bagnare le foglie, ma anche di fare arrivare troppa acqua al loro colletto per evitare il marciume di questo. Un esempio di piante per le quali non bisogna assolutamente bagnare il colletto è quello delle begonie e delle sanseviere.

In questi casi si mette il vaso in un recipiente contenente acqua e vi si lascia in genere una mezz'ora. Se l'acqua arriva sino a sotto il bordo del vaso, entrerà molto rapidamente ed imbeverà la terra, se invece arriva a mezzo vaso la terra verrà imbevuta lentamente sino in superficie. Nel caso in cui non si debba innaffiare ma solo mantenere alla terra un certo grado di umidità si poggia il vaso su di un altro capovolto ed immerso nell'acqua del recipiente che lo contiene.

Passiflora

« Come posso ottenere nuove piante di passiflora? » (Bice Calanti - Genova).

La passiflora detta « fiore di passione » per la strana forma dei suoi fiori che con i loro stami, gli stili, i sepali, i petali e la doppia corolla, hanno dato origine ad interpretazioni figurative della Passione di Gesù Cristo, si può riprodurre per seme, propaggine, margotta e per talea. Le talee si possono prendere durante tutto l'anno tagliando pezzi di 15 centimetri con legno maturo, oppure da gennaio ad aprile usando per farne talee i getti giovani non lignificati.

Erba medica

« Perché quella erba da foraggio che si chiama erba medica ha questo nome? Ha forse qualità medicinali? » (Elvio Marini - Milano).

L'erba medica era coltivata come erba da foraggio già dagli antichi greci e romani. Si chiamò medica perché originaria della Media. La medicamentosità non c'entra.

Caladium

« Vorrei sapere dalla sua cortesia come posso coltivare le piante di caladio » (Ornella Silvi - Firenze).

Con il nome di caladio (Caladium hybridum) si indicano numerose varietà tutte dal fogliame delicato, macchiate o screziate di vari colori e derivanti da varie specie brasiliane. Sono piante che vivono in serra umida e solo in estate possono stare in appartamento ed anche all'aperto in aiuola ombreggiata. La coltivazione non è lavoro da dilettante.

Giorgio Vertunni

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.

Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.

O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!

E' la stagione delle
pesche CIRIO.

Hanno tutto il profumo
del frutteto.

Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione delle pesche Cirio

Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.

IN POLTRONA

Senza parole

— Un giorno, figlio mio, tutto questo sarà tuo...

Senza parole

sped. in abb. post. / gr. 2°/70